Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Sabato, 14 giugno 1980
Anno 99 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 300
N. 10.239 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: C C Postale 11/5398: ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 50.000, sem. 37.500, trim. 21.300 (col Piccolo del lunedì L. 65.300, 45.300, 25.200) – ESTERO annuo L. 113.000, sem. 58.500, trim. 30.600 (col Piccolo del lunedì L.132.000, 68.500, 35.750) – Copie arretrate L. 600
INSERZIONI: PK; tel. 65065/6/7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 48.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 57.600) – Redaz. L. 57.000 (F. L. 68.400) – Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) – Finanziari e legali 1800 al mm. alt. (F. L. 2.160) – Necrologie L. 1100-2200 p.p. (Partecipazioni L. 1450- 2900 p. p.) – Economici prezzi su rubriche (domen. +20% IVA 14%)

IMPORTANTE DICHIARAZIONE COMUNE AL TERMINE DEL CONSIGLIO EUROPEO DI VENEZIA

I Nove chiedono che l'Olp sieda al tavolo del negoziato sul M.O.

Ribadito il diritto del popolo palestinese all'autodeterminazione
Prossima missione esplorativa della Cee presso le parti in causa
Mancata intesa sul nuovo presidente della Commissione esecutiva

VENEZIA — L'Organizzazione per la liberazione della Palestina (Olp) dovrà concorrere, con tutte le altre parti interessate, a un regolamento di pace globale, garantito dalla comunità internazionale, del conflitto arabo-israeliano. Lo hanno affermato, a Venezia, i nove capi di stato o di governo della Cee, dopo due giorni di discussione sulle modalità e i limiti dell'iniziativa che gli europei hanno deciso di intraprendere per la soluzione di una crisi che li riguarda da vicino, ma nella quale hanno giocato finora un ruolo assolutamente marginale.

La dichiarazione comune sulla questione del Medio Oriente, assieme a un'altra presa di posizione dei Nove sull'Afghanistan (ne riferiamo a parte, n.d.r.) rappresenta il risultato più importante del Consiglio europeo, che si è concluso verso le 15 di ieri nell'isola di San Giorgio Maggiore. Non è stato invece raggiunto un accordo sulla presidenza della Commissione esecutiva della Cee, il cui titolare, l'inglese Roy Jenkins, terminerà il mandato a fine anno.

Fino all'ultimo vi sono state due candidature contrapposte, quella del lussemburghese Gaston Thorn, attuale ministro degli esteri del suo paese, e quella del belga Etienne Davignon, attuale commissario Cee per le questioni industriali; il primo era sostenuto dal Cancelliere tedesco Schmidt, il secondo dal Presidente francese Giscard. Spetterà ora al presidente del Consiglio, Cossiga, cercare di risolvere la questione, con gli opportuni contatti, nelle prossime settimane.

La dichiarazione comunitaria sul Medio Oriente ha richiesto un paziente lavoro di calibratura: essa si articola in nove punti, e contempla tra l'altro l'invio di una «missione di esplorazione» della Cee presso tutte le parti mediorientali interessate alla soluzione del problema palestinese.

Dato che, dopo l'Italia, tocca al Lussemburgo la presidenza della Cee, dal primo luglio prossimo, spetterà con ogni probabilità al primo ministro lussemburghese Werne «prendere i contatti con tutte le parti interessate» alla questione del M.O., per questa «missione» preliminare che servirà a determinare forme e modalità delle successive iniziative dei Nove.

Il sondaggio — secondo quanto ha precisato, a conclusione del Consiglio europeo, il capo del governo italiano, Cossiga, che ne ha presieduto i lavori — riguarderà «anche altre parti, oltre a quelle impegnate nei negoziati avviati dagli accordi di Camp David»: in pratica, oltre a Egitto e Israele, anche la Giordania, la Siria, l'Olp e, in genere, tutto il mondo arabo.

Quanto ai contatti con Usa e Urss, Cossiga — dinanzi a una precisa domanda dei giornalisti — non ha voluto rispondere: tuttavia ha affermato che «l'iniziativa non è in rotta di collisione, né ha funzioni di supporto rispetto ai negoziati di Camp David», dei quali Washington ha annunciato la prossima ripresa.

La dichiarazione dei Nove sul Medio Oriente segna un punto fermo nell'atteggiamento europeo di fronte al problema palestinese. Per la prima volta, in un documento ufficiale, l'Olp viene esplicitamente indicata come parte negoziale, anche se con una formula volutamente ambigua, risultato di una lunga ricerca di compromesso tra le varie posizioni, svoltasi durante la notte a livello di ministri degli esteri, e ieri mattina, a livello di capi di governo.

Il documento afferma infatti che l'Olp «dovrà essere associata al negoziato», ma lo fa in un contesto che implica una vera e propria partecipazione. «Non bisogna sopravvalutare la terminologia — ha detto ai giornalisti il ministro degli esteri italiano, Colombo — il senso è politico: c'è una realtà di cui bisogna prendere atto».

In sintesi, la dichiarazione parte dall'affermazione che i legami tra Europa e Medio Oriente impongono ai Nove di «svolgere un ruolo particolare» e li sollecitano «a operare in maniera più concreta a favore della pace». Il documento riconferma la validità delle risoluzioni 242 e 338 del Consiglio di sicurezza dell'O-

(Continua in 2.a pagina)

Venezia — Il premier inglese, signora Margaret Thatcher, in abito da sera a Palazzo Pisani per il pranzo d'onore offerto da Cossiga ai capi di stato e di governo della Comunità europea

Afghanistan: reclamato lo sgombero dei sovietici

VENEZIA – Ritiro delle truppe sovietiche e esercizio del diritto all'autodeterminazione da parte del popolo afghano: queste le due condizioni – confermate dai capi di stato e di governo dei nove, riuniti a Venezia – per una soluzione della crisi conseguente all'intervento dell'Urss in Afghanistan.

La dichiarazione, resa pubblica al termine dei lavori del vertice europeo, ripete anche il suggerimento di una formula che permetta all'Afghanistan di restare al di fuori del confronto fra le grandi potenze e di riprendere la sua tradizionale posizione di stato non allineato.

Nel puntualizzare il proprio punto di vista sulla crisi afghana, i leader dei Nove fanno preciso riferimento alla risoluzione delle Nazioni Unite ed esprimono rinnovata preoccupazione per l'intensificarsi delle operazioni militari condotte dalle truppe sovietiche.

Il pericolo che il clima delle relazioni internazionali ne risulti «compromesso in modo duraturo» e la consapevolezza delle «ancor più gravi sofferenze» del popolo afghano (la cui resistenza ha «carattere autenticamente nazionale») sono alla base della «profonda inquietudine» dei Nove.

Richiamandosi alle proprie conclusioni di Lussemburgo, i nove capi di stato o di governo chiedono alle grandi potenze e ai paesi confinanti con l'Afghanistan di prendere gli impegni necessari ad assicurare una soluzione della crisi: rispetto della sovranità e dell'integrità territoriale dell'Afghanistan, rinuncia a ogni ingerenza negli affari interni di quel paese, rinuncia a mantenere proprie truppe sul suo territorio, rinuncia a stipulare con esso trattati militari di qualsiasi tipo.

Nel riaffermare la propria disponibilità a appoggiare ogni «iniziativa significa» per una soluzione della crisi afghana, i Nove esprimono infine «grande interesse» per le conclusioni della recente conferenza dei ministri degli esteri dei paesi islamici, in particolare per la formazione di un «comitato di crisi» sull'Afghanistan.

CON IL RINCARO ANCHE DI ALTRI PRODOTTI

Benzina a 700 lire

ROMA – Da oggi la benzina super costa 700 lire al litro e quella normale 685. L'aumento – venti lire in più rispetto ai prezzi precedenti – è stato deciso dal Cip (comitato interministeriale prezzi) riunitosi ieri sera al ministero dell'industria.

Il Cip ha deliberato, inoltre aumenti di altri prodotti petroliferi che sono tutti entrati in vigore dalla mezzanotte. In dettaglio, oltre alla benzina, le decisioni del Cip riguardano: gasolio per autotrazione: aumenta di 18 lire al litro (da 309 a 327 lire); gasolio per riscaldamento: aumenta di 13,37 lire al litro; gas di petrolio liquefatto (glp) per autotrazione: aumenta di 16 lire al litro (da 441 a 457 lire); glp in bombole per uso domestico: aumenta di 450 lire nella confezione da 10 kg (passando da 7.200 a 7.650 lire).

SEVERA SENTENZA PRONUNCIATA DAL MAGISTRATO DI NEW YORK

25 anni a Sindona

Per il fallimento della Franklin Bank (il più grave crack nella storia degli Usa) il finanziere siciliano condannato anche a una multa di oltre 200 mila dollari



NEW YORK — *Michele Sindona è stato condannato a 25 anni di reclusione e 207 mila dollari di multa per il crack di 45 milioni di dollari della Franklin National Bank. La sentenza è stata emessa ieri dal giudice Thomas Griesa, che aveva presieduto il processo al termine del quale, il 27 marzo scorso, il finanziere italiano era stato riconosciuto colpevole di ben 65 capi di accusa, concernenti i seguenti reati: associazione per delinquere, frode, falsa testimonianza, falsa dichiarazione, uso fraudolento dei mezzi di comunicazione federali.*

La sentenza contro Sindona è ritenuta la più severa mai pronunciata a New York per reati commessi in campo finanziario o commerciale. Michele Sindona — che soltanto mercoledì era stato dimesso dall'ospedale Beekna di Manhattan dopo il tentativo di suicidio del 13 maggio scorso — era presente in aula, e appariva pallido ma non emozionato.

Come sempre in abito scuro e cravatta a pallini bianchi, il finanziere ha accolto con apparente impassibilità la severa condanna. La sua unica reazione è stata quella di rivolgersi con un sorriso alla figlia Marialisa Magnoni, unica congiunta presente in aula; Marialisa, invece, appariva sconvolta, gli occhi arrossati dalle lacrime.

Nel motivare la sentenza, il giudice Griesa ha dichiarato che Sindona andava punito severamente, perché era stato «il leader» dell'associazione per delinquere che aveva determinato il fallimento per 45 milioni di dollari della Franklin Bank, il più grave nella storia bancaria americana.

Il magistrato ha precisato, poi, che la condanna non interferisce con la richiesta di estradizione fatta dal governo italiano per i reati commessi dall'imputato in relazione al crack della Banca Privata e della Banca Unione. «Secondo la legge americana — ha detto Griesa — spetta al governo federale decidere il rinvio dell'imputato al paese di origine, prima o dopo il completamento della pena».

La cauzione di tre milioni di dollari che Sindona aveva pagato per restare a piede libero fino al 6 febbraio scorso, giorno d'inizio del «processo Franklin», non gli sarà per il momento restituita; il sostituto procuratore distrettuale John Kenney ha chiesto infatti il suo sequestro, a causa del falso rapimento di Sindona, avvenuto lo scorso anno.

Prima della lettura della sentenza, il difensore Marvin Frankel aveva chiesto una pena mite in considerazione dell'età del suo assistito (60 anni) e delle sue particolari condizioni psicologiche, che avevano determinato il tentativo di suicidio. Secondo la legge americana, Sindona potrà fruire della libertà su parola dopo avere scontato un terzo della pena: nel suo caso, di otto anni e quattro mesi. I difensori hanno dichiarato che presenteranno appello contro la sentenza.

La pesante condanna ha concluso, in modo drammatico, l'esperienza americana di Michele Sindona. Il finanziere fece la sua comparsa sulla scena Usa nel gennaio 1972, offrendo al Presidente Nixon, che si era ricandidato alla Casa Bianca, un milione di dollari come contributo per il finanziamento della campagna elettorale. Non si sa se l'allora capo dell'esecutivo venne a conoscenza di quell'offerta, che — è certo — rimase tale.

Ad appena sette mesi di distanza, il finanziere di Patti fece di nuovo parlare di sé, per quella che doveva essere la più grande «impresa» della sua vita: il 23 luglio acquistò per 40 milioni di dollari la Franklin National Bank, il diciannovesimo istituto di credito per importanza in Usa, assicurandosi il controllo del 23 per cento del pacchetto azionario. Nel suo discorso di saluto, promise a tutti gli azionisti un grande avvenire: «Nuovi traguardi, nuove fortune» disse.

Un anno dopo, Sindona cercò di ampliare il suo «impero», comprando per 27 milioni di dollari la «Talcott National Corporation», una società per il finanziamento delle piccole imprese. Il suo sogno era la fusione della Talcott con la Franklin Bank, ma l'operazione non andò in porto: l'8 ottobre 1974 la Franklin fu dichiarata fallita per 45 milioni di dollari, il più grande

(Continua in 2.a pagina)

DECISO MONITO INGLESE A GHEDDAFI

Espulso da Londra diplomatico libico

Aveva minacciato gli oppositori - In Italia segnalati dai dissidenti i nomi dei killer

LONDRA — Mussa Kusa, segretario dell'«ufficio popolare libico» (ex ambasciata) a Londra, ha rivelato al «Times» che i «comitati rivoluzionari» libici, riunitisi nella capitale britannica, hanno deciso di uccidere altri due oppositori del regime di Gheddafi residenti nel Regno Unito. Nella sua dichiarazione ad un redattore del giornale, Mussa Kusa, ha inoltre affermato che i comitati rivoluzionari libici potrebbero iniziare una stretta cooperazione con l'Ira se il governo britannico «continuasse ad appoggiare i libici che si sono rifugiati in Gran Bretagna».

La reazione del governo britannico alle dichiarazioni di Mussa Kusa è stata immediata. Nella stessa mattinata di ieri, il capo della missione diplomatica libica a Londra è stato convocato d'urgenza dal Foreign Office e gli è stato comunicato di lasciare subito il paese. Lo ha reso noto ai comuni il ministro di stato al Foreign Office, Sir Ian Gilmour, il quale ha anche detto di aver ammonito le autorità libiche «le azioni criminali nel Regno Unito debbono aver termine».

Proprio ieri il governo di Tripoli ha informato la Gran Bretagna che la Libia «si vedrà costretta a prendere misure di ritorsione contro i cittadini britannici colà residenti, se il governo inglese non rilascerà immediatamente i libici arrestati mercoledì scorso dalla polizia».

Secondo l'agenzia d'informazione libica «Jana», l'«ufficio del collegamento esterno», equivalente al ministero degli esteri, ha consegnato all'ambasciatore britannico a Tripoli una nota di «vibrata protesta» dopo l'organizzazione «di sana pianta» da parte della polizia inglese «di una manifestazione di qualche venduto davanti all'ufficio popolare libico» (ambasciata) di Londra. Nella nota si invita il governo britannico a «porre immediatamente fine a tali provocazioni».

(Continua in 2.a pagina)

IN ATTESA DI UN ACCORDO SLITTANO LE PROVE DELLE ELEMENTARI E DELLE MEDIE

Rinvio degli esami da lunedì a giovedì

Interrotto ieri il vertice governo-sindacati autonomi: si ritenterà dopodomani con buone prospettive

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Gli esami delle elementari, di licenza media, di idoneità, qualifica professionale e licenza d'arte, slitteranno al 19 giugno. E' questa la prima conseguenza del blocco degli scrutini ed esami messa in atto dal sindacato autonomo della scuola Snals. Il ministro della pubblica istruzione, rendendosi conto dell'impossibilità di poter dar corso agli esami il cui inizio era fissato a lunedì prossimo ne ha deciso il rinvio. Un rinvio di pochi giorni che dovrebbero consentire ai membri del governo impegnati nella difficile trattativa con gli autonomi di arrivare ad una soluzione positiva.

L'incontro di ieri presso il ministro della funzione pubblica ha avuto un inizio burrascoso. Il segretario degli autonomi Gallotta ha chiesto al ministro Giannini che alle trattative fossero presenti i giornalisti. Al rifiuto del ministro ha fatto seguito un rifiuto del sindacato autonomo a proseguire gli incontri. Solo verso le 13 la riunione ha potuto avere inizio.

Dopo due ore, però, vista l'impossibilità di giungere ad un accordo politico, il vertice è stato interrotto. Non sono esclusi contatti tecnici, ma la trattativa politica riprenderà soltanto lunedì pomeriggio. Questo rinvio, se da una parte contiene un elemento positivo, non trattandosi di una rottura, significa però non solo che perdura la situazione di incertezza nelle scuole e tra gli studenti, specialmente tra quanti dovevano iniziare proprio lunedì gli esami, ma di fatto l'inizio del temuto blocco che le autorità di governo volevano evitare. Lunedì il ministro Sarti convocherà, oltre agli autonomi, anche i rappresentanti confederali

Lunedì allo stesso tavolo il governo tenterà da una parte di accontentare gli autonomi cercando un accordo sul problema delle anzianità pregresse mentre con i confederati dovrebbe iniziare la trattativa per il rinnovo del contratto del personale della scuola scaduto un anno fa. Una soluzione è decisamente ostacolata dall'insieme dei problemi che si sono venuti accumulando nel corso degli anni. Va comunque sottolineato che l'arrivo alla scadenza più importante dell'anno scolastico in questa situazione di precarietà non depone a favore dei ministri interessati che, stando a possibili voci, nella riunione di lunedì potrebbero acconsentire alle richieste degli autonomi.

Questo fatto non farà piacere ai confederali che già scavalcati dal Parlamento sul disegno di legge per gli statali che sta provocando tra i dipendenti ministeriali non pochi problemi, si vedono ora scavalcati da un possibile accordo governo-sindacati autonomi.

Giuseppe Sanzotta

Nuova eruzione del Sant'Elena

VANCOUVER – Una nuova eruzione del vulcano del Monte Sant'Elena è stata segnalata ieri mattina, verso le 6, ora italiana, e gli abitanti della regione hanno cominciato ad essere evacuati. Secondo i servizi meteorologici americani, potrebbe essere ancora più grave di quella che il 25 maggio scorso aveva distrutto migliaia di ettari di foreste e proiettato ceneri su sei stati.

Vapori a forma di fungo si stanno sprigionando dal cratere, raggiungendo i 15 mila metri di altezza. «Sembra una bomba atomica», ha comunicato per radio un pilota che sorvolava la regione e che per primo ha segnalato l'eruzione. Per la prima volta, il vapore e la cenere del vulcano stanno coprendo una regione densamente popolata.

DRAMMATICO BRACCIO DI FERRO FRA LE FORZE DELL'ORDINE E CRIMINALI A MILANO

Banditi in banca con 20-25 ostaggi

I rapinatori (forse solo due) potrebbero essere evasi da San Vittore - Due misteriosi colpi di pistola

MILANO — Nel pieno centro cittadino di Milano è in corso un nuovo drammatico «pomeriggio di un giorno da cani»: alcuni banditi (dalle prime frammentarie notizie si parla di due, probabilmente facenti parte del gruppo evaso da San Vittore) stanno tenendo in ostaggio venti o venticinque persone nella sede centrale del Banco di Roma in via Boschetto 6, a pochi passi dalla Borsa valori.

Il gruppo ha fatto irruzione nella banca e, vedendosi sbarrata la fuga, si è asserragliato nell'interno. Immediatamente la polizia e i carabinieri hanno isolato la zona dal traffico e in questo momento stanno stringendo d'assedio l'edificio.

Il primo allarme è partito dalla centrale della questura poco dopo le 16: la tensione è salita immediatamente e qualcuno ha ricordato l'altro drammatico assedio dato a Milano dalle forze dell'ordine qualche mese fa, quando un folle prese in ostaggio gli impiegati di un ufficio in via Santa Sofia (l'episodio si concluse con la morte di due dei prigionieri e con il suicidio del maniaco).

Pochi minuti prima delle 19 in via Boschetto è giunto l'arcivescovo di Milano monsignor Carlo Maria Martini, accorso sul luogo dove sorge la sede del Banco di Roma per tentare una mediazione con i banditi chiusi nei locali. Monsignor Martini ha immediatamente deciso di agire ed è entrato negli uffici per ottenere la liberazione degli ostaggi. L'assedio è ancora in pieno svolgimento: la trattativa fra il vescovo e i banditi non ha avuto esito. Alle 19.20 e poi alle 19.45 si sono udite due distinte detonazioni, due colpi di pistola, forse sparati a scopo intimidatorio. Non sembra che qualcuno sia stato colpito.

I banditi tengono prigionieri gli impiegati nell'ufficio «portafoglio e vaglia» della Banca, un grande salone che si affaccia sul retro dell'edificio, verso la via Santa Maria Fulcorina. Hanno chiesto, a un funzionario di polizia, che agenti e carabinieri armati vengano allontanati.

Si è appreso inoltre che i banditi si sono presentati, appena entrati nella banca, ai cassieri dell'ufficio apertura conti dove però non c'era denaro. Minacciandoli con le armi, hanno intimato ai cassieri Campione e Palazzi di consegnare il denaro. I due, fingendo di andare nel «caveau» a prendere il denaro, hanno dato l'allarme e sono poi fuggiti all'esterno.

Liberati 4 ostaggi

A sera si è appreso che un uomo e tre donne sono stati liberati. L'uomo è stato rilasciato perché si era sentito male, dopo che lo avevano colpito con un corpo contundente. Secondo un'ipotesi attendibile, l'ostaggio sarebbe stato colpito nelle fasi iniziali della vicenda. Le sue condizioni non sono gravi.

Un ufficiale dei carabinieri ha riferito che, nell'ultimo contatto telefonico con gli inquirenti, i banditi avrebbero chiesto due elicotteri per poter fuggire. Da indiscrezioni si è appreso inoltre che i banditi avrebbero fissato un ultimatum, per l'accoglimento delle loro richieste.

RIVELAZIONI DEL «FINANCIAL TIMES»: IMBARAZZO E SMENTITA A MOSCA

Per la prima volta gli operai sovietici in sciopero a Togliattigrad e a Gorki

LONDRA – *Il «Financial Times» ha annunciato ieri che in due importanti fabbriche di automobili dell'Urss, quella di Togliattigrad e quella di Gorki, la produzione è stata sospesa il 6 maggio nella prima e l'8 e 9 maggio nella seconda, a causa di scioperi.*

Il ministero dell'industria automobilistica sovietico ha subito smentito con un certo imbarazzo la notizia. «Non è vero niente – ha dichiarato un portavoce del ministero – avete informazioni sbagliate: quelle di Togliattigrad e Gorki sono le due più grosse fabbriche sovietiche del settore: gli operai guadagnano bene, hanno ottime condizioni, non avrebbero nessuna ragione per scendere in sciopero».

Secondo il giornale britannico, invece, a Togliattigrad, i 170 mila dipendenti non hanno potuto raggiungere gli stabilimenti per uno sciopero degli autobus. Il «Financial» fa rilevare che, benché la maggior parte dei dipendenti disponga di automobili private, pure nessuno di essi si è recato in fabbrica quel giorno. I conduttori di autobus cittadini hanno scioperato perché è stato aumentato il percorso da compiere senza un corrispondente aumento di salario. Lo sciopero è terminato, afferma il giornale, quando le autorità hanno revocato la disposizione.

A Togliattigrad si produce la versione sovietica della Fiat 124, in oltre 700 mila esemplari all'anno. All'estero è conosciuto col nome di «Lada», in Urss con quello di «Ziguli».

A Gorki, invece, si è trattato, sempre secondo il «Financial Times», di un vero e proprio sciopero di fabbrica contro l'insufficienza di rifornimenti di latte e di carne nella città. È stato preceduto dalla diffusione di oltre duemila volantini. Si è trattato, fa rilevare il giornale, della più massiccia sospensione di lavoro (per ragioni sindacali) mai compiuta nell'Unione Sovietica.

Gli impianti automobilistici di Gorki impiegano oltre 200 mila dipendenti e lo sciopero, durato due giorni, è terminato solo dopo l'arresto di quattro persone. Il «Financial Times» osserva che in seguito al cattivo raccolto dello scorso anno e, in parte, all'embargo delle forniture di grano da parte degli Stati Uniti (per l'invasione sovietica dell'Afghanistan) si avverte oggi nell'Urss una sensibile mancanza di prodotti alimentari come carne, latte, burro e altri.

Le leggi sovietiche, come è noto, non contemplano il diritto di sciopero, giudicato superato in un paese dove per definizione è stato abolito lo sfruttamento dell'uomo sull'uomo e dove non c'è – sempre per definizione – alcun padrone contro cui incrociare le braccia.

Scioperi però, a quanto si sa, ce ne sono stati. E nell'aprile dello scorso anno, rompendo per la prima volta il silenzio su questo argomento, l'agenzia sovietica Tass ha dato notizia di uno sciopero fatto in Estonia dagli operai di una fabbrica di Tallinn che hanno incrociato le braccia per protestare per le carenti misure di sicurezza sul lavoro, riuscendo ad imporre dopo una tenace lotta la chiusura provvisoria di un reparto fonderia.

LE DIREZIONI DEI MAGGIORI PARTITI RIUNITE PER VALUTARE IL DOPO-ELEZIONI

Dc: risultati discreti ma non spettacolari

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Un ringraziamento agli elettori e la convocazione del consiglio nazionale per l'11 e 12 luglio: la riunione della direzione democristiana non ha affrontato ieri i problemi dei difficili rapporti interni tra maggioranza e minoranza e tutto è stato rinviato ai lavori del parlamentino dc.

Il vertice democristiano, con un breve intervento di Piccoli ed una relazione del responsabile dell'ufficio elettorale Danesi, ha iniziato un'analisi del voto che sarà proseguita nel corso del consiglio nazionale.

Non ci sono stati, sia nella breve introduzione di Piccoli che nella relazione di Danesi, toni «trionfalistici», e tuttavia è stato sottolineato che il risultato è «discreto» per il partito, anche se occorre meglio definire la macchina organizzativa evitando le storture che si sono evidenziate.

Non sono mancati anche negli interventi di vari «leaders» riferimenti al «chiarimento» interno e i richiami all'unità. Lo stesso Piccoli ne ha fatto un cenno ma ha sottolineato che di ciò si discuterà al prossimo consiglio nazionale.

Danesi, così come aveva fatto in precedenza Piccoli, ha dato «una valutazione positiva» dei risultati, risultati — ha aggiunto il responsabile dell'ufficio elettorale — «discreti ma non spettacolari».

«Il sensibile incremento che abbiamo registrato rispetto alle amministrative del '75 non ha un riscontro favorevole per quel che attiene al confronto con le elezioni politiche del '79».

Quali sono le cause di ciò? Danesi ha insistito, in particolare, su una cattiva organizzazione e sul fatto che alcune maggioranze locali non hanno tenuto nel dovuto conto «la rappresentanza di vasti settori del partito».

Parafrasando Forlani ha affermato che sono emerse «deficienze organizzative che ci impongono una riconsiderazione delle nostre strutture operative al centro come in periferia».

Comunque quello che è importante — ha detto Danesi — è che dalle urne è uscita «rafforzata la credibilità del governo guidata dal presidente Cossiga». L'area dei partiti che sostengono il governo è uscita «rafforzata dal voto e si rafforza certamente la posizione del tripartito».

Danesi ha evidenziato il grosso successo ottenuto dal Psi e la tenuta dei repubblicani, non mancando però anche di sottolineare «l'esito positivo del recupero elettorale» conseguito dal Psdi.

Al termine della relazione si è aperto il dibattito sul quale sono intervenuti, tra gli altri, Forlani, Fanfani, Andreotti, Donat Cattin. Quest'ultimo ha affermato che «i risultati elettorali costituiscono un fatto positivo nella linea politica che abbiamo scelto» ed «una indicazione discreta per le cifre di partito».

Dopo aver sottolineato che «una piccola schiera di amici stava sulla riva del fiume in attesa del cadavere del preambolo, che non è passato», Donat Cattin ha sottolineato la necessità di un immenso lavoro di partito.

Il preambolo — ha detto — «è una premessa in fase avanzata di applicazione. La politica di ripresa della capacità di guida è la sfida dei prossimi mesi».

Di diverso avviso è la minoranza a nome della quale l'on. Bodrato ha detto che è possibile riaprire un dibattito nella Dc e superare definitivamente le «contraddizioni congressuali, se si è davvero disposti ad analisi nuove ed aperte che permettano un confronto sereno e costruttivo, senza arroccarsi su formule interne pregiudiziali».

«Il nostro obiettivo — ha aggiunto — è quello di ridare una iniziativa al partito, e questo è possibile se si definisce in modo più preciso il ruolo della Dc evitando la sua subalternità rispetto alla linea strategica di altri partiti».

R. R.

Terrorismo: arresto a Torino

TORINO — Su mandato di cattura dei giudici dell'ufficio istruzione del tribunale di Torino, che indagano su Prima linea, gli agenti della Digos hanno arrestato nei giorni scorsi (ma la notizia è trapelata soltanto ieri) un giovane di 25 anni, Luigi Orso Giacone.

Le accuse che gli vengono contestate dai magistrati riguardano la detenzione di armi ed il favoreggiamento nei riguardi di alcuni componenti del «commando» terroristico che, il 9 marzo dello scorso anno, in un agguato teso ad una «volante» della polizia nei pressi di un bar di via Millio, uccisero Emanuele Jurilli, un ragazzo di 19 anni.

Pci: formula «eletta» le giunte di sinistra

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — In contemporanea a quella democristiana, anche la direzione del Partito comunista ha aperto ieri i suoi battenti all'analisi del voto e delle sue ripercussioni sia a livello centrale che a livello periferico. Dopo qualche ora di riunione, è sceso nella sala stampa delle Botteghe Oscure Armando Cossutta, responsabile della sezione Enti locali del partito, a dare qualche notizia dei lavori in corso.

Cossutta ha detto grosso modo quello che ci si aspettava, anche perché grosse novità, dalla direzione del Pci, non erano previste. Ha parlato di una certa soddisfazione della direzione e di tutto il partito, naturalmente, per essere riusciti ad ottenere un arresto della flessione registrata nel 1979 e per aver notato una certa inversione di tendenza nell'elettorato.

Differente invece il giudizio del summit comunista sull'esito del voto democristiano. «La Dc — secondo le Botteghe Oscure — ha avuto un doppio successo: sia sul piano elettorale, sia su quello della sfida all'abbattimento delle giunte rosse nelle grandi aree urbane». Più obiettivo (d'altronde sarebbe stato difficile stravolgere il senso dei numeri) Cossutta lo è stato con il Psi per il quale la tornata elettorale ha segnato un rilevante successo.

In questa situazione post-elettorale, con un Partito socialista che non si è gettato subito tra le braccia del Pci, il problema della formazione delle giunte assume un peso non indifferente anche se di margini per la manovra non ce ne sono molti. Al partito di Berlinguer non resta che riproporre a livello periferico la costituzione di giunte democratiche di sinistra, «ovunque sia possibile — ha detto Cossutta — e purchè sussistano le condizioni politiche per farlo.

«Le giunte di sinistra sono necessarie perché rappresentano la formula di governo che meglio garantisce i problemi della gente per il metodo di governo che in esse viene seguito, per la pari dignità tra i partiti che ne fanno parte, per la rigorosità dei programmi».

A questo punto c'è stato un preciso accenno alle voci corse in questi ultimi giorni circa una sorta di corte spietata dei comunisti a Craxi per favorire il più possibile delle giunte di sinistra. Voci peraltro smentite seccamente e duramente dai collaboratori di Craxi, con toni addirittura offensivi nei confronti dei comunisti. «Noi — è questa la risposta di Cossutta per Martelli — non abbiamo chiesto nulla a nessuno nè tantomeno abbiamo inteso personalizzare la battaglia politica nè ora nè mai. Non abbiamo chiesto incontri a livello nazionale tra il nostro e altri partiti, anche perché gli incontri tra gli esponenti dei partiti sui problemi delle giunte — ha precisato — si sono sempre svolti in maniera informale, senza appelli o richieste ufficiali di incontri tra segretari».

Una risposta che suona come un'impennata di orgoglio da parte delle Botteghe Oscure di fronte all'arroganza ed alla durezza dei socialisti. Prima di tornare in riunione, Cossutta ha ripetuto l'appello del Pci per il quale «senza tracotanza e senza blandizia, conferma la sua proposta per la formazione di giunte democratiche di sinistra», appello che prende la strada di tre possibili, ipotetici interlocutori, i socialisti, i repubblicani e i socialdemocratici ma che non sappiamo se arriverà a destinazione.

Alberto Castagna

PRESENTI 35 SU 38 IMPUTATI NELL'AULA-PALESTRA DEL FORO ITALICO

Calcio truccato: contrasti sul Coni come parte civile

La decisione entro lunedì - Pubblico quasi inesistente nella prima udienza

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Prima dura battaglia al processo per le scommesse clandestine, che ieri mattina ha preso l'avvio nell'aula-palestra del Foro Italico. Oggetto della disputa, la pretesa del Coni di costituirsi parte civile. I difensori hanno cercato di contrastare la richiesta del comitato olimpico e oggi, più probabilmente lunedì, i giudici dovrebbero prendere una decisione.*

Dei 38 imputati rinviati a giudizio per lo scandalo delle partite truccate se ne sono presentati in Tribunale 35. C'era in prima fila il presidente del Milan, Felice Colombo, radiato dal giudice sportivo; dietro di lui, con i folti baffi alla mongola e il corpo massiccio, siede Ricky Albertosi, il portiere rossonero incorso nella stessa gravissima sanzione disciplinare; accanto aveva un altro radiato, Massimo Cacciatori, portiere della Lazio.

Altri personaggi di spicco del mondo calcistico hanno invaso la tribunetta degli imputati: Paolino Rossi, impacciato nell'inedito ruolo di accusato; Lionello Manfredonia e Bruno Giordano, con la loro aria spavalda di sempre, Beppe Savoldi con l'allenatore del Bologna, Marino Perani, e gli altri cinque colleghi incappati nelle maglie della giustizia; ed inoltre Guido Magherini, Paolo Ammoniaci e Francesco Brignani, rinfrancati dalla recente decisione del giudice sportivo, che ha inflitto una lieve sanzione al primo ed ha prosciolti gli altri due, e Pino Wilson, con gli occhi scuri ed abito di gabardine, dal taglio impeccabile.

Incredibile, ma vero: nell'aula c'erano dodici persone, di cui sei agenti di polizia in borghese.

Come sempre accade in processi con tanti imputati, le formalità preliminari impegnano molto tempo. La mattina è trascorsa tra appello degli imputati e discussione sulla costituzione di parte civile.

A chiedere di potersi inserire nel processo sono stati Alvaro Trinca e Massimo Cruciani, il Coni e quattro giocatori del «Totocalcio». Per i primi due, la contestazione della difesa è stata molto blanda: qualcuno ha accennato al fatto che il commerciante di frutta e l'oste pretendono il risarcimento proprio da quei calciatori che giocarono regolarmente. Se poi, con il loro comportamento, causarono a Trinca e a Cruciani danni notevoli, perché i due persero ingenti somme puntando su risultati che ritenevano sicuri, questo è un discorso che va affrontato in chiave giuridica, poiché a monte di tutto c'è un comportamento illecito costituito dalle scommesse clandestine.

Molto più acceso è stato il fuoco di sbarramento opposto dalla difesa alla costituzione del Coni, rappresentato dall'avvocato Giovanni Le Pera, nei confronti dei soli tesserati (calciatori, presidente del Milan e allenatore del Bologna Marino Perani). Nella disputa oratoria sono intervenuti gli avvocati Giovani Flick, Enzo Gaito, Salvatore Gallina Montana, Mauro Leone, Alfredo Biondi, Guido Calvi. Tutti hanno sostenuto che il Coni non ha subito alcun danno patrimoniale e quindi non è legittimato a costituirsi parte civile. Non solo: la Federcalcio — e quindi il comitato nazionale olimpico di cui è una emanazione — ha respinto la richiesta dei difensori di sospendere i giudizi sportivi in attesa della definizione del processo penale, sostenendo che la giustizia sportiva deve ritenersi completamente sganciata da quella ordinaria, perché deve essere rapida ed esemplare.

A contrastare l'attacco dei colleghi è stato l'avvocato Le Pera, il quale ha ribadito il diritto del Coni a costituirsi parte civile.

Gli altri a volersi costituire parte civile sono, come si è detto, quattro giocatori del «Totocalcio». Si tratta di Patrizio di Patrizi, di Terni, il quale sostiene di aver perduto un tredici per non avere indovinato il risultato di Genova-Palermo, che sarebbe stato falsato dai giocatori; Alfredo Delfino e Francesco Russo, di Genova, non avrebbero azzeccato un dodici per la «pastetta» che avrebbe caratterizzato l'incontro Milan-Lazio; un loro concittadino, Giuseppe Costantino, avrebbe addirittura mancato un tredici (perdita: 18 milioni). Ma su queste richieste di costituzione si discuterà oggi, alla ripresa del processo.

Nel corso della prima udienza alcuni difensori hanno presentato altre istanze preliminari. Tra gli altri, il difensore dei palermitani ha sostenuto, almeno per quanto riguarda Magherini, che la competenza non sarebbe dei giudici di Roma, ma di altri magistrati, visto che tutti gli episodi attribuiti al giocatore sono avvenuti in altre città, come Palermo, Lecce, Genova e Pistoia.

Sergio Geraldini

COME IN UN «BUNKER» LA SECONDA SEDUTA DELLA COMMISSIONE

«Esauriente» (ma tabù) Rognoni sul caso Moro

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — In un clima impenetrabile qui, al quinto piano del palazzo di San Macuto (un ex convento del centro storico della capitale, a un tiro di schioppo da Montecitorio), la commissione d'inchiesta sul «caso Moro» ha tenuto ieri la sua seconda riunione dal momento della sua costituzione. Sono stati ascoltati il ministro dell'interno Virginio Rognoni e l'ex ministro Francesco Paolo Bonifacio, titolare del dicastero di grazia e giustizia all'epoca della tragica vicenda.

La prima riunione della commissione si era svolta a palazzo Madama una ventina di giorni or sono. Erano stati ascoltati Francesco Cossiga e Giulio Andreotti. Imponente il servizio di sicurezza predisposto attorno al palazzo di San Macuto che è stato trasformato in una specie di «bunker». Guardie di finanza e agenti di polizia con il giubbotto antiproiettile hanno sostato per l'intera giornata davanti agli ingressi del palazzo. Uomini della polizia armati all'interno insieme con un folto gruppo di commessi della Camera e del Senato.

Tra i compiti affidati a questi ultimi quello di tenere i giornalisti lontani dalla sala al quinto piano, dove era riunita la commissione, i cui lavori, come si sa, sono coperti dal segreto istruttorio. Per i giornalisti (unica concessione disposta dalla presidenza della commissione) è stata allestita una saletta stampa dotata di un unico apparecchio telefonico e priva di macchine per scrivere.

In questa saletta, nelle prime ore del pomeriggio, al termine dell'escussione di Rognoni, si è presentato il vicepresidente della commissione, il sen. La Penta (democristiano) incaricato delle pubbliche relazioni con i rappresentanti della stampa. La Penta ha fornito alcune scarne informazioni sull'esame del ministro dell'interno.

L'esponente democristiano, dopo avere ribadito l'esigenza di mantenere il segreto istruttorio «senza il quale — ha precisato — la commissione non potrebbe proseguire in modo sereno e regolare nell'inchiesta», ha dichiarato che Rognoni ha svolto «una relazione ampia, particolareggiata e articolata, che risponde a tutti i punti sui quali la legge fa carico alla commissione di indagare».

«Rognoni — ha quindi rilevato La Penta — ha svolto un'analisi sul terrorismo partendo dal momento in cui assunse la carica di ministro dell'interno, subito dopo l'assassinio di Aldo Moro».

La Penta ha quindi risposto brevemente alle domande che gli sono state rivolte senza però aggiungere qualche cosa di sostanzioso a quanto aveva detto in partenza.

Le scarse informazioni che i giornalisti sono riusciti a sapere sono le seguenti: per quanto riguarda l'eventuale audizione, da parte della commissione, del segretario del Pci Berlinguer (era stato citato nella precedente riunione da Leonardo Sciascia in una domanda rivolta ad Andreotti su possibili collegamenti internazionali dei terroristi italiani) l'ufficio di presidenza esaminerà le richieste formulate dallo stesso Sciascia e dal senatore dc Bausi. Non ci sarebbero state, inoltre, divergenze tra le relazioni di Cossiga, di Andreotti e quella di Rognoni; non è esclusa l'audizione del generale dei carabinieri Carlo Alberto Dalla Chiesa; Rognoni, infine, ha espresso apprezzamento per il comportamento della magistratura nella lotta al terrorismo.

P. C.

Il tempo che farà

Situazione: sull'Italia permane un campo di alte pressioni. Una moderata linea di instabilità estesa dal Mar Libico alla Sicilia è in fase di attenuazione. Una perturbazione che dal Mediterraneo Occidentale raggiunge la Francia centrale influenzerà le nostre regioni Nord-occidentali.

Tempo previsto: su tutte le regioni in prevalenza sereno o poco nuvoloso. Dal tardo pomeriggio graduale aumento della nuvolosità per nubi alte e sottili sulle regioni Nord-occidentali. Foschie notturne nelle valli e lungo i litorali.

Temperatura: stazionarie le minime, in lieve aumento le massime.

Venti: sulle regioni occidentali e sulle isole maggiori deboli localmente moderati da Sud-Est. Su tutte le altre regioni deboli a regime di brezza.

Mari: quasi calmo l'Adriatico; poco mossi, localmente mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 16, 25; Venezia 17, 25; Bolzano 15, 32; Verona 17, 28; Milano 16, 28; Torino 16, 28; Cuneo 15, 24; Genova 19, 26; Bologna 16, 28; Firenze 10, 32; Pisa 13, 27; Ancona Falconara 13, 24; Perugia 20, 28; Pescara 14, 26; L'Aquila 10, 27; Roma Urbe 12, 30; Roma Fiumicino 14, 28, Campobasso 15, 25; Bari 15, 25; Napoli 14, 29; Potenza 13, 26; S. Maria di Leuca 17, 26; Reggio Calabria 16, 24; Messina 19, 26; Palermo 20, 25; Catania 15, 27; Alghero 16, 32; Cagliari 19,27.

EMESSA LA SENTENZA DAI GIUDICI DI ROMA

Quattro dure condanne per il sequestro Amati

ROMA — 18 anni e 300 mila lire di multa per Daniel Nieto, Luciano Primi, Guerrino Massaria e Amedeo Germani, riconosciuti responsabili di concorso in sequestro di persona a scopo di estorsione, detenzione e porto d'armi, concorso in violenza carnale; 6 mesi con la condizionale per Mjrianca Herceg, responsabile di favoreggiamento.

Assoluzione per insufficienza di prove (dai primi tre reati) per Achille Jacarelli, Aquilio Primi e Cinzia Pugliese: questa la sentenza emessa dai giudici della prima sezione penale del tribunale a conclusione del processo per il rapimento di Giovanni Amati. Nieto è stato invece assolto dalla detenzione e cessione di sostanze stupefacenti.

Il tribunale ha inoltre disposto l'interdizione perpetua dai pubblici uffici per i primi quattro, che dovranno risarcire i danni (da liquidarsi in separata sede) ai due Amati, costituitisi parte civile.

Ha ordinato la scarcerazione di Jacarelli e di Aquilio Primi e infine la trasmissione degli atti al pubblico ministero per un eventuale procedimento penale nei confronti dello stesso Jaccarelli e della Pugliese per i reati di ricettazione e favoreggiamento.

Giovanna Amati venne sequestrata nel febbraio del 1978 e fu liberata dopo 74 giorni di prigionia. Il padre dovette pagare un riscatto di 800 milioni di lire, somma che non è stata mai recuperata.

L'aspetto più singolare della vicenda riguarda i rapporti fra la vittima del sequestro e il suo carceriere, il marsigliese Daniel Nieto. Dopo la liberazione della ragazza, si diffuse la voce che essa aveva avuto con il francese una relazione amorosa, proseguita anche dopo la conclusione della sua prigionia.

La Amati, in interviste rilasciate ad alcuni settimanali subito dopo questi fatti, avvalorò l'ipotesi di una «love story». Ma il suo atteggiamento ben presto cambiò e sia istruttoria sia in dibattimento ha accusato apertamente Nieto di averla violentata durante la prigionia.

I Nove chiedono che l'Olp

Dalla prima pagina

nu e le precedenti prese di posizione della Cee.

«È venuto il momento di favorire il riconoscimento e la messa in opera dei due principi universalmente ammessi dalla Comunità internazionale: il diritto all'esistenza e alla sicurezza di tutti gli stati della regione, ivi compreso Israele, e la giustizia per tutti i popoli, che implica il riconoscimento dei diritti legittimi del popolo palestinese».

Sotto il primo profilo, la garanzia delle frontiere dovrebbe essere fornita dall'Onu, su decisione del Consiglio di sicurezza, oppure con «altre procedure reciprocamente consentite». I Nove «dichiarano la loro disponibilità a partecipare, nel contesto di un regolamento globale, a un sistema di garanzie internazionali, concrete vincolanti, anche in loco».

La conferma della risoluzione 242, con la quale i Nove vengono incontro alle preoccupazioni (e alle pressioni) di Carter, trova un limite, però, nel sesto punto della dichiarazione: il problema palestinese «non è un semplice problema di rifugiati» (come dice appunto la 242). «Il popolo palestinese, che ha coscienza di esistere in quanto tale, deve essere messo in grado, attraverso un appropriato processo nel quadro del regolamento globale di pace, di esercitare pienamente il suo diritto all'autodeterminazione».

Il punto centrale della dichiarazione è comunque il settimo: «La messa in opera di questi obiettivi richiede l'adesione e il concorso di tutte le parti in causa al regolamento di pace che i Nove si sforzano di promuovere, sulla base dei principi definiti nelle dichiarazioni menzionate. Questi principi valgono per tutte le parti interessate, e quindi anche per il popolo palestinese e per l'Organizzazione per la liberazione della Palestina, che dovrà essere associata al negoziato».

I Nove respingono inoltre ogni «iniziativa unilaterale» israeliana per mutare lo status di Gerusalemme e condannano gli insediamenti israeliani in Cisgiordania come «illegali in termini di diritto internazionale» e «grave ostacolo al processo di pace». La dichiarazione si conclude con un invito alle parti a rinunciare «alla forza e alla minaccia dell'impiego della forza», e con l'annuncio della «missione esplorativa» europea, cui si è già accennato.

Riforma editoria: nuove difficoltà

ROMA – Nuove difficoltà sul fronte della riforma dell'editoria. L'incontro di ieri tra i rappresentanti dei partiti della maggioranza governativa non è servito a trovare un accordo sul destino del decreto-bis e con esso della riforma. Alcune ipotesi sono state discusse ma su nessuna di esse si è trovato il consenso necessario.

Si tratta di decidere come uscire dall'impasse dei tempi brevi (il decreto scade il 14 luglio) e come fronteggiare la minaccia di ostruzionismo dei radicali e dei missini, soddisfacendo l'esigenza di apportare alcune modifiche al testo del decreto.

I rappresentanti dei partiti di maggioranza torneranno ad incontrarsi la prossima settimana. Intanto si avvicina la scadenza del decreto-ponte per la carta (fine giugno). Con la scadenza del decreto si ripeteranno le minacce di serrata dei cartai, gli scioperi dei poligrafici, la crisi della carta per i quotidiani.

Scattata alla Fiat la cassa integrazione

TORINO — Primo giorno di cassa integrazione per 78 mila operai del settore auto della Fiat (su 114 mila). Ne seguiranno altri sei, tutti i venerdì, cioè, delle prossime settimane, fino alla vigilia delle ferie.

La sospensione produttiva — chiesta dall'azienda per smaltire l'eccesso di auto invendute accumulato nei parcheggi — provocherà comunque una limitata perdita salariale per gli operai: tremila lire circa per ogni giornata, 21 mila lire per tutto il periodo di cassa integrazione.

A WASHINGTON

Riprende il dialogo tra Israele ed Egitto

WASHINGTON – Gli Stati Uniti sono disposti ad accettare che l'Olp abbia un ruolo attivo nella trattativa mediorientale se l'Organizzazione per la liberazione della Palestina rinuncerà al dichiarato impegno di distruggere Israele. Lo ha detto il segretario di stato americano, Edmund Muskie, in una conferenza stampa tenuta a Washington poche ore dopo la dichiarazione rilasciata a Venezia dai protagonisti del «vertice» della Cee. A proposito del documento approvato a Venezia, Muskie ha sostenuto «che da esso non traspare niente che sia contro il processo di pace avviato con gli accordi di Camp David».

Con l'occasione, il segretario di stato ha annunciato che le delegazioni egiziana e israeliana torneranno a incontrarsi il 2 e 3 luglio, a Washington, per trovare il modo di riavviare la trattativa, attualmente arenata proprio sulla questione palestinese.

Espulso

Mercoledì scorso, una quarantina di persone col viso coperto avevano manifestato di fronte all'ingresso dell'ufficio popolare libico a Londra per protestare contro il regime del colonnello Gheddafi.

In Italia un documento dattiloscritto su carta bianca, sottoscritto a macchina «l'organizzazione giovanile del partito socialista libico» e datato «Roma 13.6.1980» è stato recapitato a mano ieri all'ufficio Ansa di Milano. Il documento è intitolato «fermiamo la mano degli assassini! Isoliamo il regime che li arma!» e prende lo spunto dai due fatti dell'altro ieri: il ferimento di un libico a Roma e l'uccisione di un altro a Milano. «Non sono i primi — è detto nel documento — e non saranno gli ultimi se non si fermerà la mano dei sicari dei servizi segreti di Gheddafi».

Rivolgendo un appello «ai cittadini libici di dare tutte le informazioni in loro possesso alle autorità italiane», gli autori del documento aggiungono: «Da parte nostra abbiamo già spedito per posta nomi e indirizzi dei membri di questi comitati popolari rivoluzionari e speriamo che ne faccia buon uso la polizia. Per ovvii motivi — concludono — non possiamo dare un recapito, promettiamo le comunicazioni».

Il gruppo radicale della camera, ha presentato ieri la preannunciata interpellanza al presidente del Consiglio e ai ministri della difesa e degli interni per «sapere se risponda a verità che il Sismi (servizio informazioni sicurezza militare) ha fornito al governo libico i nomi e gli indirizzi dei cittadini libici oppositori del regime esistente in quel paese, residenti in Italia». Nell'interpellanza si chiede di sapere «quali iniziative siano state prese dal governo italiano per proteggere i cittadini stranieri in generale e quelli libici in particolare, residenti in Italia, in pericolo di vita perché discordi con il governo legale del loro paese».

Sindona

crack nella storia bancaria americana.

L'inchiesta accertò che l'acquisto dell'istituto di credito e della Talcott era stato condotto in modo fraudolento, con l'impiego di capitali fatti affluire illegalmente dall'Italia e prelevati dalle banche Unione e Privata, controllate una volta da Sindona.

Non solo: il finanziere — secondo le accuse — fece tornare illegalmente in Italia, alle sue banche, 15 milioni di dollari che appartenevano alla Franklin Bank e che egli non restituì mai. I quindici milioni erano soltanto un terzo del deficit di 45 milioni di dollari, accumulatosi in seguito a errate operazioni valutarie, non autorizzate dal consiglio di amministrazione della Franklin e condotte per conto di Sindona sul mercato internazionale da un dirigente carrierista e con pochi scrupoli, Peter Shaddick, 52 anni, di nazionalità britannica.

Le autorità giudiziarie americane sono riuscite a incriminare e condannare il finanziere siciliano grazie alla collaborazione di Shaddick e dell'ex braccio destro di Sindona, Carlo Bordoni, i quali si riconobbero colpevoli dei reati loro contestati e accettarono di trasformarsi in testi a carico, nel processo conclusosi il 27 marzo scorso.

Entrambi sono stati condannati, nei giorni scorsi, dal giudice Griesa. Bordoni ha ricevuto una pena di sette anni di reclusione e 20 mila dollari di multa, ma potrà tornare in libertà su parola il 23 settembre, se accetterà di recarsi in Italia per «collaborare con la giustizia italiana» nelle inchieste sul fallimento delle Banche Unione e Privata.

Per i 10 referendum mezzo milione di firme

ROMA — Il comitato nazionale per i 10 referendum ha annunciato che è stata superata la cifra di 500.000 firme autenticate in media su ciascun referendum. Il segretario nazionale del Pr, Giuseppe Rippa, ha rilasciato una dichiarazione nella quale afferma che il risultato «è un grande successo per l'organizzazione militante anche se il successo rischia di essere sottratto al paese se entro il 24 giugno non sarà raccolto almeno un altro milione di firme che è la quota di sicurezza».

Diverbio tra Rippa e Pannella

ROMA — La notizia che Giuseppe Rippa si sarebbe dimesso dalla carica di segretario nazionale del partito radicale, pubblicata da alcuni giornali del pomeriggio, non trova conferma presso gli organi dirigenti del partito.

Si è invece saputo che il segretario Rippa avrebbe avuto l'altra sera una accesa discussione con l'on. Marco Pannella durante una trasmissione radio diffusa da un'emittente locale.

Viaggio all'indietro

AMENO di non decidere di riscriverlo daccapo a beneficio del lettore che non lo avrà in mano, «Festa parmigiana» di Alberto Bevilacqua (Rizzoli, pagg. 230, lire 8000) è impossibile da riassumere. E sarebbe anche un arbitrio ingiustificato, per la straordinariamente ricca e omogenea serie di immagini private, storiche, descrittive, pubbliche, con al centro (ma anche in margine e tutt'attorno disegnata o sottintesa) la magnifica Parma.

Bevilacqua torna clandestino in quella sua città che contiene «le meraviglie del possibile», e di cui lo avevano sempre sedotto l'«imperfezione, la fragilità, la delusione storica»; che intuiva «madre e matrigna; mafiosa, scettica e, in pari misura, liberale ed espansiva»...

Con queste premesse parte attraverso le spire della memoria, e ricostruisce pazientemente un tessuto sparpagliato nei secoli o frammentato attraverso immagini che niente in apparenza spartiscono l'una con l'altra. Per quadri assoluti, ma penetrati con la concentrazione narrativa di una forte personalità che non si lascia scoprire né inesatta né disattenta, Bevilacqua attraversa tutto un mondo attraverso un binario abbastanza evidente: una sessualità autentica ma anche simbolica, che da parte maschile è la necessità di «penetrare» materie in altro tempo e in altri modi già interiorizzate, e da parte femminile è l'espressione di un'apertura alla vita così calda e sovrabbondante da rovesciarsi nel suo contrario, ai confini con la morte.

Non è per questo un libro che lambisca l'autocompiacimento avvolgendo il lettore di richiami, perché procede abbastanza da «solo», fissando le sue scene con sufficiente glacialità: il salotto di Maria Luigia d'Austria che poi s'intrattiene con un cavallo; il corpo risparmiato della zia Anna; la madre scoperta in un'occasionale intimità; le tante ragazze del passato con una storia da rimpiangere; le ragazze di oggi, che l'attore-autore-osservatore permette che sfilino sotto i suoi occhi curiosi e calmi, e di cui gusta la parlata dialettale e la corporalità che anche altrove ricerca, toccando e respirando quanto solo sensitivamente crede di poter possedere.

Quasi per la stessa ragione appaiono gli artisti, Parmigianino, Correggio, Longhi, Ligabue; intelletuali di oggi, come Attilio Bertolucci; industriali; Tamara Baroni e i pettegolezzi della cronaca; gli scandali edilizi; attorno, sempre quelle prostitute povere con negli occhi il vuoto e il senso magico che quasi affratella il solido e rigoroso Bevilacqua con l'eccentrico Fellini; e ancora la musica di Verdi; e di nuovo la morte.

E' insomma una «recerche», frammentata per un universo che ha solo parti staccate e ricomposte attraverso donne di carne pesante — la stessa di ieri come di oggi? — che sembra contenere tutti gli ingredienti della storia e della vita, e assopire la scrittura «onirica» in quadri, ombrosi e densi. E' stranamente per esse che convivono la «Madonna dal collo lungo» del Parmigianino con la «putain», o la marca Barilla con un povero morto nel fiume, e ancora tutti gli altri, raccolti in un ininterrotto scambio tra oggettività e introversione: perché non di storia-cronaca si tratta, ma del desiderio di «uno» di confrontarsi con i «tutti» che condividono il medesimo baccello; una città particolare e particolarmente amata.

E' così che il lettore, mai identificato e piuttosto ghermito a condividere un dialogo che non gli appartiene, arriva a temere di dover scoprire negli occhi di Bevilacqua stesso quell'alternanza di vuoti e di pieni che attraversa impetuosamente gli occhi imprecisi delle sue donne: truce sguardo a volte, ma mai troppo emozionato, nemmeno nell'episodio del cane Argo, così fedele alla sua capricciosa proprietaria che dell'affetto dell'animale si contenta solo quando questo rimane invece mutilato per la sua stessa volontà.

Il cane spedito tra i flutti a sfidare la morte è forse la sintesi della forza incontrollabile con cui secondo Bevilacqua le dinamiche si fronteggiano su tutti i piani: nella storia, nella femminilità, nel presente, nella sua mente comprensiva, dove i «quadri» acquistano ordine e lucidità, e dove un'abilissima scrittura propone un viaggio all'indietro ma senza malinconie.

Evidentemente c'è un momento in cui occorre tornare alle origini, appigliandosi alle sensazioni. L'«Armarcord» di Bevilacqua (già Bassani aveva stretto in pagine Ferrara) gode di una matura intensità, di un apparente autosufficienza che esiste anche senza quell'importuno lettore. E' chiaro abbastanza presto che «Festa parmigiana» non è stato scritto né per le donne che lo animano (cui «Playmen» ha dedicato uno spazio...) né per dovere di storia, né tantomeno (in teoria) per il pubblico. La «festa» appartiene tutta a quel signore che un giorno in treno decide di tornare a Parma in incognito e di rimettersi sulle tracce di una città e di se stesso. E si cerca così, ansiosamente, in scene cariche di colore e in campagne larghe, in interni bui o nell'anima del tempo. Ma, soprattutto, nella carne di ognuno; ch'è l'unico regalo di Dio («il Gran Dio dei Buffi») a sapere di libertà e ad offrire — lui dice — la scappatoia dell'ironia.

Gabriella Ziani

Correggio: «Giove e Antiope» (Louvre, Parigi)

NELLA «TERRA DELLA LUCE» I GUERRIERI AFGHANI COMBATTONO CON INDOMABILE SPIRITO DI INDIPENDENZA

I totem proteggono le valli dei Kafiri

Dall'inizio della guerriglia in Afghanistan, alcuni nomi ritornano periodicamente nei comunicati delle agenzie di stampa: la valle del Kabul, Jalalabad, il Kunar. Siamo ai piedi della grande catena dell'Hindukush. Oltre il corso del Kabul e del Kunar, a settentrione si eleva il grande massiccio intorno al quale ha operato più attivamente, nelle ultime settimane, la resistenza afghana.

Le vallate che risalgono verso le creste nevose, i rilievi che si prolungano a Nord-Est all'interno del Pakistan, hanno una particolarità che li distingue dal resto del paese: si tratta dell'unica grande area verde dell'Asia centrale, ricca di coltivazioni e di boschi, favorita dal fatto che il territorio risente, sia pure debolmente, l'effetto delle piogge monsoniche.

Il nome della regione è Nuristan, che significa «terra della luce». Ma ancora al principio del secolo nei testi e sulle carte si leggeva Kafiristan, terra dei Kafiri, ovvero la «terra degli infedeli».

Ho percorso piccoli, erti sentieri di una di queste valli che si aprono sulla sponda destra del Kunar-Chitral. I villaggi dei Kafiri, arroccati su sommità collinari o su costoni lungo il corso di torrenti, cominciano ad apparire insieme alle prime macchie di querceti. La prevalenza delle strutture in legno su quelle in lastre di pietra e ciottoli, comuni nella parte più bassa delle valli, costituisce una sorta dominante del paesaggio.

I villaggi più elevati sfiorano quota tremila, dove la foresta di pini e di cedri si dirada e dove si esaurisce l'area delle terre coltivabili. Il limite superiore delle coltivazioni dell'orzo e del miglio corrisponde al limite dell'insediamento stabile da parte dell'uomo.

Più in alto, fino alle nevi perenni ad oltre cinquemila metri, si possono incontrare ancora ripari naturali sotto roccia, occupati stagionalmente da pastori che praticano la transumanza.

Non potrei dire se questi villaggi e questi ripari corrispondano oggi ai «santuari» della resistenza afghana, in che misura queste genti siano state coinvolte dagli avvenimenti. Certo è che tutta la storia dei Kafiri, tutte le testimonianze che risalgono a tempi diversi, da quelle di fonte britannica a quelle mussulmane, concordano sul loro indomabile spirito d'indipendenza, sulla loro difesa a oltranza delle valli, su una tradizione di resistenza che si è rafforzata nel tempo e con le asprezze dell'ambiente.

La vicenda storica dei Kafiri è fra le più singolari fra quelle dei popoli dell'Asia. Quando otto secoli or sono l'Islam estese i suoi domini verso Oriente, portando il Corano fino alle pianure alluvionali indiane, la grande area verde dell'Hindukush rimase impenetrabile ai conquistatori. Impenetrabile lo fu anche più tardi, ai tempi di Gengis Khan, nel lungo periodo della dominazione mongola sul resto dell'Afghanistan. Per tutte le genti che in tempi diversi hanno occupato le basse vallate e le pianure, da Herat a Peshawar, il Kafiristan ha costituito sempre un mondo a se stante, ha rappresentato «l'altra cultura».

Non mancavano del resto le manifestazioni che sottolineavano questa differenza. Ancora agli inizi del secolo in corso i Kafiri di molte vallate deponevano i loro defunti all'interno di grandi bare di quercia destinate a restare scoperte, a livello del suolo, con il corpo esposto agli elementi in attesa della purificazione. In altri casi la purificazione era ottenuta col fuoco. Ossa disarticolate e ammucchiate, ossa bruciate ed anche sepolture isolate di crani umani potevano ritrovarsi assieme fino a confodersi, nello stesso cimitero.

Alcune fonti riportano che quando un guerriero kafiro moriva lontano dal villaggio, i suoi compagni riportavano indietro il suo cranio perché «la forza» restasse congiunta a quella di tutta la comunità.

Accanto alle tombe erano erette grandi statue di legno che rappresentavano i defunti. L'unità della comunità, la continuità delle tradizioni, l'esistenza stessa dei Kafiri trovavano l'espressione più alta nella conservazione delle effigi degli antenati, quasi un esercito schierato compatto a difesa del villaggio e della valle.

Non è stato casuale il fatto che la conversione dei Kafiri all'Islam, imposta alla fine del secolo scorso dall'emiro di Kabul, abbia significato anzitutto il rogo degli antenati e degli antichi simboli rituali. Così gli archivi della cultura dei Kafiri, intagliati nel cedro e nella quercia, sono andati distrutti senza possibilità di recupero o restauro.

Solo poche statue superstiti, compresi personaggi equestri in gradezza naturale, sono conservate oggi nelle sezioni etnografiche dei musei di Kabul e di Peshawar.

Ma chi sono i Kafiri?

La loro pelle quasi bianca, la frequenza di individui dai capelli biondi oppure rossi, i capitelli lignei di stile corinzio che si possono incontrare all'interno delle loro case, aveva suggerito un tempo l'opinione che queste genti fossero i discendenti di quella parte dell'esercito di Alessandro Magno che intorno al 330 a.C. era stata lasciata a presidiare queste valli, mentre il grosso delle truppe con alla testa il Macedone proseguiva la marcia verso Oriente. Ma più recenti ricerche hanno dimostrato l'infondatezza di una tale asserzione.

Alla luce delle concordanze linguistiche (ricordiamo un'intera vita di studi del norvegese Georg Morgenstierne), i Kafiri appaiono oggi come il ramo più orientale della grande famiglia indoeuropea, così com'era distribuita all'incirca quattromila anni or sono, prima dell'espansione nelle pianure indiane. Anche alcuni nomi del pantheon dei Kafiri ci riportano all'antica mitologia indo-aria: Indr, Indrakun, Imra.

A questo punto si deve ricordare che la relazione dei Kafiri con il mondo della preistoria si riconosce nel loro principale emblema, le corna caprine. Le lunghe corna stilizzate della capra, rappresentate spesso in prospettiva contorta, sono un simbolo che si ritrova intagliato nel legno sulle porte delle case, sui grandi pilastri lignei attorno al focolare, ma che è prodotto anche in dimensioni minuscole e portato al collo come pendaglio, come amuleto, come totem.

Il culto totemico della capra ci riporta molto indietro nel tempo, fino a settemila anni or sono, quando nelle regioni intorno all'Hindukush alla capra era data regolare sepoltura nelle tombe e quando il suo cranio, disposto secondo un preciso rituale, era inumato accanto al corpo dell'uomo defunto.

A distanza di millenni, uomo e capra costituiscono ancora, in queste valli dell'Hindukush, un'unità che sembra indissolubile. Nei grandi momenti di carestia, quando il ritardo delle piogge, i venti impetuosi o la guerra portano la distruzione dei raccolti di orzo e di miglio, la sopravvivenza delle comunità kafire dipende essenzialmente dalla capra, dal loro antenato totemico, la cui antica consuetudine con l'ambiente ha preceduto lo stadio della domesticazione e la stessa presenza umana in queste valli.

Giorgio Stacul

Capitello ligneo con decorazioni incise e dipinte all'interno di una casa kafira del Chitral

È UNA BESTIA MOLTO INTELLIGENTE MA DIVORA TRE QUINTALI DI FORAGGIO AL GIORNO

Se ti vuoi portare in casa un elefante gridagli forte nell'orecchio «lah, lah»

Avete mai provato di gridare «Lah Lah!» ad un elefante? Vi consiglio di non farlo: esso vi seguirebbe docilmente senza mai abbandonarvi, perché voi non sapreste comandargli in lingua birmana o indù di fermarsi, di tornare a casa sua, magari di andare al diavolo. Esso vi seguirebbe passo passo, e voi come fareste a mantenerlo? Esso si pappa non meno di tre quintali di foraggio al giorno! Avreste, è ben vero, a vostra disposizione un aiutante robusto e intelligente, ma per che farvene?

Scherzi a parte, l'elefante è oggi ritenuto uno dei più intelligenti, se non il più intelligente, animale sulla terra; ormai è certo che esso supera il cane e il cavallo; impara ogni lavoro o esercizio con facilità e non cessa mai di imparare durante tutta la vita (campa in media 60 anni); quando lavora per l'uomo, è orgoglioso e felice di fare per il re della terra ciò che questi non è capace di fare da solo.

Secondo James Howard Williams (autore del volume «Elephant Bill»), che visse 25 anni nella giungla birmana con gli elefanti e che, durante la guerra, fu nominato «Commissario per gli elefanti» della 14.ma Armata Britannica in Birmania, questi giganteschi pachidermi sarebbero addirittura le bestie più amabili e simpatiche della terra. Di questo Williams si racconta che, allorché fu smobilitato, radunasse 400 elefanti, tutti vecchi commilitoni della guerra, ormai dispersi in quell'immenso paese, per dare loro un commosso addio.

Nell'Asia Sud-Orientale, gli elefanti fino a cinque anni imparano a scegliere e a mangiare quel centinaio di erbe e foglie diverse che costituiscono il loro cibo quotidiano; da cinque anni in poi, molti di essi vengono catturati e mandati a un campo di addestramento, ove rimangono due anni e imparano a lavorare, cioè a trainare tronchi d'albero e altro materiale. Finito il corso, essi sono pronti per essere adibiti a lavori leggeri (si fa per dire) sotto la guida di esperti istruttori, che insegnano loro la precisione, l'obbedienza, la mansuetudine e l'equilibrio dei vari movimenti. A diciannove anni, infine, sono avviati ai lavori pesanti, che in Birmania e in Siam si svolgono nelle foreste più intricate e spesso a notevole altitudine, ove alligna un prezioso legno (il tek) al cui traino dal punto di raccolta al corso d'acqua (che serve al trasporto dei tronchi fino a valle, o addirittura alle fabbriche), vengono adibiti gli elefanti, insostituibili in questa mansione, essendo il trasporto meccanico impossibile in quelle foreste.

Lo sforzo che da essi si richiede non è eccessivo, e comunque non sproporzionato alle loro forze; però ogni movimento deve essere eseguito alla perfezione, affinché non siano sprecate energie e tutto si svolga con perfetta sincronia; i movimenti sono lenti, ché i pachidermi hanno già appreso la legge della giungla: la fretta è contro la velocità.

A 25 anni l'elefante conosce altrettante parole e sa usare nel suo lavoro la proboscide, le zampe, la fronte, il dorso eccetera con la delicatezza di un felino e la matematica precisione d'un ingegnere; dai 35 ai 40 anni deve essere lasciato riposare due giorni su cinque, onde permettergli di nutrirsi senza parsimonia.

Ci sono poi i mesi caldi (da marzo a maggio), durante i quali, data la scarsità di acqua e di foraggi, essi vengono lasciati in completa libertà presso i corsi d'acqua per essere poi ricondotti al lavoro all'inizio della stagione delle piogge (giugno).

Quando invecchiano, cessano di lavorare e vengono trasferiti nelle pianure, liberi da ceppi, per un giusto riposo dopo una vita di lavoro intenso; hanno diritto anche ad una razione speciale di sale e di frutta onde facilitare la digestione e ricevono ogni tanto la visita della loro fedele guida.

Un bel giorno questa trova morto il vecchio pachiderma; esso ha cessato di vivere in libertà dopo 60 anni di cattività e dopo aver trasportato, poco più poco meno, quattromila tonnellate di legname per dodicimela miglia attraverso foreste, montagne e corsi d'acqua.

Una scuola per elefanti esisteva anche nel Congo Belga, fondatavi nel 1900 dal re Leopoldo. Interessante la cattura dei giovani pachidermi, che veniva eseguita ogni anno nella riserva di Garamba, da parte di un gruppo di cacciatori indigeni coadiuvati da una decina di battitori.

Essa si svolgeva in tre fasi: nella prima un'orda di elefanti era avviata con grida e spari verso la valle; ivi giunta, era dispersa e gli elefanti più giovani erano seguiti dai cacciatori a cavallo, che li imbrigliavano con una specie di laccio lanciato alle zampe posteriori, e nel contempo abbattevano gli adulti che eventualmente avessero tentato di «caricare». Infine, gli animali catturati venivano saldamente legati e accompagnati da due battitori alla scuola, ove la presenza degli adulti già addomesticati produceva l'effetto d'un calmante sulle giovani reclute.

La zoologia non ha mancato di interessarsi di questi elefanti e ha avuto modo di constatare de visu che non rispondono a verità due dati di fatto che da tempo erano dati come certi: che cioè gli elefanti non si riproducono in cattività e che quelli africani non si possono addomesticare.

Il genere di vita cui i pachidermi vengono assoggettati nella scuola non deve loro dispiacere, tanto è vero che non tentano mai di fuggire e, se cacciati, vi ritornano. Si racconta infatti di una elefantessa ripetutamente espulsa a causa di certi difetti incurabili e che vi ritornò una ultima volta in compagnia di altri due elefanti.

Dopo quello indiano (o birmano) e quello africano, eccoci all'ultima specie di elefante: quello bianco. Questa specie, malgrado le leggende che si raccontano in proposito, non esiste né è mai esistita, per quanto i siamesi venerino questo mitico pachiderma da almeno duemila anni. Ma essi, in mancanza di un elefante color del latte, considerano «bianco» quel pachiderma la cui epiderme abbia qualche tonalità grigia, come quello catturato anni fa a Panomrob e diventato automaticamente proprietà del re, che considerava la sua presenza nella reggia propizia per il suo regno.

Geo Maiagoli

La rassegna dei libri

Edmund Hillary: «Dall'oceano al cielo» — dall'Oglio editore — Milano - Pagg. 383 - Lire 10.000.

«Per più di cinque anni avevo sognato una nuova avventura: viaggiare con un gruppo di amici dalla foce del Gange risalendo la corrente verso le montagne, fin dove fosse possibile andare». Così inizia il nuovo libro di Edmund Hillary, «Dall'oceano al cielo». L'autore, famoso in tutto il mondo per le sue ascensioni e per i libri con i quali le ha descritti, ha pubblicato anche questo libro, in edizione italiana, presso l'editore dall'Oglio, che aveva già ospitato qualche tempo fa «Arrischiare per vincere» nella collana «Exploits».

Anche nel caso presente si tratta, naturalmente, del racconto di prestazioni super, al limite delle umane capacità o forse anche un pochino oltre le medesime. Sembrano cose difficili da capire per chi è abituato a starsene in poltrona a leggere il giornale, dopo mangiato. Eppure anche solo sfogliando «Dall'oceano al cielo» (titolo, tra l'altro, molto bello, suggestivo) vien su un tantino d'invidia per chi ha tanto coraggio o incoscienza o quel che si vuole.

La spedizione lungo il Gange, infatti, ha non solo permesso ai partecipanti — Sir Hillary in testa — di provare se stessi, ma anche di vedere e conoscere aspetti di una realtà geografica ed umana che altrimenti molto difficilmente si sarebbe loro rivelata. E' questo il senso, ci pare, di ogni autentica esplorazione ed è anche la ragione per cui libri come «Dall'oceano al cielo» piacciono tanto proprio a noi sedentari.

C. S.

~~~

Antonino Cremona: «L'odore della poesia» (Salvatore Sciasca Editore, Caltanissetta-Roma 1980 - Collezione «Un Coup De Des/18» - pagg. 212; L. 7000).

È un delicato disegno a china («Allegorie di tempio ad Agrigento») del compianto pittore triestino Renato Daneo ad aprire il sostanzioso volume di liriche di Antonino Cremona, intitolato «L'odore della poesia»: pubblicazione in cui si raccolgono numerosi inediti e varianti di testi dei precedenti libri dell'autore, e alcuni componimenti che hanno già trovato collocazione in antologie e riviste.

Lettura intensa, ebbra di suggestioni, gonfia d'amore e di memorie: così ci si presenta «L'odore della poesia», una sorta di sommessa elegia delle passioni perdute sulla scia di quella eredità lasciataci dalla linea Saba-Cardarelli, nella quale secondo Giacinto Spagnoletti — che firma l'introduzione al libro — bene si inseriscono i contenuti di Antonino Cremona, autore dalla lunga esperienza poetica, in cui l'impegno neorealista degli anni Cinquanta ha lasciato concreta traccia. E sono ben otto sezioni («Politica», «Memoria», «Occhi antichi», «Parola nuda. Certa», «Stampe», «Scherzo», «L'odore», «Isole») a tratteggiare qui i momenti e i caratteri della poetica di Cremona, la sua ironia schiusa a significarvi umori, certo colore andaluso e lorchiano che accompagna l'andatura di tanti suoi versi, quella luce sfocata in cui pur si riconosce la turbata inquietudine di una vigile sensibilità insieme al caldo, sensuale abbandono dell'animo meridionale.

Lettura di dense sfacettature, «L'odore della poesia» di Antonino Cremona suggerisce molteplici risonanze, ed è nel loro solco che si può individuare il sofferto iter di una matura dimensione poetica.

G. P.

~~~

Jean Piaget: «Cibernetica e strutture operatorie del pensiero» (Loescher; 120 pagine, 2000 lire).

Il volume, apparso nella collana «Scienze dell'educazione» dell'editore Loescher di Torino, riunisce due importanti articoli che segnano un momento essenziale nell'evoluzione del pensiero di Piaget — la cosiddetta «epistemologia genetica» — apparsi nel 1941 e nel 1953. Una impostazione teorica che pone le basi per la ricerca di un modello dinamico dei processi di pensiero e che troverà la propria più coerente soluzione nella prospettiva cibernetica.

Fanno notare nell'introduzione i tre curatori del volume, L. Trisciuzzi, M. T. Poropat e M. Cargnello: «L'opera di Piaget è, sembra inutile ripeterlo ancora, vastissima sia per il numero degli scritti che per la varietà degli argomenti trattati. Ciò può dar luogo, per chi desideri accostarsi al mare magnum, ad alcuni inconvenienti. Accade innanzitutto che si privilegi la lettura degli scritti tradotti tralasciando i moltissimi che ancora non lo sono e, soprattutto, i numerosi articoli comparsi sulle riviste di psicologia. Inoltre, succede di frequente che si approfondisca uno dei moltissimi argomenti, perdendo di vista il complesso dell'opera e quindi il posto e la funzione che l'argomento specifico assume nel contesto generale. Ed è molto spesso proprio la mancanza di una lettura storica di Piaget che vincola la sua teoria entro schemi di riferimento ormai superati».

È quella sintesi tra biologia e filosofia che ha sempre rappresentato il punto di riferimento dell'ottica filosofica di Piaget, nella convinzione che lì vi fosse la soluzione ai suoi problemi concscitivi. In questi due saggi si osserva il passaggio alla prospettiva cibernetica, in quanto solo il modello cibernetico consente alla ricerca psicologica, attraverso i fenomeni di feed-back.

Fa.P.

TUTTA L'EUROPA RICORDA I MEDICI

Radici antiche di una famiglia

L'Europa ricorda oggi i Medici nel cinquecentesimo anniversario del loro ingresso ufficiale nella Storia. Ma forse non sarà inopportuno dare un'occhiata indiscreta ad un «prima», se esso c'è stato.

Le vicende di questa famiglia alle origini si svolgono a cavallo tra Orvieto e Firenze. Ad Orvieto i Medici furono promotori di una politica di espansione verso la Maremma, coinvolgendo in questa loro ansia verso il mare alcune città — come, ad esempio, Acquapendente — che per evitare più gravi dispiaceri si posero sotto la protezione della Chiesa.

Al riguardo ci sono i notissimi scritti di illustri studiosi — come Luigi Fumi, come Pericle Perali, come il Pardi e il Picotti — alla cui lettura si rimanda per evitare di dire male e lacunosamente quanto essi hanno ricordato bene e per esteso.

Basterà ricordare che «nel quartiere di Serancia la via che passa sulle ripe presso le case dei Medici, antichissima famiglia orvietana, dalla quale si crede discendesse quella fiorentina, era detta Ripa Medici, nome che conserva tuttora». E più oltre (è sempre il Perali che lo dice): «Elegantissime bifore dei secoli XII e XIII, di cui sono rimasti esemplari eccellenti... quelle infine di una casa (forse anticamente Palazzo dei Medici)».

Il 27 giugno 1229 a Firenze, davanti a tutte le autorità, si presentò una delegazione ufficiale di Orvieto con a capo il podestà Morovello Catalani e con gli ambasciatori speciali Ugolino della Greca e Masseo di Faffuccio Medici per stabilire le condizioni per la guerra di Montepulciano, che doveva sbarrare a Siena l'espansione verso la valle delle Chiane. Tra i fiorentini presenti alla cerimonia non è improbabile che assistesse anche Bonagiunta Medici — del gruppo dell'Arte di Calimala o dei Mercanti — la cui prima notizia lo dà testimone in un atto dell'8 e del 9 novembre 1221 (cioè otto anni prima), rogato in Firenze. Di lui si sa che abitava allora presso San Tommaso in Mercato Vecchio e che dall'Arte di Calimala stava intelligentemente passando a quella del Cambio (oggi si direbbe: dal commercio al credito).

Se a quell'epoca i Medici di Firenze erano appena noti, illustri erano, invece, quelli di Orvieto, che avevano promosso una politica filofiorentina antisenese, che condusse alla spartizione del Contado Aldobrandesco nel 1285 per il possesso della Maremma. Esponente della famiglia era allora Rinaldo dei Medici.

L'espansionismo di Orvieto verso il mare doveva inevitabilmente condurre allo scontro con la Chiesa, alla quale, come si è detto, Acquapendente aveva preferito assoggettarsi per non cadere né sotto Orvieto, né sotto Siena.

Bonifacio VIII inviò un corpo armato per la occupazione della zona contesa, scomunicò gli orvietani; poi, nel 1296, invitato a fare da arbitro e pacificatore — li assolse, riconobbe loro alcune ragioni, con la sola eccezione di Faffuccio dei Medici (e degli altri fautori della guerra). Faffuccio esiliato riparò a Firenze. Gli altri della famiglia che rimasero in Orvieto, si trovarono in condizioni sociali notevolmente ridimensionate, anche se non mancarono alcuni che conseguirono, in seguito, incarichi di qualche prestigio.

Resta l'interrogativo se i Medici di Orvieto avessero un ramo a Firenze. La politica filofiorentina, alla quale si è accennato, potrebbe indurre a crederlo; inoltre c'è la conferma offerta dal confronto araldico. I Medici di Orvieto avevano per stemma tre globi rossi in campo d'oro e quelli di Firenze — come è noto — lo stesso stemma «raddoppiato». I globi rossi erano saliti da tre a sei, quasi a significare che nel secolo XIV essi riassorbivano le sorti della casata.

Dino Satolli

GIORNALE DI TRIESTE

IL BRENNERO È INTASATO E LE LINEE JUGOSLAVE SONO SOVRACCARICHE

Porto: preoccupanti prospettive dalla chiusura della Pontebbana

Preoccupanti vengono definite le prospettive per il porto dopo l'interruzione della linea ferroviaria per l'Austria (la Pontebbana), in atto da lunedì per l'incombente pericolo di frane nel tratto compreso tra la stazione di Carnia e Moggio Udinese. La situazione è infatti particolarmente grave a causa dell'intasamento del valico del Brennero e del sovraccarico della linea jugoslava, le due direttrici alternative per l'instradamento dei convogli ferroviari diretti al Centro Europa.

Attraverso il valico di Tarvisio transitano mediamente, ogni giorno, dai 50 ai 150 carri ferroviari provenienti dal nostro porto e diretti in Austria e, nell'altro senso, due convogli per altri 60–70 carri provenienti dalla vicina Repubblica. Il traffico su strada, con autocarri, copre peraltro il 50 per cento del trasporto e non consente dunque un ampio margine di manovra in caso di difficoltà per le ferrovie.

La nostra amministrazione ferroviaria, subito dopo la chiusura della Pontebbana, è corsa ai ripari con rafforzamento del personale e intensificazione dei turni sulle altre direttrici, ma la situazione del Brennero è estremamente precaria come sempre accade all'inizio della stagione estiva. Grosse difficoltà si riscontrano anche negli scali di Bologna e Verona, e tutto ciò rende aleatoria la possibilità per il porto di Trieste di instradare i propri traffici verso quella direzione. Basti pensare che le spedizioni dall'Austria attraverso il Brennero vengono già effettuate con 40 giorni di ritardo.

La situazione non è rosea neppure sull'altro versante, quello jugoslavo, pure sovraccaricato: proprio nei prossimi giorni si potrebbe avere la riprova con l'instradamento su quella linea di un convoglio di cromo, del quale ieri è iniziato lo sbarco da una nave ormeggiata al Porto Vecchio. Fortunatamente è invece agli sgoccioli la campagna agrumaria per la Repubblica federale tedesca, che vede solitamente partire dal nostro porto centinaia di vagoni attraverso Tarvisio.

I tecnici delle Ferrovie e i geologi da giorni stanno lavorando nel canalone compreso tra i monti Zovet e Consavont, dove passa la linea ferroviaria, lungo il costone roccioso che si innalza per quasi 300 metri con una pendenza vicina ai 60 gradi e una larghezza di una trentina di metri. Il tratto fu gravemente danneggiato dal terremoto del 1976 e, nonostante imponenti lavori di bonifica e di protezione, ha mantenuto una forte pericolosità aggravata in queste settimane dalle ripetute piogge.

Ieri si è appreso che si tenterà, con opere provvisorie, di rendere transitabile la linea almeno nelle ore diurne. Anche in questo caso, comunque, ci vorranno non meno di venti giorni per riaprire la Pontebbana in quel tratto anche al traffico merci. Se tali opere, invece, non dovessero risultare sufficienti, allora le prospettive per il nostro scalo si farebbero veramente drammatiche: si conferma infatti che gli ulteriori lavori non potrebbero essere ultimati prima di un mese e mezzo.

Il pericolo per il porto di Trieste è, a questo punto, duplice: lo scalo rischia da una parte di veder affievolito il traffico in entrata e dall'altra di assistere ad un accumulo nei magazzini di merci destinate all'esportazione. Si tratterà dunque di vedere quale sarà la disponibilità delle linee jugoslave e quale quella degli operatori a mantenere gli arrivi delle navi a Trieste in considerazione dei maggiori oneri derivanti dall'ulteriore inoltro delle merci su direttrici terrestri più lunghe e quindi più costose. È anche in questo senso che viene auspicato un intervento delle nostre Ferrovie inteso a concedere agevolazioni tariffarie in considerazione della straordinarietà della situazione.

Nel pomeriggio di ieri, convocata dal presidente dell'Ente porto Zanetti, c'è stata una riunione del comitato direttivo dell'Eapt con la partecipazione dello stesso direttore compartimentale delle Ferrovie ing. Sabelli. Proprio in quella sede è emersa la gravità delle prospettive per il nostro scalo, ed è stato fatto un attento esame degli interventi che potranno essere effettuati nei prossimi giorni al fine di alleggerire la situazione.

LA GOVERNABILITÀ DELLE AMMINISTRAZIONI ELETTIVE

Consultazioni no-stop

Primi incontri della LpT e colloqui del Pci con Psi e Us

La LpT ha proseguito ieri le consultazioni con i vari partiti sugli sbocchi post-elettorali della situazione comunale e di quella provinciale: nel primo caso si tratta di verificare la possibilità di un passaggio del bilancio già bocciato in prima istanza, nel secondo si tratta di eleggere la nuova giunta.

La delegazione della Lista — che è formata da Cecovini, Gambassini, Giuricin e Cesanelli — ha avuto un primo incontro l'altra sera con i rappresentanti del Pci, e ieri si è incontrata al mattino con i responsabili del Msi e nel pomeriggio con quelli del Psi. Dal canto loro i comunisti, che hanno avviato una parallela consultazione per propugnare la bocciatura del bilancio comunale e le conseguenti dimissioni della giunta Cecovini, si sono incontrati l'altra sera con i responsabili dell'Unione slovena e ieri mattina con quelli del Psi.

Sui paralleli contatti che hanno interessato il Pci è stata diffusa ieri la seguente nota da parte della stessa segreteria comunista. «Pur confermando la validità della costituzione di giunte democratiche di sinistra nei comuni minori e la necessità di soluzioni unitarie e alternative alla LpT sia al comune di Trieste che alla Provincia, il Psi e l'Us si sono impegnati — dichiara la nota comunista — per una risposta complessiva subito dopo le riunioni dei rispettivi comitati direttivi, già convocate».

Per quanto riguarda l'incontro dei comunisti con la LpT: «Ci è stata rappresentata — continua la nota del Pci — la necessità di verificare ipotesi di governabilità per la Provincia, per il comune capoluogo e per i comuni di Muggia e Duino-Aurisina, ed abbiamo pregiudizialmente risposto che quelli dei comuni minori non sono problemi che possano riguardare la Lista». Quanto alla dichiarazione dei rappresentanti della Lista, secondo la quale «la Provincia e il comune di Trieste dovrebbero essere retti da giunte della LpT, aperte a tutti nei fatti e senza alcuna preclusione», i comunisti hanno replicato: «Al di là di posizioni individuali democratiche presenti nella Lista, l'attuale direzione della Lista è in mano a uomini di destra, ciò che costituisce un serio pericolo per le prospettive di sviluppo democratico ed economico della nostra città».

«Abbiamo quindi affermato — ribadisce la nota del Pci — che ci batteremo per un'alternativa unitaria e democratica che possa conquistare i triestini alla cultura della convivenza, facendoli protagonisti di un futuro di pace, di serenità e di sviluppo». E ciò dopo aver elencato fra i motivi d'inconciliabilità con la LpT il «municipalismo esasperato», il trattato di Osimo «in quanto avversato nella sua globalità dalla Lista», il «nazionalismo antisloveno».

Dal canto suo il Msi informa in una nota che la propria delegazione (formata da Giacomelli, Morelli, Di Giorgio, Segariol) ha ribadito l'appoggio «alla protesta popolare di Trieste ed ai tre punti programmatici, pur nell'autonomia delle posizioni ideologiche del Msi»; ed ha affermato che «ogni intesa deve basarsi su un programma, non essendo la LpT un partito politico ma una formazione eterogenea, interprete di alcune istanze di fondo della città che il Msi ha sempre condiviso».

Intanto non è tutto oro quello che luce nelle prime prospettive di un'intesa sulla «governabilità». Se vi sono obiettive difficoltà di rapporti tra le varie forze interessate, altrettante difficoltà si vanno registrando anche all'interno delle singole formazioni. Se la segreteria della Dc, per esempio, manifesta una certa propensione per soluzioni basate su accordi programmatici di limitata validità temporale, le minoranze dorotea e fanfaniana propugnano invece accordi globali con la Lista che comportino la partecipazione diretta della Dc sia alla giunta comunale sia a quella da eleggere alla Provincia.

E alle note dichiarazioni «aperturiste» di Cecovini si contrappone ad esempio il movimento giovanile della Lista, che in una nota sottoscritta dal segretario Cusmich, consigliere comunale, sottolinea come la LpT abbia «fini unicamente programmatici e non ideologici» e debba essere perciò «disponibile al dialogo con tutte le forze politiche, nessuna esclusa»; e che pertanto la «governabilità» debba essere «solamente uno strumento al fine della realizzazione dei tre punti: zona franca integrale, difesa del Carso, autonomia».

Ad ogni modo, ogni ipotesi affacciata nel corso delle attuali consultazioni verrà attentamente vagliata dai vari organi responsabili dei singoli partiti. Esauriti lunedì prossimo gli incontri della Lista con il Pr, il Mit, il Psdi, l'Us, il Pri e con la Dc, la stessa Lista farà il punto della situazione in seno all'assemblea dei propri candidati eletti, già convocata per martedì. Nei prossimi giorni si riunirà anche la direzione socialista, mentre la Dc convocherà il proprio comitato provinciale entro due settimane, nell'imminenza del voto sul bilancio comunale. Quest'ultimo verrà ripresentato al Consiglio venerdì prossimo, nella seduta indetta per il bilancio dell'Acega, e includerà il mutuo di 5 miliardi per l'edilizia popolare; per il suo passaggio occorrerà pertanto, stavolta, la maggioranza assoluta dei voti consiliari: almeno 31 su un totale di sessanta; sicché per l'approvazione non basteranno più le astensioni da parte di gruppi che in prima istanza si siano espressi per il «no». Il dibattito avrà inizio il 27 per concludersi, in ottemperanza alla diffida del comitato di controllo, entro tre giorni.

G. P.

IPOTIZZATA UNA FLESSIONE ADDIRITTURA DEL 70 PER CENTO

Si torna a fare il pieno ai distributori jugoslavi

La svalutazione del dinaro ripropone una situazione di crisi per i benzinai triestini. La differenza di oltre 250 lire nel prezzo di un litro di «super» invoglia di nuovo gli automobilisti cittadini a fare il pieno oltre confine. Il risparmio è considerevole. A una settimana dal provvedimento valutario deciso a Belgrado nelle stazioni di servizio della città si registra già una flessione dell'ordine del 30 per cento nelle vendite. Tutti i distributori sono tuttavia convinti che l'esodo dei triestini in Jugoslavia è destinato ad aumentare rapidamente, fino ad arrivare a punte del 70 per cento, che comporterebbero un nuovo periodo di magra nella vendita dei prodotti petroliferi.

In più occasioni, nel passato, ad un aumento di prezzo della benzina italiana o comunque a condizioni di maggiore convenienza nell'acquisto oltre frontiera non ha immediatamente corrisposto una diminuzione sensibile nelle vendite ai nostri distributori. La ragione è intuibile: per molti triestini è necessario riprendere orari e abitudini all'escursione con il lasciapassare, senza considerare che nel giro di una settimana i serbatoi sono ancora pieni e il problema si pone non appena occorre riempirli. Si parla intanto, di un nuovo, ravvicinato aumento della benzina in Italia, che non può che favorire ulteriormente la migrazione delle auto di casa nostra verso le pompe jugoslave, piazzate a pochi chilometri dalla città.

Per circa un anno le stazioni di servizio cittadine hanno vissuto un periodo di splendore, che ha avuto il suo apice quando in poche ore i distributori esaurivano le scorte davanti a code di vetture in fila ai punti di rifornimento. Per ogni litro di benzina, il venditore percepisce circa 23 lire: negli ultimi tempi la media di «super» venduta si aggirava sui duemila litri per stazione di servizio. Il danno economico di una fuga dei triestini oltre confine non si limita solo al minor quantitativo di benzina venduta, ma anche alle altre prestazioni (olio, autoaccessori, misurazione della pressione delle gomme) che necessariamente vengono svolte altrove. Ai valichi confinari non si registra intanto un maggior afflusso di auto locali, dirette in Jugoslavia per il pieno settimanale.

I transiti sia a Rabuiese che a Pese e a Fernetti sono normali, senza attese particolari nelle operazioni di controllo. Un maggior movimento veicolare è dovuto agli spostamenti degli stranieri, essendo iniziata la stagione turistica. Quest'anno, per di più, c'è una minore affluenza di vetture con targa tedesca, per effetto di un orientamento generale che vede i turisti tedeschi e austriaci prediligere le nostre spiagge adriatiche nella particolare situazione del «dopo Tito». La categoria dei benzinai triestini non si è ancora riunita per esaminare gli effetti della svalutazione del dinaro e la conseguente maggior convenienza per gli automobilisti a rifornirsi in Jugoslavia.

«E' da vent'anni che assistiamo a questo alternarsi di periodi buoni e sfavorevoli nella vendita del carburante» — afferma il direttore dell'associazione benzinai, Paduani. «Da parte nostra continuiamo a ribadire la richiesta — soggiunge — di concessione di un contingente agevolato di benzina a Trieste sul modello di quanto avviene a Gorizia: ma è appunto vent'anni che sosteniamo invano questa nostra tesi».

Sempre secondo il direttore dell'associazione gestori di impianti stradali il contingente assegnato alla nostra città potrebbe essere mobile, cioè adattarsi al diverso prezzo praticato dai distributori oltre confine. «Se non si troverà un rimedio — sostiene dal canto suo il titolare di un impianto del centro — sarò costretto a licenziare almeno due dei quattro dipendenti che ho». In questi ultimi anni il numero delle stazioni di servizio a Trieste è calato, anziché aumentare come il resto d'Italia. E' un fenomeno che sta a testimoniare della dipendenza dei rifornimenti di benzina dei triestini dalle pompe jugoslave.

«NEL MIO CASO NÉ ARMI NÉ TERRORISTI»

Ribadite da Gianni Zamboni le ragioni del suo «esilio»

Un'emittente privata locale ha messo in onda una telefonata del prof. Giovanni Zamboni il quale ha voluto illustrare ancora una volta i motivi del suo «esilio». Come noto, infatti, sul docente della nostra Università pende tuttora un mandato di cattura per l'inchiesta sul terrorismo.

Tralasciando le affermazioni già riportate dal nostro giornale in un'intervista pubblicata alcune settimane fa, tra le cose più importanti Zamboni ha sostenuto che «l'azione penale nei miei confronti i cui motivi giuridici sembrano abbastanza evanescenti, costituisce un'ipoteca sul mio lavoro di pubblicista, storico e ricercatore; in concreto questa azione giudiziaria è stata il sequestro dei miei materiali archivistici di storia contemporanea. Non ho alcun diritto — ha aggiunto — secondo la Procura della Repubblica di Trieste, di raccogliere materiale sia di tipo economico sia politico».

Il prof. Zamboni si è quindi lamentato che gli vengono attribuiti articoli «scritti e addirittura firmati da altri e questo per stravolgere la mia identità politica a favore di un'altra su misura dell'inchiesta del dott. Staffa».

Lo stesso Zamboni si è quindi difeso dall'accusa di aver fatto un traffico d'armi in Austria e di aver avuto rapporti con terroristi in Germania. «Nel mio caso — ha detto — non sono mai esistite armi né terroristi. Nemmeno il giudice Staffa fa delle accuse concrete, e tutto si riduce a un'ipotesi calunniosa; mi attribuisce azioni che non ho commesso e nessuno può contestarlo fino a quando ci sarà un processo che — ha concluso Zamboni — per come si sono messe le cose non ci sarà mai».

Revoca per camion divieti di transito

Per permettere l'accesso degli autocarri alla discarica in località Barcola – Boveto, sono stati revocati i divieti di transito in viale Miramare ai veicoli di peso complessivo superiore ai 35 e ai 70 quintali, limitatamente nel tratto compreso tra largo Roiano e via del Boveto, dalle ore 8 alle 20 e dalle 20 alle 8.

Due miliardi dal Comune all'Act

Il vice sindaco, rag. Bassani si è incontrato con il presidente dell'Assemblea generale dell'Act, prof. Mario Lanza, il presidente della commissione amministratrice, Paolo De Gavardo, e alcuni dirigenti dell'azienda.

Nel corso della riunione si è esaminata la situazione finanziaria dell'Act. Al termine è stata assicurata da parte del rappresentante del Comune la piena disponibilità a mettere immediatamente l'azienda in condizioni di poter far fronte alle sue pressanti esigenze economiche, con un'immediata erogazione di due miliardi.

BLOCCO SNALS E PRECARI

Slittano gli esami nelle medie

Prosegue il blocco degli scrutini ed è ormai certo che slitteranno gli esami di terza media e di idoneità il cui inizio è fissato per lunedì. Queste le conseguenze della decisione presa ieri dall'assemblea degli insegnanti precari, mentre dura a oltranza l'azione di protesta dei docenti aderenti al sindacato autonomo Snals. Sono 37 gli istituti medi e superiori cittadini dove si registra una paralisi nelle operazioni di fine anno scolastico: i precari condizionano lo svolgimento dei consigli di classe, gli autonomi (che si battono quasi esclusivamente per il riconoscimento delle anzianità pregresse) anche il funzionamento dei collegi dei docenti cui compete l'adozione dei libri di testo.

Il coordinamento nazionale dei precari terrà seduta domani a Roma per verificare gli sviluppi della protesta, che si muove in direzione diversa da quella dello Snals. A livello locale, l'assemblea dei precari è riconvocata mercoledì alle 17 nella sede di Cisl, in via San Spiridione 7, all'indomani della promessa adozione da parte del ministro Sarti di un disegno legge per l'immissione in ruolo dei precari e il reclutamento. Lo Snals si riunirà martedì. Fino a queste date il blocco dovrebbe permanere.

Nella nostra regione, l'azione sindacale dei precari principalmente attiva in tutte le Venezie si è manifestata anche a Udine. A Gorizia si svolge in tono minore, mentre ne è quasi del tutto esclusa la provincia di Pordenone. Anche nella nostra città gli effetti del blocco sono risentiti molto meno a livello delle elementari. Il movimento dei precari ribadisce che disagi per famiglie e studenti sono da considerarsi subordinati a un diverso assetto dei ruoli docenti che assicuri la presenza stabile degli insegnanti nelle singole classi e per tutto l'anno scolastico, obiettivo al centro appunto delle richieste del coordinamento.

CALENDARIETTO

Oggi: San Sabiniano. — Il sole sorge alle 5.15 e tramonta alle 20.55. La luna si leva alle 6.54 e cala alle 22.16.

Ieri: temperatura massima gradi 25,1, minima 16,2; pressione millibar 1019,5 stazionaria; umidità 62 per cento; calma di vento; mare calmo con temperatura di gradi 20,2. Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 19 di ieri.

Maree — OGGI: alta alle 11.54 con cm 34 e alle 22.49 con cm 45 sopra il livello medio; bassa alle 5.13 con cm 66 e alle 17.08 con cm 12 sotto il livello medio.

Farmacie di turno dalle 13 alle 16: piazza Goldoni 8; via Belpoggio 4; via L. Stock 9 (Roiano); piazzale Valmaura 11.

Farmacie di turno dalle 19.30 alle 20.30: piazza Goldoni 8, tel. 64144; via Belpoggio 4, tel. 765252; via L. Stock 9 (Roiano), tel. 414304; piazzale Valmaura 11, tel. 812308; via Rossetti 33, tel. 790488; via Roma 16, tel. 31998.

Farmacie di turno dalle 20.30 in poi: via Rossetti 33; via Roma 16.

Servizio di guardia medica. Notturno (ore 21-8) tel. 732627; prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.

LA MANIFESTAZIONE DEI CANTIERINI MUGGESANI IN VIA CARDUCCI

Protesta e traffico nel caos



(Italfoto)

Nuova manifestazione, ieri mattina, dei lavoratori del cantiere Alto Adriatico di Muggia. In pieno centro cittadino, in via Carducci, il corteo ha effettuato un blocco stradale che ha gettato nel caos la circolazione determinando un ingorgo di notevoli proporzioni. Le maestranze del cantiere muggesano non ricevono gli stipendi da aprile e sono in lotta per garantire la continuità produttiva dello stabilimento.

Una delegazione di rappresentanti sindacali e del consiglio di fabbrica è stata ricevuta dall'assessore al bilancio Coloni. Non erano infatti presenti a Trieste ieri mattina il presidente della Giunta regionale Comelli e il vicepresidente De Carli, assessore all'industria. Coloni ha ribadito l'impegno della Regione per salvaguardare i posti di lavoro e la continuità produttiva del cantiere, anche attraverso l'intervento delle partecipazioni statali e il conseguente aumento della presenza della finanziaria Friulia.

La stessa delegazione si è recata successivamente nella sala del consiglio regionale dove è stata ricevuta dal presidente Colli. E' stato concordato un incontro per martedì con i capigruppo del consiglio regionale.

PESTÒ UN GIOVANE DOPO AVERLO BAGNATO

Arrestato l'innaffiatore dal pugno troppo facile

Un diciannovenne pizzaiolo nativo di Napoli e residente nella nostra città in via Settefontane 4, Alfredo Procentese, è stato tratto in arresto ieri dagli agenti della mobile e trasferito nelle carceri di via Coroneo. E' reo di lesioni personali volontarie gravi nei confronti di Diego Prada, 28 anni, operaio, abitante in via Valentini 1.

Il pomeriggio di sabato scorso, come già riferito dal «Piccolo» lo stesso Prada rimase vittima di un'aggressione ai «Topolino» di Barcola. Egli stava prendendo il sole, quando venne infastidito più volte da un giovane che lanciava in aria sacchetti di plastica ricolmi d'acqua. Visto che il «gioco» continuava, egli redarguì il giovane e per tutta risposta ebbe una gragnuola di pugni che gli procurarono l'avulsione traumatica di un dente, la triplice frattura della mascella e contusioni allo zigomo e al torace sinistro. Dopo di ché l'aggressore si dileguò.

Dalle indagini della polizia, l'autore delle lesioni è stato poi identificato nel Procentese, il quale ha ammesso l'addebito sostenendo di aver agito perché provocato dal Prada.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Pronto soccorso Cri: telefono 68888.
Carabinieri: telefono 212121.
Soccorso pubblico: telefono 113.
Telefono amico: numeri 766666 - 766667.

STATO CIVILE

NATI: Gregori Jan, Recidivi Paolo, Bidoli Federico, Andreozzi Gianluca, Negrisin Barbara, Broome Maurizo, Niero Lisa, D'Errico Lorenzo, Mitrović Nesja, Timperi Alessandro.

MORTI: Tognacci Mario, anni 58; Gobbo Giovanni, 74; Lorenzi Emerico, 68; Fazzini Bruno, 72; Degrassi in Dagostini Maria, 65; Fabari in Martin Norma, 70.



GIORNALE DI TRIESTE

UNA FERMA PRESA DI POSIZIONE DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Il cantiere di Muggia è l'estremo caposaldo

Non si può rinunciare alla continuità operativa dell'Alto Adriatico dopo quindici anni di drastici ridimensionamenti del settore navale

La grave situazione del cantiere «Alto Adriatico» di Muggia ha fatto spicco tra gli argomenti presi in esame dalla giunta della Camera di commercio che si è riunita sotto la presidenza dell'on. Marcello Modiano. La giunta camerale – come si apprende da un comunicato – «considerati i drastici ridimensionamenti dell'industria cantieristica di Trieste nell'ultimo quindicennio per cui l'intero settore locale delle lavorazioni metalmeccaniche ha subito ampie ripercussioni negative, ha espresso l'unanime convincimento che non si può in alcun modo rinunciare alla continuità operativa del cantiere Alto Adriatico.

«Nell'ambito delle attività di costruzioni navali di minori dimensioni – si fa rilevare – il cantiere di Muggia ha acquisito una riconosciuta specializzazione ad alto livello e dispone di maestranze bene addestrate e di comprovata capacità di lavoro. L'interruzione, o ancor peggio l'eventuale cessazione dell'attività produttiva, costituirebbe la rinuncia ad un patrimonio di valore insostituibile non solo per l'economia triestina nel suo complesso, tanto più che gran parte delle lavorazioni richieste nelle varie fasi della costruzione navale viene generalmente affidata alle imprese minori del locale settore metalmeccanico di cui è opportuno salvaguardare la particolare attività e l'impiego di manodopera specializzata.

«Pertanto – prosegue la nota – la giunta della Camera di commercio, facendosi interprete degli interessi sia della parte imprenditoriale, sia dei lavoratori della provincia, ritiene indispensabile che venga assicurata la continuità operativa del cantiere "Alto Adriatico" attraverso il sollecito risanamento della relativa gestione, per cui sono già in corso opportuni provvedimenti.

«Indipendentemente dagli sviluppi connessi con le decisioni dell'amministratore giudiziario per la urgente ripresa dell'attività aziendale su basi di economicità e con l'auspicata immissione di capitale, pubblico o privato, per il completamento delle tre unità in corso di costruzione (una nave-traghetto per il Lloyd Triestino e le due navi-cisterna per l'armatore D'Alesio) si ritiene fondatamente che il cantiere possa senz'altro trovare ulteriori possibilità d'inserimento produttivo nel settore navalmeccanico, considerata la sua specializzazione nel campo del naviglio di minori dimensioni e l'efficienza delle attuali maestranze».

La giunta ha inoltre preso atto dell'avvenuta costituzione, a cura dell'unione dei Commercianti, del consorzio «Trieste-gros» per la realizzazione di una zona commmerciale, con idonea ubicazione extra-urbana, destinata ad accogliere in maniera coordinata ed attrezzata le attività di commercio all'ingrosso ed estero, nonché di rappresentanze con deposito, che abbiano necessità di spostarsi dal centro cittadino, dove non è possibile ampliare o razionalizzare gli attuali magazzini e per di più l'intasamento del traffico rende problematiche le necesssarie operazioni di carico e scarico delle merci.

La Camera di commercio, che da vari anni aveva ribadito l'opportunità di tale iniziativa, ha aderito al Consorzio quale socio sostenitore. L'elevata partecipazione di operatori economici – si fa notare – è significativa dell'interesse che l'iniziativa rappresenta per i settori considerati e della sentita necessità di realizzare quanto prima un'area attrezzata razionalmente per le specifiche esigenze del commercio all'ingrosso, con positivi riflessi sull'economicità operativa attraverso il contenimento dei costi di gestione, sull'esempio di analoghe iniziative già avviate o concretate in altre province. L'auspicata realizzazione del proposto centro per il commercio all'ingrosso richiederà ovviamente consistenti impegni finanziari degli operatori consorziati come pure adeguati finaziamenti da parte pubblica.

Asta delle Ferrovie

Anche quest'anno si svolgerà al deposito compartimentale delle Ferrovie dello Stato (Silos 3 di via Flavio Gioia, lato mare) l'asta pubblica durante la quale verranno posti in vendita gli oggetti rinvenuti sui treni e le merci che vengono abbandonati dagli utenti della Ferrovia.

L'asta, che avrà inizio il 16 prossimo con orario dalle 8.30 alle 12.30 di ogni giorno feriale, si protrarrà fino alla vendita totale delle cose giacenti.

Manifestazione conclusiva

Stasera la Ginnastica di scena al Palasport

La Società ginnastica triestina sarà questa sera di scena al Palasport con la sua 116.a accademia ginnico sportiva e artistica che avrà inizio alle 17. L'odierna manifestazione conclusiva dell'attività dell'anno sociale 1979-'80 della Sgt fa seguito alle esibizioni interne dei corsi che si sono svolte nei giorni 6 e 9 per la ginnastica e il 7 per la scherma, lo judo e la pallacanestro.

Dopo esibizioni delle sezioni maschili e femminili di basket oggi sono in programma dimostrazioni di scherma e di esercizi propedeutici di judo. Seguirà una presentazione congiunta dei corsi ginnici preparatori maschili e femminili e del corso superiore femminile. Infine si potrà assistere alle esibizioni delle sezioni ginniche di specializzazione con esercizi acrobatici a corpo libero, alle parallele, al cavallo, con palla e con trampolino.

A quanti si sono adoperati per il buon esito della 116.a annata sociale parole di ringraziamento saranno rivolte dal presidente dott. Matteo Bartoli in chiusa della manifestazione.

IN ASSEMBLEA I GIULIANI DEL 1915

Riuniti i volontari della Grande guerra

Alla presidenza della gloriosa Compagnia è stato chiamato l'avv. Gianfranco Tamaro

Nel ricordo della Grande guerra di 65 anni or sono si è svolta nella Casa del combattente l'assemblea generale ordinaria della Compagnia Volontari giuliani. In apertura dei lavori, su invito del presidente reggente avv. Gianfranco Tamaro l'assemblea ha rivolto un reverente pensiero alla memoria del presidente Ugo Irneri nonché dei consiglieri Nino Buttignoni, Riccardo Camber, Lino Tamburini e degli altri dieci consoci deceduti nell'ultimo triennio. È stato poi fatto il consuntivo dell'attività svolta dalla Compagnia superando difficoltà di vario genere.

Dopo aver passato in rassegna le iniziative attuate non si è mancato di mettere in risalto la funzione di guida spirituale unanimemente riconosciuta alla Compagnia dalle consorelle associazioni d'arma, nel ricordo del contributo di valore e di eroismo dato dai Volontari giuliani che ogni anno, in schiera purtroppo sempre più esigua, si recano in pellegrinaggio sul Podgora dove nel maggio del 1915 un primo gruppo di loro commilitoni ricevette il sanguinoso battesimo del fuoco. Alla relazione morale è seguita quella finanziaria presentata dal segretario dott. Guido Salvi,

Dopo breve discussione le due relazioni sono state approvate all'unanimità. L'assemblea è stata chiamata quindi ad approvare alcune modificazioni allo statuto sociale ed è passata poi alle operazioni di voto per l'elezione degli organi sociali per il triennio 1980-1983. Erano presenti 56 soci. Il nuovo consiglio direttivo risulta composto come segue: presidente avv. Gianfranco Tamaro, vicepresidente prof. Giacomo Battigelli, segretario dott. Guido Salvi; consiglieri: dott. Mario Adelman Della Nave, cav. Orlando Blason, col. Orseolo Pieri e Rebato de Zotti. Il collegio sindacale è formato dal dott. Marcello Barbo e dal rag. Alessandro Tamaro.

Un fondo per lo studio delle malattie epatiche

E' stato istituito un fondo intitolato al capitano Giulio Cramer «per lo studio e la cura delle malattie del fegato e delle vie biliari». Si tratta di un'iniziativa particolarmente apprezzabile, dato l'alto numero di malattie epatiche registrate nella nostra città e, in genere, in tutta la regione, tanto da costituire per certi aspetti un vero e proprio problema sociale. I generosi che desiderano incoraggiare l'opera meritoria dei promotori del «Fondo» possono versare le loro offerte sul conto corrente 7298/0, agenzia 2, della Cassa di Risparmio di Trieste.

SEGNALAZIONI

Come assicurarsi una perdita secca

Nel 1965 ho stipulato con un Istituto nazionale un'«assicurazione scuola», in quanto mi era stato assicurato da un funzionario che, alla scadenza, mi sarebbe stato versato un congruo interesse.

Il 30 marzo scorso chiamato per l'incasso sulle 540.000 di ratei versati (in moneta buona) mi sono visto liquidare complessivamente 518.900 lire. Quindi, oltre a non ricevere alcun interesse, ho ricevuto 21.100 lire, in meno di quanto pagato. Lascio ai lettori le conclusioni. Angelo Antinori.

Edificio in gabbia

Tempo fa è stata pubblicata una segnalazione riguardante il cosiddetto «edificio in gabbia» di via Procureria per il quale non si sa bene perché il Comune, ossia tutti noi, paghiamo le spese. Sempre a proposito di quell'incastellatura di ferro, vorrei sapere se corrisponde a verità quanto mi è stato detto e cioè che essa, qualora non sia sistemata a dovere, potrebbe funzionare come un immenso parafulmine con conseguenze disastrose per gli stabili vicini.

UN APPELLO DI ABITANTI DEL RIONE DI COLONCOVEZ

Edilizia: grandi e piccoli

Con 108 firme ci perviene il seguente appello di abitanti del rione di Coloncovez: Ci rivolgiamo al Sindaco e al Consiglio circoscrizionale di Valmaura — Borgo San Sergio per avere chiarimenti in merito alle osservazioni al parere espresso dalla Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia sulla variante 25 al Prg (variante dei servizi). Infatti abbiamo avuto notizie allarmanti sugli intenti dell'attuale Giunta comunale e di altre forze politiche, tendenti a vincolare ampie zone di questo rione, attualmente edificabili, con strumento diretto su concessione semplice a strumenti preventivi, piani particolareggiati o piani di lottizzazione.

E' da temere, che in tal modo l'intervento privato venga gravemente ostacolato a unico vantaggio di grosse imprese edilizie che rappresentano il grande capitale e i gruppi finanziari speculatori. Le forze politiche dovrebbero comprendere quali pericoli e conseguenze può comportare una simile scelta. Pertanto, la popolazione locale si rivolge ad esse affinché si adoperino tempestivamente a difesa degli essenziali diritti sociali della popolazione: tra questi il diritto alla casa e alla piccola proprietà è preminente.

Gli scriventi desiderano inoltre far presente fin d'ora, che in seguito essi non mancheranno di opporsi a strumentalizzazioni politiche dell'argomento analoghe a quelle cui troppe volte si è assistito in passato.

Come proposta concreta la popolazione locale suggerisce di trasformare le zone a edilizia intensiva in zone a edilizia estensiva, tradizionali nell'area di Coloncovez.

Piccolo albo

Una borsa arancione con indumenti da bagno è stata smarrita il 3 giugno in via Veronese. Il rinvenitore voglia telefonare al 71559.

L'automobilista che ha danneggiato una 124 blu regolarmente posteggiata in via Raffineria abbia la correttezza di telefonare al 727905.

Una pensionata è disposta a compensare il rinvenitore dell'anello da lei smarrito nei paraggi di piazza Garibaldi o su un autobus della linea 15. Telefonare al 412047.

Il trasloco delle operette

A proposito del trasferimento del Festival dell'operetta si è parlato di maggiore capienza del Teatro Verdi rispetto al politeama Rossetti, ma le cose non stanno così.

Difatti la capienza del «Rossetti» è di quasi 1700 posti tutti a sedere in comode poltroncine, mentre quella del «Verdi» è di circa 1100 posti fra numerati e liberi. Non si vede pertanto come i rimanenti 600 e più spettatori potrebbero trovar posto, sistemandosi naturalmente soltanto in piedi e sopportando il caldo dei mesi estivi nei ristretti spazi liberi delle gallerie e del loggione!

Inoltre la visuale dei posti laterali al «Verdi» è assai precaria, e per ultimo il palcoscenico è molto limitato in larghezza di quello del «Rossetti».

Pertanto da quanto esposto si può dedurre che le rappresentazioni del prossimo «Festival dell'operetta» se saranno costrette a emigrare, per cause di forza maggiore in altra sede, comporteranno tutta una serie di inconvenienti e disagi per il pubblico degli spettatori.

Ringraziando per l'ospitalità, distinti saluti. Paolo Stalio.

«Rio» e «Mar» de la Plata

Care «Segnalazioni», il 13 agosto, con riferimento a un articolo comparso sul giornale, segnalavo che «Rio de la Plata» non è una città ma un fiume.

Il 13 giugno scorso, per illustrare le straordinarie scoperte sui delfini dei fiumi, dell'amico carissimo Giorgio Pilleri, l'articolista P.T. è caduto involontariamente nello stesso errore. Infatti citando esempi delle varie località dove è stato trovato il delfino cieco, dice tra gli altri «delfino del Mar de la Plata». Ora il «Mar de la Plata» non esiste; esiste invece «Mar del Plata» che è una città argentina, molto nota e frequentatissima località balneare a 370 chilometri a Sud di Buenos Aires sull'Atlantico, ma questa non ha gran che da vedere con il «Rio de la Plata» che è il fiume dove si è trovato il delfino.

Grazie per l'ospitalità, Fiorello de Farolfi.

Fiori rubati in cimitero

Vorrei denunciare per il tramite delle Segnalazioni alle competenti autorità un fatto deplorevole. Nel cimitero di Sant'Anna qualcuno si dedica al sistematico furto o sottrazione, che dir si voglia dei fiori e delle piantine ornamentali, che i parenti — specie in questa stagione — usano deporre sulle tombe dei loro estinti. Questo fatto si ripete ormai da troppo tempo e non mi sembra che chi di competenza se ne interessi come dovrebbe. (Lettera firmata).

ORE DELLA CITTA'

Per l'Unicef a Duino

Promossa dal principe Raimondo della Torre e Tasso, stasera con inizio alle ore 18 si svolgerà al castello di Duino una manifestazione a totale beneficio dell'Unicef. Sono in programma un concerto dei «Pueri cantores», piccolo coro di San Giovanni diretti dal m.o Edoardo Hribar e la rappresentazione del prologo dell'opera «Marinella» di Giuseppe Sinico con la regia di Ugo Amodeo. In caso di maltempo l'incontro sarà rinviato al sabato successivo.

Riconoscimenti a Pirona

Nella sala delle conferenze del museo archeologico di Grosseto è stato premiato con medaglia d'argento e un'opera grafica Sidney Pirona che partecipava alla quarta edizione del premio di poesia «Maremma». Il nostro concittadino è stato inserito nell'antologia «Poeti oggi» e ha esposto le sue opere alla fiera del libro allestita nel palazzo comunale.

Commercio estero

Il servizio Commercio estero del commissariato del governo rende noto che viene posta in distribuzione la quota relativa al secondo semetsre di quest'anno (15 luglio 1980 - 14 gennaio 1981) dei rimanenti contingenti previsti nella lista «C» annessa all'accordo italo-jugoslavo del 31 marzo 1955. Per partecipare alla ripartizione le ditte interessate dovranno presentare regolare domanda, redatta secondo le forme d'uso, entro il 24 prossimo.

Sul monte Cengio

Il Centro regionale veneto dell'associazione nazionale granatieri ha indetto un raduno interregionale ad Asiago - Monte Cengio, che si svolgerà domani per ricordare i Caduti del maggio-giugno 1916 ai quali furono concesse ben sette medaglie d'oro al v.m. La Sezione di Trieste, presente con una larga rappresentanza di soci, procederà allo scoprimento di un cippo eretto in Val Silà sul posto dove Cadde eroicamente il 30 maggio il volontario concittadino Carlo Stuparich, medaglia d'oro, al cui nome essa si intitola.

Festa fiumana

La sezione di Fiume della Lega Nazionale ha indetto cerimonie per la festa dei santi Vito e Modesto, patroni della città del Quarnero. Una messa sarà celebrata domani con inizio alle 9.30 nella chiesa della B. V. del Rosario dal sacerdote fiumano don Severino. Per le 11 è in programma un incontro familiare durante il quale saranno consegnati diplomi ai soci iscritti negli anni dal 1946 al 1950 e che si concluderà con una bicchierata.

Famiglia di Grisignana

Nella ricorrenza dei Santi Vito, Modesto e Crescenzia, domani con inizio alle ore 17, nella chiesa di Santa Teresa del Bambino Gesù di via Manzoni, sarà celebrata una messa. Dopo il rito, ci sarà l'incontro conviviale nella sede dell'Unione degli istriani di via Silvio Pellico 2.

Mutui agevolati

L'associazione della Proprietà edilizia di via della Zonta 2 ricorda agli interessati che la presentazione delle domande per la concessione del mutuo agevolato per l'acquisto di una abitazione (legge 25/1980) scadrà improrogabilmente il 20 prossimo. Le domande vanno inviate a mezzo lettera raccomandata semplice alla Regione e all'Istituto di Credito prescelto. Nella sede dell'Associazione funziona un servizio di assistenza e consulenza, al quale è stato preposto l'ing. Silvio Bari, al quale gli interessati potranno rivolgersi ogni giorno dalle ore 17 alle 18, previo appuntamento anche telefonico (n. 68512).

Testimoni di Geova

Domani con inizio alle 18.30, nella sede dei testimoni di Geova di via Crispi 72, Mario Zocchi terrà una conferenza sul tema «Dio ha fatto da un uomo ogni nazione degli uomini». Ingresso libero.

Un bosco in stanza

Se volete avere un bosco o un prato nella vostra stanza venite a trovarci; abbiamo un vastissimo assortimento di tendaggi. *Magazzino Stoffe Inglesi*, via S. Nicolò 22.

Da Galtrucco

Piazza Goldoni 1. Speciale per camiceria: puro cotone L. 2.900 al metro, misto lino L. 3.500 al metro.

Sconti di fine serie

Al Bagaglio in piazza della Borsa 15, su calzature primavera-estate moda 80. Sandali mare, mocassini, Chanel, stivali tela di Korini, Pasquali, Apex, Nicolette, Valentino con sconto reale del 40-50%.

Personaggi sul video

Questa sera alle 21.05 verrà trasmessa da Tele Antenna, condotta da Fulvia Costantinides, la rubrica «Il personaggio della settimana». Ospite in studio il prof. Oscar Venturini, presidente dell'Istituto italiano di grafologia.

«Selezione letteraria»

La scrittrice triestina Linda Milanese si è classificata per la narrativa tra i primi dieci vincitori nel concorso internazionale «Selezione letteraria», al quale hanno partecipato autori di nove Paesi, col suo racconto, «Giselle».

Viaggio nel Tibet del prof. Marussi

Il concittadino, prof. Antonio Marussi dell'istituto di geodesia e geofisica della nostra Università, che partecipò in qualità di geofisico alla vittoriosa spedizione al K2 e a varie altre spedizioni scientifiche nel Karakorum, si trova attualmente in Tibet.

All'origine del viaggio sono i numerosi e approfonditi contatti da lui avuti in passato quale membro dell'Accademia nazionale dei Lincei, con i colleghi dell'Academia Sinica. Infatti lo scopo della sua permanenza nel Tibet è non solo quello di partecipare a una conferenza scientifica e di scambiare dati ed esperienze di interesse comune con i colleghi cinesi e d'altri Paesi, ma anche di promuovere ed organizzare future campagne geofisiche per raccogliere dati in quelle zone ancora poco conosciute.

Corsi di nuoto

«La direzione del Centro addestramento al nuoto Fin comunica che dal 16 prossimo fino a tutto il 9 agosto nella piscina del «Da Vinci» si svolgeranno, al mattino, corsi accelerati di nuoto, per bambini e ragazzi. Per informazioni e iscrizioni gli interessati si rivolgano alla segreteria del Centro, piscina Bruno Bianchi, tutti i giorni, escluso il sabato, dalle 17 alle 19.

All'Ape Regina

Boutique, suggestioni di colori, gonne ora aperte ora gonfie come corolle che incorniciano gambe nude, top che coprono meno pelle possibile... Abiti di tessuti impalpabili dai colori e ritmi tropicali. *«L'Ape Regina»* Boutique, via Genova 21, Trieste.

Grana a L. 398

Le Formaggerie Lombarde, via Carducci 26, hanno messo in vendita il grano padano a L. 398 l'etto.

La legge della vita

Pistolero scherzoso

Gli eterni bambini. Tre esplosioni fecero sussultare un pomeriggio d'estate una guardia che stava piantonando due detenuti all'ospedale.

Sbalordito l'agente si affacciò alla finestra, allungò il collo e, proprio nel momento in cui una macchina stava per scomparire dalla strada torrida e deserta, riuscì a rilevare il numero di targa in base al quale lo sparatore venne identificato in un artigiano ventiquattrenne.

La cosa, ovviamente, non finì lì, e dopo un paio d'ore, la polizia bussò alla porta dell'indiziato per perquisire il suo alloggio. Su un mobile della camera da letto, gli inquirenti rinvennero due cartucce, e il giovanotto esibì loro una pistola di plastica e spiegò, quindi, l'arcano della mini sparatoria. Aveva accompagnato sua madre all'ospedale, dove doveva farsi visitare e, per celia, aveva esploso i tre colpi con l'arma-giocattolo.

Quanto alle cartucce, le aveva rinvenute ancora ai tempi di scuola — in realtà, quel giorno, aveva marinato le lezioni — in una grotta carsica e le aveva volute conservare per ricordo. Incriminato per detenzione illegale delle cartucce, il giovanotto, che è patrocinato dall'avv. Coslovich, viene processato dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Lugnani e formato dai giudici Franca Gridelli e dott. Ligori, p.m. il dott. Tavella, cancelliere Elda Cassoli.

Le conseguenze del dibattimento sono tutt'altro che scherzose: otto mesi di reclusione e 140 mila di multa con i benefici di legge. Ha sbagliato ma è un giovane; e la giovinezza è un male dal quale si guarisce giorno dopo giorno.

mir



AMICI U.T.A.T.

Lunedì 16 giugno, alle ore 17.30, nella Sala convegni delle Assicurazioni Generali (via Trento 8), g.c., l'amico Bruno GASPERINI presenterà il viaggio straordinario nell'INDIA DEL SUD, con una proiezione cinematografica.

GIORNALE DI TRIESTE

ELVIO GUAGNINI AL CCA SULL'ULTIMA OPERA DELLO SCRITTORE CONCITTADINO

La psicanalisi a Trieste secondo Giorgio Voghera



Vivissimo interesse ha suscitato la presentazione della nuova opera dello scrittore concittadino Giorgio Voghera al Circolo della cultura e delle arti *(Italfoto)*

Davanti ad un pubblico numerosissimo, ha avuto luogo al Cca la presentazione del libro di Giorgio Voghera «Gli anni della psicanalisi» (edizioni Studio Tesi di Pordenone).

E dopo l'introduzione dello scrittore Stelio Mattioni che ha definito l'opera di Voghera uno «squarcio su una mappa della Trieste culturale fra le due guerre», confessando di aver letto il libro con avidità, ha fatto seguito il dettagliato, puntualizzante esame critico del prof. Elvio Guagnini, docente di letteratura italiana alla nostra Università, il quale con acuta introspezione ha sviscerato la personalità umana e spirituale di Voghera, la sua poetica «di autore e saggista colto», il suo spirito tenacemente razionalista, la chiarezza comunicativa accompagnata da una vivacità di ironia e autoironia.

Guagnini ha poi sottolineato come quest'anno sia editorialmente importante per lo scrittore concittadino; infatti, oltre a «Gli anni della psicanalisi» è uscito da Mondadori in una nuova edizione, quel «Quaderno d'Israele» scritto originariamente in ebraico.



Giorgio Voghera

Per quanto riguarda «Gli anni della psicanalisi», Guagnini ha definito i saggi che lo compongono, «ricchi di intelligenza e di umori», ove la scrittura di Voghera si fa «testimonianza puntigliosa al limite della pignoleria», mentre il suo metodo, che può sembrare un po' pedantesco, «gli permette di portare l'io in primo piano», da cui la tendenza per un aspetto verso il saggio meticoloso, per l'altro verso il diario e l'autobiografia.

Discorso interessante e problematico che puntualizza la cultura triestina del '900, «Gli anni della psicanalisi» — ha proseguito Guagnini — si muove su due binari, quello della psicanalisi cioè (di cui Voghera definisce nelle pagine del libro le ragioni storico-sociali del suo successo, insieme alla diversa fruizione e utilizzazione di essa da parte di uomini di cultura come Saba, Weiss, Svevo, Camber Barni, Fano), e l'altro binario che è l'analisi del mondo ebraico di quegli anni, analisi in cui l'autore sonda motivazioni, figure quotidiane, ambienti, e slanci, chiusure, aperture, rapporti con gli altri, richiamandosi alla «necessità di fare i conti con la storia... di periodizzare quella cultura».

Saggi, questo «Gli anni della psicanalisi», che per Guagnini «si leggono come un racconto unico, ritratto d'insieme di una generazione e di un mondo vissuto con nostalgia», e al tempo stesso risposta dell'autore ai propri problemi.

Infine, l'intervento del prof. Giuseppe Petronio, preside della facoltà di lettere che ha espresso da «lettore» alcune sue impressioni sul libro di Voghera: «forza d'affetto e volontà sentimentale che si intrecciano ad un'estrema lucidità», mentre l'autobiografismo dello scrittore fuoriesce dalla «consapevolezza di aver vissuto una vita intensa, in un momento eccezionale per Trieste», così come la semplicità della scrittura di Voghera nasce dalla sua cultura e dalla capacità di guardare limpidamente in se stesso.

Nel ringraziare il pubblico che gli ha rivolto un caloroso applauso, Giorgio Voghera con la consueta modestia ha detto che il suo lavoro vuol essere solo uno stimolo, augurando ai suoi coetanei altrettanta fortuna e aiuto di quella che ha avuto lui.

G. P.

ASSOLTO DALLA CORTE D'APPELLO UN IMPUTATO DI DETENZIONE DI DROGA

Non è punibile il giovane per lo «spinello» personale

La Corte d'appello, presieduta dal dott. D'Amato e formata dai consiglieri dott. Mansi e dott. Moscato, p.g. l'avvocato generale dott. Cariglia, cancelliere il dott. Paolich, ha scagionato Tiziano Tavagnacco, 22 anni, da Moimacco, via della Stazione 2, dall'accusa di essere un «robiere».

Il fatto risale al pomeriggio del 29 agosto dello scorso anno quando uno sconosciuto telefonò ai carabinieri di Cividale, segnalando di avere notato il giovane mentre stava occultando un pacchetto tra le assi sconnesse del portone di una vetusta casa.

Veniva disposto un piantonamento nella zona e, poco dopo, in sella a una Vespa, sarebbero sopraggiunti l'indiziato e uno sconosciuto.

Tavagnacco si sarebbe accorto della presenza degli inquirenti e avrebbe accelerato l'andatura, eclissandosi.

Venne fermato in serata, e ammise di avere nascosto l'involtino (si trattava di un pacchetto per sigarette) — con 11 bustine di hashish in un buco del portone cadente.

Si era recato sul posto assieme alla fidanzata e, facendo uso di erba, aveva nascosto il quantitativo che aveva acquistato quel giorno a Udine per 90 mila lire.

Nel portapacchi della motoretta venivano trovate altre due dosi di hashish. Tavagnacco negò, infine, di essere stato in compagnia di uno sconosciuto allorché venne avvistato dai militari.

Imputato di detenzione e vendita di 27 grammi di hashish, il successivo 24 ottobre, il Tribunale di Udine gli inflisse otto mesi di reclusione con i benefici di legge, ed egli impugnò la sentenza. Il p.g. chiede il rigetto dell'appello mentre il difensore, avv. Comand di Udine, si batte per l'assoluzione del suo assistito.

Secondo il penalista, al tempo del fatto Tavagnacco era dedito a tale droga, poi si è curato ed ormai agli «spinelli» non ci pensa più.

La Corte dichiara di non doversi procedere contro il ricorrente, trattandosi di persona non punibile ai sensi dell'articolo 80 della Legge sugli stupefacenti (uso personale).

Botto della Befana con eco giudiziaria

Del botto, che fece sussultare nella tarda serata del 6 gennaio (giorno della Befana) dello scorso anno, la via Gambini si riparla davanti al Tribunale penale, presieduto dal dott. Esti e formato dai giudici dott. Franca Gridelli e dott. Bologna, p.m. il dott. Brenci, cancelliere Marinella Bertossi.

L'episodio è noto: intorno alle 23, tre sconosciuti lanciarono un imprecisato ordigno contro la sede del Centro di igiene mentale, provocando una forte esplosione.

Un vigile riuscì ad acciuffare uno dei presunti autori dello scoppio, il minore Giordano B., e all'indomani venne rintracciato un altro ragazzo Bruno G. Assieme a Roberto Gellici, di 20 anni, via Mayer 11, essi avrebbero provocato la deflagrazione.

Furono, pertanto, imputati di concorso in esplosione atta a intimorire e il solo Gellici, inoltre, di ricettazione in quanto avrebbe accettato un passaggio su una motoretta che risultò essere stata rubata.

Al processo, essi respingono gli addebiti. Il p.m. chiede che ai due giovanissimi venga accordato il perdono giudiziale, e 10 mesi di reclusione per Gellici. In difesa degli accusati discute la causa l'avv. Giacomelli.

Il Collegio accorda il perdono ai due minori, assolve Gellici dall'esplosione per insufficienza di prove e dalla ricettazione perché il fatto non costituisce reato.

ORIGINALE MANIFESTAZIONE A BENEFICIO DELL'ASTAD

Kermesse di cani domani a Opicina

Cagnotti dagli incerti natali, nati da una mamma più avventurosa che saggia, sta per spuntare la vostra giornata: organizzata dall'Associazione cinofila triestina, domani, domenica, avrà luogo al Villaggio del fanciullo, in via di Conconello 16, a Opicina, una manifestazione per valorizzare le grandi doti di cuore e di affetto dei cani figli di «nn» e da quelli nati da unioni ufficiali.

La quota d'iscrizione è di duemila lire per cane e padrone, e le iscrizioni stesse si accettano all'Arca di Noè, il Bestiario, la Casa del cane, drogheria Danieli, Mini fauna, Oasi, Natura viva e Foto Pozzar.

La «kermesse» avrà inizio alle ore 9.30, e ricordiamo agli interessati che sul tram di Opicina possono salire anche passeggeri a quattro zampe.

La gara, aperta ai meticci e ai purosangue, si articolerà nei concorsi per il cane più alto, più basso, il più magro, il più ciccione, il più colorato, corsa con sacchi e cani al guinzaglio, competizione a coppie cane-uomo di velocità nel mangiare, sfilata di moda canina, somiglianza cane-pedrone, gara di obbedienza, premio al proprietario più anziano e al più giovane e, infine, l'elezione del cane più simpatico. Di tutti, insomma: ma per quale padrone, il suo Fido non è il più carino?

Elargizioni dei lettori

In memoria di Marino Ban nel XIV anniversario dalla mamma e dalla sorella Marisa 10.000 pro Centro emodialisi (osp. Maggiore).

In memoria di Ettore Almani da Vito Mizzan 10.000 pro Aia spastici.

In memoria di Amelia Andreassi da Amelia Ritossa 10.000, da Anita Giursi 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Secondo Braida da Maria, Liliana, Libera, Leda, Silvana, Bruna, Fulvia, Elda, Eta, Francesca, Lidia, Liliana 36.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Angela Cecchetto in Cenzon dall'off. manifattura Tabacchi 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Gina Caenazzo dalle fam. Semerano e Borsetti 40.000 pro Centro tumori e 20.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Maria Colombin da Enea e Laura Guillermin 30.000, da Anita Perissini 30.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Carla Concina da Clara e Remo Milla 10.000, da Buldrin 5000 pro Centro tumori; da Eugenio e Palmira Panicali 10.000 pro Ist. infanzia Burlo Garofolo (lettino Dudi Germogli).

In memoria di Aurelio D'Imporzano dalla famiglia Marchesini 10.000 pro Associazione nazionale famiglie fanciulli subnormali.

In memoria di Amorina Dudine dalla fam. Galussi 10.000 pro Uildm; dalla famiglia Gionichetti 10.000 pro chiesa Beata Vergine delle Grazie.

In memoria dell'ing. Ermenegildo Francia da Anna Zini 20.000 pro Uildm.

In memoria di Eligio Kosanz dalla famiglia Carboncini 20.000 pro Assoc. Amici del Cuore.

In memoria di Giordano de Lugnani dalle fam. de Lugnani - Stumpo 50.000, da Gerardo Liebisch 75.000 pro Comunità evangelica Valdese.

In memoria di Maria Gurtner da Alma e Renato Bellian 10.000 pro Fondo prof. Enrico Buchberger (Scuola medico ospedaliera).

In memoria di Luigi Mirolo dalla moglie Iolanda 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Giancarlo Magnaghi da Romano Mantani 25.000 pro Assoc. XXX Ottobre (Gruppo Kayak).

In memoria di Renato Moreal da Jelen - Pradel 10.000 pro Ist. Rittmeyer; dalle fam. Morau, Mirci, Gal, Brusadin, Perrone, Bortuzzo, Salvagno, Zassinovich, Bergagna, Campanile 100.000 pro Centro tumori.

In memoria di Aldo Menossi da Bruna e Dino Cossovel 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Vittorio Malusà da Mario Burlo 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Maria Bursich ved. Furlan dalla figlia Laura e dal genero Tullio 50.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo e 50.000 pro Ospedale S. Maria Maddalena (geriatria); da Leda e Paolo Albanese 50.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo; dalle fam. Furlan e Chinellato 20.000 pro Centro cardiovascolare (Ospedale Maggiore).

In memoria di Carlo Stock dagli amici e colleghi di lavoro 21.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Ernesta Bussani ved. Stefani da Maria Ghersi ved. Cipolla 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Maria Comici 5000 pro Domus Lucis; Da Paola e Frida Leva 10.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Marcello Velicogna da Bruna e Carlo Oblach 20.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Lea Nassivera da Giuliana Camber 10.000 pro Ana (borsa di studio R. Camber).

In memoria di Pierina Vascotto ved. Nucera dai condomini di via dei Moreri n. 10, 12, 14, 16, 64.000 pro Centro tumori. In memoria di Valerio Pesaro (Verona) dai cugini Elda, Wanda, Mario 20.000 pro famiglia Parentina.

In memoria di Alberto Piccoli da Amelia Calegari 10.000 pro famiglia Parentina.

In memoria di Mario Predonzan da Maria Tabor 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Luciano Pupis da Antonietta Sepin 10.000 pro Eca.

In memoria di Ugo Rivani da Pina e Giacomo Vulcani 20.000 pro Centro tumori e 20.000 pro Domus Lucis; da Elda e Rinaldo Vulcani 10.000 pro Centro tumori e 10.000 pro Soc. Alpina Giulie (fondo Giorgio Cavalieri).

In memoria di Mario Reder da Maria ved. Cristiani 5000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria dell'ing. Everardo Spangaro da Paola e Renzo Vittori 20.000 pro Centro cardiologico - Ospedale Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Francesco Starc da Giuliana Camber 10.000 pro Ana (borsa di studio R. Camber).

In memoria di Valeria Schillani dai soci di Azione cattolica Par di S. Antonio Nuovo 50.000 pro Gruppo «Esperienza comunitaria».

In memoria di Bussani ved. Stefani da Tullio e Laura Lazzari 20.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Renato Toffolini da Iole, Bruno e Silvia 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Dario Trauner da Emy Sicheri 5000 pro Croce rossa italiana.

In memeria di Lino Tavagna da Rosanda e Marta Godina 30.000, da Tatiana e Giuseppe Panyek 20.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Giovanni Turisini da Maria, Francesca e Marcello Samer 20.000 pro Centro malattie cardiovascolari - Ospedale Maggiore.

In memoria di Antonio Udovici dalla famiglia Pietro Potleca (senior) 20.000, dalla fam. Pietro Florio 20.000, dalla fam. Pietro Potleca figlio (junior) 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giorgina Varuzza da Maria Sponza 10.000 pro Eca e 10.000 pro R.A. Astad.

In memoria di Giovanni Viccari dalle fam. Alzetta - Miot 5000 pro Eca.

In memoria di Giovanni Zini dalla moglie Anna 20.000 pro chiesa Maria Regina del Mondo (Villa Opicina).

Nel XXV anniversario dell'Operazione lana da Irma Lauri 100.000 pro Operazione lana.

Da parte della scolaresca della classe IV A della scuola F. Filzi 59160 pro Fao.

Per Tremendino (3-6-77) da C.M. 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria del preside Claudio Viola nell'XI anniversario da Alma Almani ved. Viola e figli 100.000 pro Liceo scientifico «Oberdan» (Fondo Claudio Viola).

In memoria di Gisella Troyer per il compleanno (14/6) da Germano Troyer 15.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Irma Spazzapan (14/6) dal marito Guido 10.000 pro Centro sociale per la lotta contro le nefropatie.

In memoria di Marino Davia nel V anniversario dalla moglie Livia Lipotti ved. Davia 20.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Glauco Zuanni nel I anniversario (11/6) da Clelia e Claudio Cantoni 10.000 pro Astad.

Mostre d'arte

«Vernice concerto» dei pittori triestini

Organizzato dalla galleria Sant'Elena, si è svolta nell'Auditorium di Santa Maria Maggiore la tradizionale manifestazione della rassegna di pittori triestini giunta alla sua terza edizione.

Abbinato alla «vernice» si è svolta davanti al pubblico che gremiva la platea, l'annunciato spettacolo aperto dall'esibizione del coro della Val Rosandra diretto dal maestro Paolo de Cristini, che ha eseguito una serie di brani polifonici di autori notissimi (Bugamelli, Orff, Noliani, Seghizzi).

Al centro della serata, la partecipazione del basso Mario Pardini molto applaudito dopo un'esecuzione di brani tratti dal «Re di Lahore», «Nozze di Figaro»; nella grande aria del «Don Carlos» e del «Barbiere di Siviglia» Pardini raggiungeva un'alto livello interpretativo unito a dovizia di mezzi vocali.

Gli artisti premiati durante l'intervallo dello spettacolo, sono i seguenti: per la pittura: Nicola Sponza, Alferio Colautti, Luciano Crivellari, Gianfranco Forzato, Claudio Marini.

Premio della critica: Bruno Mohammed; premio Stracca: Raffaella Holkroft; per la scultura: Bruno Zeper; per la grafica: Marcucci.

Sul «pianeta Servola»

Pancogola d'argento: domani la consegna

Domani, domenica, alle 17.30, nel ricreatorio «E. Gentilli» di via di Servola 127, avrà luogo la premiazione delle «Pancogole d'argento». Inizialmente questo riconoscimento spettava esclusivamente al miglior carro allegorico allestito durante il carnevale, che per il 1980 è stato assegnato al gruppo di «Valmaura». Ma quest'anno la premiazione delle «Pancogole d'argento» riguarda anche i vincitori dei concorsi, banditi durante il carnevale dalla «Pro loco» di Servola, per la poesia e la commedia dialettale, per la fotografia, per la testata giornalistica e il giornalista che nel corso dell'anno hanno maggiormente contribuito al «lancio del pianeta Servola».

Tatiana alla Rossoni

È aperta una mostra personale della pittrice Tatiana. La rassegna rimarrà aperta fino al 20 giugno con il seguente orario: feriali 9-13 e 15.30-19.30; festivi 10-13.

Maurizio Cosua alla Tommaseo

Lunedì alle ore 18.30, presso la galleria Tommaseo di via Canalpiccolo, s'inaugura la personale di Maurizio Cosua.

Il giovane artista di Ferrara ha partecipato a numerose manifestazioni: X Quadriennale d'Arte di Roma (1975), XVI Premio Mirò a Barcellona (1977), Videoarte 1973 al Palazzo dei Diamanti a Ferrara, mostra personale nel 1978 alla Galleria del Cavallino a Venezia, ecc.

Attraverso l'uso dei mezzi tradizionali del disegno e del colore, in un'alta e risoluta concentrazione dell'intelligenza e della fantasia, la sua ricerca pone Cosua, quasi naturalmente, tra gli artisti che Benito Oliva indica sotto l'insegna di trans-avanguardia. L'artista sarà presente all'inaugurazione.

Piccolo Formato alla Cartesius

Cinquantadue noti artisti cittadini sono presenti con un'opera ciascuno alla rassegna del piccolo formato allestita alla galleria Cartesius di via Marconi.

Marino Aita alla Sant'Elena

Oggi alle ore 18 nella galleria d'arte Sant'Elena avrà luogo l'inaugurazione di una rassegna del pittore Marino Aita con una serie di opere ispirate ai cavalli da corsa. La mostra rimarrà aperta fino al 28 giugno con il seguente orario: feriali 10-13 e 15.30-19.30; festivi 10-13.

Bianca Catolla alla Comunale

Mercoledì 18 alle ore 18.30 nella sala comunale d'arte di piazza Unità d'Italia avrà luogo l'inaugurazione della mostra dell'artista Bianca Catolla; la rassegna rimarrà aperta fino al 25 giugno con il seguente orario: feriali 10-13 e 17-20; festivi 10-13.

Furio Bomben a Grado

Lunedì alle ore 18 avrà luogo nella sala mostre dell'Azienda autonoma di cura e soggiorno di Grado (all'ingresso principale della spiaggia) una rassegna del pittore Furio Bomben sul tema «riflessi di laguna sui vecchi muri di Grado». La rassegna rimarrà aperta fino al 30 giugno. Orario: 9-19.

Conferenze

Banca e imprese

La Facoltà di economia e commercio dell'Università promuove un'interessante manifestazione dell'Istituto di tecnica bancaria, sul tema «L'attività bancaria e il finanziamento delle imprese». Ne parlerà il prof. Roberto Ruozi, ordinario di economia delle aziende di credito nell'Università commerciale «Luigi Bocconi» di Milano. Oltre che uno studioso, il prof. Ruozi è un autorevole esperto apprezzato nel mondo imprenditoriale, nonché egli stesso impegnato sul piano operativo quale consigliere di amministrazione della Banca Popolare di Milano e dell'Italecase e presidente della Factorit. La conferenza avrà luogo nella sala della Facoltà, all'Università, mercoledì 18 giugno alle 10.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
ASPARAGI	900	(—)	3500	(—)
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	300	(250)	480	(600)
CETRIOLI	403	(—)	690	(—)
CICORIA CATALOGNA	—	(—)	—	(500)
RADICCHIO VERDE	720	(800)	1800	(2800)
CIPOLLE GIALLE	—	(—)	480	(—)
FAGIOLINI	690	(—)	1955	(—)
LATTUGHE	660	(800)	1080	(2000)
PATATE	140	(—)	403	(—)
PISELLI	460	(350)	863	(700)
POMODORI COSTOLUTI	460	(—)	690	(—)
SEDANO VERDE	300	(—)	650	(—)
SPINACI IN FOGLIA	—	(—)	—	(—)
ZUCCHINE	460	(—)	920	(—)
FRUTTA:				
ALBICOCCHE	863	(—)	2070	(—)
ANANAS	913	(—)	1100	(—)
CILIEGE	920	(1000)	2990	(2500)
FRAGOLONI	880	(—)	1650	(—)
PERE	460	(—)	1200	(—)
PESCHE	403	(—)	2300	(—)
ARANCE	920	(—)	1495	(—)
POMPELMI	660	(—)	825	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	19000	(—)	19000	(—)
CEFALI	1000	(3600)	2500	(3600)
GUATI GIALLI	—	(—)	—	(—)
MOLI	3800	(—)	8500	(—)
MORMORE	4500	(—)	9500	(—)
ORATE	—	(28000)	—	(28000)
PASSERE	2000	(2800)	2500	(3600)
PALOMBI (ASIA', CAN)	3200	(4800)	4500	(8800)
RIBONI	3000	(5600)	10300	(5600)
ROSPO (CODE DI)	6500	(10800)	8000	(10800)
SARDELLE	470	(1400)	925	(1680)
SARDONI	500	(1000)	1470	(1680)
SGOMBRI	1700	(2400)	2000	(4080)
TONNI	—	(—)	—	(—)
TROTE	2700	(3980)	2800	(3980)
CROSTACEI E MOLLUSCHI				
ASTICI	20000	(29800)	25000	(29800)
CALAMARI	4000	(6800)	5500	(8800)
CANOCE	2500	(8800)	7000	(8800)
CAPELUNGHE	—	(—)	—	(—)
CAPEROZZOLI	—	(—)	—	(—)
MITILI (PEOCI)	800	(1200)	800	(1200)
SCAMPI (CODE)	5000	(12800)	8600	(12800)
SEPPIE	1600	(2800)	3300	(4800)

(*) Listino prezzi del 13.6.1980 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 12.6.1980 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 13.6.1980 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

GIORNALE DI TRIESTE

IL VOTO DELL'EDILIZIA REGIONALE

Ricostruzione in tempi brevi

Lamentati ritardi nell'impiego dei fondi

Il punto sulla ricostruzione delle zone terremotate e sull'avvio del secondo biennio del piano decennale per la casa è stato il principale argomento affrontato nella consulta regionale dell'Industria edilizia, l'organismo che riunisce i costruttori edili del Friuli – Venezia Giulia.

Per quanto riguarda il primo argomento, il presidente Riccesi si è soffermato in particolare sulla necessità, condivisa da tutti, che gli organi responsabili adottino quanto prima ogni misura idonea ad abbreviare i tempi, ricercando quelle soluzioni che, nel rispetto delle leggi vigenti, consentano la maggiore e più sollecita utilizzazione degli stanziamenti statali e regionali onde evitare che i ritardi si traducano in un danno non solo sul piano sociale e umano, ma anche su quello di una più consistente erosione inflattiva dei finanziamenti stessi.

In merito poi ai recenti incontri della Giunta regionale con i sindacati è stato espresso l'avviso che i temi trattati coinvolgano necessariamente l'allargamento del dibattito anche alla parte imprenditoriale; ciò sia perché si tratta di argomenti che toccano da vicino l'operatività delle imprese, sia perché su questi temi gli imprenditori possono offrire, con la loro esperienza, indicazioni utili alla messa a punto degli strumenti che si vogliono rendere operanti; e questo nell'interesse non solo della categoria, ma dell'intera collettività. Certe proposte del Sindacato poi, secondo i costruttori, mal si conciliano con l'esigenza concordemente riconosciuta di abbreviare i tempi di ricostruzione, contenendone i costi.

Le proposte relative, ad esempio, alla limitazione del subappalto e alla creazione di un'azienda per la commercializzazione dei materiali da costruzione, appaiono in contrasto, a prescindere da ogni riserva sulla loro legittimità formale, con gli obiettivi citati; «ciò a maggior ragione – ha detto Riccesi – se si tiene conto che sta per prendere l'avvio la trattativa per il rinnovo del contratto integrativo provinciale la cui conclusione potrebbe avere riflessi sul piano dei costi della manodopera.

In particolare, la proposta formulata dai sindacati di istituire tale azienda non può trovare giustificazione alcuna nell'eccessivo incremento dei costi dei materiali nell'area terremotata; detti costi infatti, come risulta da apposite verifiche, hanno subito il solo normale e fisiologico aumento derivante dal processo inflattivo comune a tutto il territorio nazionale.

Relativamente al piano decennale della casa è stata lamentata, accanto alla scarsità dei finanziamenti statali, la ristrettezza dei tempi necessari alla scelta dei soggetti operatori; basti considerare che questi ultimi dovranno inoltrare la domanda entro il 28 giugno p.v. e che la Regione avrà appena un mese di tempo per dar corso a una serie di adempimenti assai complessi. Ciò potrà implicare – secondo i costruttori – scelte affrettate da parte degli organi competenti, con il pericolo che non possano essere tenute nella giusta evidenza tutte le esigenze abitative locali.

È morto il basso Enzo Viaro



L'ambiente triestino della lirica è in lutto per l'improvvisa e prematura scomparsa di Enzo Viaro. Basso di temperamento sanguigno, aveva conferito prestanza e viva partecipazione ad innumerevoli personaggi nei cartelloni al Verdi, nel corso di una carriera durata molti lustri.

Nella stagione testé ultimata aveva figurato come Conte di Monterone nel «Rigoletto», Commissario imperiale nella «Butterfly» e Ambasciatore di Venezia in «Otello».

PRESENTATA A CAPODISTRIA LA TRADUZIONE DEL LIBRO DI FULVIO TOMIZZA

In sloveno «La miglior vita»



Un momento della manifestazione, mentre sta parlando uno dei traduttori de «La miglior vita» in sloveno, Viktor Bordon in piedi all'estrema sinistra (Foto Magajna)

Una significativa manifestazione si è svolta alla biblioteca centrale di Capodistria in occasione dell'uscita della traduzione slovena de «La miglior vita» di Fulvio Tomizza, curata dalla casa editrice Lipa del capoluogo istriano.

Alla presenza del console generale di Jugoslavia a Trieste, Ciguj, dei presidenti delle assemblee comunali di Capodistria e Umago, Abram e Jakac, e dei rappresentanti del gruppo etnico italiano Fusilli e Rota, il significato dell'operazione culturale è stato illustrato dal presidente della casa editrice «Lipa», Sušnik.

Hanno quindi preso la parola i traduttori del romanzo, Bordon e Bravar, che hanno sottolineato «la forza con cui il paesaggio e l'animo della gente dell'Istria sono stati descritti da Tomizza», il quale si conferma come un scrittore «figlio della sua terra».

Fulvio Tomizza, nel suo intervento, ha messo in luce il fatto che la traduzione slovena del suo romanzo sia uscita proprio a Capodistria, città nella quale ha trascorso la sua giovinezza e dove «si è formato culturalmente». Egli ha inoltre rilevato come nella traduzione siano stati mantenuti termini e locuzioni della parlata veneta e dell'italiano, come del resto, è avvenuto nella stesura originale dove sono state usate parole di ceppo sloveno e croato.

Nell'occasione è stata anche inaugurata una mostra comprendente tutte le opere di Tomizza, da «Materada» a l'«Amicizia», corredata con gli articoli ed i saggi in sloveno sulle opere dello scrittore istriano. Alla manifestazione ha partecipato il direttore del «Piccolo».

Corale — L'associazione corale «Galanthus», diretta dal maestro Gigliola Perissutti, ha rinnovato il consiglio direttivo, che risulta così composto: presidente Romano Zumin; vicepresidente Enrico Merlato; segretario-tesoriere Manuela Budai; consiglieri Bruna Toso e Carolina Giordani; probiviro Giuseppe Copetti; revisore dei conti Diego Zotti.

Karate — Oggi alle 17, nella sede della «Ginnastica triestina», manifestazione di karate (gare sociali di Kumite, dimostrazioni di Kata, difesa personale) promossa dal Cral dell'Azienda consorziale trasporti.

DONATE SANGUE
SALVERETE UNA VITA

SCAMBIO DI OPINIONI ALLA TAVOLA ROTONDA DI GRIGNANO

Limitata dalla legge la pesca a strascico

(P.B.B.) L'hotel Adriatico di Grignano ha fatto da cornice a un'interessante tavola rotonda sulla pesca a strascico, organizzata dal Parco marino di Miramare, in collaborazione con l'Unesco, nell'ambito del programma Mab (Man and biosfere) e sotto il patrocinio della Provincia di Trieste. L'iniziativa rientra nei programmi di divulgazione scientifica del Parco marino che, con il suo inserimento nella rete di riserve della «biosfera», assume carattere internazionale. Alla tavola rotonda hanno preso parte studiosi italiani e biologi dell'Istituto di oceanografia di Spalato, moderatore il prof. Mosetti direttore dell'Istituto di mineralogia del nostro ateneo e presidente del Parco marino.

I lavori sono stati aperti dalla dott. Elide Catalfamo che ha rilevato come il tema proposto scaturisca dalla ventilata deroga al divieto di pesca a strascico entro le tre miglia di cui da tempo si sente parlare e la cui applicazione, se non opportunamente valutata, potrebbe rappresentare l'ennesimo gravissimo danno arrecato alla vita del mare.

La legislazione nazionale, con particolare riferimento alla situazione locale, è stato l'argomento illustrato dal comandante Luigi Bevilacqua della nostra Capitaneria di porto, il quale ha fatto il punto sulle limitazioni poste dalla legge all'uso della rete a strascico quali l'apertura massima delle maglie, che non devono avere un'apertura inferiore ai 40 millimetri; sul rispetto delle distanze dai segnali di posizione di attrezzi durante l'esercizio della pesca a strascico (art. 112: è vietato l'esercizio della pesca con reti da traino nelle zone site a distanza inferiore a 300 metri dai segnali di posizione di altri attrezzi da pesca) e sul limite massimo per operare oltre le tre miglia di distanza dalla costa.

A proposito di quest'ultimo limite fissato dall'articolo 111 del regolamento di esecuzione della legge sulla pesca marittima (è vietato l'uso di reti da traino nelle zone di mare nelle quali la profondità delle acque sia inferiore ai 50 metri entro le tre miglia marine dalla costa, salvo che la pesca sia esercitata con natanti a remi, o a mano da terra), il comandante Bevilacqua ha accennato agli studi e ai lavori sulla base dei quali sono state classificate in categorie le navi destinate all'esercizio della pesca professionale e definiti i vari «tipi di pesca».

Il relatore, in proposito, ha affermato che la distinzione dei tipi di pesca professionale, prevista dall'art. 9 del registro navale, è stata fatta tenendo presente la rilevanza economica e produttiva di questa attività e l'importanza della divisione che si è operata nella pesca costiera: pesca locale, che si esercita nelle acque marittime fino a una distanza di sei miglia dalla costa, con o senza navi di quarta categoria, o da terra; pesca ravvicinata, che si esercita nelle acque marittime fino a una distanza di venti miglia dalla costa, con natanti di categoria non inferiore alla terza.

Quindi, lo scopo tecnico-economico e anche sociale di tale ripartizione è evidente — ha proseguito Bevilacqua — poiché la zona immediatamente vicina alla costa viene riservata unicamente alla piccola pesca, dovendosi intendere per tale soprattutto quella che opera con attrezzi selettivi. Viene inoltre garantita in questo modo la tutela e il miglioramento costante delle risorse biologiche del mare voluti dalla legge, con uno sfruttamento razionale della platea continentale, dove il pesce trascorre i primi stadi vitali e ciò favorisce il ripopolamento naturale delle zone costiere con evidenti benefici anche per le zone più esterne.

E il piccolo pescatore, senza la concorrenza dei mezzi più grossi che dragano il mare sotto la costa, con azione distruttiva e spesso asportando addirittura gli attrezzi, vede aumentata la possibilità di cattura, e di conseguenza il suo reddito, soprattutto nel caso in cui sappia attrezzarsi adeguatamente.

Il prof. Giaccone, dell'Università di Palermo, ha quindi parlato delle formazioni organogene dei substrati mobili costieri, mentre il dott. Orel della nostra Università ha esaminato il problema dell'esercizio della pesca a strascico dal punto di vista delle possibilità del reperimento di nuove aree anche all'interno del limite delle tre miglia, nell'ambito dei principi di una corretta gestione delle risorse.

Auto in fiamme

Motore in fiamme. È accaduto la scorsa mattina a una Fiat «500» che aveva appena imboccato il tratto in salita all'inizio di via Romagna. Improvvisamente il proprietario, Claudio Marchi 48 anni, abitante in via Artemidoro 4, che si trovava alla guida, ha avvertito un forte tonfo e ha visto uscire del fumo dal vano motore. Ha subito fermato l'automobile cercando di spegnere le fiamme.

In suo aiuto è accorso un automobilista di passaggio che con un estintore è riuscito a domare il principio d'incendio, sviluppatosi probabilmente per un ritorno di fiamma.

PROCLAMAZIONE DEI NUOVI CONSIGLIERI IN CORTE D'APPELLO

Sancite dai giudici le cifre elettorali

Nell'aula delle udienze civili della Corte d'appello è avvenuta ieri a mezzogiorno la proclamazione dei nuovi consiglieri. La Corte era presieduta dal dott. Salis e formata dai consiglieri dott. Ambrosi e dott. Petris, dott. Cola e dott. D'Amato. Presenti anche il cancelliere capo dott. Maione e il segretario dott. Vascon. Dei trenta consiglieri, erano presenti soltanto Tullio Mayer e l'ing. Silvio Bari della Lista per Trieste.

Il dott. Salis ha letto il nome dei neo eletti e ha incominciato con quelli della LpT: Bruno Cesanelli, Carlo Ventura, Marco Meloni, Alberto Dini, Silvio Bari, Angela Bertocchi-Paludetto, Giovanni Marchio, Giorgio Bonat, Tullio Mayer e Adelmo Bonini; per il Pci Ezio Martone, Gastone Millo, Maurizio Pessato, Sonia Sirk, Stelio Spadaro, Adolfo Guglielmi e Perla Lusa; per la Dc : Salvatore Cannone, Paolo Sbisà, Carlo Fusaroli, Claudio Bran, Lucio Cernitz, Dario Locchi e Carlo Penta; per il Msi-Dn: Adolfo Debelli e Luca Segariol; per il Psdi: Mario Martini; per il Psi: Gianfranco Carbone; per l'Unione slovena: Zorko Harej.

I voti totalizzati dal Pci sono stati 48494, il Psi 13453, il Pri 3305, Psdi 6281, Lista per Trieste 68365, Pli 3024, Movimento indipendentista 3527, Psi 9625, Us 5968 e Dc 43469. Il quoziente era di 6422 voti per seggio. Con i resti sono stati attribuiti un consigliere alla Dc, uno alla Lista, uno all'Unione slovena ed uno al Psdi.

Per quanto concerne le preferenze individuali, per il Pci Martone ha avuto il 48,60 per cento pari a 3635 voti su 7466, Millo 47,13 pari a 3529 su 7487; Pessato 34,22 pari a 2178 su 6363, Sirk 33,31 pari a 2217 su 6654, Spadaro 32,51 pari a 2462 su 7571, Guglielmi 30,57 pari a 2239 su 7323 e Lusa 30,20 pari a 1889 su 6253. I primi due non eletti: Ester Pacor con 30,12 e Roberto Cosolini con 27,64.

Msi-Dn: Debelli 11,86 per cento, pari a 697 su 5875, Segariol 10,15 pari a 682 su 6714; i primi due non eletti: Serpi con 9,46 e Tenze con 9,21. Psdi: Martini con 4,60 su 385 pari a 8359; primi due non eletti Devecchi con 3,93 e Foreton con 4,02. Lista per Trieste: Cesanelli 44,86 pari a 2962 su 6602, Ventura 44,02 pari a 2924 su 6642, Meloni 43,52 pari a 2778 su 6382, Dini 43,06 pari a 2717 su 6309, Bari 41,86 pari a 2518 su 6014, Bertocchi 41,56 pari a 2637 su 6344, Cavicchioli 40,88 pari a 2728 su 6672, Marchio 40,35 pari a 2453 su 6079, Bonat 39,77 pari a 3900 su 7566, Mayer 38,25 pari a 2380 su 6221 e Bonini 37,95 pari a 2230 su 5875; i primi due non eletti sono Zappalà con 37,63 e Nives Goloica con 36,42. Psi: Carbone 8,83 pari a 669 su 7571; primi non eletti Pecenko con 8,71 e Coslovich con 6,49. Unione slovena: Harej con 14,75 pari a 1177 su 7571; primi non eletti Tull con 10,43 e Pertot con 8,64. Democrazia cristiana: Cannone 28,50 pari a 1924 su 6750, Sbisà 24,59 pari a 1671 su 6793, Fusaroli 23,34 pari a 1504 su 6443, Bran 23,30 pari a 1514 su 6496, Cerniz 23,29 pari a 1706 su 7323, Locchi 23,09 pari a 1389 su 6014 e Penta 22,95 pari a 1541 su 6714; i primi due non eletti Revelant con 22,52 e Privileggi con 22,32.

Il nuovo comitato per la Radio e Tv



Il nuovo ruolo del comitato regionale per il servizio radiotelevisivo nell'attuazione della riforma nazionale del settore, è stato sottolineato dal presidente del consiglio regionale Colli nella seduta di insediamento ufficiale del nuovo organo consultivo. Alla riunione hanno, preso parte l'assessore regionale all'istruzione Barnaba, delegato ai problemi del settore, il consigliere regionale Iskra, incaricato dall'ufficio di presidenza a seguire i problemi dell'informazione e quindi anche quelli radiotelevisivi, e il direttore della sede regionale della Rai Guido Botteri.

INAUGURAZIONE DEL MONUMENTO AI CADUTI ALLA CASERMA DI BANNE

Reduci alla «Monte Cimone»

In questa immagine sfocata, tratta dalla documentazione dell'8.o reggimento artiglieria «Pasubio» sul fronte russo, forse alcuni reduci si riconosceranno. Sono gli artiglieri della 9.a batteria del III gruppo. Oltre duecento reduci del reggimento saranno domani mattina alle 11 alla caserma «Monte Cimone» di Banne. Gli ex combattenti dell'8.o parteciperanno alle celebrazioni per la festa dell'artiglieria, presenziando all'inaugurazione del monumento ai Caduti che è stato ricostruito.

Allocuzioni saranno tenute dall'ing. Danilo Perussi, medaglia d'argento al valor militare e già comandante di una batteria del reggimento sul fronte russo e dall'attuale comandante dell'8.o Gruppo artiglieria semovente «Pasubio» che raccoglie e continua l'eredità dell'antico reggimento. Presenzierà il comandante della brigata corazzata «Vittorio Veneto» in cui è inquadrato il reparto di artiglieria.

Dell'8.o «Pasubio», fondato dal colonnello Genova Thaon de Revel, fecero parte illustri comandanti assurti alle più alte cariche militari come i capi di stato maggiore Mereu e Cucino.

CON LA SOLUZIONE DELLA VERTENZA NAZIONALE

Cambia volto il settore della pulizia delle case

Nella sede della Federazione medie e piccole industrie si è riunito, sotto la presidenza della dottoressa Magnan Sodi, il comitato direttivo del gruppo imprese di pulizia e sanificazione per un'attenta valutazione sia degli aspetti applicativi e gestionali sia dei costi economici derivanti dal nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro della categoria siglato a Roma il 29 maggio fra le organizzazioni sindacali Filcams-Cgil, Filtat-Cisl, Uiltatep-Uil e la Confederazione italiana della piccola e media industria (Confapi).

Il comitato direttivo, nell'esprimere un giudizio sostanzialmente positivo in ordine alla soluzione della vertenza, che ha posto fine allo stato di incertezza perdurante ormai da parecchi mesi, è stato concorde nel sottolineare che il settore, ormai completamente equiparato al comparto industriale, si trova di fronte a rilevanti aumenti di costo della manodopera per effetto sia del rinnovo del contratto nazionale sia della incessante lievitazione della scala mobile causata dall'inflazione in continua ascesa.

Si è anche parlato dell'aggiornamento retributivo e normativo che dovrà essere immediatamente applicato da tutte le imprese del settore operanti nell'ambito della pulizia di uffici, negozi, aree e locali pubblici e privati.

A conclusione della seduta, il comitato ha votato all'unanimità un ordine del giorno nel quale, anche in considerazione della sensibilità dimostrata dalle organizzazioni sindacali nel corso delle trattative per il rinnovo del contratto, si invitano le autorità di governo ed il legislatore a considerare l'esigenza di riconoscere il beneficio della fiscalizzazione degli oneri sociali al settore.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

IL PROGRAMMA DEL FESTIVAL DI SPOLETO

Il «Due mondi» ricorderà Valli

ROMA — «Anche quest'anno, nonostante le difficoltà economiche che ci hanno fatto temere il peggio, ce l'abbiamo fatta. Il trentaduesimo Festival dei due mondi di Spoleto — in programma dal 26 giugno al 13 luglio — è pronto al via. Mi auguro per il futuro che esso non attraversi altri momenti gravi per la sua organizzazione: ormai ha un'età adulta, tale da farsi rispettare».

In questo modo Giancarlo Menotti — creatore e principale animatore della importante manifestazione internazionale — ha aperto la conferenza stampa per l'annuncio ufficiale del programma. Subito dopo, il direttore artistico de Banfield, al quale è toccato il compito di illustrare il cartellone, ha ricordato con commosse parole lo scomparso Romolo Valli, che per sette anni fu direttore artistico del Festival, comunicando che il concerto finale, che si tiene nella tradizionale piazza del Duomo, sarà dedicato alla sua memoria.

La durata complessiva del «Due mondi» di quest'anno sarà di diciotto giorni, con venticinque produzioni e complessive 113 rappresentazioni. Le opere saranno due, i balletti sette, gli spettacoli di prosa quattro, i concerti sette, le rassegne cinematografiche due e le mostre d'arte quattro.

Per l'inaugurazione — la sera del 26 giugno, al teatro Nuovo — ci sarà, com'è nel costume del Festival, un'opera: «La Lady Macbeth del distretto di Mzensk» di Sciostakovic, allestita — dopo molte ricerche — nella sua prima stesura. Il famoso compositore russo fu costretto dalla censura, nel 1958, a modificarla, riproponendola con un altro titolo. Per l'occasione farà il suo esordio di regista lirico il romeno Liviu Ciulei, noto internazionalmente per le sue regie teatrali e cinematografiche. La direzione musicale è affidata a Christian Badea.

«Questo spettacolo — ha rilevato de Banfield — si presenta come uno dei lavori più complessi e difficili di tutta la storia del Festival». Nel campo operistico quindi ci sarà «L'Erismena», di Pier Francesco Cavalli che con la regia di Filippo Sanjust e la direzione orchestrale di Alan Curtis ripropone gli stessi artefici del grande successo ottenuto l'anno scorso con l'edizione originale de «L'incoronazione di Poppea» di Monteverdi.

Assai nutrita la parte riservata al balletto, che potrà contare, fra «prime» e repliche, su trentadue rappresentazioni.

Ci saranno l'«Ohio Ballet», una formazione americana che è una novità assoluta per l'Italia: la «Bat-Dor Dance Company», di provenienza israeliana, che con la direzione artistica di Jeannette Ordman, ha la sua base formativa nell'idioma di Marta Graham; l'«Opera Ballet» di Alan Curtis e Shirley Winne, con cantanti e «danceurs» del «Baroque Dance Ensemble»; la «Louis Falco Dance Company», diretta dall'italo-americano Louis Falco; «Les ballets trockadero di Montecarlo»: un abilissimo gruppo «en travesti» formato presso le scuole di ballo più qualificate d'America.

Inoltre una «maratona internazionale di danza», che si svolgerà in due sezioni: una serale e una notturna, si aggiungerà a questo settore. Ad esso prenderanno parte giovani ballerini esordienti e celebri «coppie». Fra queste, Carla Fracci - Godunov; Tarabust - Jolley; Savignano - Lommel, Dorella - Bombana, e altre provenienti dall'«American Ballet Theatre» e dall'Opéra di Parigi. Ci sarà, infine, «Crowsnest», formato da un trio prestigioso: Martha Clarke, Felix Blaska e Robert Darnett.

La prosa punta sul famoso regista tedesco Benno Besson che allestisce «Edipo tiranno» di Eschilo, nella traduzione di Edoardo Sanguinetti; sul non meno famoso regista francese Antoine Vitez che con la compagnia del «Théâtre des quartiers d'Ivry» presenta «Berenice» di Racine.

Uno spettacolo di prosa è pure «Il lebbroso» di Giancarlo Menotti che si avvarrà dell'interpretazione di Cecilia Polizzi e Aldo Reggiani. Ad esso si aggiunge Giancarlo Sepe, già conosciuto dal Festival per «Accademia Ackermann» e «In albis», che presenta una sua riduzione da l'Iliade, vista come una «work progress» in una saletta di tipo cinematografico dove ogni giorno si ripensa la sceneggiatura.

Per i concerti, oltre a quelli classici «di mezzogiorno», ci sarà «Musica nel pomeriggio» a cura di Mario Bortolotto; e l'innovazione dei «Concerti di mezzanotte» con un concerto-spettacolo dedicato al periodo americano di Kurt Weil, eseguito da Katyna Ranieri.

Altri concerti sono quelli del «Westminster Choir», «L'Ezra Pound Concert» (un misto di canto e teatro) che a cura di Melo Freni e con la partecipazione dell'attore Riccardo Cucciolla, si incontrerà sui «cantos» del poeta americano.

Questa sezione verrà completata da un concerto dell'organista Giorgio Carnini (con musiche di Bach); mentre il concerto finale, in piazza, si avvarrà della direzione del maestro Yuri Ahronovitch, e verterà sul finale del terzo atto dei «Maestri cantori». Ci sarà anche il cinema con due rassegne una dedicata a Orson Welles e una alla Garbo (con film tutti in originale); come al solito, mostre d'arte, d'artigianato e di disegni teatrali rafforzeranno il clima generale.

TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica «Primavera 1980». Oggi alle ore 18 concerto sinfonico (turno B). Direttore Piero Bellugi. Biglietti presso la Biglietteria del Teatro.
TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica «Primavera 1980». Martedì alle ore 20.30 recital della pianista Catherine Vickers-Steiert. (turno A).

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 764327, per soci). Solo stasera, dalle ore 21 alle ore piccole: Gran Finale della stagione 79/80, con films a sorpresa e altre sorprese.
ALDEBARAN. 18.30, 20.15, 22. Neil Young in «Rust never sleeps», l'eccezionale film-concerto in prima visione esclusiva. Colore. Per tutti.
ARISTON-I.N.C. 18 (in sala), **21.30** (nell'Arena estiva). Un «thrilling» spietato... una delirante storia d'amore: «Il lenzuolo viola», di Nicholas Roeg, con Art Garfunkel, Theresa Russel, Harvey Keitel. I.a visione. Colore. V.m. 18 anni.
EDEN. 16, 18, 20, 22.15: «Action», un film di Tinto Brass con Luc Merenda, Adriana Asti, Alberto Sorrentino. Technicolor. V.m. 18 anni.
EXCELSIOR. 17, 18.40, 20.20, 22.15. «Alien 2 sulla terra» sarete assaliti dal terrore, ora può colpire anche voi!!! con B. Mayne e M. Bodin.
FENICE. 17, 18.40, 20.20, 22.15: «Oggetti smarriti». Dimenticare la propria identità il proprio sesso, dimenticare tutto. Mirabilmente interpretato da Mariangela Melato. V.m. 18 anni.
FILODRAMMATICO. (Luce rossa film porno). 15.30, ult. 22: «Crociera erotica» con D. Troger. E' senza dubbio il miglior film porno del 1980. Severam. v.m. 18.

GRATTACIELO. 17 ult. 22.15: La più grande interpretazione del campionissimo Bruce Lee: «Il campione». V.m. 14 anni.
MIGNON. 16, ult. 22.15. «American Graffiti» con R. Dreyfuss, R. Howard. Diretto da G. Lucas.
NAZIONALE. 15.45, 17.15, 18.50, 20.30, 22.15: «Sweet Savage» (Dolce, porno selvaggia). Per la prima volta il West porno, il West che non avete mai visto! Con Carol Connors. Severam. v.m. 18 anni.
RITZ. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Baltimore bullet». Technicolor con James Coburn, Omar Shariff, Ronee Blakley.

AURORA. 16. A eccezionale richiesta seconda settimana del divertentissimo technicolor «Il ladrone» con E. Montesano. Per tutti.
CAPITOL. 16.30: Un formidabile «thrilling» di J. Frankenneimer che si consiglia di vedere dall'inizio «Profezia» («Prophecy») con T. Shire e R. Foxworth. Technicolor. V.m. 14.
CRISTALLO. 16.30. In diretta dalla prima visione un nuovo, straordinario, divertentissimo film «Un sacco bello» con Carlo Verdone e Veronica Miriel. Per tutti.
CRISTALLO: Dal 16 al 30 giugno prima grande rassegna dei migliori film porno a doppia luce rossa: «La porno matrigna», «Vizio in bocca», «Continuavano a fare le porno mogli», «Porno libido» (prima visione), «Sex partouze», «Erotic sex orgasm», «Le porno adolescenti», «Shoking» (prima visione), «L'apoteosi del sesso».
MODERNO (adiacente Hotel San Giusto). 16, 18, 20, 22. Per la seconda settimana proseguono le repliche dello straordinario successo «Un uomo da marciapiede» con D. Hoffman e J. Voigt. V.m. 18 anni.

VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor: «Il laureato», con Anne Bancroft, Dustin Hoffman, Khatarine Ross. Un grande ritorno, un grande successo! Da martedì 17 «Rassegna in ricordo di Humphrey Bogart.
ABBAZIA. 16.30: «Quella età maliziosa» con Gloria Guida, Nino Castelnuovo. Meraviglioso technicolor. V.m. 18 anni.
ALCIONE (tel. 796162). 16: Un gioioso ritorno Bud Spencer e Terence Hill in uno dei loro migliori film «Continuavano a chiamarlo Trinità».
LUMIERE (820530, via Flavia 9). 16.30. Per la rassegna dei film sulle arti marziali: «L'ultimo combattimento di Chen» con Bruce Lee.
RADIO. 16. «Justine» con la bomba porno Alice Arno. Sever. v.m. 18 anni.

RIDUZIONI C.I.C.A. (Acli-Arci-Endas): Capitol, Alcione, Ariston, Vittorio Veneto, Aurora.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.30. (in caso di maltempo proiezione in sala). Un «thrilling» spietato... una delirante storia d'amore: «Il lenzuolo viola», di Nicholas Roeg, con Art Ganfunkel, Teresa Russel, Harvey Keitel. Prima visione. Colore. V.m. 18.
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Il testimone» un dramma di palpitante attualità con Alberto Sordi e Philippe Noiret. Colori.
ESTIVO VALMAURA. 21.15. «I gladiatori dell'anno 3000» con Keith Carradine. Oggi è fantascienza, domani sarà realtà. Uno spettacolo senza precedenti. Colori.

MUGGIA

VOLTA. Chiuso per ferie.
VERDI. Chiuso per ferie.

UDINE

ARISTON. 16: «Qualcuno volò sul nido del cuculo». V.m. 14 anni.
CAPITOL. 16: «Le porno-detenute». V.m. 18 anni.
CENTRALE. 16: «Provaci ancora Sam».
CRISTALLO. 16: «Le porno coppie». V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «Porno libido». V.m. 18 anni.
ODEON. 16: «Vacanze per un massacro». V.m. 18 anni.
PUCCINI. 16: «Il gioco della mela». V.m. 14 anni.

PALMANOVA

ITALIA. «Per vivere meglio divertitevi con noi» con Pozzetto.
GARIBALDI. «Sex emotion». V.m. 18.

TARCENTO

MARGHERITA. «Le seminariste». V.m. 18 anni.

RONCHI

RIO. «Pornoexhibition». V.m. 18 anni.
EXCELSIOR. «Il gatto con gli stivali in giro per il mondo».

CASARSA

ROMA. «Vizio in bocca». V.m. 18 anni.

GORIZIA

CORSO. 17.30, 22: «Provaci ancora Sam», con Woody Allen, D. Keaton. Colori.
VERDI. 17.30, 22: «Quadrophenia» con P. Daniels, L. Ash. Colori.
VITTORIA. 17, 22: «Porno shocking», girato in hard core. V.m. 18 anni. Colori.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 18: «Fog» con Janet Leigh e John Carperter. A colori.
PRINCIPE. 18: «L'insegnante al mare con tutta la classe» con Annamaria Rizzoli e Lino Banfi. A colori.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Casablanca passage» con Anthony Quinn, James Mason.

CERVIGNANO

NUOVO. «Strana coppia di suoceri».

PORDENONE

CAPITOL. «Prostitution».
CRISTALLO. Doppio spettacolo sexy: «Felicity» e «Le avventure erotiche di don Chisciotte». Ultimo spettacolo ore 21.
SUPERCINEMA. «Il matrimonio di Maria Braun».
VERDI. «La ballata della città senza nome».
CINEMAZERO: «Ieri oggi domani».

CORDENONS

RITZ. «Mangiati vivi».

SACILE

NUOVO. «Casablanca passage».
ZANCANARO. «Porno love». V.m. 18 anni.

GRADISCA

EDEN. 19.30, 21: «Porco mondo porno».

IL GRUPPO POLIFONICO DEL VERDI INAUGURERÀ LA STAGIONE

Incontri con la musica a San Giovanni in Tuba

(C. G.) — Puntualmente d'estate il tempietto gotico di S. Giovanni in Tuba riapre le porte alla buona musica. La rassegna, promossa dall'Azienda di Soggiorno a Turismo della Riviera di Sistiana e Duino, raccoglie appassionati frequentatori ormai da molti anni e non solo dalla nostra città, posta com'è al confine fra due province.

La stagione 1980, il cui cartellone è appena stato varato e fissato anche nei dettagli, comprende sei manifestazioni: si aprirà martedì 24 giugno e si concluderà il 21 luglio. L'orario d'inizio è fissato alle ore 21.

Il concerto inaugurale (24 giugno) è affidato al Gruppo cameristico del Coro del Teatro Verdi, diretto da Andrea Giorgi. Affermatosi in breve attraverso un'instancabile attività in favore del mondo della scuola, ma anche con apparizioni in Società concertistiche, il Gruppo polifonico, come sua consuetudine, proporrà un programma tratto dal repertorio antico e contemporaneo; i nomi degli autori sono Monteverdi, Bach, Mozart, Ghedini, Brahms, Viozzi, Merkù, Vrabec e Venturini.

Ad un altro complesso sorto nell'ambito del nostro massimo Teatro lirico è affidato il secondo concerto. Diretto da Severino Zannerini, il Complesso da camera del Verdi, protagonista di tante interessanti matinées all'Auditorium di via Torbandena, proporrà all'ascolto musiche barocche (Tartini, Albinoni, Vivaldi) mentre completerà il programma con il Concerto per fagotto ed orchestra di Mozart e con due melodie di Grieg. Il concerto avrà luogo venerdì 27 giugno.

Lunedì 30 giugno sarà di scena una formazione di recente costituzione, composta dagli strumentisti Fernanda e Giorgio Selvaggio, Paolo Longo, Nereo Gasperini e Severino Zannerini, Maurizio Gallani e Fabio Nieder. «I Solisti di Trieste», questa è l'insegna del gruppo, ha in programma un omaggio a Franz Schubert con il Quintetto in Do maggiore op. 163 e quello in La maggiore op. 114, più conosciuto come «La Trota».

Rivolto al barocco anche il «Collegium tergestinum» che si esibirà in S. Giovanni in Tuba il 7 luglio (Patricia Dunkerley flauto, Alessandro Bonelli oboe, Giorgio Selvaggio violino, Riccardo Albanese fagotto e Severino Zannerini cembalo). Gli autori delle musiche in programma sono Vivaldi, Galuppi, Giordani e Cambini.

Il quinto e penultimo appuntamento musicale (14 luglio) avrà quale protagonista il Duo pianistico a quattro mani Repini-Verardi. Docenti al Conservatorio Tartini Roberto Repini e Maria Rita Verardi eseguiranno brani di Schubert, Schumann e Brahms.

Il duo Mosesti, formato dal violinista Alfonso Mosesti e dalla pianista Cecilia Mosesti concluderà la rassegna il 21 luglio. Eseguiranno la Sonata di Prokofiev, la Sonatina di Dvorak e due brani di Smetana.

Votata la «cinquina» dei finalisti Strega

ROMA — Si è svolta in casa di Maria Bellonci la votazione per la scelta della «cinquina» dei finalisti del premio «Strega» per i dodici concorrenti che erano entrati a far parte della prima «rosa».

Le votazioni hanno dato questo esoto: primo, con 74 voti, Renzo Rosso, per il romanzo «Il segno del Toro» (Mondadori); secondo Vittorio Gorresio, con 70 voti, pe il romanzo «La vita ingenua» (Rizzoli); terza Rossana Ombres con 57 voti, per il romanzo «Serenata» (Mondadori); quarta, Francesca Sanvitale con 54 voti, per il romanzo «Madre e figlia» (Einaudi); quinto, Nerino Rossi con 46 voti, per il romanzo «Melanzio» (Rusconi).

SECONDO FESTIVAL DELLO SPETTACOLO

Danze indiane aprono ad Asti

ASTI — Diciannove compagnie provenienti da ogni parte del mondo; trentadue giorni di rappresentazioni in due punti d'incontro, gli storici cortili del collegio e del Michelerio; una spesa complessiva di circa trecento milioni, di cui duecentocinquanta offerti dalla Regione Piemonte come contributo e trenta dal Comune di Asti (il resto verrà ricavato dagli incassi); un calendario particolarmente ricco e prestigioso. Questo il consuntivo di «Asti teatro 2», il secondo festival internazionale dello spettacolo che si propone l'ambizioso traguardo di trasformare la cittadina in una sorta di «Avignone italiana».

Le manifestazioni prenderanno avvio il 23 giugno prossimo, con una serata di danze indiane, proposte dal gruppo «Kama Dev», che si richiameranno ai «Cerimoniali di primavera» dedicati alla popolazione del Seraikella alla divinità Ardhanariswara, metà uomo e metà donna, simbolo della creazione e della fertilità. Le recite si concluderanno il 26 luglio con una serata di prosa del «Teatro campesino» che presenterà «El fin del mundo», per la regia di Luis Valdes.

Per Laurana Lajolo, assessore alla cultura del comune di Asti, la rassegna di quest'anno consentirà di chiudere definitivamente con un certo «provincialismo teatrale»: abbandonati i luoghi tradizionali l'attività degli artisti si svolgerà negli spazi all'aperto, inserita nel recupero urbanistico e culturale del centro storico cittadino.

Il cartellone prevede spettacoli «esclusivi» (non saranno cioè ripetuti in Piemonte) e si avvarrà di due produzioni proprie: una è realizzata dal Teatro stabile di Torino: «I quaderni di conversazione di Ludwig Van Beethoven», di Glauco Mauri, con impianto scenico di Lele Luzzati; l'altro è «Moby Dick», di Luciano Nattino ed Elio Ballangero, da Melville e Pavese, regia collettiva del «Teatro del mago povero» di Asti, con Antonio Catalano e musiche di Paolo Conte.

«Abbiamo letto il poema melvilliano — hanno spiegato gli interpreti — con gli occhi di quell'erudito figlio delle Langhe che ne fu traduttore ed acuto commentatore, Pavese. Vivere simbolicamente la realtà fu il dettato artistico tanto di Melville quanto di Cesare Pavese: per quanto le due voci si fondono nel nostro «Moby Dick, avventura melvilliana con itinerario pavesiano».

Oggi si inaugura la mostra di Pesaro

PESARO — Contrariamente a quanto precedentemente annunciato, la XVI mostra internazionale del nuovo cinema sarà aperta oggi dal film «Una collana per la mia amata» di T. Abuladze e non da «Qualche giorno nella vita di I. I. Oblomov» di Nikita Mikhalkov.

Nikita Mikhalkov, che desidera partecipare alla «prima» mondiale, fuori dell'Urss, del suo più recente film non potrà infatti essere a Pesaro che nel pomeriggio di domenica. La proiezione di «Oblomov» avverrà perciò domenica sera.

Gli appuntamenti

«Gran finale» alla Cappella

Si chiude questa sera con un gran finale la stagione della Cappella Underground: dalle 21 alle ore piccole sarà possibile partecipare ad un «happening» cinematografico tra i più divertenti. Poi la saletta della Cappella si chiuderà per la pausa estiva, ma i suoi fans potranno spostarsi nella cornice più gradevole del Castello di San Giusto per assistere alla rassegna su Erich von Stroheim.

La stagione del Centro La Cappella Underground quest'anno ha presentato un programma quanto mai nutrito ed interessante: dalle personali dedicate ai «maestri» Orson Welles e Woody Allen, ai film muti rivisitati dal pianoforte da Carlo Moser, alle rassegne dedicate al nuovo cinema ungherese, sloveno e tedesco, in collaborazione rispettivamente con l'Accademia di Ungheria di Roma, l'Unione culturale slovena e il Goethe Institut; alla finale rassegna del cinema pornografico dalle origini agli anni '50; e poi ancora anteprime, film musicali, film d'epoca.

CONCERTI DI PRIMAVERA

Recitals pianistici al Teatro Verdi

Martedì e mercoledì prossimi alle ore 20.30 (rispettivamente in turno di abbonamento A e B al Teatro Verdi si terranno gli ultimi due recitals pianistici inseriti nella Stagione sinfonica di primavera. Ne sarà protagonista Catherine Vickers-Steiert, un nome nuovo del concertismo, affermàtasi l'anno scorso nel prestigioso concorso Busoni di Bolzano.

Lunedì al Cca «Cembalo Ensemble»

Il «Cembalo Ensemble» di Trieste, formato dalla clavicembalista Gabriella D'Agostino Cavo, dai violinisti Angelo Vattimo e Ubaldina Viola, e dal violoncellista Nereo Gasperini, presenterà lunedì alle 20 nella Sala maggiore del Cca, a cura della sezione musica del sodalizio, un raro programma di musiche di Telemann, Albinoni, Haendel, Marcello e di Johann Christian Bach, nella trascrizione di Mozart.

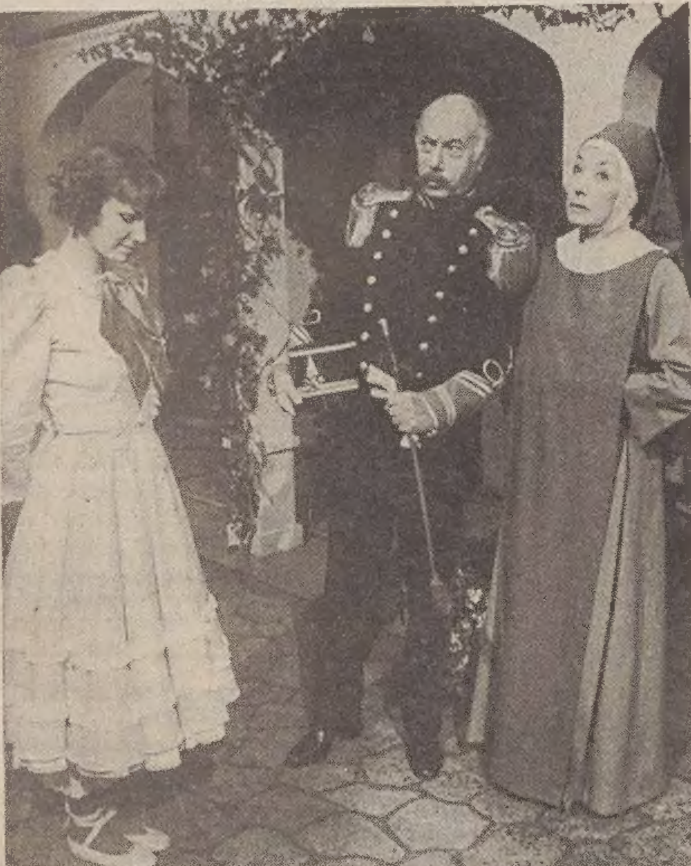
CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

I programmi RAI-TV

TV RETE 1

12.30 *Check-up*
13.25 *Che tempo fa*
13.00 *Telegiornale*
14.00 *Dove corri Joe?*
17.00 *Amore in soffitta*
17.25 *Le ragioni della speranza*
17.40 *Calcio: Coppa Europa per nazioni 1980 – Germania - Olanda*
19.30 *Pantera rosa in*
19.45 *Almanacco del giorno dopo*
— *Che tempo fa*
20.00 *Telegiornale*
20.40 *Nitouche*
21.50 *Foto di gruppo*
22.55 *Telegiornale*
— *Che tempo fa*

TV RETE 2



Seconda ed ultima puntata questa sera della commedia vaudeville «Nitouche».



«Mezzogiorno di fifa» è il titolo del film in onda per il ciclo dedicato a Jerry Lewis. A fianco del comico recita, anche questa volta, Dean Martin.



Va in onda sulla rete 2 la telecronaca di Cecoslovacchia-Grecia. Nella Foto l'attaccante cecoslovacco Zdenek Nehoda.

12.30 *Muppet show*
13.00 *Tg2 – Ore tredici*
13.30 *Di tasca nostra*
14.00 *Giorni d'Europa*
14.30 *Grugliasco: tennis*
17.00 *I ragazzi e la storia*
17.20 *Pic e poc*
17.30 *La mano magica*
17.40 *Teatromusica*
18.25 *Tg2 – Sportsera*
18.45 *Estrazioni del lotto*
18.50 *Buonasera con... Rossano Brazzi*
— *Previsioni del tempo*
19.45 *Tg2 – Studio aperto*
20.25 *Calcio: Coppa Europa per nazioni 1980 – Cecoslovacchia - Grecia*
22.20 *Mezzogiorno di... fifa*
23.55 *Tg2 – Stanotte*

TV RETE 3 (regionale)

— *Questa sera parliamo di...*
18.30 *Il pollice*
19.00 *Tg3*
19.30 *Primati olimpici*
19.35 *Tuttinscena*
— *Questa sera parliamo di...*
20.05 *La lista Molibdeno*
21.00 *Duepersette*
21.45 *Tg3*
22.15 *Primati olimpici*
22.20 *Coppa Europa per nazioni 1980 – Germania - Olanda (cronaca registrata)*
23.50 *Coppa Europa per nazioni 1980 – Cecoslovacchia - Grecia*

Radiouno

Brevi, brevissime e giornali radio: 6, 6.15, 6.45, 7, 7.45, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 21, 23 – 6: Segnale orario - Treore, linea aperta del Gr 1 su colonna musicale della rete; Buongiorno Italia - Scadenze della giornata, notizie per chi viaggia; 6.30: Ieri al Parlamento; 7.25: Che itinerari prendere; 7.35: Edicola del Gr 1; 8.30: Controvoce; 8.50: L'informatore culturale; 9.02: Week end; 10.03: Black-out; 11.03: O. Vanoni presenta: Incontri musicali del mio tipo; 12.03: L'intercettatore, con Vittorio Caprioli; 12.30: I. Berlin: Cheek to cheek; 13.05: Estrazioni del lotto; 13.30: Dal rock al rock; 14.03: Ci siamo anche noi; 15.03: Carteggi d'amore; 15.30: Da costa a costa; 16: L'applauso di questo rispettabile pubblico; 16.20: Country rock; 17.03: Radiouno jazz; 17.30: Campionati europei di calcio: da Napoli, Germania Ovest-Olanda; 19.45: Per l'Europa; 19.55: Ascolta si fa sera; 20: Dottore buonasera; 20.30: Black out; 21.30: Quattro volte venti; 22: Piccola cronaca; 22.15: Radiouno jazz 80; 23.05: In diretta da Radiouno: La telefonata; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11, 11.30, 12.30, 13.55, 16.30, 17.30, 18.40, 19.30, 22.30 – 6, 6.06, 6.35, 7.05, 8, 8.45: Sabato e domenica; 7: Bollettino del mare; 7.55, 9.05: Ritratto di signora (11); 9.32: Tre-tre-tre con Silvio Gigli; 10: Speciale Gr 2 motori; 11: Long playing hit; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.50: Alto gradimento; 13.35: Sound-track: Musica cinema; 15: Da Radio Trieste: Ludwig II di Baviera il re solitario (12); 15.30: Gr 2 economia e bollettino del mare; 15.42: Hit parade; 16.32: In concert!; 17.25: Estrazioni del lotto; 17.32: Speciale Gr 2 agricoltura; 17.55: Invito al teatro: Ad oltranza di E. Calandra; 19.50: Lo scacciapensieri del sabato, di B. Randone; 21: Dal Foro Italico: I concerti di Roma, direttore Jury Aronovich; 22.15: Un saluto da Parigi: Gilbert Becaud; 22.50: Nottetempo; 23.29: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.55 – Quotidiana Radiotre - 6: Preludio; 6.55: Il concerto del mattino; 7.28: Prima pagina; 8.30: Folk concerto; 10: Il mondo dell'economia; 12: Da Torino: Invito all'opera; 13: Speciale... Un certo discorso; 14.10: Controcanto; 15.40: Musiche; 15.18: Contro sport; 17: Spaziotre; 18.55: Quadrante internazionale: Da pranzo alle otto, musiche e canzoni soprattutto di ieri; 21: Stagione cameristica: Il Quintetto d'archi; 22: Musica e programma; 23: Il jazz con F. D'Andrea; 24: Chiusura.

Radio Trieste

7.30: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: Alma mia diva; 12: Se potessi avere...; 12.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 14.45: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 15.45: Supermarket - A gentile richiesta.

Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Almanacco del mattino: Viaggio in America; 9: Matinée musicale; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto alla radio; 11.30: Consigli, pareri, spigolature: L'imbarcazione, sport e passatempo; 12: «Bom naredu st'zdice, čjer so včas' b'le», trasmissione per la Valcanale, a cura di Mario Garjup; 12.30: Sound d'oggi; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: L'angolino dei ragazzi: Dalla letteratura giovanile slovena, a cura di Mara Kalan; 14.30: Pomeriggio musicale per i giovani; 16.30: Settimana radio; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Nel nostro spazio: Noi e la musica; Qui Gorizia (replica); I profili dei nostri attori: Drago Gorup; Spirituals e gospels.

Tv Montecarlo

16.30: Montecarlo News; 16.45: Cinque uomini sorridenti; 17.15: Shopping; 17.30: Paroliamo e contiamo; 17.55: Disegni animati; 18.10: Varietà - Paradis latin; 18.40: «Facciamo un affare», gioco; 19.05: Lucy e gli altri; 19.35: Telemenu; 19.45: Notiziario; 20: Il buggzzum, quiz; 20.30: Torte in faccia; 21.30: Bollettino meteorologico; 21.34: «Obiettivo ragazze», film, regia di Mario Mattoli; 23.15: Oroscopo di domani; 23.20: Notiziario; 23.35: «La dolce pelle di Yvonne», film.

Tv Svizzera

14.30: Da Torino: Tennis: Italia-Svizzera; 17.10: Scacchi: Torneo televisivo dei grandi maestri: Karpov-Miles; 17.40: In Eurovisione da Napoli: Calcio: Germania Occ.-Olanda; 19.35: Il Vangelo di domani; 20: Telegiornale; 20.10: Il regionale; 20.25: In Eurovisione da Roma: Calcio: Cecoslovacchia-Grecia; nell'intervallo (21.15 circa): Estrazioni del Lotto svizzero a numeri; 22.15: Telegiornale; 22.40: «Scappamento aperto», lungometraggio d'avventura con Jean-Paul Belmondo, Jean Seberg, Jean-Pierre Marielle, Fernando Rey, Enrico Maria Salerno; 0.20: Telegiornale; 0.30: Sabato sport.

Tv Capodistria

17.35: Calcio: Germania Occ.-Olanda; 20: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Punto d'incontro; 20.30: Cartoni animati; 20.45: Tutto oggi; 21: «Erode il grande», storia romanzata con Edmund Purdon, Sylvia Lopez e Sandra Milo; 22.30: «Il cappello di Hondo», telefilm.

Tv Zagabria

16.20: Notizie Tv; 16.35: I giochi infantili di Zmaj; 17.35: Napoli: Calcio, Coppa Europa: Olanda-Germania Occidentale; 19.45: Trasmissione per i giovani; 20.30: Telegiornale; 21: «Chiamate Northside 777», film americano; 22.45: Telegiornale; 23: Sabato di sera.

Tv Lubiana

10.05: Notizie Tv; 10.25: Il mio amico Piki Jakob; 10.40: Minisuonatori nel paese della musica; 11.20: La cacciata del drago verde; 13.20: Sulle orme del progresso; 16.20: «La principessa orgogliosa», film; 17.40: Napoli: Calcio: Germania Occ.-Olanda; 19.55: Il nostro paese; 20.30: Telegiornale; 21: Innes: «L'abisso d'oro», serie; 22: La grande scacchiera: Charles Trenet; 22.40: «La stupenda pelliccia», film Usa; 0.35: Notizie Tv.

Dossier visita i «nidi del cuculo»

ROMA — E' molto più facile di quanto sembri, per i meccanismi della nostra legislatura penale, finire in un manicomio giudiziario. Col carcere, infatti, il manicomio è uno dei luoghi dove non sono passate la riforma penitenziaria, né quella psichiatrica, né quella sanitaria.

I 1445 uomini e le 96 donne internati ad Aversa, Napoli, Monteluco Fiorentino, Reggio Emilia, Barcellona Pozzo Di Gotto e Castiglione delle Stiviere, vivono in condizioni difficili, ma una riforma che risolva tutti i problemi è obiettivamente complicata e tarda a venire.

«Dossier», la rubrica settimanale del Tg 2 a cura di Ennio Mastrostefano si occupa di questo tema con un'inchiesta di Manuela Cadringher dal titolo «Pericoloso a sé e agli altri», in onda domenica 15 giugno, alle 22.20, sulla Rete 2 Tv, dopo la partita Italia-Inghilterra» dei campionati europei di calcio.

«BIONDA FRAGOLA» UN FILM COMMEDIA DI BELLEI

Quando il vizietto diventa «triangolo»

ROMA — Alla maniera di Hollywood, che tiene sempre d'occhio ciò che avviene a Broadway, il cinema italiano non ha perduto tempo nell'individuare in «Bionda fragola» di Mino Bellei la commedia rivelazione dell'anno. Rappresentata per quattro mesi (117 repliche) in un teatro off romano «La comunità», essa viene ora ridotta in un film — le cui riprese sono cominciate da pochi giorni — con la regia dello stesso Bellei alla sua prima prova come regista di cinema. Mino Bellei e Gianni Felici, che ne erano stati gli interpreti sulla scena, figurano nei ruoli principali insieme a Umberto Orsini e Nanda Primavera. Produttore è — con la «Vides» di Franco Cristaldi e Nicola Carraro — Gianfranco Piccioli il quale si è tempestivamente assicurato i diritti cinematografici del lavoro che in chiave ironico-brillante descrive il curioso menage di due uomini insidiato, a un dato momento, dalla presenza di un terzo al punto da far precipitare la situazione in forme parossistiche e grottesche.

«Bionda fragola» (un titolo ispirato a un film con Rita Hayworth del 1941: «The Strawberry Blonee» di Raoul Walsh, con James Cagney) — rileva Mino Bellei — è una commedia di caratteri. I suoi personaggi sono delle persone normali e insopportabili, con un pizzico di follia. I paragoni con «Il vizietto» (La cage aux follex) possono quindi ritenersi soltanto casuali.

Mino Bellei è al suo esordio come regista cinematografico, ma la produzione ha provveduto a contornarlo di collaboratori esperti e validi, fra i migliori del cinema italiano (direttore della fotografia è Romano Albani) affinché possa sentirsi tranquillo.

«Anche come regista di teatro — dice a tal proposito — avevo fatto soltanto due prove: alcuni anni fa la riduzione de "Gli indifferenti" di Moravia, e l'anno scorso "Bionda fragola". Il mio "curriculum" è stato finora quasi esclusivamente quello di attore da palcoscenico. Questo non toglie che la macchina da presa abbia su di me un fascino particolare, tanto che mi sono deciso ad affrontarla, sia pure con una materia che ho ideato, recitato, e riscritta infine per il cinema con la collaborazione di Sandro Parenzo.

«Non sarà però — anche se è molto congeniale con le mie possibilità — un teatro cinematografico, bensì un film vero e proprio — conclude il regista-autore-attore — una parte è ambientata in interni, mentre tutto il resto si svolge in esterni. Naturalmente il più è affidato al gioco sottile degli attori».

L'azione è collocata a Roma, senza che la vicenda resti condizionata dalla presenza della città. In un grande appartamento, di gusto piccolo borghese, le macchine da presa sono piazzate da diverse posizioni per seguire gli incontri-scontri di Bellei, Orsini e Felici. Su di loro, attraverso i manifesti di film famosi affissi alle pareti, dominano le immagini di Rita Hayworth, «diva» che uno dei tre adora in particolar modo quale segno di straordinaria femminilità.

Ritrovato lavoro teatrale firmato da don Sturzo

PALERMO — E' stata ritrovata la trama del quinto ed ultimo atto dell'opera teatrale di don Luigi Sturzo, «La mafia». Era stata cercata senza esito dai biografi del fondatore del Partito popolare e da Diego Fabbri, che nel 1978 mise in scena, anche per la Tv, il dramma sturziano.

La scoperta è stata fatta dal giornalista Gabriello Montemagno, docente della scuola di teatro «Teates» di Palermo.

I PROBLEMI DELL'OCCUPAZIONE AD «ANTENNA»

Il lavoro è un fiore che non fiorisce mai

ROMA — «Il fiore non fiorisce mai» è il titolo di un servizio che Maricla Sellari e Giorgio Pellegrini hanno realizzato per «Antenna», la rubrica a cura di Federico Fazzuoli e Emilio Sanna con la collaborazione di Rosanna Faraglia, in onda martedì 24 giugno, alle 21.50, sulla rete 1 Tv. Il servizio ha come sottotitolo «Appunti per un discorso sul lavoro, oggi».

Si tratta di un problema enorme e non soltanto per chi è in cerca di lavoro, e sono molti (un milione e mezzo di giovani), ma anche per chi il lavoro ce l'ha.

Il lavoro oggi non è più solo un fatto di sopravvivenza, ma qualcosa di più e di diverso: investe la qualità stessa della vita. Gli italiani hanno perso la loro laboriosità? I giovani accusati di essere portatori del «germe» del rifiuto cosa vogliono in realtà? Un lavoro sicuro, un lavoro creativo? Un lavoro compatibile con l'uso del tempo libero?

Cercando a questi interrogativi una risposta che non fosse di palese evidenza, ma che rispettasse la multiformità e spesso la contraddizione esistente negli atteggiamenti reali, il servizio registra in una serie di appunti il divario esistente tra aspettative e realtà di lavoro.

Esiste un no al lavoro nelle fonderie: piccole fabbriche con elevata nocività e orari di lavoro spesso non controllabili, dove si fanno avanti gli stranieri più disponibili e più facilmente ricattabili. No all'emigrazione interna per lavori pesanti e mal retribuiti.

Un'esperienza scolastica prolungata produce il no al lavoro manuale; ma dove le opportunità esistono i giovani diplomati vanno al lavoro in catena, al quale si adattano tuttavia con difficoltà. Dove non esiste altro che l'attesa di un posto, alcuni si uniscono in cooperative e affrontano lavori faticosi. Molti restano lunghi anni arrabattandosi in lavori saltuari o sottopagati, in attesa di una sistemazione, un posto fisso.

Si spera — dice un intervistato — ma il fiore non fiorisce mai.

La nostra società industrializzata ha veramente bisogno delle abilità manuali individuali? Sembra scomparsa la figura dell'operaio di mestiere, del maestro d'arte; la materia che dobbiamo lavorare con le mani e l'ingegno è cambiata. Cosa chiedono i giovani al mondo del lavoro, che significato ha il loro disagio nei lavori tradizionali, cos'è il rifiuto del lavoro?

Il servizio di «Antenna» vuole allineare una serie di testimonianze, frammenti di risposte, per sollecitare una riflessione, su un argomento, quello del lavoro, che ci coinvolge tutti.

E' tutta jazz l'«Estate fiorentina»

FIRENZE — Dopo la positiva esperienza di «Jazzincontro 1979-'80», anche per l'«Estate fiorentina» l'Arci e il Centro attività musicali Andrea Del Sarto, in collaborazione con il comune di Firenze, individuato nelle attività jazzistiche il punto-forza per una proposta musicale che si articolerà da giugno a luglio e che prevede, oltre al jazz, musica popolare, musica per bande, etc. «Di piazza... in musica» è la sigla delle manifestazioni che inaugureranno.

L'«Estate fiorentina» prenderà il via con una serie di concerti jazz, previsti dal 15 al 18 giugno in piazza Ss. Annunziata con inizio alle 21.30, ad ingresso gratuito.

Ecco il programma: 15 GIUGNO: «Bill Dixon Sextet» con Art Brooks, Steve Haynes, Art Davis, Steve Horenstein, Freddie Waits; 16 GIUGNO: «Julius Hemphill Quartet» con Abdul Wadud, Olu Dara, Warren Smith; 17 GIUGNO: Andrew Hill solo e David Murray solo; 18 GIUGNO: «Doug Hammond Trio» con Sulaikim Hakim, Hoachim «Rocky» Knauer.

Il mal di stomaco conclude «Check-up»

ROMA — Con una trasmissione sul «mal di stomaco» in onda oggi alle 12.30 sulla rete 1 tv si conclude il quarto ciclo di «Check-up».

Il tema è stato sollecitato da migliaia di telespettatori e consente ancora una volta di fare il punto sui disturbi e le malattie di questo organo così complesso e così importante per la nostra vita. Intervengono i professori Luigi Barbara, direttore della Terza clinica medica dell'Università di Bologna, Gabriele Bianchi Porro, primario gastroenterologo dell'Ospedale L. Sacco di Milano, Giorgio Segre, direttore dell'Istituto di farmacologia dell'Università di Siena.

Parte da Verona il «Cantaveneto»

VERONA — Parte oggi da Castelnuoro del Garda (Verona) la decima edizione del «Cantaveneto 80», una manifestazione canora con la presenza di numerosi cantanti tra i quali Bobby Solo, Marina Marfoglia e Toto Cotugno, vincitore dell'ultimo Festival di San Remo.

«La novità del Cantaveneto 80 — ha detto l'organizzatore Gianni Maser — saranno i concerti dei Pooh, dei Rockets e di Gianna Nannini.

«La manifestazione di quest'anno — ha concluso — oltre a venir proposta in varie località delle Tre Venezie, avrà la collaborazione di numerose radio libere.

Video

I cantautori genovesi

Rete 1

«Nitouche» (ore 20.40 - colore) — Seconda ed ultima puntata della commedia Vaudeville di Meilhac e Millaud, musica di Hervé, regia di Vito Molinari, protagonista Elisabetta Viviani con Renzo Palmer, Lauretta Masiero, Ernesto Calindri. Celestino che aveva inseguito Corinna (Femi Benussi) per convincerla a tornare sulla scena, trova al suo ritorno il teatro in delirio. Il maestro deve ora accompagnare la ragazza a Parigi, ma l'arrivo del maggiore dei dragoni, amante di Corinna e geloso di Celestino, fa sì che...

* * *

«Foto di gruppo» (ore 21.50 - colore) — A cura di Gianna Bellavia «I cantautori: i genovesi degli anni 60» di Ottavio Fabbri. Si parla dei primi cantautori considerati capiscuola nelle tendenze letterarie e politiche. Costoro furono due genovesi, Paoli e Tenco.

Rete 2

«Mezzogiorno di fifa» (ore 22.20 - colore) - Settimo film del ciclo dedicato a Jerry Lewis, regia di Norman Taurog. Nel cast ancora Dean Martin e la celebre attrice di prosa anglosassone (morta anni or sono) Agnes Moorehead. Due cowboys molto amici vengono assassinati nella loro fattoria da un gruppo di banditi mascherati. I loro due figli, che all'epoca della tragedia erano bambini, sono cresciuti in modo diverso: Slim (Dean Martin) è diventato un cowboy, Walter (Jerry Lewis) è stato allevato a New York fra le comodità della casa materna.

Rete 3

«Giugno 1940: l'Italia entra in guerra» (ore 19.35 - colore) — Prima parte del programma rievocativo dell'entrata nel conflitto dell'Italia quaranta anni fa. La trasmissione è inserita nella rubrica «Tuttinscena». Ospite di eccezione Alberto Sordi, che nei colloqui con la gente ricorda quel drammatico giugno. Alle 20.05 segue, nello stesso programma «La lista di Molibdeno». E' uno sceneggiato che racconta le richieste presentate da Ciano ad Hitler di aiuti militari e materie prime per mettere l'Italia in grado di entrare in guerra al fianco dei tedeschi. Queste richieste erano talmente sproporzionate (Ciano lo aveva fatto apposta) che il comando germanico le ignorò e l'Italia «guadagnò» una decina di mesi di non belligeranza. Il titolo del programma cita il Molibdeno che, com'è noto, è un metallo speciale, costoso e raro, per l'artiglieria.

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

IL CONCORSO BANDITO DAL «PICCOLO» DAL WWF E DALL'ORSA

«Naturamica»: un tema per i bambini in vacanza

Ai piccoli amici ed agli insegnanti che li aiuteranno proponiamo un nuovo tema, quasi una favola, che la nostra collaboratrice Chiara Santagada ha realizzato e che può essere un'utile esempio sul come svolgere i temi del concorso «Naturamica», del quale ripubblichiamo la scheda ed il regolamento.

Tanti bambini hanno già inviato i loro temi. C'è ancora tempo: ci sono tutte le vacanze da fare, durante le quali si può trovare il tempo per svolgere uno dei titoli proposti.

Martie si guardò intorno soddisfatta. Benché la città fosse vicina (tanto che strani, sgradevoli odori ne provenivano alle sue sensibilissime narici), il posto non era affatto male.

C'era uno stagno e Martie scorse, nitide ai suoi occhi, numerose tracce di roditori di varie dimensioni. Nelle chiazze di sole che filtravano attraverso il fogliame degli alberi balenavano saporiti insetti e, a terra, immobili, si riscaldavano le lucertole.

Sì, proprio un buon posto per una giovane donnola appena uscita dalla tutela materna.

La mamma di Martie era una gran cacciatrice: una volta aveva catturato persino un coniglio, attaccandosi con i suoi dentini affilati al collo della grossa preda che se l'era portata dietro, scrollandosi e dibattendosi invano per lungo tempo finché, esausta, non era crollata. Che festa era stata, quella, per Martie e i suoi fratelli.

Dalla mamma tutti loro avevano imparato le abilità essenziali ad ogni donnola che si rispetti: coraggio, prontezza di riflessi, prudenza nei rapporti con gli animali di altre specie e anche con le donnole estranee.

Purtroppo un brutto giorno la mamma se n'era andata, abbandonando i piccoli, compresa Martie: ma essi ormai erano autosufficienti e avevano affrontato senza esitazioni la nuova vita.

Martie aveva ereditato dalla mamma le sue doti di cacciatrice impavida: affrontatva senza la minima preoccupazione bisce, rane, grossi uccelli.

Spensierata e felice, faceva la posta ai fagiani, cui rubava allegramente le uova avvolgendole con il collo flessuoso, incurante dell'indignazione dei legittimi proprietari.

Un giorno, però, a Martie capitò una cosa strana. Era già estate e da qualche tempo, chissà perché, si sentiva inquieta.

Gironzolando per la caccia, senza troppo appetito per la verità, adocchiò una magnifica ghiandaia intenta al suo bagno di acido formico. Infatti questi uccelli, per liberarsi dai parassiti, usano invadere i formicai.

Le formiche, che sono per loro natura tipini piuttosto permalosi, assaltano il disturbatore, infiltrandosi tra le sue piume e secernendo il loro veleno; questo è abbastanza forte da uccidere i parassiti ma non le ghiandaie le quali sono ben contente del servizio resogli involontariamente dalle formiche.

Martie aveva dunque posato gli occhi sulla ghiandaia occupata a disinfestarsi nel modo che abbiamo visto. La puntò a lungo prima di lanciarsi, calcolando bene la distanza, la propria velocità e quella alla quale, probabilmente, l'uccello avrebbe preso il volo una volta accortosi del pericolo.

Sicura di farcela balzò fuori e stava per affondare i denti nel caldo corpo della ghiandaia quando si accorse che lì accanto stava un suo simile.

Era una donnola più grossa di lei, che sembrava molto più interessata a Martie che non all'uccello, il quale intanto si era dileguato. Martie, e ne fu stupita, si accorse di non essere affatto in collera con l'intruso.

Rimase col suo compagno qualche giorno, finché fu certa di aspettare la sua prima cucciolata.

Poi i due si lasciarono; le donnole non fanno vita di famiglia, perché la madre basta da sola a custodire e allevare la prole.

Mentre i mesi passavano, Martie sentiva le nuove piccole vite crescere dentro di sé; quando capì che era giunta l'ora cambiò tana, perché temeva che qualche altro predatore si fosse accorto della sua presenza ai bordi dello stagno e potesse costituire un pericolo per i piccoli che stavano per nascere.

Quando diede alla luce i suoi figli, Martie rimase turbata nel vederli inermi, privi di pelo, con gli occhi ermeticamente chiusi.

Erano così diversi da lei; ma poi ricordò sua madre, le sue cure nel proteggere lei e i fratelli, la sua caccia instacabile, la sua magrezza quando alla fine se n'era andata.

Farò anch'io così, pensò, cominciando ad allattare i piccoli; anche loro, presto, diventeranno donnole cacciatrici come me.

Avvolgendoli tutti nell'anello del proprio corpo (uno sbarramento che pochi animali del bosco avrebbero osato tentare di infrangere), Martie si addormentò.

* * *

Lo sapevate, ragazzi, che la donnola è un importantissimo anello della catena biologica?

Soprattutto perché mangia i topi con i quali ha un rapporto molto interessante: se infatti in una data zona le donnole aumentano troppo di numero, i topi ovviamente diminuiscono. Allora solo poche nuove donnole riescono a diventare adulte e i topi sopravvivono in maggior numero. In questo caso però c'è una maggior quantità di cibo per le piccole donnole, le quali aumentano di nuovo. E così via, grazie all'ammirabile saggezza della natura.

Scoperte come questa si possono fare facilmente: basta guardarsi intorno con la voglia d'imparare, di scoprire, di conservare. Se conoscete qualcuna di queste storie (la storia di un piccolo animale, di una pianta, di un fiore) scrivetela magari illustrandola con un disegno o con una foto e mandatecela: parteciperete così al nostro concorso, «Naturamica», riservato ai ragazzi delle scuole medie ed elementari.

Chiara Santagada

Il quiz per un libro al giorno

Per tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Chi successe nel Governatorato di Trieste, primo italiano e triestino dopo lunga serie di reggitori stranieri, al conte Carlo de Zinzendorf?

Soluzione ____________

____

Cognome ____________

Nome ____________

Città ____________

Via ____________

La soluzione del quiz pubblicato sabato scorso 7 giugno sul vero nome di Luigi Noxela è «Luigi Crivellari». Ha vinto il libro la signora Luisa Suligoj. Il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

Ecco il regolamento

Art. 1 — Il quotidiano «Il Piccolo», il Wwf Italia e L'Orsa bandiscono un concorso nazionale denominato «Operazione naturamica».

Art. 2 — La partecipazione al concorso è aperta a tutte le classi delle scuole elementari e medie d'Italia e a tutti i gruppi appartenenti a organizzazioni naturalistiche e non.

Art. 3 — Il concorso si conclude il 31 ottobre 1980.

Art. 4 — Per iscriversi occorre compilare la scheda di partecipazione che apparirà in più riprese su «Il Piccolo».

Art. 5 — Scelto l'ambiente da adottare e indicato nella scheda, gli insegnanti delle varie classi o i responsabili dei gruppi cureranno l'organizzazione e il coordinamento delle varie attività, che dovranno concludersi nella realizzazione di un dossier contenente tutta la documentazione — scritta e illustrata — del lavoro svolto.

Si raccomanda di inviare tempestivamente al giornale le adesioni, in quanto i lavori dovranno pervenire entro il 15 ottobre 1980. I partecipanti saranno costantemente informati da «Il Piccolo» circa l'andamento del concorso e la data e la natura della premiazione. A questo proposito possiamo già anticipare che, a livello nazionale, vi sarà un premio per regione, ma non mancheranno premi speciali per il solo Friuli-Venezia Giulia. Il concorso è patrocinato anche dalla Cassa di Risparmio di Trieste.

Questi i temi

I gruppi partecipanti potranno scegliere tra i seguenti frammenti di natura da adottare:

siepe	albero	boschetto	macchia
stagno	ruscello	fiume (tratto)	aiuola
viale	giardino	laghetto	filare
torre	chiesetta	rudere	casale
baita	ponticello	piccolo museo	roccia
prato	uccelli	—	—

Naturamica

Concorso «Il Piccolo» - Wwf - L'Orsa

Scheda di partecipazione

Scuola ....

Classi partecipanti ....

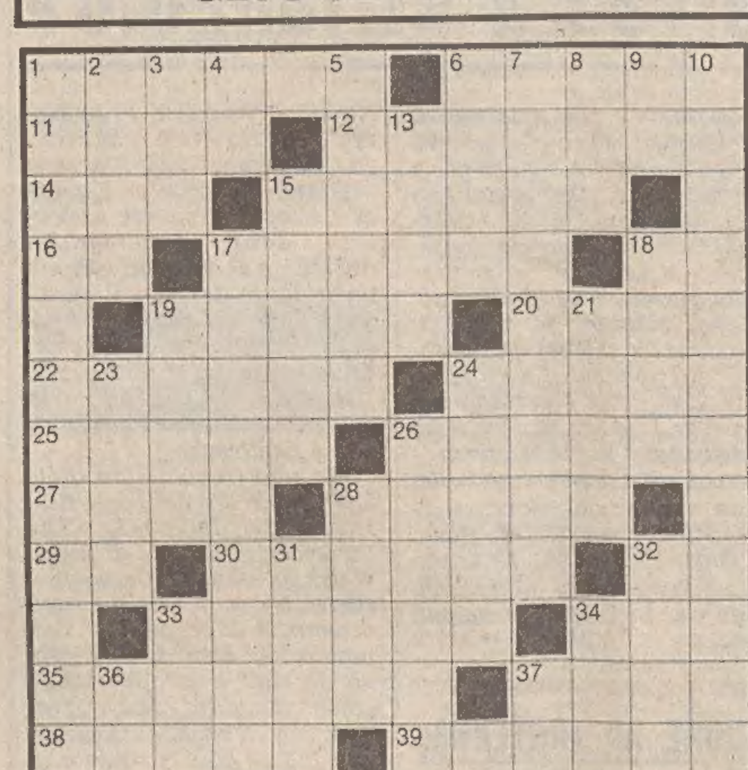
N.o allievi ....

Indirizzo ....

Località .... Tel.: ....

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 In quelli a pelo ci si infila per dormire - 6 Un ballo veloce del secolo scorso - 11 Veicolo cittadino - 12 Procedimento stilistico di un autore - 14 Si citano con gli altri - 15 Racchiude i polmoni e il cuore - 16 Riceve una Dora a Torino - 17 Il popolo di Lavinia - 18 Articolo spagnolo - 19 Il casato di papa Pio X - 20 Isola dell'Indonesia - 22 Calma eccessiva - 24 Salparono da Quarto - 25 Anouk attrice - 26 La guida del partito - 27 Una radice piccante - 28 L'universo... pulito - 29 Iniziali della Aldini - 30 Sinonimo di nulla - 32 Iniziali di Carducci - 33 Appellativo per il sovrano - 34 Vizio nervoso - 35 Allenatore... all'inglese - 37 Anche se sono maestri non insegnano - 38 Il nome della Cegani - 39 Se è retto è di 90 gradi.

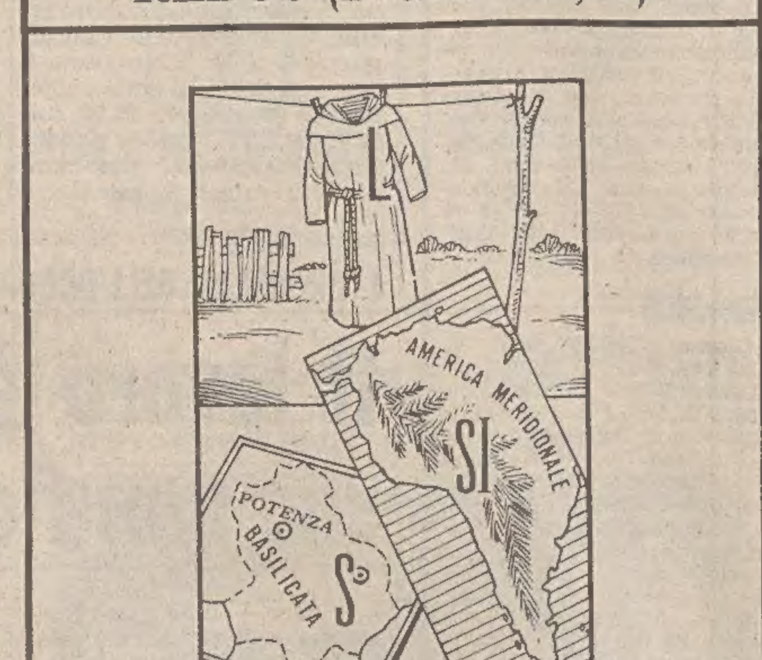
VERTICALI: 1 Alcaloide... strabiliante - 2 Scorre sotto il Ponte Vecchio di Firenze - 3 Club Alpino Italiano - 4 Simbolo del centimetro - 5 L'amata di Tristano - 6 In coppia con Ric - 7 Famoso stratega ateniese - 8 Il nome dell'attore Marvin - 9 Il centro di Roma - 10 Un misero materasso - 13 Terzetto artistico - 15 Rovinano gli abiti - 17 Lo scrittore francese di «Parole d'un credente» - 18 La grande di Libia - 19 Futura pianta - 21 Il nome di Palazzeschi - 23 La nostra moneta - 24 Bibita di colore verde - 26 Animale da pelliccia - 28 Il secondo è il più breve - 31 Cugina dello sciacallo - 32 Ragazza del balletto - 33 Avverbio di tempo - 34 Possessivo maschile - 36 Iniziali di Leoncavallo - 37 Simbolo del milligrammo.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri:

ORIZZONTALI: 1 Maurice; 6 neo; 8 gora; 9 SOS; 11 sposa; 13 pietra; 14 tela; 15 sol; 16 RCA; 17 malvasia; 19 oe; 20 parlare; 21 tendina; 22 RC; 23 aleatico; 24 boa; 25 one; 26 cast; 27 Ninive; 29 lassù; 30 Iva; 31 Marc; 32 usi; 33 antiopa.

VERTICALI: 1 Mastroianni; 2 ugola; 3 rosa; 4 ira; 5 CA; 6 Noè; 7 estese; 9 Silvano; 10 cavalcatura; 12 pece; 13 pollice; 15 sardine; 17 Mantova; 18 ara; 20 Pea; 21 tennis; 22 Ross; 24 basco; 26 cari; 28 ivi; 29 iat; 31 Mn.

REBUS (Frase: 10, 8)



Soluzione del rebus pubblicato ieri:

U nato; S canapè; T tegola = una toscana pettegola.

CUCINA DELLE NOSTRE TERRE

Quell'antico, insostituibile sapore d'olio

Lo sapevate che già gli antichi romani consideravano l'olio il balsamo di ogni malanno e di ogni dolore, e che sin da allora l'olio, insieme al sale, era un elemento indispensabile e un dovere il comperarlo?

«Per ogni dolor, per ogni malora,/oio de dentro, oio de fora», suggeriscono i nostri immancabili versetti, aggiungendo come l'olio, con il miele e con il vino, costituisca la triade della vita sana: «miel de soto,/oio de sora,/vin in mezo».

Del resto non possiamo negare che l'olio regala ad ogni piatto, il più povero e semplice, quel sapore «in più» capace di stuzzicare piacevolmente il palato, e perché no, l'appetito.

Ovviamente i dietologi lo consigliano crudo, a condimento di quei piatti di insalata mista che la stagione estiva rende più che mai invitanti e gustosi (due cucchiai da tavola sembrano la «misura» più adatta), ma ogni massaia sa bene che l'olio è presente un po' dappertutto, dalle minestre ai fritti, ai secondi più elaborati.

Quest'oggi dunque, tante e svariate ricette, tutte condite con olio di oliva.



Eccoci qui alla prima, questa «minestra cruda d'estate» che ve la consigliamo in modo particolare, tanta è ormai la voglia di sole, di caldo, d'estate insomma (per 4 persone: 8 fette di pane toscano o pugliese, aceto, 2 pomodori piuttosto acerbi, 1 piccola cipolla, capperi, acciughe sotto sale, olio di oliva, erbe aromatiche, sottaceti, rapanelli).

Preparate in ogni piatto fondo due fette di pane; spruzzatele prima d'aceto poi bagnatele con abbondante acqua ghiacciata. Aggiungete, distribuendoli in ogni piatto, i pomodori affettati e privati dei semi, le cipolle, i sottaceti, le acciughe disliscate, dissalate e sfilettate, i rapanelli interi o affettati, i capperi.

Condite con un po' d'olio leggerissimo, e completate con un piccolo trito d'erbe o semplicemente con foglie di basilico.

Riconoscibile piatto nostrano, «riso in peverada» è un primo che si prepara rapidamente (per 6 persone: 400 gr di riso, 2 fegatini di pollo e le rigaglie di un pollo, 3 acciughe salate, 20 gr di burro, aglio, cipolla, brodo, olio di oliva, sale e pepe, prezzemolo). Pulite i fegatini e tagliateli a pezzetti.

Fate sciogliere 20 gr di burro in mezzo bicchiere di olio, aggiungendo una cipolla finemente tritata; unite quindi i fegatini, le acciughe dissalate e diliscate, uno spicchio di aglio intero e un trito di prezzemolo. Dopo una decina di minuti, versate il riso e copritelo a filo di brodo caldo. Salate, pepate e fate cuocere aggiungendo brodo man mano che asciuga.

Ritirate la casseruola dal fuoco quando il riso è cotto al dente, incorporate il burro rimasto, quindi servite.

Vi piacciono i carciofi? Allora risulteranno squisiti se messi in casseruola come richiede appunto, la ricetta veneta dei «fondi di carciofi in casseruola» (per 4 persone: 8 fondi di carciofi di media grossezza, aglio, prezzemolo, limone, brodo di dadi leggero, sale, pepe e olio).

Ricavate dai carciofi i fondi; metteteli a bagno in acqua acudula con succo di limone per almeno mezz'ora, dopodiché lasciateli sgocciolare bene.

In casseruola, rosolate nell'olio il trito di due spicchi d'aglio, adagiandovi i carciofi che, dopo averli salati e pepati, lascerete insaporire per qualche minuto, innaffiandoli poi con un bicchiere di brodo caldo o acqua, aggiungendo, se necessario, altro brodo caldo.

Poco prima di spegnere il fuoco, aggiungete un cucchiaio di prezzemolo tritato.

Deliziosi, simpatici «chifeleti di patate»! Siete un contorno prezioso» se accompagnati da una salsa saporita e piccante; senza dire che, serviti in abbondanza, potete diventare un secondo o anche un primo piatto così gradito da non temere concorrenza (per 6 persone: 1 kg di patate, 3 kg di farina, 1 uovo intero, 1 cucchiaio di olio di oliva, olio di semi, sale).

Lessate le patate con la buccia e, cotte, sbucciatele passandole quindi nello schiacciapatate come si fa per i gnocchi. Unite poi alle patate la farina, l'uovo e il cucchiaio d'olio d'oliva.

Lavorate l'impasto e quando sarà omogeneo formate con le mani dei bastoncini arrotondati di circa 10 cm, dando loro una forma di ciambella con le punte prolungate e sovrapposte.

Preparate una pentola bassa con dell'olio di semi, ponetela sul fuoco alto e quando sarà ben caldo, friggetevi i chifeletti da entrambe le parti. Saranno pronti quando avranno un bel colore dorato.

Ed ora, gran finale, con gli «spaghetti all'aglio e olio» che si potranno preparare in circa venti minuti e andranno benissimo durante le vacanze estive per quegli «spuntini» di mezzanotte, festosa allegria di giornate serene e rilassanti (per 4 persone: 4 etti di spaghetti, due spicchi d'aglio, un pezzetto di peperoncino rosso, olio d'oliva, sale).

Cuocete gli spaghetti e, qualche minuto prima di scolarli, farete scaldare mezzo bicchiere scarso d'olio, unendovi l'aglio e il peperoncino tritati che lascierete imbiondire. Scolate quindi gli spaghetti, conditeli con la salsetta molto calda e con uno-due cucchiai di olio crudo. Questo stuzzicante piatto lo accompagnerete con un buon vino rosato.

Infine, ancora i versetti per rendere quest'ultimo omaggio al nostro protagonista: «L'oio de lumin, / per ogni mal el su'fin» ovvero, l'olio dà luce, e nella luce il miglior farmaco.

Grazia Palmisano

I volti della vita



Si lascia coccolare ma con grande dignità. Noblesse oblige, che diamine e qui siamo al cospetto d'un gatto di razza. Quando va a passeggio, porta la coda come una bandiera e non tollera d'esser guardato dall'alto in basso. Anche per questo è contento se lo prendono in braccio *(Foto Uk :)*

Astrid

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE (dal 21-3 al 20-4) — Molte cose vi innervosiscono oggi e rischiate di provocare o di farvi coinvolgere in discussioni nell'ambiente di lavoro e in quello familiare. Allettanti prospettive per il futuro dei nati nella prima decade, flirts e avventure per quelli della terza.

TORO (dal 21-4 al 20-5) — Continua il periodo fortunato e il tempo trascorre veloce, continuate ad impegnarvi per sfruttare bene il momento favorevole. Qualcuno potrà rimproverarvi una certa impulsività ma poi riconoscerà che avevate ragione. Stop alle spese la terza decade.

GEMELLI (dal 21-5 al 20-6) — Mettete da parte le preoccupazioni e cercate di rilassarvi; proseguite con calma nelle vostre attività e portate avanti il solito programma senza dar troppo peso alle contrarietà. Un lungo perido di tensione vi ha un po' scosso i nervi ma tutto si risolverà.

CANCRO (dal 21-6 al 22-7) — Seguite la vostra inclinazione e non fatevi influenzare, vi accorgerete che le cose vanno bene, riuscite a prendere da soli le decisioni e ve la cavate anche nelle situazioni più difficili. Non fate stravaganze però, dedicate il tempo libero agli interessi personali.

LEONE (dal 23-7 al 22-8) — Forse avete voluto fare più del necessario ed ora ne pagate le conseguenze: dedicate qualche cura alla vostra salute e se vi sentite svuotati, annoiati, cercate di distrarvi con gli amici oppure occupatevi di cose completamente diverse dalle solite, vi farà bene.

VERGINE (dal 23-8 al 22-9) — Cose positive si alternano ad altre negative e l'altalena di alti e bassi vi rende inquieti e nervosi; malgrado tutto riuscirete a districarvi e potrete anche trascorrere dei momenti piacevoli con gli amici. Qualche problema negli affari di cuore per la terza decade.

BILANCIA (dal 23-9 al 22-10) — Siete un po' distratti, svagati e questo può procurarvi delle noie in vari campi. Farete bene a prendervi cura della salute e delle finanze, le vacanze sono vicine e rischiate di perdere di vista lo stato delle vostre tasche: spese extra sono in agguato.

SCORPIONE (dal 23-10 al 21-11) — Non fidatevi delle apparenze, siate concreti e pratici come potete esserlo voi quando occorre; non correte dietro alle chimere ma fate anche attenzione a non lasciarvi sfuggire una buona opportunità. La terza decade sogna un'avventura piena di mistero: chissà... forse.

SAGITTARIO (dal 22-11 al 21-12) — La realizzazione di certi vostri progetti non dipende soltanto dalla vostra volontà e contro certe circostanze sfavorevoli non potete fare molto; perseguite con tenacia i vostri obiettivi, questo comportamento coraggioso vi porterà abbastanza presto i suoi frutti.

CAPRICORNO (dal 22-12 al 20-1) — La vostra esistenza sta prendendo una buona piega, ma non cullatevi sugli allori, ci sono ancora delle difficoltà in vista e dovete dar prova di energia e sangue freddo. Possibilità di qualche incomprensione, noie economiche o di salute per la terza decade.

ACQUARIO (dal 21-1 al 19-2) — Riservate un po' di tempo a quei compiti un po' fastidiosi ma che richiedono una soluzione; sbrigatevi oggi perché più avanti potrete non averne il tempo. Fate uno sforzo per non deludere chi si aspetta qualcosa da voi, vi dimostrerà la sua gratitudine.

PESCI (dal 20-2 al 20-3) — Avrete una giornata abbastanza favorevole e (senza farvi troppe illusioni) riuscirete a fare tutto abbastanza facilmente, specialmente se vi impegnerete a fondo. Levatevi dalla testa un po' di inquietudini, è dannoso portarsele sempre dietro.

Le microstorie di Henry

JOHN LINEY — 3-4

RUBBISH

JOHN LINEY — 3-3

Avvisi economici

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 - UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: cortso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le letttere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.a., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA).

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 100 per parola

ANALISTA programmatore quinquennale esperienza presso importante industria e centro servizi, conoscenza RpgII e Cobol, esaminerebbe proposte. Scrivere patente n. 60227 fermoposta 34170 Gorizia. 480 C

ASSISTENTE persona anziana o ammalata, offresi. Telefonare 569550 ore 17-19. 6764 C

AUTISTA 25 anni patente C cerca urgente occupazione conoscenza croato. Telefonare ogni giorno ore 14-15 tel. 752862. 6942 C

COLLABORATRICE ambulatorio medico, offresi. Telefonare 569550 feriali ore 17-19. 6764 C

GIOVANE 17enne, volenteroso libero impegni scolastici offresi lavoro carrozzeria o negozio in genere. Telefonare 53076. 7041 C

OTTICA contattologa con esperienza laboratorio vendita lenti a contatto offresi. Scrivere a Pubblikompass cassetta 2/W 34100 Trieste. 2796 C

PROGRAMMATORE Ibm linguaggio Rpg II offresi per eventuale lavoro. Telefonare 0431-30026. 050192 C

RAGIONIERE esperto contabilità paghe adempimenti fiscali offresi partime tel. 827857. 7950 C

RAGIONIERE lunga esperienza bilanci società, analisi fiscali offresi a ditta partime tel. 827857. 6847 C

18ENNEvolenteroso cerca per mesi estivi lavoro come sorvegliante notturno o diurno, anche fuori città, qualsiasi posto. Elio tel. 274071 urgente. 6977 C

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 250 per parola

A.A.A.A.A. PITTORE rinfresca stanze semilavabile 30.000, carta 50.000, porte, finestre. Telefonare 760071. 2799 CC

A. PORTE a soffietto consegna in giornata, veneziane. Ellilux Pascoli 22, tel. 790250. 2669 CC

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili interpellateci 414244. 6889 CC

ALLUMINIO porte finestre verande con doppi vetri isolanti fabbrica trevigiana installa a Trieste. Lana via S. Nicolò 18, tel. 630155. 6994 CC

MO. TER. esegue demolizioni, sbancamenti a mano, trasporti materiali tel. 772682. 6954 CC

PARCHETTI raschiatura verniciatura spostamento mobili prezzi imbattibili.Lafont, telefonare 766644. 6865 CC

PITTORE esegue restauri appartamenti stanze tappezzate, lavori olio, telefonare 793616. 6949 CC

SI eseguono sgomberi appartamenti, cantine soffitte e piccoli trasporti città. Telefonare giorni feriali 631428. 7957 CC

Finestre antibora
in allumunio *** Verande isolanti fabbrica veneta installa in Trieste con proprio personale specializzato
DELTA - Via Zanetti 3 - Tel. 733373



IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D

AFFERMATA ditta introdotta nel ramo cerca venditori per macchine, mobili d'ufficio ed elaboratori elettronici. Richiedonsi serietà e presenza; offronsi fisso e provvigioni. Telefonare per appuntamento lunedì orario ufficio al 60211.

A.A. IMPORTANTE società ricerca nella tua zona ambosessi da addestrare come operatori per inserimento in centri con elaboratori di tipo Ibm e Honeywell della tua zona. Breve training serale esclusivamente di tipo pratico nella città di residenza. Possibilità ottimi stipendi per programmatori ben qualificati (circa L. 600.000 mensili). Per colloquio nella tua città telefonare 02/270889-02/200401. Oppure scrivi: Società Welcher, via Pergolesi 31 20124 Milano. 760 D

ACCONCIATURE Lucio via S. Nicolò 8, tel. 68491, assume lavorante finita e apprendista solo capace. 7027 D

ASSISTENTE edile, geometra, capo cantiere, esperienza minima anni 2, impresa costruzioni operante Gorizia, ricerca tel. 86695 orario ufficio. 495 D

AZIENDA in Gorizia cerca subito autista-magazziniere con patente C 30/40enne. Telefonare ore ufficio 87081. 488 D

CERCASI aiuto cameriere anche studente per trattoria al mare. Tel. 224170. 7035 D

CERCASI aiuto-banconiere o banconiere bar Nildo, piazza Garibaldi 9. Presentarsi tutti i pomeriggi. 7006 D

CERCASI autista con patente B, pratico montaggio mobili. Telefonare al 762966. 7043 d

CERCASI macellaio-banconiere provetta capacità esperienza pluriennale disponibilità immediata disposto trasferirsi ottimo trattamento stipendio e provvigioni. Per informazioni telefonare al 733405 6950

IMPORTANTE Ditta milanese cerca per Monfalcone e Gorizia 15 elementi ambosessi per facile lavoro, o signore/i avendo libera mezza giornata. Offresi lire 20.000 giornaliere più premi. Presentarsi venerdì e sabato ore 9-12 15-19 Monfalcone vicolo Dessenibus 1/A (fronte Hotel Excelsior) sig. Emilio. 531 D

Continua in 12.a pagina

Orario Ferroviario

TRIESTE C.le - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - BUDAPEST - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

10 21 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
13.48 L V. Opicina - Lubiana (1) (3)
14.48 L V. Opicina - Lubiana (2) (3)
15.02 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Subotica - Novi Sad (cuccette II cl. Trieste - Subotica cuccette I cl. Trieste - Novi Sad) (si effettua martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato - soppresso 15.8-1.11; 25 e 26.12; 25.4 e 1.5)
16.48 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)
17.48 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
18 30 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)
18 56 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Trieste - Belgrado) (4)
19 50 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
20 08 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje, Venezia - Istanbul) cuccette II cl. Venezia Atene (escluso giovedì e domenica 5.6-28.9) WLAB Venezia - Atene (solo giovedì e domenica 5.6-28.9)
20.20 L V. Opicina
23 52 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia (cuccette II cl. Roma - Varsavia solo martedì, venerdì e domenica 6.6-26 9) WLAB Roma - Mosca (5) - WLAB Torino - Mosca (solo il sabato 7.6-27.9)

ARRIVI

5.01 D Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Torino solo venerdì 6.6-26 9) WLAB Mosca - Roma (6)
5.30 D Novi Sad - Subotica - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette II cl. Subotica - Trieste e cuccette I cl. Novi Sad - Trieste) (si effettua martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato - soppresso 15.8, 1.11-25 e 26.12, 1.1-25.4, 1.5)
6 18 D Belgrado - Zagabria - Lubiana Villa Opicina (cuccette II cl. Belgrado - Trieste) (4)
8.05 Ex *Venezia Express* - Istanbul - Atene - Skopie - Belgrado - Lubiana - Villa Opicina (cuccette II cl. Istanbul - Skopie - Venezia; WLAB Atene - Venezia giorni di giovedì e domenica dal 5.6 al 28.9 e cuccette II cl. Atene - Venezia eccetto giorni di giovedì e domenica dal 5.6 al 28 9)
9 17 D Lubiana - V. Opicina (1) (3)
10.17 D Lubiana - V. Opicina (2) (3)
13 35 L Lubiana - V. Opicina (1) (3)
14.35 L Lubiana - V. Opicina (2) (3)
16 38 D Lubiana - V. Opicina (1) (3)
17.38 D Lubiana - V. Opicina (2) (3)
18.48 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - V. Opicina (cuccette II cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi)
21.30 L Villa Opicina

(1) Si effettua dal 28.9
(2) Si effettua dal 2.6 al 27.9
(3) Soppresso nei giorni festivi
(4) Si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato. Soppresso i giorni 15.8, 1.11, 25 e 26.12, 1.1, 25.4-1.5.
(5) Non circola nei giorni di sabato (1 6-25.9), giovedì e sabato dal 26.9.
(6) Non circola il venerdì (1.6-24.9) e il mercoledì e venerdì dal 25 9.

TRIESTE - UDINE - TARVISIO VIENNA - SALISBURGO MONACO

PARTENZE

5 20 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6.16 L Udine
7.15 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (solo 1.6-27.9)
9 52 L Udine
12.22 D Udine - Tarvisio
13.10 L Udine - Carnia
14.00 D Udine
14 35 L Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine - Venezia (1)
18.00 L Udine
19 18 D Udine
20 02 L Udine
20 42 D *Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette I e II cl. Trieste - Vienna)
23.00 L Udine

ARRIVI

0.56 L Udine
6.35 L Udine (1)
7.18 L Udine
7 57 D Venezia - Udine (1)
8.46 L Udine
9 00 D *Österreich Italien Express* - Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette I e II cl. Vienna - Trieste) (2)
10.10 D Udine
11 44 L Udine
11.57 R Milano C. - Vicenza - Treviso - Udine
14 20 D Udine
15.15 L Udine
16.43 D Udine
18.03 L Udine
19.30 L Udine
19.55 Ex Tarvisio - Udine
20.54 L Udine
22.30 L Udine
22.50 D Monaco - (solo 1.6-27.9) Vienna - Tarvisio - Udine

(1) Soppresso nei giorni festivi

TRIESTE - UDINE - TARVISIO VIENNA - SALISBURGO MONACO

PARTENZE

5.20 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6 16 L Udine
7.15 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (solo 1.6-27.9)
9.52 L Udine
12 22 D Udine - Tarvisio
13.10 L Udine - Carnia
14 00 D Udine
14.35 L Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine - Venezia (1)
18 00 L Udine
19.18 D Udine
20 02 L Udine
20 42 D *Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna ; Monaco (cuccette I e II cl. Trieste - Vienna)
23.00 L Udine

ARRIVI

0 56 L Udine
6.35 L Udine (1)
7.18 L Udine
7.57 D Venezia - Udine (1)
8 46 L Udine
9.00 D *Osterreich Italien Express* - Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette I e II cl. Vienna - Trieste) (2)
10.10 D Udine
11.44 L Udine
11.57 R Milano C. - Vicenza - Treviso - Udine
14.20 D Udine
15.15 L Udine
16 43 D Udine
18.03 L Udine
19.30 L Udine
19 55 Ex Tarvisio - Udine
20.54 L Udine
22.30 L Udine
22 50 D Monaco - (solo 1.6-27 9) Vienna - Tarvisio - Udine

(1) Soppresso nei giorni festivi.



M.C.P.

VIA S. FRANCESCO 9

presenta le migliori

Carte da parati e moquettes

Tessuti murali in lino, juta, seta, sintetici, paglia.

Rivestimenti murali speciali.

Forniture per imprese, architetti, artigiani.

COEFFICIENTE DI ADEGUAMENTO VALUTARIO

Le linee della Mediterranean Middle East Conference informano i sigg. caricatori che per navi che inizieranno la caricazione nei singoli porti il 23 giugno 1980 e dopo tale data il livello del C.A.F. sarà del 6%

TRIBUNALE DI MODENA AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE

Il giorno 25/6/80, ad ore 9, si venderà al pubblico incanto, in un solo lotto, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, il cespito immobiliare così appresso descritto, acquisito all'attivo del fallimento della Ditta Sibor di Bortolazzi Silvano e Bartolazzi M. Luisa:

Nuda proprietà di un appartamento al terzo piano del fabbricato condominiale sito a Trieste in via Cologna n. 4, individuato al N.c.e.u. del predetto Comune alla partita 67894, sez. 5, fog. 12, con il mappale 7491/14 (p.3, cat. A/3, cl. 4, vani 3, 5, R.C. L. 1960), con i diritti di comproprietà pro quota sulle parti comuni condominiali.

Condizioni per concorrere alla vendita:

— Prezzo base d'apertura dell'incanto L. 10.000.000;

— cauzione e presunto importo spese di trasferimento, da depositarsi in Cancelleria almeno entro le ore 12 del giorno precedente a quello dell'incanto, rispettivamente L. 1.100.000 e L. 1.300.000;

— Offerte minime d'aumento L. 400.000;

– versamento del prezzo, dedotta la cauzione già versata, entro le ore 12 del quindicesimo giorno successivo a quello dell'aggiudicazione, nelle forme di legge.

Per maggiori chiarimenti rivolgersi alla Cancelleria dei fallimenti oppure al Curatore avv. Cirto Milanese, Corso Canalgrande n. 21 Modena tel. 216377.

Modena lì 5 giugno 1980.

Il direttore agg. di Cancelleria (Geom. Cesare Jacoli)

Continuaz. dall'11.a pagina

MOTEL Valrosandra lunga stagionalità assume urgentemente segretario-a chef de rang et camerierei-i piani telefonare 040/226221 6957 D

STUDIO legale cerca laureata-o laureanda-o giurisprudenza saltuaria collaborazione. Tel. 771332. 6859 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 300 per parola

AFFITTASI camera bella 1 letto, uomo. Tel. 725318. 7004 F

MONFALCONE periferia affittansi stanze con pensione o mezza pensione. Tel. 41861. 533 F

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 300 per parola

CERCASI affitto appartamento uso abitazione ufficio. Tel. 758901. 2803 L

DIPENDENTE Italsider cerca due camere cucina bagno da privato. Scrivere a Publikompass, cassetta 50/V, 34100 Trieste. 7020 L

DIRIGENTE di importante società in campo internazionale cerca in affitto, anche temporaneamente, villa lungo la costiera. Scrivere a Publikompass, cassetta postale n. 47/V, 34120 Trieste. 161 L

FUNZIONARIO di azienda, referenziato, cerca appartamento 3 camere, soggiorno, cucina, servizi, zona Monfalcone e dintorni. Tel. 0481-40465.

GIOVANE coppia inglese cerca appartamento a Monfalcone arredato con due camere, permanenza sei-otto mesi. Telefonare 0481-44029, orario ufficio. 526 L

TRASFERTISTA cerca breve periodo appartamento arredato Monfalcone o dintorni. Telefonare 0481-44029, orario ufficio. 526 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 300 per parola

CAUSA trasferimento vendo giacca volpe Groenlandia nuova. Telefonare 775387. 6970 M

El trovarobe vende occhiali della nonna vetri lume. Via S. Michele 6. Tel. 68223. 6546 M

ENCICLOPEDIA EUROPEA nuova, primi 9 volumi occasione. Tel. 62181. 7024 M

ENCICLOPEDIA RAGAZZI «Capire 2000» occasionissima. Tel. 62181. 7424 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 300 per parola

AL Canton di via Matteotti angolo via Manzoni, acquistiamo soprammobili, quadri, cartoline, tappeti, orologi, libri, intere giacenze ereditarie. Telefonare 794242. 6707 N

ATTENZIONE compero corredi della nonna abitini antichi fibbie borsettine. Telefonare 793972, abitazione 941093. 6811 N

ATTENZIONE compero cianfrusaglie vecchie, oggettini antichi, curiosità, intere giacenze ereditarie. Telefonare 793972, abitazione 941093. 6811 N

COMMERCIALI
O Lire 300 per parola

A. ABBONDANTISSIME quotazioni acquistiamo oro argento gioiellerie antiche. Realizzerete PIU' VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET, via Roma 20. 7001 O

ACQUISTANSI ORO ARGENTO. Disimpegno polizze. OREFICERIA CORSO ITALIA 28, I piano. 6363 O

DOMESTICA problema difficile. Affrontatelo sorridendo: il «parco-elettrodomestici» completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scadenza. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 050000 O

OREFICERIA «LIBERTY» ACQUISTA ORO ARGENTO GIOIELLI E OROLOGI D'EPOCA. VIA MALCANTON 14/B, TEL. 631641. 6083 O

DARWIL acquista ORO anche rottami pagando a lire 9350 al gr. secondo titolo. Massima serietà disimpegno polizze. Trieste piazza S. Antonio Nuovo 4, II piano

ALIMENTARI
OO Lire 300 per parola

DISTRIBUZIONE bevande di marca offre sino a sabato 21 giugno: acqua oligominerale Alba sia naturale che gassata a lire 140 il litro. Bibite da litro Alba a lire 310 il litro. Peroni nastro azzurro da 2/3 vetro a perdere L. 490, lattina a L. 330. Inoltre Magnum 2 litri White Horse 11.500. Olio di semi di girasole a 1.050. Presso le bottiglierie di via Pagliaricci 2, via Commerciale 27, via Canova 9; Oppure a casa vostra telefonando al n. 569602 - 418762 - 793661. 6753 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 300 per parola

CONCESSIONARIA esclusiva Palmolive - Vendite industriali - cerca agente per la zona di Gorizia e provincia. Telefonare ore ufficio 040-418825 - 418912 o scrivere a Publikompass, cassetta 17-V, 34100 Trieste. 2674 P

IMPORTANTE Ditta milanese cerca per Monfalcone e Gorizia 15 elementi ambosessi per facile lavoro, o signore-i aventi do libera mezza giornata. Offresi lire 20.000 giornaliere più premi. Presentarsi venerdì e sabato ore 9-12, 15-19 Monfalcone, vicolo Dessenibus 1-A (fronte Hotel Excelsior) sig. Emilio. 531 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 300 per parola

A.A.A.A AUTOSALONE Fiat, via Roiano 6. Dimostrazioni e vendita vetture Fiat nuove, esposizione usato selezionato: 126 77, 78, 850 70, 850 coupé 68, 71, 128 72, 128 coupé 72, 900 T pullmino 77, 124 72, 124 special 73, 131 special 77, 131 Cl 78; 131 L 79, 132 Gls 74, 132 1600 78, Mini 90 76, Renault 5 77, 74, 5 Ts 76, Simca 1301 72, 1307 77 imp. gas, Citroen Gs 72, Volkswagen 1200 75, Golf Gls 1300 80, Ducati 350 79. Permute usato per usato rateazioni fino a 36 mesi. Senza cambiali e ipoteche, aperto sabato mattino. 7965 Q

A.A. AUTODEMOLITORE valuta il massimo auto da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378 - 727978. 6835 Q

A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 6853 Q

A. AUTOBIANCHI A 112 E, A 111, Primula, Lancia Beta, FIAT 500 L, 850, 127, 128, 124, 125, 131 S, 132 GLS, INNOCENTI Mini Minor, Alfetta 1600 nuovissima. CONCESSIONARIA TALBOT DUPLICA Viale Ippodromo, 2. 7/6 Q

A. CHRYSLER 2000 Automatic perfetta, Sunbeam 1500 Tc, CITROEN GS 1200, Opel Kadett, FORD Fiesta 1100 perfetta, Escort, Taunus, Capri, SIMCA 1308 GT, 1307 S, 1301 S, 1100, 1000. CONCESSIONARIA TALBOT DUPLICA Viale Ippodromo, 2. 7/6 Q

A. VERA occasione vendo permuto Simca Matra Ranch 1979, km 13.000 anche rateando 36 mesi, visibile Autocaravan, via dell'Istria 155. 2793 Q

A RATE vendonsi tutti i giorni Alfetta 1800 76, 124 special Ti 63, Volkswagen Maggiolone 70, Simca 1000 77, Bar Guglielmo via San Marco 2. T.A. 687 Q

ACQUISTATE la Vs. autovettura presso AUTOSALONE PEUGEOT via Ghirlandaio 5, telefono 790659, la pagherete in 36 mesi senza acconto senza ipoteca e senza cambiali, Renault 4, 5, 6, Peugeot 104, 204, 304, Simca 1100 B, Lancia Beta, A 112, Mini Cooper, Fiat 124, Giulietta 1300 inoltre TUTTI I MODELLI PEUGEOT 1980 e i nuovi CICLOMOTORI PEUGEOT in pronta consegna. Aperto domenica mattina dalle 9 alle 12. 6904 Q

ALFA Giulia 1973 come nuova causa malattia 1.350.000. 417010. 7944 Q

ALFETTA Gt 1600 fine 78 perfetta vendo telefonare Gorizia 30153 ore pranzo. 481 Q

ALLA Concessionaria Lancia -Autobianchi via Flavia 55, tel. 820204: A112 Abarth '73, '77, '78; Fulvia coupé 1.3 '72, '75; Beta Berlina 2000 '76 '78; HPE 2000 '76; Beta coupé 1600 '75; A.R. Alfasud sprint '78; Fiat 132 1600 '78; 2000 '78; Citroen GS club '72, '74, 75; DS super '74; Audi 80 GTE '76; VW Golf GL '77; Scirocco '75; Peugeot 304 Break '78; Opel Rekord D '77; Fiat 131 supermirafiori '79. 6941 Q

AUTOCARRO Fiat 615 vendesi 17 q, buone condizioni, affarone, marciante. Tel. 813259 - 823793. Visibile recinto dancing Paradiso. 2797 Q

AUTOCCASIONI Carli vende 126 127 A112 500 128 coupé 850 coupé 124 125 124 coupé Citroen DS CX 132 79 moto Benelli 250 74 131 76. Visibile via B. Casale 7, tel. 826084. 6-6 Q

AUTOMERCATO DELL'OCCASIONE concessionaria RENAULT L. DAGRI via Flavia 118. Autoccasioni in garanzia: FIAT 126, 128, 128 coupé sport, 124. ALFA ROMEO Alfetta coupé GTV, Giulia 2000, Alfa sud. AUTOBIANCHI A 112 Abarth. Lancia beta coupé, SIMCA 1000, LS, GLS, 1301, 1308 GT. PEUGEOT 104 LZ, 104. CITROEN GS 1220 Pallas. RENAULT R. 4 L, 5 TS, TL, 14 TL, GTL, 12 familiare, 18 GTL. 8/6 Q

BIANCHI-PIAGGIO specialissima supercorsa in titanio la più preziosa bicicletta del mondo in esposizione nella concessionaria MOTO - CICLI MELILLO, via Torino 14. 7005 Q

CAUSA servizio militare vendesi R 4 ottimo stato 2 anni. Tel. 815861. 7030 Q

CBA Gilera novembre 1979 perfetto vendesi lire 430.000. Tel. 943424. 6984 Q

CONCESSIONARIA RENAULT DAGRI Fiat 500 L 72, A 112 E 74, Peugeot 104 76, Alfasud 75, Citroen 1220 Gs Pallas 76, Simca 1301 imp. gas 72, Giulia 1.3 71, Renault R 4 Safari 76, R 5 L 77, R 5 TL 74, R 5 TS 76, R 12 Break 71, R 16 TS 75, R 16 TX 76, R 15 TS 72, R 177 coupè 74, R 20 TS 78. Tutte le nostre vetture sono garantite per 3 mesi o 5000 km. Rotonda Boschetto 3/1. Tel. 55512. 9/6 Q

DUETTO 1300 perfetto 1972 hardtop più capotina 3.500.000. Tel. 810826. 2791 Q

F. ZAGARIA Concessionaria Renault mostra veicoli usati piazza Sansovino 2, tel. 725390 vende tutte marche pagamento dilazionato fino a 40 mesi senza cambiali. 8/6 Q

FIAT 500 buone condizioni privato vende. Telefonare 0481/45515. 542 Q

FIAT 128 anno 73 fine appena verniciata unico proprietario impianto a gas come nuova vendo. Tel. 773683. 7038 Q

FIAT 500 vendo buono stato. Telefonare 810923 sabato e domenica. 6939 Q

GOLF diesel GL nera 77 perfetta opzionalizzata. Telefonare pomeriggio 631670. 6839 Q

LAMBRETTA 125 D anno 1953 vendesi amatore. Settefontane 32. Telefonare 755888 ore negozio. 7951 Q

MALAGUTTI Ronco 21 cross 50 cc ottimo stato vendo occasione. Tel. ore pasti 723278. T.A. 686 Q

MATRA SIMCA RANCH vera occasione vendesi. Tel. 828731. 8/6 Q

Continua in 18.a pagina

Ford Fiesta
Oggi, tre ragioni per acquistarla subito.

1. l'economia 16,9 Km. con un litro (a 90 km/h) e ridottissimi costi di manutenzione. Scattante, vivace, ti dà prestazioni eccezionali sempre con il massimo confort e sicurezza. Una vera macchina: con tanto spazio, robusta e silenziosa.

2. il prezzo Estremamente vantaggioso. Nella sua classe non teme confronti. Fiesta ti fa spendere bene i tuoi soldi perché ha una meccanica affidabile, è forte, dura nel tempo e mantiene il suo valore. E la puoi avere subito, in pronta consegna. E in più, i Concessionari Ford sono pronti ad offrirti eccezionali e speciali condizioni.

3. solo il 15% di anticipo È una facilitazione Ford Credit che ti consente fino a 42 comode rate mensili. È un'occasione da non perdere. Vai subito dal tuo Concessionario Ford dove troverai le stesse facilitazioni su tutti i modelli Ford.



Modelli: Base - L - GL - S - Ghia
Motori: 957 - 1117 - 1297 cc.

Tradizione di forza e sicurezza



GRADISCA D'ISONZO (GO)

VENDESI

STABILIMENTO INDUSTRIALE

Superficie coperta m² 6.000.
Compreso uffici, spogliatoi, centrale termica.
Completo di impianti generali.
Terreno totale m² 60.000.

Rivolgersi a:
PORDENONE - Via Mazzini 33
tel. 0434/26851

RARA, FORSE UNICA

Villa Lehner, una dimora signorile dell'ottocento, con parco a terrazze, sul colle di Romagna.

Un perfetto restauro conservativo degli esterni e una ristrutturazione degli interni, con soluzioni tecniche d'avanguardia.

Pochissimi, ormai, gli appartamenti e di livello veramente elevato.

Informazioni sul posto e presso gli uffici dell'impresa.



SOCIETA EDILE ADRIATICA
Via Udine 11
telefono 41 88 41

entra nella fresca estate

FRETTE



un mare di nuove idee!

40 filiali in Italia
Trieste, via Mazzini 30 b

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

IMPORTANTE SOCIETÀ
ricerca
nella Tua zona ambosessi da addestrare come operatori-programmatori per inserimento in centri con elaboratori di tipo I.B.M. e Honeywell della Tua zona. Breve training serale esclusivamente di tipo pratico nella città di residenza. Possibilità ottimi stipendi per programmatori ben qualificati (circa L. 600.000 mensili). Per colloquio nella Tua città telefonare 02-270689 / 02-200401 oppure scrivi: Società Welcher, via Pergolesi 31, 20124 Milano.

Industria piccoli elettrodomestici
CERCA
Agente di vendita preferibile con deposito. Per province: Udine, Trieste, Gorizia, Pordenone.
Scrivere dettagliando curriculum e referenze a:
G. 3 FERRARI S.p.A.
Bastiglia (MO)
Via Canaletto 11/A

PRIX ITALIA Azienda produttrice
etichette - etichettatrici
ASSUME per zona Friuli-Venezia Giulia
ESPERTO/A VENDITORE
Notevole portafoglio Clienti.
Sicure possibilità ALTO GUADAGNO per persona veramente capace e intraprendente. Assunzione diretta dopo regolare periodo di prova. Rimborso spese piè di lista.
Inviare curriculum: **PRIX ITALIA srl - Casella Post. 225 - Mestre**

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla *PK* publikompass

Affacciata sul verde dei giardini attrezzati di Via del Veltro, in tranquilla posizione residenziale...

La vostra casa, a prezzi fissi non revisionabili.



Residenza del Veltro
Comperare la casa alla Residenza del Veltro a prezzi fissi non revisionabili vuol dire proteggere i soldi dall'inflazione. Sia perchè l'investimento in immobili rivaluta automaticamente il capitale. Sia perchè l'investimento avviene in una casa che ha caratteristiche di qualità.

- Disponibili appartamenti con boxes e posti auto.
- Finiture di pregio, acqua calda centralizzata.
- Tranquilla posizione residenziale, nell'immediata vicinanza dell'ippodromo di Montebello. Facile collegamento con il centro storico.
- Ottimo investimento. Immediata consegna. Facilitazioni di pagamento.

Venite a vedere oggi stesso la vostra nuova casa alla Residenza del Veltro:
Ufficio Vendite in luogo:
Strada di Fiume, tel. 744091 - Trieste
Orario: 9-13 - 14-18
chiuso lunedì e martedì.

SOCIETA GENERALE IMMOBILIARE SOGENE

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

Borse e Mercati

Prevalenti assestamenti

MILANO — *Prevalenti assestamenti nei prezzi con scambi in lieve diminuzione.*
Dopo l'andatura sostenuta dei giorni scorsi, gli operatori sono apparsi propensi a riordinare il lavoro svolto procedendo ad alleggerire le posizioni speculativamente più cariche, in vista della chiusura mensile dei conti, in programma lunedì con la risposta premi e martedì con i riporti. Nonostante la prevalente corrente di realizzi non sono mancate alcune isolate iniziative che hanno interessato le Saffa (+7,5%), le Cir (+2,5% circa) e le due Lepetit.
Il finale è stato però caratterizzato da opposti movimenti: le Bastogi, dopo aver chiuso a 620, si sono portate improvvisamente a 640, e le Centrale mantenutesi per tutta la seduta a 12.200 sono risalite a 12.460 con un recupero del 3,3%. Per contro le Fiat hanno ceduto il 4,9% con il titolo ordinario ed il 2,2% con quello privilegiato. In assestamento anche le Banco Lariano (—5,3%), Italia Ass. (—3,6%), Smi (—3,4%), Pacchetti e Bii priv. (—3%), Bii ord., Rinascente e Magneti M. (—2,7%), Sifa (—2,5%). Flessioni superiori al 2% hanno accusato le Trafilerie, le Burgo priv., Risanamento, Milano priv., Interbanca. In lieve ripresa Ras, Assicuratrice e Montedison.
Prezzi resistenti sul reddito fisso.

DOPOBORSA — Pochi scambi con prezzi aderenti al listino.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 34.500, Generali 58.000, Ras 144.000, Anic 8, Montedison 155, La Rinascente 149, La Rinascente priv. 110, Gerolimich & Comp. 530, G.L. Premuda 1730, Sip 1148, D. Tripcovich 42,200, Bastogi-Irbs 620, Finmare 60, Finsider 68, Pirelli 745, Sme 2300, Stet 1270, Gen. Immob. Sogene 62, Fiat 1730, Fiat priv. 1570, Dalmine 105, Italsider 322, Lane Marzotto priv. 1570, Snia Viscosa 745, Snia Viscosa priv. 520, Patriarca 2800.

LONDRA – Il mercato ha chiuso in periodo borsistico su una nota sostenuta. Alle 15 l'indice industriale del Financial Times segnava un progresso di 4,1 punti a 452,6. Le obbligazioni governative hanno segnato movimenti misti dopo scambi moderati. I titoli a breve termine hanno guadagnato 3/16 di punto, quelli a lungo termine 3/8 di riflesso all'aumento minore del previsto dei prezzi.

FRANCOFORTE — Mercato in forte rialzo con scambi attivi. L'indice della Commerzbank è salito da 708,80 a 719 punti. Il rialzo viene attribuito al rafforzamento del merco ed ai tassi di interesse sufficientemente attrattivi. Sostenuti i bancari. In rialzo anche gli automobilistici. Vivace ma con prezzi poco variati il settore delle opzioni. In rialzo il reddito fisso.

ZURIGO — I prezzi sono saliti con scambi discretamente attivi, sostenuti dalla ripresa dell'attività economica confermata dal rialzo della produzione industriale svizzera nel primo trimestre, dal quasi dimezzato deficit commerciale in maggio e dalla fermezza del franco sul mercato dei cambi. Sostenuti i bancari. In rialzo gli assicurativi e gli industriali grazie ad un buon interesse dall'estero.

PARIGI — Prezzi contrastati con scambi calmi in vista del weekend. Elf-Aquitaine, il cui presidente ha detto che sarà ridotta dal 70 al 51% la quota di partecipazione governativa, è ribassata da 1394 a 1345 franchi. Imetal, che ha annunciato un ritorno al profitto nel 1979, è salita da 107,8 a 109 franchi.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 13/6 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. Usa	8-3/16	8-3/16	8-3/16
Sterl. br.	17-5/8	16-3/4	15-3/8
Franco sv.	5-3/4	5-1/2	5-7/16
Marco ger.	9-7/16	9-1/4	8-13/16

LIRA AL PARALLELO

Il mercato valutario ha oggi registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale.
MILANO: dollaro 840-850, franco svizzero 515-518, marco tedesco 475-483, franco francese 203-205, sterlina 1960-1980.

Prezzi dell'oro

LONDRA – I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

Francoforte	611,09	(+15,04)
Hongkong	611,00	(+19,00)
Londra	608,40	(+18,40)
New York	608,40	(+18,40)
Milano	622,75	(+20,85)
Parigi	602,26	(+12,13)
Zurigo	606,50	(+20,00)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Capitalia	doll.	12,18	—
Fonditalia	»	17.45	—
Interfund	»	11 81	—
Italamerica	»	12 47	12.84
Int. Sec. Fun.	»	8.00	—
Italfortune	»	10.71	11 36
Italunion	»	9.37	10.21
Rominvest	»	13 83	14 66
Mediolanum	»	13.41	14 58
Europrogr.	frsv.	164 76	—
Fondo Tre R	lire	8.977,49	—
Robeco	fiorini	171.00	—
Rolinco	»	156.50	—

Titoli azionari di Milano

TITOLI	12/6	13/6
Alimentari e agricole		
Alivar	8590	8500
Bonifiche ferraresi	20350	19000
Chiari e Forti	5251	5235
Eridania	6620	6620
Imm Vittoria	13500	13200
Ind Buitoni Perugia	3120	3003
Romana Zucchero	—	—
Sermide	61.25	62
Sermide priv.	58	55
Sermide risp.	83.50	83.50
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	23005	22600
Assicuratrice Italiana	35950	35310
Ausonia	2900	2840
Bowring	2110	2290
Comp. Ass. Milano	11480	11100
Comp. Ass. Milano pr.	11150	10800
Comp Latina	749	799
Comp Latina priv	403.50	411
Firs	2975	2985
Generali	58850	58550
Italia Assicurazioni	19240	18500
L'Abeille Italiana	24210	23650
Fondiaria Incen.	8700	8750
La Fondiaria Vita	31200	31400
Ras	144230	144000
Sai	18500	18250
Toro Assicurazioni	16390	15800
Toro Assicurazioni pr.	9849	9700
Bancarie		
Banca Comm. Italiana	13900	14750
Banco di Roma	12740	13220
Banco Lariano	3945	3680
Credito Italiano	1634	1651
Credito Varesino	6995	6820
Interbanca priv.	17670	17500
Mediobanca	49550	50200
Cartarie editoriali		
Binda	1300	1239
Burgo	8120	—
Burgo priv.	6200	6250
De Medici	780	778
Mondadori priv.	5105	4999
Cementi-Ceramiche		
Cementir	1230	1232
Cer. Pozzi	105	100
Cer Pozzi risp	106.50	97.50
Eternit	420	405
Eternit priv.	607	625
Italcementi	23700	23200
Richard Ginori	22900	—
Unicem	9760	9595
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Anic	8.20	8
Brioschi	1715	1700
Caffaro	430	447
Carlo Erba	3300	3200
Carlo Erba priv.	3215	3049
Italgas	732	775
Lepetit	33250	33800
Lepetit priv.	30800	31800
Liquigas	—	—
Liquigas priv	—	—
Liquigas risp	—	—
Mira Lanza	17200	—
Montedison	151.25	156.25
Napoletana gas	—	—
Perlier	2530	2580
Petrolifera Italiana	—	—
Pierrel	804	839
Rumianca	—	—
Saffa	6099	6670
Saffa risp.	6590	6600
Siossigeno	11560	11600
Commercio		
La Rinascente	152.25	149.50
La Rinascente priv.	113.75	110.25
Silos di Genova	3250	3225
Standa	1555	1520
Comunicazioni		
Alitalia	1099	1055
Ausiliare	7500	8390
Aut. Torino-Milano	994	1025
Italcable	7010	7010
Nai	159.50	155
Nord Milano	1080	1055
Sip	1065	1150

TITOLI	12/6	13/6
Elettrotecniche		
Magneti Marelli p.	529	505
Marelli E.	530	335
Superfila	—	—
Tecnomasio	348	340
Finanziarie		
Acqua Marcia	972	980
Agricola	7700	7820
Bastogi	599	620
Siele	19200	18950
Buton	4880	4900
Centrale	12725	12460
Fin Ernesto Breda	1260	1319
Finmare	56.75	60
Finsider	66 75	68
Generalfin	669	631
Gim	4580	4585
IFI priv	2370	2630
IFIL	3810	3880
Invest	2295	2275
Mittel	1150	1185
Part. Fin	498	504
Pirelli & C.	2030	2031
Pirelli SpA	764	755
Profing	90	75
Reina	8510	8720
Reina risp	8760	8910
Riva finanziaria	7550	7501
Sarom	775.50	768
SME	2301	2301
SMI	3660	3620
Stet	1189	1270
Borgosesia	3301	3500
Borgosesia risp.	2960	2900
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	4390	4399
Beni Imm. Italia	580	572
Beni Imm. It pr.	568	565
Beni Stabili	—	—
Coge	1820	1919
Condotte d'Acqua	200	200
De Angeli Frua	7900	7901
Finrex	1330	1430
Gen. Immobil.	64.75	62
Iniziativa Edilizia	13430	13000
Isvim	4800	4690
La Milano Centrale	59950	59000
Risanamento	13000	12700
Sifa	1145	1115
Meccaniche-Automobilistiche		
Fiat	1640	1666
Fiat priv.	1520	1544
Franco Tosi	30500	
Gilardini	4250	4290
Olivetti	2189	2140
Olivetti priv.	1891	—
Westinghouse	19990	19510
Wortinghton	3704	3710
Minerarie-Metallurgiche		
Broggi Izar	1315	—
Dalmine	109	105 50
Falck	3885	3900
Falck priv.	3450	3350
Ilsa Viola	1509	1565
Italsider	322	322
Magona	2600	2600
Pertusola	1520	1535
Trafilerie	1025	990
Tessili		
Centenari e Zinelli	54	50.75
Cantoni	8350	8230
Cucirini	2500	2510
Cascami Seta	5600	5710
Linificio	1180	1185
Linificio risp.	1081	1075
Fisac	1990	2005
Marzotto priv.	1570	1570
Olcese Veneziano	52	—
Rotondi	19200	19250
Snia Viscosa	750	746.25
Snia Viscosa priv.	521	529
Unione Manifatture	20500	20350
Diverse		
Acq. De Ferrari	1730	1730
Acq. De Ferrari risp	1945	1945
Acque Potabili	860	854
Calz. di Varese	5290	5360
Ciga	3372	3335
Cir	12050	13500
Pacchetti	89.25	86 75
Terme Acqui	736	-
Trenno	3380	3433

Titoli di Stato e obbligazioni

TITOLI		13/6
Rendita	5%	64 20
Edil Scol '67	5%	92 60
» » '68	5,5%	87 60
» » '69	5,5%	83 55
» » '70	6%	80 60
» » '71	6%	80 —
» » '72	6%	76 —
» » '76	9%	81 40
» » '77	10%	88.—
Cert. Cr. Tes. '79	5,5%	—.—
» » '77	5,5%	100 —
BT '79	9%	—.—
» '79 II	9%	—.—
» '80	5 5%	—.—
» '80 Plo.	9%	—.—
» '81	10%	97 25
» '82	5,5%	86 45
» '82	12%	96 10
» '82 2A	12%	95.55
Am FF. SS 67'87	6%	71 —
» » » 68/88	6%	70 55
» » » 68/89	6%	—.—
» » » 70/90	7%	69.05
» » » 71/86	7%	78 30
» » » 72/87	7%	77 55
IMI XIII	5,5%	90 25
» XXIV	6%	86.45
» XXV	6%	89 90
» XXVI	6%	73.30
» XXVII	6%	70 25
» XXVIII	7%	75 20
» XXIX	7%	74 80
» XXX	7%	— —
» XXXI	7%	—.—
» XXXII	7%	87.30
» XXXIII	7%	73 —
» XXXIV	7%	69 15
» XXXV	7%	75 30
» XXXVII	7%	64 —
» XXXVIII	7%	65.70
» XXXIX	7%	68 50
» XL	7%	94.30
» XLI	6%	70.50
» XLII	6%	66 70
» XLIII	8%	84.20
» XLV	8%	82 60
» XLVI	8%	73 50
» XLVII	8%	90 40
» XLVIII	10%	87.90
» IL	10%	75 —
» L	10%	92 90
» Interfund	8%	96 40
Cons. Op Pubbl.	6%	61 40
» » »	5,5%	61 60
» » »	6%	59 05
» » »	7%	57.—
Cop. ss. I	6%	79 60
» ss. II	6%	77 80
» ss. III	6%	77 90
» Anas '66	6%	56.10
» Anas '72	7%	56 60
» Dotaz. I	6%	80 80
» Dotaz. II	6%	77 80
» Int. St. I	6%	74 75
» Int. St. 2	6%	75.—
» Int. St. 3	6%	72 —
» Int. St. 4	6%	70 —
» Int. St 5	6%	68.25
» Int. St. 6	6%	—.—
» Int. St. I	7%	69 60
» Int. St. II	7%	68.60
» Int. St. III	7%	67.40
» Int. St. IV	7%	67.30
Ferrovie 1960	5%	94.80
» 1961	5%	90 70
» 1965 I	6%	81 15
» 1965 II	6%	77.60
» 1966 I	6%	78 05
» 1966 II	6%	75 30
» 1967	6%	75 15
» 1969 I	6%	70 20
» 1970 II	6%	—.—
» 1979	7%	—.—
» 1971	7%	69 50
» 1972 I	7%	68.—
» 1972 II	7%	67.—

TITOLI		13/6
Pubbl.Ut.	5 5%	90 90
Pubbl. Ut. Vent.	6%	73 70
Pubb. Ut Ed	6%	—.—
Sviluppo Ind. ss.	6%	—.—
» Ind. ss. A	6%	—.—
» Ind. ss. B	7%	84.—
» Ind. ss. C	7%	—.—
Isveimer IX	5,5%	—.—
» X	6,5%	—.—
» XI	6%	99 80
» XII	6%	94 40
» XIII	6%	89 70
» XIV	6%	87 55
» XV	7%	85 60
» XVI	7%	83 80
» XVII	7%	80 60
» XVIII	7%	79 —
» XIX	7%	78 50
» XX	7%	75 90
Enel 1965 I	6%	80 80
» 1965 II	6%	80 20
» 1966 I	6%	78 10
» 1966 II	6%	76 50
» 1977	6%	75 40
» 1968 I	6%	72.45
» 1978 II	6%	70 20
» 1969 I	6%	69 80
» 1969 II	6%	68 60
» 1970	7%	86 —
» 1971	7%	82 70
» 1972/87	7%	79 75
» 1972 92	7%	66 10
» 1973/93	7%	65 75
» 1974/81 Ind.	7%	132 20
» 1974/94	8%	76 —
» 1975.82 I	10%	94 30
» 1975/82 II	10%	94 55
» 1976.83	10%	93 20
» 1976/83 Ind	10%	116 80
» 1977/84 Ind.	10%	115 60
» 1974/84 II Ind.	10%	115 60
» Europa	6%	99.55
E.N.I. 64/79	6%	—.—
» 65 80 II	6%	98 80
» 66/81	6%	97.20
» Gela	5,5%	—.—
» Sud 61 IV	5,5%	95 90
» » 62/81 V	5,5%	92 50
» » 62/81 VI	5,5%	94 40
» » 64/79 IX	6%	—.—
I.R.I. 59/79	6%	—.—
» 60/80	5,5%	88 20
» 61/86	5,5%	85 20
» 63/83	5,5%	79 20
» Alfa R.	7%	—.—
» Stet	7%	81 20
Autostr. C C. '63	5,5%	—.—
» C.C '65	6%	—.—
» C C '67	6%	—.—
» C.C. '68 I	6%	—.—
» C.C. '68 II	6%	—.—
» C C. '69	6%	—.—
» C C. '71	7%	—.—
» C C '72	7%	—.—
» C C. '73	7%	—.—
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia Op	6%	95 —
Cred. Fond. 1985	6%	87 40
» » 1986	6%	83.35
» » 1987	6%	93 —
» » 1988	6%	86 60
» » 1989	6%	83.—
» » 1990	6%	68 60
» » 1990	7%	73 90
» » 1991	6%	69 75
» » 1992	6%	67 90
» » 1993	7%	66.30
» » 1994	7%	77 40
» » 1995	6%	66.70
» » 1995	7%	70 80
» » 1995	9%	88 40
» » 1996	7%	65.50
» » 1996	7%	75.—
» » 1996	9%	80.—
» » 1997	6%	69.—
» » 1998	6%	—.—

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. 70/85	7 1/2%	88.—
E.N.I. 66/81	6%	95.50
» 66/81	6 1/2%	95.50
» 67/82	6 1/2%	94.75
» 67/87	6 1/2%	87.25
» 66.88 I	6 3/4%	95.50
» 68/88 II	6 3/4%	95.25
» 69/81	7%	96.—
I.M.I. 70/81	7 1/2%	94.50
B.E.I. 66/86	6 1/2%	85 50
» 67/82	6 1/2%	87 25
B E.I. 67/66 II	6 1/2%	87 [illegible]
» 63.80	6 3/4%	97.50
» 69.84	7 1/2%	74 50
» 71/78	7 3/4%	75 50
» 71/86	8 1/2%	75.50
» 71/88	8 3/4%	87.—
C.E.C.A. 66 giug.	6 1/2%	80.—
» 66 dic.	6 1/2%	83.—
» 67 87	6 1/2%	81.50
» 67/87	6 5/8%	86 —
» 70/85	5%	—.—

PIÙ 2,9% DA GENNAIO A MAGGIO

Sale il consumo di benzina auto

ROMA — I consumi di benzina auto da gennaio a maggio sono risultati pari a 4 milioni 810 mila tonnellate, con un aumento del 2,9% rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso. Secondo le prime stime del ministero per l'industria, pubblicate dalla staffetta petrolifera, i consumi di benzina in totale (compresa quella agricola) hanno segnato nei cinque mesi un incremento del 3,1 per cento, toccando i 4,883 milioni di tonnellate.

In flessione invece dello 0,3 per cento i consumi di gasolio che da gennaio a maggio hanno raggiunto i 10,294 milioni. La diminuzione è forte per il gasolio da riscaldamento (—7,3%), i cui consumi sono stati contenuti a 5.610 milioni dal decreto per i risparmi energetici, mentre per il gasolio auto c'è un aumento del 9,1 per cento (4,070 milioni).

Una consistente flessione si nota anche per l'olio combustibile da riscaldamento, di cui sono stati consumati in cinque mesi 1,780 milioni di tonnellate (—16%). Limitati incrementi per l'olio combustibile usato nelle industrie.

Carburanti più cari in Francia

PARIGI — I prezzi della benzina, del diesel e dei carburanti per uso domestico sono tutti aumentati di tre centesimi di franco a litro. La misura, che entrerà in funzione oggi, è stata annunciata dal ministero dell'economia.

La benzina super ora costa 3,45 franchi (quasi 700 lire) per litro, quella normale 3,24 (660 lire circa), il diesel 2,43 (oltre 490 lire) e il carburante per uso domestico 1,62 franchi (330 lire circa).

I nodi della siderurgia nell'eccesso d'import

ROMA — L'Italia è stata uno dei pochi paesi che nel 1979 non hanno potuto approfittare della favorevole congiuntura per aumentare la produzione di acciaio, la quale è stata di 24,25 milioni di tonn. contro 24,283 milioni nel 1978. In proposito l'Assider (l'associazione delle industrie siderurgiche italiane) ha compiuto un'analisi dell'andamento del settore, sottolineandone alcuni aspetti di maggiore rilievo: innanzitutto le agitazioni sindacali connesse al rinnovo del contratto di categoria hanno determinato, rispetto alle concrete possibilità, una perdita produttiva di circa 2 milioni di tonn., incidendo particolarmente sul ciclo integrale.

L'analisi mette, quindi, in evidenza che, su scala mondiale a seguito dell'allontanarsi nel tempo della temuta recessione, si è avuto nel 1979 un aumento della domanda e quindi della produzione di acciaio. Nel 1979 il consumo italiano apparente d'acciaio ha raggiunto 23,2 milioni di tonnellate di fronte a 19,3 milioni nel 1978, segnando un aumento del 20%.

La strozzatura imposta all'offerta dall'andamento produttivo ha avuto come prima conseguenza un forte aumento delle importazioni, che sono salite da 5.485.000 tonnellate nel 1978 a 7.659.000 (+40%). Nello stesso tempo le esportazioni sono scese da 11.020.000 a 9.338.000 tonnellate (–15%). L'Assider rileva, inoltre, a proposito delle importazioni, la pesante azione di taluni partners comunitari, che riversano in Italia le loro eccedenze produttive.

La rapida crescita della domanda nazionale d'acciaio nel 1979 viene spiegata con l'espansione dei principali comparti utilizzatori di prodotti siderurgici e con le scorte di mercato. Queste appaiono ora in eccesso rispetto alle normali esigenze e rappresentano un'incognita non rassicurante per l'effetto moltiplicatore che possono avere in caso di inversione congiunturale: un effetto tanto più grave in quanto le importazioni di prodotti siderurgici continuano ad aumentare in misura preoccupante. Nel primo trimestre di quest'anno, esse hanno registrato un aumento del 46% rispetto allo stesso periodo del 1979.

SI INIZIA CON BUONE PROSPETTIVE IL PERIODO DELLE GRANDI VACANZE

4500 miliardi dal turismo

ROMA — Valuta pregiata per non meno di 4.500 miliardi di lire entrerà in Italia questa estate grazie all'apporto del turismo estero, il cui movimento, in termini di consistenza, prende avvio da oggi. Tra oggi e domani, cioè a metà giugno, si inizia, infatti, la nuova stagione dei viaggi e delle vacanze, per la quale si formulano previsioni ottimistiche. Anche per questa estate si ipotizza un «boom» delle località costiere e dei campeggi. La quota di connazionali che prenderanno un periodo più o meno breve di vacanze toccherà — secondo l'Aniest (Associazione nazionale italiana esperti scientifici del turismo) — circa il 38 per cento della popolazione attiva a fronte al 37,8 per cento accertato dall'Istat per il passato.

Per gli stranieri le previsioni sono variabili, ma tutti concordano sulla possibilità del conseguimento di diciotto milioni e mezzo circa di arrivi. Il mare — secondo alcuni operatori del settore — attirerà il 63 per cento circa della domanda turistica italiana ed estera. Il relativo fatturato si aggirerà intorno ai 4000 miliardi di lire.

«Il turismo estero — ha dichiarato il presidente della Enit (Ente nazionale per il turismo), Michele Pandolfo, nella fase di avvio della nuova stagione delle vacanze — fornirà oltre il 30 per cento della clientela che acquisterà i servizi degli alberghi, dei villaggi turistici, dei campeggi, delle case per ferie e degli altri settori della ristorazione e del tempo libero collegati al turismo. Tale previsione deriva dal complesso delle indicazioni sulle prenotazioni e sulle informazioni pervenute agli uffici dell'Enit in tutto il mondo».

La prospettiva di sviluppo del turismo internazionale per il 1980 non è comunque così brillante come lo scorso anno, quando gli arrivi mondiali superarono i 270 milioni di unità, anche per l'accentuarsi dei problemi economici. Tuttavia, l'Italia, si confermerà, secondo Pandolfo, tra le mete preferite per le vacanze puntando ad un volume di presenze intorno ai 110 milioni di giornate, contro i 103 milioni del 1979.

Almeno il 42 per cento delle presenze sarà attribuito alla corrente tedesca che lo scorso anno ha confermato un elevatissimo indice di gradimento per l'Italia.

Mercati della lira

Blocco delle monete SME

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	472,93	467,—	472,89
Franco francese	202,90	202,—	202,83
Fiorino olandese	430,90	430,—	430,86
Franco belga	29,50	28,75	29,50
Corona danese	152,10	149,75	152,10
Sterlina irlandese	1761,30	1675,—	1750,65

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Sterlina inglese	1944,70	1954,—	1944,95
Corona norvegese	171,80	167,—	171,82
Corona svedese	200,34	197,—	200,34
Dollaro USA	829,05	826,—	829,—
Dollaro canadese	722,90	700,—	722,99
Peseta spagnola	11,86	11,75	11,85
Escudo portoghese	16,90	17,75	16,95
Scellino austriaco	66,42	66,—	66,44
Franco svizzero	514,32	506,—	514,53
Yen nipponico	3,84	3,10	3,84
Dracma greca	—,—	20,25	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	31,75	—,—
» (Roma)	—,—	20,—	—,—
» (Trieste)	—,—	29-29,50	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 29,92 p.c. (30,26); nei confronti di tutte le valute 45,70 p.c. (45,74); nei confronti della Cee 51,85 p.c (51,82).
ORO E MONETE — Sterlina vc 163000-173000; sterlina nc 185000-195000; marengo svizzero 110000-120000, marengo italiano 115000-125000; marengo belga 110000-120000; marengo francese 125000-135000; 20 dollari oro 600000-640000; 50 pesos messicani 620000-660000; 100 pesos cileni 315000-330000; krugerrand 520000-560000; oro 15450-15950; argento 409-422; platino 16790
La quotazione della sterlina nc si riferisce alle coniazioni fino al '73.

Oro in rialzo

ROMA — Dollaro in ribasso sui principali mercati internazionali: la flessione viene attribuita dagli operatori alla riduzione del tasso di sconto deciso dalla Riserva Federale. A Milano, il dollaro è stato indicato a 829,20-829,50 lire contro 832,80-833,10 lire del pomeriggio precedente. Parallelamente alla flessione del dollaro si è avuto un sensibile rialzo della quotazione dell'oro che al «fixing» del mercato londinese ha guadagnato 18,85 dollari rispetto a giovedì ed è stato quotato 608,10 dollari per oncia, corrispondenti a 16.200 lire al grammo.

A Zurigo l'oro è stato trattato a 604-609 dollari per oncia, con un rialzo di 20 dollari dalla chiusura precedente, ma in ribasso di 2 dollari dall'apertura.

Usa: al 12% il prime rate

NEW YORK — La Chemical Bank ha annunciato la riduzione del tasso prime-rate dal 13 al 12 per cento, con effetto immediato. La decisione segue quella della Riserva Federale di ribassare di un punto il tasso di sconto federale, dal 12 all'11%, annunciata giovedì sera. Già mercoledì la First National Bank di Boston aveva ridotto il primerate dal 13 al 12. Quindi la più importante banca di New York, la Citibank, aveva risotto il suo tasso primario dal 13 al 12 e mezzo. Pochi minuti dopo la Chemical, un'altra importante banca, la Irving Trust, ha pure annunciato la riduzione dal 13 al 12 per cento.

Auto Usa: altre chiusure

DETROIT — Le quattro maggiori società automobilistiche statunitensi chiuderanno temporaneamente 12 stabilimenti produttivi la prossima settimana per ridurre le giacenze: otto stabilimenti producono autovetture e quattro producono veicoli industriali. In tutto, resteranno a casa 33.200 operai. Alcune delle chiusure erano già state annunciate tempo fa, ma altre sono state decise giovedì.

La General Motors chiude per una settimana due impianti di assemblaggio d'auto e uno stabilimento collegato che produce pezzi, e tre impianti di produzione di autocarri e furgoni, compreso uno che fabbrica autocarri sia pesanti che medio-leggeri. La Ford chiude tre impianti auto e uno di autocarri. La Chrysler chiude due impianti auto per l'annunciata conversione alla linea modelli 1981. L'American Motors chiude un impianto per auto e un impianto per veicoli speciali.

In conseguenza di ciò, il numero degli operai sospesi dal lavoro a tempo indeterminato nell'industria automobilistica sale a 239.000.

Bolletta merci: 53 mila infrazioni nel '79

ROMA — Oltre 53 mila contravvenzioni per un totale di più di 10 miliardi di lire di pene pecuniarie erogate: questo il consuntivo delle infrazioni rilevate lo scorso anno da guardia di finanza, carabinieri, polizia stradale e polizia municipale all'obbligo della bolletta di accompagnamento dei beni viaggianti. La bolletta, entrata in vigore il 1.o gennaio '79, è stato il primo dei documenti introdotti per porre un argine all'evasione dell'Iva.

LA SETTIMANA IN BORSA

Quota sui massimi

TITOLI	chius. 6/6	chius. 13/6	%
Generali	56.000	58.550	+ 4,5
RAS	142.950	144.000	+ 0,7
Assicuratrice	35.650	35.310	– 0,9
Mediobanca	48.995	50.200	+ 2,4
ANIC	8,45	8	– 5,3
Montedison	154,75	156,25	+ 0,9
Bastogi IRBS	570	620	+ 8,7
Centrale	11.600	12.460	+ 7,4
Finsider	65	68	+ 4,6
Pirelli SpA	711,50	755	+ 6,1
STET	1.170	1.270	+ 8,5
Immobiliare Roma	64,75	62	– 4,2
B.I.I	522	572	+ 9,5
FIAT	1.679	1.666	– 0,7
Olivetti	2.179	2.140	– 1,8
Viscosa	750	746,50	– 0,4
Italcementi	22.440	23.200	+ 3,4
Rinascente	144,50	149,50	+ 3,4
TITOLI DELLE NAVIGAZIONI LOCALI			
Gerolimich	530	530	—
Premuda	1.700	1.730	+ 1,7
Tripcovich	40.000	42.200	+ 5,5

Nell'ultima seduta dell'ottava i realizzi fattisi più consistenti hanno ridimensionato leggermente la quota, ma ciò non toglie che nel suo insieme essa si ritrovi in questi giorni sui massimi assoluti dell'anno.

Sull'abbrivio preso nella seconda parte della scorsa settimana, in questa il mercato si è mosso con buona costanza in direzione rivalutativa dando agli scambi un tono altamente dinamico e sfiorando in qualche momento il clima dell'euforia. C'è da osservare che i programmi di stimolazione messi in opera la settimana precedente da grossi gruppi finanziari e bancari hanno trovato in questa un notevole supporto nell'esito della consultazione elettorale. I risultati elettorali si sono inseriti positivamente nel quadro operativo e quindi il denaro si è fatto intraprendente.

Nelle prime due giornate, comunque, le oscillazioni ed i progressi non sono stati granché appariscenti. Sembrava, anzi, che la Borsa — facendo eccezione a passate esperienze — non intendesse sottolineare l'apporto dell'esito elettorale e preferisse seguire scelte autonome di ordine selettivo. Viceversa, nella seduta di mercoledì il rimbalzo ha assunto contorni più massicci, gli scambi si sono ampliati e tutto il mercato è stato pervaso da un notevole fermento. Questo indirizzo è stato conservato anche nella seduta di giovedì, anche se in termini lievemente più contenuti. Più esattamente, il denaro è risultato sempre attivo ma nel contempo sono cresciute le vendite per monetizzazione dei nuovi margini conseguiti da una notevole rosa di titoli. E infatti, a fronte di nuovi valori balzati all'attenzione degli acquirenti, altri fin qui molto in luce, si sono visti oggetto di realizzi ed hanno dovuto sacrificare una certa parte dei precedenti guadagni. Indicativi in questo senso i risultati concernenti, ad es., i titoli come Bastogi (migliorate nella mattinata di circa il 5%) e Centrale (che invece hanno dovuto cedere oltre il 5%), o ancora Generali (—0,6%) e Sip (+6,1%) o anche Italcementi (—2,1%) e Fiat (+6,8%).

In pratica si sta registrando che il denaro sta seguendo una sua linea che tende a movimentare larghi settori del listino, con preferenza per i valori patrimoniali o comunque di buon contenuto patrimoniale, ed una certa trascuratezza nei confronti di molti titoli industriali. Tra questi, malgrado il rimbalzo di giovedì, le Fiat, ad es., stanno attraversando una fase di notevole trascuratezza, tanto che il corso del titolo è in regresso per la terza settimana consecutiva. Anche le Olivetti hanno perduto parte del recente smalto, e lo stesso dicasi delle Viscosa, già in ottimo recupero.

Nel comparto del reddito fisso attività alterna, più vivace nella prima parte della settimana, specie nel settore delle obbligazioni convertibili.

Alfredo Nemez



Germania-Olanda è semifinale

Traversa e Zoff tremano ancora...



Milano — La «bomba» di Juanito che ha fatto tremare la traversa di Zoff (e forse lo stesso portiere azzurro...) nel secondo tempo della partita Italia-Spagna, conclusasi in parità. Sono in barriera Scirea, Tardelli, Gentile, Graziani, Antognoni e Oriali, tutti scavalcati dal micidiale tiro della punta spagnola *(Ansafoto)*

CONTRO LA SPAGNA OLTRE A CAUSIO SONO MANCATI GRAZIANI E BETTEGA

Senza Rossi Italia in secca

Gli assenti sono sempre i giocatori più forti. A Milano l'altra sera, in mancanza di Rossi, che Graziani ha fatto rimpiangere anche se l'ultimo Rossi visto in nazionale era davvero poca cosa, il pubblico ha invocato Altobelli. Chiaro che si trattava di tifosi interisti, ma il fatto è comunque significativo, poiché denuncia una scarsità di forza offensiva che se non resa palese dalla insufficiente prestazione delle nostre punte nessuno si sarebbe sognato di sottolineare così rumorosamente.

L'Italia ha deluso, poco da dire, almeno in proporzione inversa alle speranze che erano riposte in essa alla vigilia. La forma carente di diversi giocatori era già stata denunciata negli allenamenti a Biella. Como (contro l'Ungheria B) aveva fatto suscitare entusiasmi illeciti per un finale abbastanza buono sfoderato contro una squadra ancora alla deriva. Alla prova del fuoco invece tutto o quasi è crollato. Zoff, Collovati, Gentile, Scirea, un po' meno Oriali e Antognoni, in misura incompleta Tardelli e Cabrini, sono stati all'altezza della situazione. Ma gli altri? Graziani ha dimostrato carenza di classe. E' un bisonte che corre sfrenatamente, ma quando deve toccare di fino perde palla e lucidità, resta inconcludente. Per questo il paragone con Rossi è improponibile, ma certo non è colpa di Bearzot se l'Italia non produce punte e per coprire il «buco» Rossi deve riaffidarsi a Graziani, già sacrificato in Argentina. Altobelli? Ma chi ne può garantire preventivamente il rendimento, se non ha mai messo piede stabilmente in nazionale?

Graziani e Bettega, per vincere la partita, dovevano essere i nostri punti di forza, ma sono mancati, potremmo dire coinvolgendosi reciprocamente. Bettega non ha trovato collaborazione, ma forse soprattutto gli sono mancati i suggerimenti geniali di Causio, che giovedì sera a San Siro aveva un diavolo per capello (e ne ha tanti) mentre avrebbe dovuto essere più calmo e positivo. Causio manca di forma, in questo momento ed ha i nervi tesi. Difficile prevedere un suo recupero favorevole alle esigenze della squadra. I suoi guizzi sono stati inizialmente pezzi di bravura, ma sono rimasti sempre incompleti, proprio perché non c'è la condizione. Non ne ha imbroccata una, Causio, e dopo la sparizione di Tardelli e Antognoni, per esaurimento fisico, è toccato al fresco Benetti prendere in mano le redini della squadra per cercare di condurla alla vittoria. Impresa disperata. L'attacco azzurro dalla metà della ripresa è stato evanescente mentre la Spagna, agendo sempre su quella parte del campo di gioco una volta riservato alle ali ed ora... terra di conquista di tutti, spediva di continuo palloni al centro oppure li lanciava in corridoio, preda degli scattanti Satrustegui, Zamora, Dani e Juanito. Ecco, la Spagna ci ha davvero mostrato cos'è il contropiede, un'arma pericolosissima, perché sorprende l'avversario in difesa e lo sfianca, costringendolo a terribili recuperi. L'Italia non ne ha mostrato uno che è uno, e quando un tentativo è stato fatto, si è visto Graziani bloccarsi, pallone al piede, per cercare il compagno da imbeccare.

Una partita da mettere alle spalle senza rimpianti, lieti che sia finita con un pareggio e non peggio; quella con la Spagna. Ma bisogna ripensare ad essa, trarne i dovuti insegnamenti... e sperare che d'improvviso muti la mentalità dei giocatori, il che è utopistico, come si vede. L'Inghilterra è ormai in vista. Sta bene che anch'essa ha deluso, con il Belgio, ma il calcio non ammette le equazioni matematiche, che ci porterebbero a valutazioni assolute attraverso confronti indiretti. D'accordo, non sarà un mostro, ma è sempre l'Inghilterra, con i suoi Keegan e Woodckock pronti a far faville.

Bearzot non ha ancora annunciato novità, ma è prevedibile che qualcosa dovrà inventare, per affrontare i bianchi britannici. La Spagna non era presa sottogamba, ma certo non era considerata temibilissima. Adesso, dopo questa prova incolore, gli azzurri dovranno intanto confermare la tenuta difensiva e poi, soprattutto, mostrare più fantasia, più incisività all'attacco. In panchina contro la Spagna c'erano Zaccarelli e Altobelli. Tutto qui quello che passa il convento? C'è poco da stare allegri, si può dire. Quindi non aspettiamoci miracoli, per la partita di domani, al comunale di Torino. E d'altra parte i miracoli non li fa nessuno. Se la nostra forza offensiva è così scarsa al presente, si può solo sperare di salvare il pareggio. Che non basterebbe.

Dante di Ragogna

BEARZOT HA MASCHERATO LA DELUSIONE

«Speravo di vincere ma non mi dispero...»

MILANO — Bearzot e Kubala sono sintonizzati sulla stessa lunghezza d'onda. Pareggio equo. Il ct italiano fa finta di essere soddisfatto, Kubala lo è davvero. Bearzot accetta il pareggio con filosofia: «Sapevamo che c'erano difficoltà. La Spagna ha fatto una buonissima partita, ha saputo tenere la palla quando era necessario. Il risultato rispecchia l'andamento della gara, anche se forse un 2-2 sarebbe stato più giusto. Comunque sono abbastanza contento del rendimento complessivo».

— *Soddisfatto di tutti?*

«Qualche problema esiste sempre. E' chiaro che speravo di vincere. Ma non mi metto certo a piangere se non ci siamo riusciti».

— *Crede ancora in questa nazionale?*

«Certo. Del resto i problemi non sono soltanto nostri. Li hanno un po' tutti. Non sono certo stati esaltanti gli altri incontri della Germania, della Cecoslovacchia, dell'Inghilterra».

Il ct azzurro nega di aver mai avuto l'intenzione di giocare la carta Altobelli. «Nell'ultimo quarto d'ora sarebbe stato difficile giocare per chiunque».

— *E il pubblico?*

«Il pubblico ha incitato la squadra poi ha fischiato, ma ha fischiato me. E' giusto così».

Gli chiedono del rigore negato e del gol annullato agli spagnoli. Risponde, senza compromettersi: «Non ho visto, del resto l'arbitro era lì. Io, per principio, non contesto mai». Dice ancora che Cabrini non riusciva a respirare, ha avuto un momento di difficoltà fisica e per questo lo ha sostituito. Spera poi che la partita con l'Inghilterra possa essere «diversa».

Per quanto riguarda la formazione, la deciderà in base allo schieramento avversario. E' insomma, un Bearzot che cerca di mascherare quella che tutto sommato è stata un po' una delusione, almeno nel risultato.

Ladislao Kubala mostra invece slanci di maggior sincerità. «Sono contento del risultato — afferma — e lo sono ancor più perché l'Italia è molto forte. I miei si sono comportati molto bene. E tutti e 12 quelli che sono stati in campo si sono conquistati il risultato. Tutti hanno lottato e, quando c'era da rientrare, lo hanno fatto. Insomma, non c'è stato un uomo chiave».

— *Ha qualche episodio sul quale recriminare? Il gol annullato ad esempio?*

«Siamo venuti qui non per essere dei giudici ma per giocare a pallone e conquistare il pubblico con un corretto comportamento in campo e fuori».

— *Dopo gli ultimi risultati, vede ancora Italia e Inghilterra favorite nel girone?*

«Sono convinto che azzurri e inglesi siano favoriti, ma sono altrettanto convinto che Spagna e Belgio sapranno farsi valere».

La motivazione per Bologna-Juventus

MILANO – Seconda tornata di «spiegazioni» per i delitti e le pene o meglio, per usare la terminologia calcistico-giudiziaria, gli illeciti e le sanzioni. Ci sono volute sedici cartelle alla commissione disciplinare per motivare le sue decisioni in relazione alle gare Bologna-Juventus, Lazio-Avellino e Bologna-Avellino che portarono alla squalifica per tre anni e sei mesi di Petrini e Savoldi, per un anno di Stefano Pellegrini, per sei mesi di Chiodi, per tre mesi di Colomba, per oltre un anno (fino al 30 giugno 1981) di Cordova, la penalizzazione di cinque punti al Bologna, l'inibizione per un anno al suo presidente Tommaso Fabbretti, l'assoluzione di tutti gli altri: Boniperti, Trapattoni, Perani, Sogliano, Wilson, Giordano, Manfredonia, Claudio Pellegrini, Cattaneo, Di Somma, Dossena, Paris, Zinetti e per le società Juventus, Lazio e Avellino.

La prima parte delle motivazioni è dedicata alla partita Bologna-Juventus conclusasi con un proscioglimento pressoché generale. La «disciplinare» esamina in dettaglio i vari episodi d'accusa (quello del colloquio Causio-Trapattoni, la telefonata Colomba-Chiodi, la scommessa del calciatore milanista) sostenendo che soltanto la puntata di una grossa somma da parte di Chiodi apre un inquietante interrogativo. Interrogativo inquietante ma pur sempre un interrogativo. Interrogativo suscettibile di consentire un convincimento di responsabilità di due società, di due presidenti, di una serie di tecnici e giocatori. Trattasi infatti di elemento indiziario di per sé inidoneo a trarre logiche conclusioni di certezza.

Per l'episodio-panchina, la «disciplinare» osserva che esso era «già stato abbandonato sino dal periodo istruttorio dello stesso ufficio d'inchiesta». E continua: «Sul punto non sarà comunque inutile osservare che il giornalista Marchetti si è reiteratamente rifiutato di essere assunto a verbale, limitando il suo dire a dichiarazioni orali nelle quali dapprima riferiva che l'episodio era stato a lui raccontato da una terza persona autorizzata a stare in campo e poi a precisare che detta notizia l'aveva appresa da un collega giornalista che a sua volta aveva ricevuto la confidenza di un fotografo; in data 19.5.1980 infine il Marchetti scriveva una lettera al capo dell'ufficio d'inchiesta, assumendo che le notizie riferite le aveva apprese da "voci incontrollate"».

L'episodio viene comunque liquidato dalla testimonianza del fotografo Sanna che «ha recisamente escluso che il Causio, da lui visto esultare dopo il gol, si sia mai avvicinato alla panchina».

UNA SFIDA ORMAI TRADIZIONALE CHE SFUGGE DA MOLTI ANNI ALLA LOGICA DEI PRONOSTICI

«Tulipani» alla prova della verità

NAPOLI – Apparentemente sono in perfetta parità: due punti ed un gol per parte e polemiche equamente divise. Ma una differenza c'è, ed è a favore della Germania, e non pare una differenza da poco. Ai tedeschi potrebbe star bene infatti, anche il pareggio, mentre all'Olanda s'impone una vittoria ad ogni costo. Ciò perché i tedeschi nel terzo confronto affronteranno una Grecia prevedibilmente «scarica» che potrebbe quindi perdere per più di un gol di scarto, mentre l'Olanda avrà a che fare con una Cecoslovacchia certamente più scorbutica.

Per l'Olanda la gara è dunque ancora una volta in salita: non c'è il fattore campo che compromise gran parte delle possibilità olandesi a Monaco, ma è subentrato quest'altro fattore, determinato dal gioco degli accoppiamenti, che potrebbe decidere la sorte del girone, oltre lo stesso confronto diretto. In verità, le «ultime» dal ritiro tedesco lascerebbero presumere il contrario: la Germania prepara un attacco a tre punte, come se l'esigenza della vittoria ad ogni costo fosse più suo che dell'Olanda. Ma può esserci una spiegazione anche a questo: le sfide tra tedeschi e olandesi sfuggono da molti anni alla logica di possibili calcoli aritmetici.

L'ha detto con chiarezza Haan, una delle stelle olandesi: «Quando affrontiamo la Germania è come quando voi italiani affrontate gli jugoslavi. Sentiamo profondamente la partita, contro di loro il nostro impegno è davvero totale». La spiegazione di Haan può indirettamente rendere credibile l'affermazione di Derwall, l'allenatore tedesco, il quale ha sostenuto che l'Olanda si era mascherata contro la Grecia per mostrare il suo vero volto contro la Germania.

I due «giganti» avranno però certamente da superare oggi prima di tutto un «ostacolo» comune: il caldo è «piombato» a Napoli sui toni alti caratteristici della città. L'afa è insopportabile e sarà certamente tale domani all'ora della partita (17.45). Né si può dire che l'Olanda si sia già abituata: contro la Grecia ha giocato di sera, tutt'altra cosa sarà la temperatura di oggi. Gli olandesi, nell'attesa, hanno cercato frescura nella piscina dell'albergo dove sono alloggiati a Castellamare.

NAPOLI, ORE 17.45, TV RETE 1

Germania - Olanda

GERMANIA OVEST: Schumacher; Kaltz, Dietz; Briegel, K.H. Foerster, Stielike; Allofs, Schuster, Hrubesch, Müller, Rummenigge. (In panchina: Junghans, Zimmermann, Cullmann, B. Foerster, Magath).
OLANDA: Schrijvers; Wijnstekers, Van de Korput; Hovenkamp, Krol, Haan; Stevens, W. Van de Kherkof, Rep, R. Van de Kherkof. (In panchina: Doesburg, Poortvliet, Vrejssen, Thjssen, Nanninga).
ARBITRO: Wurtz (Francia).

Zwartkruis e Derwall giocano a rimpiattino con le formazioni. L'olandese aveva annunciato che l'avrebbe comunicato un'ora prima della gara. Il tedesco si è subito adeguato. Si va così per ipotesi, peraltro molto attendibili. L'Olanda richiama Rep, uno dei «grandi» che la fecero famosa e che torna d'autorità in campo, sia per il fallimento di Vreijsen, sia per il pieno recupero della condizione fisica. Rep dovrebbe garantire alla squadra arancione quel tocco di fantasia e di maggiore concretezza che è mancato contro i greci.

Una Germania a tre punte?

ROMA — Derwall ama il rischio. La Germania quasi certamente giocherà con tre punte contro l'Olanda oggi a Napoli. Di più — escluso Cullmann, protagonista di un paio di svarioni nella partita con la Cecoslovacchia — il ruolo di «libero» sarà affidato al centrocampista del Real Madrid Stielike, che mercoledì aveva giostrato da interno. Le novità sono emerse dall'allenamento sostenuto ieri mattina dai tedeschi.

Il ct Derwall ha detto che comunicherà la formazione soltanto negli spogliatoi di San Paolo, poco prima dell'inizio del confronto, ma nella partitella di mezz'ora che ha fatto disputare a tutto campo dai suoi giocatori ha schierato da una parte la presumibile squadra titolare (Schumacher; Kaltz, Dietz; Briegel, Karl Heinz Forster, Stielike; Allofs, Schuster, Hrubesh, Müller, Rumenigge), dall'altra i rincalzi con Cullmann e Magath dai musi lunghi.

Giocherà a tre punte domani? — E' la prima domanda per Derwall.

«Può essere, ma non è detto».

— Pensa che gli olandesi giocheranno a tre punte?

«Non lo credo. Dopo l'esperienza che hanno avuto con la Grecia, vorranno stare più attenti e potrebbero giocare con quattro centrocampisti».

«Non anticipo la formazione che schiererò per non dare un vantaggio agli olandesi — continua —. Voglio nascondere qualcosa per rendere più difficile il loro compito. In ogni caso non giocherà la stessa squadra di mercoledì.

— *Ha parlato con Cullmann?*

«Parlo con tutti e l'ho fatto anche con lui».

Cosa si aspetta dall'Olanda?

«Una partita aperta. Giocheranno all'attacco anche loro. Spero che a Napoli faccia un po' più fresco perché il caldo può tagliarci le gambe».

Lo schieramento, anche se Derwall può fare pretattica, è confermato indirettamente dai giocatori. Dice infatti Cullmann: «Sono deluso, non mi aspettavo l'esclusione, ma non ci posso fare niente. Non credo che Derwall cambi idea all'ultimo momento». Allofs: «Non so se giocheremo a tre punte ma è probabile visto che l'Olanda non fa lo stesso gioco dei cecoslovacchi». Müller: «Io sono sempre favorevole al 4-3-3 e mi starebbe bene applicarlo contro gli olandesi».

TRA ELLENICI E CECOSLOVACCHI IN PALIO SOLO IL PRESTIGIO

Delusioni a confronto

ROMA — ORE 20.30 — TV 2

Cecoslovacchia-Grecia

CECOSLOVACCHIA: Seman; Barmos, Goegh, Ondrus, Jurkemik; Kozak, Panenka,Berger; Licka, Vizek, Nehoda (a disposizione: Netolicka, Vojacek, Stambacher, Fiala, Masny).
GRECIA: Costantinou; Kirastas, Iossifidis; Kapsis, Firos, Livathinos; Terzanidis, Kuis, Anastopulos, Kostikos, Mavros (a disposizione: Poupakis, Nikolau, Xanthopoulos, Galakos, Ardizoglu).
ARBITRO: Partridge (Inghilterra); guardalinee: White e Richardson (Ing.).

Le due orfanelle si danno appuntamento nel deserto dell'Olimpico. Vi cercano un briciolo di consolazione alle scellerate sventure patite tre giorni prima. Cecoslovacchia e Grecia, le sole rimaste a quota zero dopo la giornata del debutto, si affrontano questa sera a Roma per dimostrare l'illegittimità delle sconfitte subite rispettivamente contro Germania e Olanda, e dare vigore al lumicino di speranza che ancora alimentano.

Con due «golletti», entrambi figli della colpa dei rispettivi portieri, le due formazioni hanno visto ridursi il loro orizzonte europeo. Una vittoria oggi potrebbe ancora rilanciare ambizioni, almeno di una candidatura alla piccola finale del 21 a Napoli. Nell'araldica del calcio il confronto si presenta impari. La Cecoslovacchia è detentrice del titolo continentale, anche se in pratica già destinato all'archivio; la Grecia è la matricola della competizione. Ma gli estremi, anche nel calcio, si toccano: la Cecoslovacchia, infatti, è complesso in parabola discendente; la Grecia, invece, è in ascesa.

Il tutto va inserito nell'appiattimento del gioco che le quattro partite disputate finora hanno ampiamente attestato. Dei due «collettivi» a confronto oggi, anzi, è proprio quello ellenico ad avere destato l'impressione più favorevole per la sagacia tattica e l'energia con cui ha saputo imbrigliare la manovra olandese e sfiorare persino il gol. La Grecia, inoltre, nelle qualificazioni ha mostrato di sapere prevalere sul calcio dell'Est firmando l'eliminazione di Ungheria e Urss, e la Cecoslovacchia è la sola esponente del «football» euro-orientale presente alla rassegna

Dalle note caratteristiche delle due antagoniste è presumibile che lo scontro possa essere interessante soprattutto a centrocampo, ma la partita potrebbe alzare il livello spettacolare di «Europa 80». Entrambe, infatti, giocherano per vincere: un pareggio comprometterebbe il loro imminente futuro.

BELGIO E SPAGNA - DICE IL C. T. INGLESE - ENTRANO DI DIRITTO TRA LE FAVORITE

Greenwood recrimina sul gol annullato

SANTA VITTORIA D'ALBA — Per smaltire il disappunto della mezza battuta d'arresto di ieri l'altro (uno a uno con il Belgio), la nazionale inglese ha lasciato per mezza giornata il «ritiro» di Asti ed ha raggiunto la vicina Santa Vittoria d'Alba, ospite della Cinzano.

«Finora — ha esordito il c.t. Greenwood — si erano considerate favorite soltanto Italia e Inghilterra; il Belgio, invece, ha dimostrato di essere un serio pretendente alla vittoria. Anche la Spagna ha giocato una gara sorprendente, ma mi sembra difficile che possa mantenere la concentrazione anche nelle prossime partite. L'inserimento di un elemento come Asensi ha trasformato la squadra che aveva perso con noi a Barcellona. Gli spagnoli hanno giocato una gran partita e sono stati a lungo superiori agli italiani».

«Penso che i tifosi italiani — ha soggiunto — siano rimasti delusi, perché l'Italia ha giocato male, ed anch'io mi aspettavo di più dalla squadra di Bearzot. Contro una Spagna che ha fatto vedere un gioco veloce e intraprendente, Bettega non mi è sembrato del tutto a posto, Causio è apparso troppo tranquillo, Antognoni si è dato da fare ma è mancato in lucidità, Graziani ha lottato ma ha concluso poco».

Deluso dagli azzurri, ma anche dal comportamento della sua squadra, Greenwood ha poi cercato di abbozzare una difesa d'ufficio dei suoi dicendo di «non capire perché è stato annullato il gol di Woodcock» (che avrebbe dato la vittoria agli inglesi).

Multa di 15 milioni

ROMA — Una multa di oltre 15 milioni di lire è stata comminata dall'Uefa all'Inghilterra per gli incidenti di ieri l'altro, per «il comportamento violento e pericoloso dei suoi tifosi».

ORDINE PUBBLICO

Misure straordinarie per Italia-Inghilterra

TORINO — Per tutta l'altra notte gruppi di agenti hanno pattugliato la città, pronti ad intervenire nel caso che si rinnovassero quegli incidenti che avevano caratterizzato la vigilia della partita Belgio-Inghilterra e che si erano acuiti sugli spalti del Comunale durante l'incontro. Non risulta, peraltro, che vi sia stato alcun altro tafferuglio.

E' stato fatto un bilancio preciso delle conseguenze degli scontri: sette tifosi inglesi sono finiti in ospedale, tutti medicati e giudicati guaribili in pochi giorni.

Piuttosto gravi, invece, sono le condizioni di Enrico Vincini, di 26 anni, il quale è stato aggredito — poco dopo la conclusione della partita — da un gruppo di inglesi ubriachi mentre stava parcheggiando la propria automobile in una via nei pressi dello stadio comunale.

Misure preventive precauzionali saranno adottate in vista dell'incontro che l'Italia disputerà domani contro l'Inghilterra. A Torino ci sono circa tremila tifosi inglesi i quali con il loro modo di agire, oltre a non fare onore alla loro squadra, potrebbero addirittura mettere in forse lo svolgimento della partita.

Per ridurre al minimo l'eventualità di disordini, è stato predisposto un servizio straordinario da parte di pubblica sicurezza, carabinieri e vigili urbani; le zone ritenute particolarmente «calde» saranno tenute sotto controllo; sarà proibita la vendita di alcolici allo stadio e, per quanto possibile, si effettuerà una serie di perquisizioni all'ingresso del «Comunale». Sarà inoltre rinforzato il servizio d'ordine all'esterno e all'interno del recinto di gioco.

DICONO A LONDRA

«Tifosi da vergognarsi»

LONDRA — Le foto degli scontri del «comunale» di Torino tra i tifosi inglesi e la polizia italiana dominano le prime pagine dei quotidiani britannici. La condanna per il comportamento di «una minoranza di teppisti ubriachi che rischia di rovinare la reputazione del calcio britannico» è unanime. La federazione calcio inglese si è immediatamente dissociata dal comportamento di questi tifosi, mentre l'ex ministro per lo sport.

«Ci vergognamo di gente come questa — ha detto Greenwood — gli italiani devono pensare che siamo degli idioti». «Mi vergogno di essere inglese — ha dichiarato Keegan — il 95 per cento dei tifosi si è comportato in modo magnifico ma l'altro cinque per cento era composto da ubriachi».

In poche righe

Moser rinuncia al Giro di Francia

MILANO – Francesco Moser non correrà il Giro di Francia. Il corridore trentino della Sanson, ritiratosi anzitempo durante l'ultimo Giro d'Italia, è in condizioni fisiche precarie, tali da non permettergli la partecipazione ad un'altra corsa a tappe lunga e dura come il «Tour».

Trento in C-1

VERONA — Il Trento ha battuto il Padova per 7-6 dopo i calci di rigore conquistando la promozione in C-1.

I tempi regolamentari erano terminati in parita 2-2 (tutte le reti nella ripresa) e il risultato non è cambiato nei supplementari.

TONEATTO AL PISA

Lauro Toneatto, che per il 1979/80 ha allenato la Sampdoria, è tornato ad allenare il Pisa, che aveva lasciato dopo la stagione 1969/70, e che Chiappella ha portato in salvo in serie «B».

REGGIANA: FOGLI

Romano Fogli, l'ex calciatore del Bologna, sarà nella prossima stagione alla guida della Reggiana.

PALLANUOTO: URSS

L'Unione Sovietica, battendo nell'ultimo incontro l'Olanda per 6-5, si è aggiudicata il torneo preolimpico di Bogliasco. Al terzo posto si è classificata l'Italia, trascinata da De Magistris, capocannoniere del torneo.

GIRO DILETTANTI

L'azzurro 19enne Moreno Argentin, veneto, ha vinto in volata la 3.a tappa del Giro d'Italia per dilettanti. Il campano Montella della Emilia «A» ha conservato il 1.o posto in classifica generale.

Baseball «nazionale»

Rio Grande	9
Comello	3

FORSE OGGI LA PRESENTAZIONE AI GIOCATORI

Janich è ritornato Bianchi in arrivo

Franco Janich è giunto nella tarda mattinata di ieri a Trieste. E' arrivato da solo, senza cioè Ottavio Bianchi che dovrebbe giungere in città entro la mattinata. Anche se nessuna comunicazione ufficiale è giunta da parte della segreteria di via Machiavelli, a questo punto non esistono più dubbi sul fatto che Janich è il nuovo direttore sportivo della Triestina. Il ritardo di due giorni è imputabile al fatto che il dirigente friulano ha dovuto risolvere alcuni problemi con il presidente della Lazio Lenzini.

Janich ha avuto un lungo colloquio con il presidente alabardato del Sabato e alcuni altri dirigenti; ha fatto una breve visita nel primo pomeriggio in sede e quindi, assieme a del Sabato, è partito in auto per una località tenuta segreta.

Bianchi, che sarà il nuovo allenatore, giungerà stamane, in tempo cioè per venir presentato, assieme a Janich, alla squadra alabardata nel corso della colazione che segnerà la chiusura ufficiale dell'attività. Oggi verrà probabilmente definito l'intero staff tecnico. La società alabardata, come annunciato nei giorni scorsi, si avvarrà per la prossima stagione del prof. Anzil in qualità di preparatore atletico. Rimane da risolvere il problema dell'allenatore in seconda (l'incarico potrebbe venir affidato a Sergio Politti) mentre alla guida della primavera verrà riconfermato Fulvio Varglien.

C. N.

Calcio minore triestino

Dopo i rinvii delle ultime settimane a causa del maltempo, i postcampionati triestini di calcio esauriranno domani le fasi di qualificazione.

COPPA PACCO — Il torneo riservato agli allievi ha in calendario domani quattro recuperi che dovranno indicare le squadre che venerdì prossimo animeranno a Muggia le semifinali. Programma: Portuale-Breg (Domio, 12), Zaule-Montebello (Aquilinia, 10), Chiarbola-Giarizzole (Campanelle, 10.15), Triestina-Don Bosco (Guardiella, 10).

COPPA «ACQUAVITA» — La manifestazione, riservata ai giovanissimi, dopo aver promosso alle semifinali il Giarizzole completerà domani i quarti di finale dai quali usciranno le altre tre squadre che daranno vita alla fase conclusiva.

Programma: Chiarbola-Triestina (Campanelle, 9), Esperia San Giovanni-Opicina Supercaffè (Sanzio, 9).

ESORDIENTI — Domani sono in calendario questi recuperi: Soncini B-Opicina Supercaffè (Guardiella, 8.30), Sant'Andrea B-San Giovanni (via Alpini, 9), Chiarbola B-Fortitudo (Campanelle, 11.45), Esperia San Giovanni-Breg.

Tornei regionali

Si avviano alla conclusione anche i tornei regionali per allievi e giovanissimi riservati alle squadre che si sono imposte nei vari campionati provinciali. L'Esperia San Giovanni, impegnata nella «Coppa Regione» allievi, dopo aver ottenuto mercoledì nel recupero di Manzano grazie ad un gol di Sossi, ospiterà domani in viale Sanzio il Pieris con inizio alle ore 17. Nella stessa manifestazione riservata ai giovanissimi, scontro decisivo sul campo di Domio con inizio alle ore 10.30 fra il Ponziana e la Morteglianese.

Nell'ultima giornata della coppa «Settore Giovanile» per giovanissimi, il Soncini riceverà sul campo di Guardiella (inizio ore 17.30) la Paludese.

Finali allievi

Proseguiranno domani le finali nazionali di categoria del campionato allievi di calcio. L'Udinese, delle tre squadre regionali rimaste ancora in gara, sarà l'unica ad usufruire del fattore campo. I bianconeri riceveranno al «Moretti» la visita del Torino nell'incontro di ritorno dei quarti di finale (l'Udinese è stata battuta domenica scorsa per 4-1 dai granata).

Pordenone e Ponziana, dopo aver eliminato il Conegliano e il Laghetto di Vicenza, sono entrate nei quarti di finale. Entrambe saranno impegante domenica in trasferta: il Pordenone renderà visita al Grosseto per le finali semipro e il Ponziana sarà di scena sul campo dell'Orzignano (Pisa) per la categoria dilettanti. Le partite di ritorno verranno disputate il 22 giugno. In caso di vittoria neroverdi e biancocelesti verranno ammessi al girone finale a quattro.

Memorial Zambon

Il IV Memorial «B. Zambon», dopo aver concluso la fase eliminatoria, che ha visto in testa ai due gironi il Supercaffè e il Monfalcone da una parte e la Triestina e l'Esperia S. Giovanni dall'altra, prevede la disputa degli incontri di semifinale con questo calendario: domani ore 17 Giarizzole-Costalunga; 18.15 Cgs-Libertas; lunedì 17.30 Monfalcone-Triestina; 18.45 Supercaffè-Esperia S. Giovanni.

CRONACHE DELLO SPORT

NETTA AFFERMAZIONE DI BARAZZUTTI, STENTA PIÙ DEL PREVEDIBILE PANATTA - OGGI IL DOPPIO

All'esordio in Davis Italia-Svizzera 2-0

GRUGLIASCO — Nessun problema per l'Italia, come da pronostico, nel primo turno della Coppa Davis. L'ostacolo svizzero si è confermato sin dalla prima giornata ben poca cosa, sia nel suo numero 1, Guntdarth, che nel giovane ed inesperto Stadler. 2-0 quindi, e sole 24 ore d'attesa per poter archiviare questo primo impegno in attesa della Svezia di Borg, che sulla carta dovrebbe costituire un banco di prova ben più difficile.

Nel «doppio» di oggi Panatta e Bertolucci non dovrebbero infatti avere alcun problema nel conquistare il terzo decisivo punto su una coppia sconosciuta a livello internazionale come quella composta dai fratelli Guntdarth.

Nel primo singolare di ieri Corrado Barazzutti ha superato agevolmente Heinz Guntdarth in tre set; punteggio 6-4, 6-1, 6-3. Barazzutti ha impostato la gara sulla sua consueta regolarità, imponendo all'avversario il solito palleggio da fondo campo che lo svizzero non è mai riuscito a spezzare. Vinto il primo set al decimo gioco, l'italiano ha progressivamente trovato la strada sempre più libera, sino a concludere in poco più di un'ora.

A seguire sono scesi in campo Panatta e Stadler. Scarsamente stimolato dall'opposizione di un avversario assai modesto, Panatta ha stentato notevolmente nei primi due set per risvegliarsi e concludere autorevolmente soltanto nel terzo. Impostata la gara su una falsariga a lui non usuale, quella del palleggio da fondo campo, Panatta ha vinto 6-4, 10-8 le prime due partite, accontentandosi di sbagliare qualche palla in meno del suo rivale.

Nel terzo set invece il numero 1 italiano ha preso immediatamente il largo, spingendosi finalmente a rete e spezzando il noioso ritmo di Stadler con frequenti attacchi sul suo debole rovescio: 6-1 il punteggio in meno di 25'.

Pronostico Totip

Trotto ROMA		
	1.o arrivato	2 x
	2.o arrivato	x 2
Trotto FIRENZE		
	1.o arrivato	1 1 2
	2.o arrivato	2 x 1
Trotto TRIESTE		
	1.o arrivato	1 1
	2.o arrivato	x 2
Trotto TRIESTE		
	1.o arrivato	1 x
	2.o arrivato	x 1
Galoppo MILANO		
	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	2 1
Galoppo NAPOLI		
	1.o arrivato	2 2 X
	2.o arrivato	1 x 2

AUTOMOBILISMO

Correrà solamente chi pagherà le multe

PARIGI — «Se i piloti e i costruttori pagheranno le multe, potranno partecipare ai Gran premi del campionato mondiale di formula 1; se no, le macchine di formula 2 prenderanno i posti liberi», ha dichiarato a Parigi il presidente della Fisa, Balestre, in una conferenza stampa che ha fatto seguito alla riunione delle federazioni nazionali di vari paesi europei e degli Stati Uniti.

Balestre ha anche detto che la soluzione di completare la griglia di partenza del prossimo Gran premio di Francia (che si svolgerà il 29 giugno a Le Castellet sul circuito «Paul Ricard») con macchine e piloti di formula 2 sarebbe perfettamente in linea con i regolamenti e quindi sarebbe valida per la classifica conduttori.

Regazzoni: «Nella F1 ho capito molte cose»

«Il mondo della Formula 1 mi ha arricchito umanamente, mi ha dato la possibilità di girare il mondo, di conoscere gente diversa, di capire le difficoltà che hanno molti popoli per vivere. Oggi, in un momento per me difficile, questa esperienza mi aiuta a capire quelli che sono più sfortunati di me».

È quanto afferma Clay Regazzoni in un'intervista concessa alla Domenica del Corriere a due mesi dal drammatico incidente di Long Beach, in seguito al quale ha riportato una lesione alla colonna vertebrale che gli ha tolto, per ora, l'uso delle gambe.

Regazzoni, che attualmente è ricoverato nel centro ospedaliero per il recupero dei paraplegici di Basilea, a proposito degli incidenti che accadono sempre più frequentemente alla partenza dei Gran Premio, ha detto: «Il problema è soprattutto delle vetture perché accelerano troppo velocemente e raggiungono, in pochi secondi, velocità superiori al duecento all'ora. D'altro canto le piste sono rimaste quelle che erano, e quindi basta un urto, uno sfioramento di questi grossi pneumatici per causare un incidente. Poi c'è il fatto che durante le gare è talmente difficile effettuare il sorpasso che un pilota è portato a rischiare in partenza per guadagnare una posizione. Oggi, infine, ci sono moltissimi giovani inesperti che arrivano su queste vetture».



È stato ancora una volta Corrado Barazzutti a dare il primo punto all'Italia in un incontro di Coppa Davis

SETTE IMPRENDITORI AMPLIERANNO IL CONSIGLIO

Più sereno il futuro per la Postalmobili

PORDENONE – Nuovo assetto societario, ingaggio del secondo americano da affiancare a Wilber: questi i principali argomenti che sono stati trattati dal presidente della Postalmobili, Amedeo Della Valentina (presenti il vice Sandrin e l'allenatore Voselli), nel corso di un simpatico incontro con la stampa svoltosi ieri in un noto ritrovo cittadino.

Il presidente, con aria visibilmente soddisfatta, ha detto che ogni problema legato alla sopravvivenza del sodalizio postalmobilino è venuto meno grazie al buon esito delle trattative condotte nelle scorse settimane che hanno portato all'entrata di sette facoltosi industriali della zona di cui per altro ha preferito tacere i nomi. I sette entrano a far parte di un consiglio direttivo allargato, assicurando in contropartita l'indispensabile sostegno finanziario.

Colloqui ad un livello piuttosto approfondito sono in corso con altri imprenditori della destra Tagliamento e non è escluso che nelle prossime settimane anche questi possono dare la loro adesione al progetto di allargamento della base societaria voluto da Della Valentina, il quale – come ha fatto capire più volte in passato – non vuole più essere il solo a mandare avanti le cose all'interno del sodalizio.

«La presenza di nuovi soci – ha precisato della Valentina non è l'inizio di un mio disimpegno, ma più semplicemente la premessa per un consolidamento della intera struttura». Resta ancora aperta la questione dello sponsor. A questo riguardo è stato affermato che trattative si stanno svolgendo con aziende interessate e c'è quindi la speranza che entro tempi brevi si possa giungere ad un nuovo abbinamento.

Per quanto attiene il secondo americano e più in generale la campagna acquisti-cessioni la Postalmobili opererà nel mercato per un rafforzamento dell'organico in vista della prossima stagione di A2 che si preannuncia più impegnativa della precedente. «Anche la cessione di un giovane di valore (evidente il riferimento a Fantin richiesto da molte squadre) – ha detto il presidente – verrà fatta in funzione di un miglioramento tecnico della formazione». In relazione alla scelta del secondo giocatore Usa, di recente Pellanera e Sandrin si sono recati negli «states». dove hanno messo gli occhi su un paio di elementi, entrambi di colore, prontamente opzionati dalla società. I due sarebbero in possesso delle caratteristiche richieste dalla Postalmobili che, come si sa, è alla ricerca di un buon rimbalzista che sappia dare buone garanzie in difesa.

C. C.

La Porsche a Le Mans domina le prove

LE MANS – Questi i dieci tempi migliori nelle ultime prove ufficiali per la classica corsa automobilistica di durata, la 24 ore di Le Mans, che prende il via oggi. Si tratta di una prova valida per il campionato mondiale marche.

1) Porsche 935 km Turbo Dick Barbour (Usa) 3.40.2 – 222.768 Kph; 2) Porsche 908, Jacky Ickx, Belgium 3.41.3 – 221.661 kph; 3) Rondeau, Henri Persarolo, Francia, 3.44.2; 4) Porche 935 Turbo, Dieter Schorstein, Germania, 3.45.0; 5) Porsche 935 Turbo k3, Rolf Stommelen, Germania, 3.46.7; 7) De Cadenet, Alain De Cadenet, Britain, 3.48.4; 8) Wmp, Turbo, Guy Frequelin, Francia, 3.48.8; 9) Porsche 935 Turbo k3, Danny Ongais, Hawaii, 3.49.0.

In trasferta le triestine di pallanuoto

La settimana sembra favorevole per la Triestina ed Edera, impegnate rispettivamente in serie B ed in C. Gli alabardati saranno ospiti della capolista Mameli, lanciata in una corsa che probabilmente si risolverà sul filo di lana con il Savona. I liguri, oltre ad avere un complesso fortissimo, possono avvalersi del nazionale Steardo.

Per l'Edera, impegnata nella doppia trasferta di Porto Santo Stefano e Livorno, la situazione si presenta altrettanto disperata perché l'allenatore Caproni non potrà avere a disposizione quattro o forse cinque titolari e cioè Macchi, Bogatti e Marini, trattenuti da impegni di lavoro o di studio, Edera squalificato e Silvestri che attende da un momento all'altro le decisioni di Roma a riguardo della partita giocata domenica scorsa col Milano '78.

Prende avvio questa sera il campionato di serie «C» promozione. Al campionato partecipano cinque formazioni del triveneto e Trieste è rappresentata dal Cus Trieste. Le altre squadre sono: U.N. Friuli di Udine, R.N. Verona, R.N. Trento, Caneva Sport di Peschiera del Garda. La vincente del girone parteciperà poi ad un concentramento, alla fine del quale, le prime due squadre saranno promosse in serie C nazionale.

A.B.

HOCKEY A ROTELLE: IN TRASFERTA L'AKAI E LE TRIESTINE DI «B»

L'Atro al congedo casalingo

GORIZIA — *L'Atro-Ugg domani sera, alle 21.30, nella palestra della Valletta del Corno, affronterà l'ultimo impegno casalingo misurandosi contro il Marzotto che già da un pezzo ha acquistato il biglietto per la serie inferiore. Sarà senza dubbio un incontro di scarso richiamo vista anche la parabola discendente fatta registrare dai goriziani nel girone di ritorno dopo l'entusiasmante scatto che li aveva portati all'inattesa conquista del titolo di campioni d'inverno.*

Se la squadra goriziana è tornata nell'anonimato scendendo a metà classifica resta ugualmente da dire che il suo è stato un campionato positivo.

I tifosi goriziani già pensano al futuro sperando che lo sponsor Monacelli rinnovi l'abbinamento. Nel contempo sono del parere che è necessario rinforzare la squadra con uno o due giocatori di classe, anche se il vivaio rimane pur sempre un ottimo produttore di talenti.

F. P.

Akai: obiettivo la Coppa Cers

PORDENONE — *Reduce dall'affermazione interna colta sabato scorso al palamarmi a spese del Follonica, i gialloblù in quella che è l'ultima trasferta della stagione (concluderanno il campionato ospitando l'Atro), dovranno vedersela con il Monza. I due punti conquistati contro i toscani consentono all'Akai di rimanere in corsa per la conquista del terzo posto che dà diritto a disputare, nella prossima stagione, la Coppa Cers. Il match con i brianzoli si presenta particolarmente insidioso e per capirlo basta guardare la posizione in classifica (sono secondi) occupata dagli avversari di turno. «Con il Monza — dice Fascianella — sottoscriverei di buon grado un pareggio. Un punto in terra lombarda, unito ad una nostra non improbabile vittoria sull'Atro nell'ultima di campionato ci permetterebbe di chiudere il torneo con un lusinghiero terzo posto. Non sarà facile fare risultato utile sulla pista monzese; siamo comunque fiduciosi in quanto il Monza, è attualmente travagliato da problemi interni».*

C. C.

Incontro chiave per l'Adsanos

Terz'ultimo atto del campionato di serie «B» e con posizioni ormai assodate per le regionali tranne che per l'Adsanos di Pordenone (i biancorossi sono infatti più che mai impegnati nella lotta per non retrocedere in «C»).

Nella poule-promozione la Triestina Renana affronta la trasferta di Novara per incontrare la locale Rotellistica. Per i ragazzi di Fabris la gara potrebbe essere giocata senza patemi, se non ci fosse la pulce nell'orecchio della possibile squalifica delle due attuali capoliste (Castiglione e Seregno) per illecito di tesseramento. Si tratta di un'ipotesi molto vaga; tuttavia il quarto posto va difeso.

La formazione alabardata sarà la stessa che ha perso con i toscani di Castiglione: mancherà ancora Sicignano infortunato.

Nella poule-retrocessione il Ferroviario affronta la Pro Sarzana sul «neutro» di Modena, a causa della squalifica del campo dei liguri. Gli avversari odierni dei ferrovieri sono al penultimo posto in graduatoria.

L'altra compagine di Sarzana, il Circolo Pattinatori, sarà di scena stasera al «Cosulich» di Monfalcone, ospite del lanciatissimo Smail. In casa anche l'Adsanos, che attende il Vercelli primo della classe. Per gli uomini di Fonzari si tratta indubbiamente di un incontro chiave sulla via della salvezza: è necessario fare punti per non trovarsi con l'acqua alla gola negli ultimi 100 minuti di gioco.

U. S.

Tennis giornalisti

Sui campi del Golf Club di Padriciano è in corso di svolgimento il primo torneo di tennis per giornalisti organizzato dall'Ussi del Friuli-Venezia Giulia. Questi i risultati dei primi incontri: Cappellini — Degano 6-3, 6-1, Molinari — Vatta 7-6, 6-2, Firmiani — Bagordo 6-3, 4-6, 6-3, Lipott — Terlizzi 6-1, 6-3. Il torneo proseguirà oggi con la disputa dei quarti di finale, a partire dalle ore 10, sempre sui campi del Golf Club.

CRONOSCALATA

Il Pedale Triestino ha organizzato per domenica la «7.a Cronoscalata Coppa Supermercato Tutto Altura», aperta a tutte le categorie dell'Udace. La partenza è prevista per le 9.30 da Bagnoli della Rosandra.

PROVE TURBO FERRARI

Gilles Villeneuve ha ripreso le prove della Turbo Ferrari sulla pista di Fiorano. In 16 giri il pilota canadese è sceso sotto il limite stabilito ieri l'altro segnando l'1'13"60. La nuova 126 L tornerà in pista nella prossima settimana.

Le ultime battute nell'hockey prato

Ultime battute stagionali per i vari campionati di prato.

L'Hc Trieste, dopo tre trasferte consecutive, ritorna alle ore 11 a S. Luigi per dare l'arrivederci ai propri sostenitori. La vittoria è d'obbligo per lasciare un buon ricordo, ed il Novara non sembra in grado di potersi validamente opporre ai desideri dei biancorossi, gasati tra l'altro dal pareggio imposto la settimana scorsa a Bologna ai vincitori del girone.

Per il girone locale della B-C che tra rinvii e recuperi si trascina faticosamente verso la fine, domenica ci saranno forse i responsi definitivi. Alle 8 a San Luigi l'Itala, deve assolutamente battere gli Amatori per restare in corsa; alle 9.30 Triestina — Hc Trieste riserve non ha alcun interesse per la classifica; alle 12.30 il match clou, con la Polisportiva obbligata a vincere con il Cus per guadagnare la seconda piazza del girone che ha diritto alla disputa della fase di semifinale. E l'impresa non è difficilissima per i servolani, in quanto il Cus sarà senza i suoi juniores, che costituiscono i dieci undicesimi della squadra tipo, impegnati nella fase finale del campionato italiano di categoria a Bologna.

Gli universitari riportano così il prato giovanile triestino alla ribalta nazionale dopo molti anni, e non è escluso che riescano ad ottenere qualchecosa di più. Certo che se avessero in squadra anche Federico Bais, immobilizzato a letto da un grave incidente d'auto, le speranze sarebbero ancora più consistenti.

L'undici cussino giocherà tra oggi e domani, con il Cus Torino, l'Mmt Roma che ha conquistato il titolo juniores 78-79 e l'Hockey Club Roma.

VELA DA MUGGIA A PORTOROSE: EL CID IL VINCITORE

Compilate le classifiche del Trofeo dell'Amicizia

Dopo un travaglio fin troppo tormentato, sono state comunicate le classifiche ufficiali del IV trofeo dell'Amicizia, organizzato dal circolo della vela di Muggia.

Vincitore assoluto è risultato El Cid di Zago, che si è aggiudicato anche la vittoria di categoria.

Le classifiche per categoria: **IV Categoria:** 1) El Cid (Zago) Stv; 2) El Raguseo (Colonna) Stv; 3) Auriga (Pesle) Yca; 4) La Gatta (Soppani) Cvm; 5) Refolo III (Franzese) Yca; 6) Matabù (Kobec) Stv; 7) Kaiten III (Zalukar) Svbg; 8) Kaiten (Zalukar A.) Svbg; 9) White Shark (d'Adda) Yca; 10) Renudo III (Bartoli) Stv.

V Categoria: 1) N..13 (Zule) Jkp; 2) Pop corn (Zerial) Stv; 3) Play III (Dibert) Svoc; 4) Mary & Paul (Pesaro) Cvm; 5) Forza Cinque (Bradaschia) Stv; 6) Speedy (Distefano) Stv; 7) Armagnac (Gorlan) Jkp; 8) Mousse (Chersi) Svbg; 9) Gabbiano Felice (Borri) Stsm; 10) Monique (Pasian) Svoc.

VI Categoria: 1)Schiribiz (Busdachin) Cvm; 2) Anemos (Bressan) Stv; 3) Tremendo (Crivellaro) Svbg; 4) Sganapino (Cossi) Cvm; 5) Happy day (Pellicani) Svoc; 6) Maxim (Pelko) Stsm; 7) Asterix II (Micheluzzi) Svoc; 8) Mornin I (Maggiore) Cvm; 9) Ejghtene (Qraiger) Jkp; 10) Pestiferin (Bogatec) Svbg.

VII Categoria: 1) Silvestro (Castro) Svbg; 2) Fraulein (Benussi) Svbg; 3) Teloh (Bensi) Jkp; 4) Trifle (Rodolfi) Cvm; 5) Red Jack (Peracca) Cvm; 6) Torziolona (Trani) Stv; 7) Caracois (Zaccaria) Cvm; 8) El Piria (Sollecito) Cvm; 9) Nunaga (Cresti) Stsm; 10) Petit ainon (Cernetich) Cvm.

VI Categoria super leggere: 1) Alkoholita (Puk) Jkp; 2) Parbleu (Scherl) Svbg; 3) Only You (Paoletti) Svbg; 4) Mure a Dritta (Furlan) Svoc; 5) Gnampolissima (Pristavec) Cvm; 6) Pig V (Monfè) Svoc.

VII Categoria super leggere: 1) Cucaracia (Cucaz) Svbg; 2) Grog (Grigio) Svbg; 3) Aristotele 2 (Mosca) Snpj; 4) Kaly (Parenzan) Svbg; 5) Cris (Orlando) Ycl; 6) Cabaret (de Piera) Cvm.

Canottaggio universitario

Ai Campionati nazionali universitari, svoltisi nei giorni scorsi all'Idroscalo a Milano, il Cus Trieste ha conquistato un titolo italiano e due medaglie di bronzo.

L'oro è stato appannaggio, nei 500 m del quattro di coppia formato da Skerl Dario, Skerl Gilberto, Lorenzo Savio del CC Saturnia e Alessandro Marin dell'Ausonia Grado; lo stesso equipaggio si ripeteva sulla distanza doppia conquistando la terza posizione.

Un bronzo di prestigio anche nei quattro senza (Scarpa, Grison, Maccari dell'Adria e Zaccaria della Canottieri Trieste); sfortunata invece la prova di Susi Lovrecich della Ginnastica Triestina che, sia nei 1000 sia nei 500 m ha dovuto accontentarsi della quarta piazza.

Domani alle ore 11.30, sul lungomare di Barcola, avrà luogo — organizzato dalla sezione canottaggio del Cus — il campionato interfacoltà riservato agli studenti iscritti all'Università degli Studi di Trieste. La manifestazione prevede la disputa di una regata in jole a due sulla distanza di 500 m.

La squadra ufficiale per la One Ton Cup

Dopo le note vicissitudini, che hanno non poco turbato l'ambiente partenopeo, la commissione di stazza ha deciso di includere nella squadra, che difenderà i colori italiani, solamente cinque yacht, non trovando un sostituto di Mediterraneo tra le dieci imbarcazioni rimaste a disposizione della giuria.

Il team italiano sarà così composto: Polarsi Star di Bortolotti, Bottadritta di Carpaneda, Cuordileone di Simeone, Garibaldi di Trombini e Alpino di Salmaso (sul quale regatano Dany de Grassi e Mauro Pellaschier).

Minivolley fra «topolini»

Si sono svolte nei giorni scorsi le eliminatorie e le finali provinciali del «II trofeo Topolino». Alla manifestazione hanno partecipato ragazzi-e dai 9 ai 12 anni appartenenti alle seguenti scuole od associazioni sportive: scuola media Bergamas, Centro Olimpia di Opicina, Villaggio Sereno; scuole elementari di Villa Carsia, Poggi S. Anna, Sauro e Felice Venezian. Le finali, riservate ai nati nel 1968, hanno visto prevalere in campo maschile la formazione del Centro Olimpia «A» (Gianaselli, Vellani, Milani, Rinaldi) sulla Bergamas «C» e Bergamas «A» mentre in campo femminile sempre la squadra del Centro Olimpia (Bonomi, Colucci, Prata) su quella del Bergamas «A». Le fasi finali, per i nati negli anni 69-70-71, hanno invece visto prevalere, in campo femminile, la formazione della scuola elementare Venezian (Bradassi, Doz, Ivic) su quella della Sauro «A» ed in quello maschile sempre la squadra della Venezian (Quadrelli, Baruzza, Giorgi, Gregorio) su Poggi S. Anna e Villaggio Sereno. Le premiazioni del torneo, a cui hanno aderito oltre 150 giovani atleti, avranno luogo domani, alle ore 10, nell'aula magna del liceo Galilei; al termine verranno proiettati i filmati «Il gabbiano d'argento» dedicato ai Mondiali '78 e «La palla verde» sul minivolley.

GIOCHI DELLA GIOVENTU'

Ottimi risultati ottenuti dalle formazioni triestine impegnate nella fase interregionale dei Giochi della Gioventù. Sconfiggendo i sestetti rappresentanti Veneto, Trentino, Lombardia e Val d'Aosta si sono qualificate per la finale di settembre a Roma le scuole del Campi Elisi nella categoria ragazzi ed il Preseren tra le juniores; buoni piazzamenti anche per il Dante Alighieri (secondo posto tra gli allievi) e lo Ziga Zois (seconda piazza alle spalle del Veneto, tra le allieve).

TERZA DIVISIONE

Maschile: sono già promossi in II categoria Rozzol e La Talpa mentre Il Modulo occupa la terza piazza; in coda, senza alcuna vittoria, figura il Volley '80, quest'anno al suo primo impegno agonistico.

Risultati penultima giornata: Cus TS - Inter 2-3; Volley '80 - La Talpa 0-3; Bor - Rozzol 0-3.

Classifica: Rozzol 30; La Talpa 24; Il Modulo 20; Cus TS, ABC 16; Inter 14; V. M. 10; Bor 4; Volley '80 0 (ABC ed Il Modulo una partita in meno).

Femminile: pur dovendo il Solaris ancora giocare con il Volley Club, risultano promosse alla categoria superiore Sloga e la Previdente al termine di un campionato avvincente.

Risultati: Il Modulo - Sokol 3-0; La Talpa - Breg 2-3; Kontovel - Previdente 2-3.

Classifica: Sloga 30; Previdente 26; Solaris 24; Il Modulo 20.

Oggi a Trieste

CALCIO

Amichevole internazionale

Rappr. dilettanti Trieste - Rappr. austriaca, viale Sanzio, ore 18.30.

CALCIO FEMMINILE

Torneo Primavera

Milan Modabella - Chiarbola, via Umago, ore 20.30; Sant'Andrea - Costalunga, Costalunga, ore 20.30.

TENNIS

Coppa Italia femminile

C.M.M. Trieste - Vallenoncello, viale Miramare, ore 16; Tc Triestino - Sporting 80, Padriciano, ore 16.

Torneo Godina Sport: campi Cmm, dalle ore 8.30.

Torneo Ussi per giornalisti: campi Golf Club, ore 10.

Sulle strade carsiche il «Trofeo Cottur»

Grosso appuntamento ciclistico domenica sulle strade del Carso dove si svolgerà il «IV Trofeo Giovanni Cottur», valido quale prova di selezione per il campionato italiani juniores. La corsa, messa a punto dalla S. C. Veterani Cottur, per motivi tecnici avrà come teatro il circuito Tarnova Piccola, Gabrovizza, Campo Sacro, S. Croce, Aurisina, Slivia, Precenico, Tarnova Piccola da ripetersi 6 volte per un totale di 120 chilometri. La partenza è fissata per le 14.30.

Autostrade più efficienti per l'esodo di giugno

ROMA – Autostrade più efficienti con l'avvio dell'esodo estivo di metà giugno. Le nuove colonnine Sos lampeggianti per la richiesta automatica di soccorso sanitario e meccanico saranno attivate nel tratto Milano-Reggio Emilia dell'autostrada del Sole a partire da oggi. Si completa così la installazione delle nuove apparecchiature sulle due principali direttrici Nord-Sud: la Milano-Bologna-Firenze e la Bologna-Cattolica interessate, specie in questo periodo, da notevoli correnti di traffico.

Le nuove colonnine Sos dispongono anche di un apparato lampeggiante che – se acceso – serve a segnalare all'utente in transito l'esistenza di un «pericolo generico in carreggiata» e costituisce un invito alla prudenza e a una maggiore attenzione nella guida.

Proseguono, intanto, i lavori per completare entro la fine di luglio l'impianto delle nuove apparecchiature di soccorso anche sul tronco Cattolica-Pescara dell'autostrada Adriatica.

Sempre nell'ambito del «programma '80» volto a migliorare il livello di servizio della rete in concessione e a garantire all'utente una maggior sicurezza e una migliore assistenza in qualsiasi condizione di traffico, le più lunghe gallerie dell'autostrada Genova-Sestri Levante sono state attrezzate per la ricetrasmissione delle radiocomunicazioni di servizio. Su questa autostrada che si svolge per circa la metà del suo tracciato in galleria erano, infatti, molte le zone che rendevano finora impossibili le radiocomunicazioni tra gli automezzi di servizio e la centrale operativa.

Da questa autostrada ha avuto inizio il programma «la radio in galleria» che sarà esteso successivamente all'intera rete delle autostrade. Si tratta di iniziative di particolare utilità, tenuto conto che la motorizzazione civile è in continuo aumento e che circa il 78% degli italiani e stranieri che trascorrono le vacanze nel nostro Paese utilizzano l'automobile. Naturalmente, i miglioramenti tecnici e infrastrutturali non possono da soli risolvere tutti i problemi della sicurezza.

Fondamentale è la collaborazione dell'uomo ed è in questo quadro che si inseriscono le iniziative ministeriali e degli enti preposti, tra cui l'Ispettorato circolazione e traffico del ministero dei lavori pubblici.

A proposito dell'esodo, sempre d'attualità le tradizionali «raccomandazioni» dell'Ispettorato. Per affrontare l'esodo nelle migliori condizioni – si sottolinea tra l'altro – dovremo imporci un più marcato senso di disciplina, basata soprattutto sulla pazienza. Per una «guida difensiva» contro gli utenti pericolosi della strada i consigli sono i soliti: se la precendenza non gli spetta lasciategliela prendere; lasciate più spazio di quanto non sarebbe necessario; fatelo partire per primo alle intersezioni; aumentati i vostri «franchi» laterali e longitudinali da lui per una maggiore sicurezza; mettete in moto la vostra immaginazione per prevedere ogni sua mossa possibile e impossibile; non raccogliete le provocazioni, ignoratelo.

STRAGE DI VERCELLI

Ergastolo per gli amanti diabolici

TORINO — Dopo sei ore di camera di consiglio i giudici della Corte d'Assise d'Appello di Torino hanno emesso la sentenza per la strage di Vercelli. Per Doretta Graneris e Guido Badini, la Corte ha confermato la condanna di primo grado, cioè la detenzione a vita. 25 anni, di cui uno condonato, sono stati inflitti ad Antonio D'Elia (in primo grado era stato condannato a 22 anni): il p.g. aveva chiesto l'ergastolo. Quattordici anni e 6 mesi ciascuno di reclusione hanno avuto Antonio Coriolani e Giuseppe Marsigliese (condannati in primo grado rispettivamente a 16 e 15 anni di carcere). Assoluzione per insufficienza di prove, infine, per Giancarlo Cometti. Con la stessa formula era stato assolto in primo grado. Il procuratore generale aveva invece chiesto la condanna a 24 anni di reclusione.

Al momento della lettura del dispositivo di sentenza in aula erano presenti soltanto i quattro imputati minori. La Graneris aveva chiesto di rimanere in cella; il Badini ha rinunciato a comparire davanti ai giudici nel processo d'Appello.

■ CORONE – Centoventi corone di ogni epoca – da quella di Cleopatra a quella degli Zar, da una tiara dei Papi del Rinascimento alla corona di Carlo Magno e a quella dello Scià – saranno presentate a Bruxelles.

ABANO: DOPO UNA NOTTE DI INTERROGATORI L'UOMO HA CONFESSATO AGLI INQUIRENTI

Sgozza la moglie per gelosia Poi uccide anche i due figli

Jean Pierre Mittler non tollerava l'idea di lasciare i bambini orfani del tutto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ABANO TERME – «Ho ucciso mia moglie perché sospettavo che avesse una relazione extraconiugale, e i due bambini perché non sopportavo l'idea che potessero vivere la loro infanzia senza genitori come già è avvenuto per me» –: questa la spiegazione data al giudice a conclusione di una confessione venuta dopo lunghe ore di interrogatorio, da Jean Pierre Mittler, cittadino tedesco, nato 28 anni fa in Francia da genitori della Germania federale, domiciliato ad Abano, dove si era trasferito con la madre che per qualche anno aveva vissuto con un tassista del luogo.

Jean Pierre Mittler costituiva con la moglie – secondo le testimonianze di quanti li conoscevano – una coppia piuttosto affiatata; lavoravano entrambi, lui come portiere e factotum dell'hotel «Paradiso», lei come responsabile del servizio cure del «Ritz». Avevano orari differenti, ma appena possibile stavano assieme anche perché erano molto affezionati ai bambini.

Lui veniva da una drammatica esperienza familiare: nato in Francia da genitori tedeschi si era trasferito ad Abano con la madre che, divorziata dal primo marito, si era unita per qualche anno con un tassista del luogo, Benito Freo. Quando la madre era tornata in Germania, Jean Pierre era rimasto ad Abano, accanto a Freo che chiamava «padrino», e si era impiegato come portiere d'albergo. Poco più di cinque anni fa, dopo una convivenza di due anni, il matrimonio con Carla Maria Pasquazzo: subito erano nati Daniela e Paolo, entrambi nel 1975, a distanza di undici mesi l'una dall'altro, e il «menage» familiare sembrava estremamente tranquillo.

Nonostante il carattere piuttosto introverso e la facile irritabilità, Jean Pierre in famiglia si comportava come un perfetto padre e marito. I primi screzi con la moglie risalgono a qualche mese fa, sembra a conclusione di una lunga malattia del figlio Paolo: la degenza del bambino in ospedale per alcuni mesi aveva innervosito entrambi i coniugi. La situazione familiare era andata sempre più deteriorandosi: l'uomo sospettava che la moglie Carla Maria Pasquazzo avesse una relazione extraconiugale. Finché ieri notte è scoppiata la tragedia. Jean Pierre Mittler ha strozzato la moglie, e poi ha ucciso anche i figlioletti, Daniela di 5 anni, e Paolo di quattro. La donna è stata trovata nella sua villetta con i corpi dei due bambini accanto: così si presentava la scena agli inquirenti giunti sul posto perché avvertiti dall'uomo che aveva in un primo momento denunciato di aver scoperto al suo ritorno a casa la macabra scena. Secondo un primo esame necroscopico, le tre vittime presentavano ferite provocate da un'arma da taglio alla gola e in altre parti del corpo. Gli investigatori nutrivano seri dubbi sulla versione dei fatti che Jean Pierre Mittler aveva fornito ai carabinieri della compagnia di Abano dove si era presentato per la denuncia. Dopo la nottata trascorsa a negare ogni addebito, il marito di Carla Marta Pasquazzo ha reso piena confessione: in seguito all'ennesima lite con la moglie, il Mittler l'ha strozzata. Successivamente, pensando di dover trascorrere tutta la vita in carcere, ha deciso di uccidere anche i due figli.

Claudio Pasqualetto

Famiglia massacrata nella Germania federale

DÜSSELDORF – Quattro membri di una famiglia di Düsseldorf sono stati sterminati, e la madre è stata violentata. Lo ha annunciato la polizia di Düsseldorf: i cadaveri coperti di sangue sono stati scoperti dai pompieri, chiamati da alcuni vicini.

Gli agenti stanno cercando un uomo di una trentina d'anni, abitante nello stesso edificio delle vittime. Si tratta, secondo la polizia, di una persona già condannata per reati di carattere sessuale. Egli avrebbe attirato a casa sua il padre, Wilhelm Deck, di 28 anni, e lo avrebbe ucciso; poi sarebbe salito al piano superiore a casa della vittima e qui avrebbe violentato la moglie, di 26 anni. Infine avrebbe massacrato i due figli.

Omicidio Valerioti scarcerati i fermati

ROSARIO — Si ricomincia daccapo nelle indagini per l'uccisione di Giuseppe Valerioti, segretario della sezione del Partito comunista di Rosarno. Sono stati, infatti, rimessi in libertà i sette fermati del clan Bellocco, che erano stati sentiti nella prima fase delle indagini.

■ PESTE — Dodici persone sono morte di peste bubbonica in un villaggio della Tanzania settentrionale, nel distretto di Lushoto. Lo riferisce la stampa tanzaniana.

CON ALTRI PREGIUDICATI AVEVANO «PULITO» DUE ALBERGHI

Due agenti-rapinatori catturati ieri a Roma

La pistola, una «Beretta» d'ordinanza, ha guidato le indagini

ROMA – Due agenti di polizia componenti del gruppo Fiammo oro di stanza nella Caserma di Castro Pretorio che hanno compiuto recentemente, con due complici, rapine in alberghi della città, sono stati arrestati. Sono Matteo Nappo, 22 anni, e Ciro De Nigris, 20 anni, entrambi di Salerno. I complici dei poliziotti, Leandro Giubilei, 30 anni, e Antonio Raimo, 20 anni, entrambi pregiudicati, sono stati arrestati il primo a Salerno, il secondo a Roma.

I quattro sono stati rinchiusi nel carcere di Regina Coeli con l'accusa di associazione per delinquere, rapina continuata e aggravata e ricettazione; i due agenti anche di omissione di atti d'ufficio e detenzione di arma da guerra.

La prima rapina è stata compiuta la sera del 24 aprile scorso nella pensione «Lancelot», in via Capo d'Africa. Due uomini, di cui uno col volto coperto e armato di pistola, hanno costretto il portiere ad aprire la cassaforte impossessandosi di oggetti preziosi, lire italiane, valuta straniera, titoli di credito e documenti dei clienti. Il bottino è stato di circa 30 milioni.

La seconda, il 9 giugno scorso, nell'hotel «Ariston», in via Filippo Turati. I banditi erano in tre (uno sempre col volto coperto e armato di pistola) che oltre al danaro e ai gioielli contenuti nella cassaforte, si sono fatti consegnare una cassetta metallica con dollari americani, sterline inglesi, marchi tedeschi e altra valuta. Non contenti, sono entrati nelle camere dei clienti e li hanno rapinati di oggetti preziosi e danaro.

Le indagini della Squadra mobile sono cominciate proprio dalla pistola impugnata da uno dei banditi. Portieri e clienti degli alberghi hanno riconosciuto l'arma mostrata loro: una pistola «Beretta 92 S» cal. 9 lungo, in dotazione alle forze di polizia. I sospetti sono caduti su Nappo e De Nigris, che negli ultimi tempi ostentavano una certa disponibilità di danaro. Sono stati informati i superiori dei due che insieme alla Squadra mobile hanno disposto servizi di pedinamento.

Nappo e De Nigris appena hanno avuto sentore di essere sospettati si sono dimessi dalla polizia. Ma la Squadra mobile ha proseguito i servizi di pedinamento e ha scoperto che i due frequentavano la casa di Giubilei, , in piazza Dante. Il questore Isgrò e il sostituto procuratore Santacroce, costantemente informati sugli sviluppi delle indagini, hanno disposto il fermo dei tre. In casa di Giubilei è stata trovata la cassetta metallica, poi riconosciuta dal portiere dell'hotel «Ariston», danaro gioielli e altri oggetti rapinati. Nelle tasche di De Nigris – che prima ha negato la sua partecipazione alle rapine poi ha fatto alcune ammissioni – tre milioni di lire in contanti. Nappo ha confessato e ha fatto il nome del quarto complice, Antonio Raimo che, come si è detto, è stato arrestato nella sua casa di Salerno e messo a disposizione della magistratura romana.

Nappo e De Nigris sono conosciuti a Salerno negli ambienti sportivi, perché ritenuti pugili di buon livello. «Non posso credere a ciò che è accaduto. Conosco Nappo e De Nigris da anni sono due bravissimi ragazzi. Tutto ciò è veramente incredibile». Lo ha detto l'allenatore della Pugilistica salernitana, Mario Santucci, dopo aver appreso i particolari della vicenda che ha portato all'arresto dei due poliziotti.

Nappo e De Nigris erano entrati nel Gruppo sportivo flamme oro proprio perché considerati buoni pugili. Nappo ha militato nella categoria dei superwelter e De Nigris in quella dei welter. «Oltre ad essere due bravi ragazzi – ha aggiunto Santucci – Nappo e De Nigris sono anche due promettentissimi pugili».

A Salerno, dove i due giovani sono conosciuti un po' da tutti, non si esclude che, a convincerli a fare le rapine, possa essere stato Antonio Raimo, pregiudicato, soprannominato «Scoppettone», il quale era amico dei due e abitava a poca distanza da Nappo.

TORINO: SENTENZA DEL PRETORE

Fiat: reintegrato un altro dei 61

Ritenuto illegittimo il licenziamento

TORINO – Terzo processo ieri davanti al pretore del lavoro di Torino, dott. Denaro, tra la Fiat e uno dei 61 licenziati dall'azienda nello scorso mese di ottobre. A ricorrere al pretore contro il licenziamento è stato l'operaio Alberto D'Avanzo, di 28 anni.

Dopo quattro udienze, ieri mattina è stata emessa la sentenza: il pretore ha ritenuto illegittimo il provvedimento della Fiat, ordinando il reintegro dell'operaio al posto di lavoro. L'azienda dovrà pagare inoltre 7 mensilità al dipendente e le spese di giudizio previste in 600 mila lire.

Le contestazioni con le quali la Fiat aveva motivato il licenziamento dell'operaio erano: abbandono del posto di lavoro, scarso rendimento, atteggiamento intimidatorio nei confronti dei capi.

La difesa dell'operaio, avvocati Lamacchia e Lenti, ha ribattuto punto per punto le accuse. L'abbandono del posto di lavoro – hanno sostenuto i legali – non era altro che un saltuario allontanamento rientrante nella consuetudine; lo scarso rendimento era dovuto non all'operaio, ma ad una macchina non funzionante regolarmente; infine, per quanto riguarda la terza accusa, sempre secondo i legali, gli stessi «capi» hanno negato di aver riscontrato un atteggiamento intimidatorio nei loro confronti da parte del D'Avanzo.

Prima della sentenza di ieri vi erano state altre due cause individuali tra la Fiat e altrettanti licenziati conclusesi una a favore dell'azienda e l'altra a favore del ricorrente.

Carolina di Monaco verso la separazione?

LONDRA — *Il columnist del «Daily mail», Nigel Dempster, scrive che la principessa Carolina di Monaco e il marito, Philippe Junot, starebbero esaminando l'ipotesi di una separazione.*

Spiega Dempster: «Junot non è riuscito a centrare l'obiettivo del successo finanziario, nonostante le sue conoscenze principesche e questo, insieme alle sue reclamizzatissime serate con altre signore in località come New York, ha contribuito alla crisi».

Carolina e Philippe si conobbero quattro anni fa in un night di Manhattan e si sposarono a Montecarlo nel giugno 1978, dopo aver superato l'opposizione iniziale dei genitori di lei, il principe Ranieri e la principessa Grace.

Compleanno a teatro



Londra — La Regina Madre d'Inghilterra, in splendida forma, ha festeggiato l'ottantesimo compleanno a teatro *(Telefoto Ap)*

MOTIVAZIONE DELLA SENTENZA DELLA CORTE D'ASSISE DI ROMA

Per il somalo bruciato vivo nessun dubbio sugli imputati

ROMA — *In una motivazione di 80 pagine, i giudici della Corte di assise hanno spiegato le ragioni in base alle quali hanno ritenuto Fabiana Campos, Marco Zuccheri, Roberto Golia e Marco Rosci responsabili della morte del somalo Ahmed Ali Giama, avvenuta il 22 maggio '79. A conclusione del processo la Campos, Zuccheri e Golia furono condannati a 15 anni di reclusione, Rosci a 16 anni. Tutti furono interdetti dai pubblici uffici.*

Secondo le conclusioni della Corte in ordine al mezzo che ha provocato le fiamme che avvolsero il corpo del somalo, provocandone la morte mentre dormiva sotto il porticato di una chiesa, in via Arco della Pace, non vi sono ragioni per disattendere il «motivato giudizio» dei periti. Secondo costoro «la presenza nei campioni repertati di sia pur deboli tracce di alcuni elementi costitutivi della benzina, fa ritenere che si sia trattato proprio di questo carburante».

La Corte osserva poi che la presenza della benzina, o comunque di un liquido altamente infiammabile, trova seria conferma nella considerazione che, «salvo l'eventualità di un malessere, solo una fiammata improvvisa e violenta può aver impedito a Giama di difendersi».

La difesa, durante il dibattimento, ha prospettato tra l'altro l'ipotesi che la morte di Giama possa essere stata accidentale, nel presupposto che la vittima, epilettica, alcolizzata e denutrita, possa essersi spostata involontariamente, durante una crisi epilettica, su un fuoco a lei vicina, o che si sia accesa una sigaretta tenendo la fiamma troppo vicina agli indumenti.

La Corte osserva, tra l'altro, che anche se talvolta era ubriaco, Giama non era alcolizzato e che quella sera, secondo il tasso di alcol etilico rilevato nel sangue, non era neppure ebbro.

La Corte accetta che fosse epilettico, ma osserva: «Chi sia colto da crisi, di solito cade a terra se è in piedi e non si rialza durante la crisi se è disteso. Giama, invece, fu visto in piedi da alcuni arbitri accorsi e in piedi lo indicano le gravi ustioni alla gola e al mento. La crisi — sempre secondo i giudici — comporta inoltre la sospensione del respiro, ciò che poco si concilia con l'alto tasso di carbossiemoglobina rilevato».

Dopo avere definito «remota» la possibilità che le fiamme possano essere state provocate dalla sigaretta accesa troppo vicina agli abiti e aver rilevato che nessuna risultanza specifica può accreditare una morte per suicidio, la Corte si sofferma su altre due tesi prospettate dalla difesa: omicidio colposo, o omicidio volontario, ma per motivi politici, e quindi non attribuibile agli imputati. I giudici rilevano che Giama non aveva personali, specifiche ragioni di debito politico verso il suo governo: era un dissidente come tanti altri. Impensabile, poi, l'opera di agenti segreti somali in Italia.

Nell'ultima parte della motivazione la Corte si sofferma sulla deposizione di un gruppo di arbitri che, uscito da un ristorante, accorse in aiuto del somalo e fornì una fondamentale testimonianza per indicare i quattro giovani imputati. Per la Corte le versioni date prima alla polizia e poi al magistrato sono senza riserva attendibili ed è gratuita l'insinuazione che la polizia possa averli indotti a dire cose che in realtà non avevano visto o avevano appena intravisto.

INDAGINI DOPO CHE S'ERA TENTATO DI SPARARE A UN AGENTE

Armi e droga: retata a Milano

MILANO — Venti persone (18 sudamericani, una spagnola e un italiano) sono state arrestate dagli agenti della questura di Milano, al termine di una complessa operazione scattata domenica scorsa. Sono stati anche controllati numerosi appartamenti nei quali, tra l'altro, sono stati scoperti tre chilogrammi e mezzo fra cocaina e foglie di cocaina, armi, documenti falsi, valuta straniera, e su una automobile, una attrezzatura completa, che farebbe pensare alla preparazione di un rapimento.

A tutti gli arrestati (13 cileni, tre argentini, due uruguayani e, come detto un italiano e una spagnola) è stata contestata l'associazione per delinquere; di volta in volta, poi, ci sono accuse di detenzione di armi, stupefacenti e documenti falsi, ricettazione, possesso illegale di valuta italiana e straniera, appropriazione indebita, tentativo di omicidio. Quest'ultimo reato è stato attribuito a Juan Carlos Vega, di 29 anni, di Montevideo (Uruguay) per aver cercato di sparare ad un poliziotto, domenica pomeriggio.

È stato proprio partendo da questo episodio che praticamente si è concretizzata l'operazione, coordinata dalla squadra mobile milanese, che ha portato alla scoperta dell'organizzazione, alla guida della quale ci sarebbe Manuel Beascain Morales, di 45 anni, originario di Nahcagua (Cile), indicato come già appartenente ad una banda di falsari che operò anni fa a Milano.

IN DODICI GIORNI OLTRE TREMILA CHILOMETRI DA BRASILIA A MANAUS

In Brasile la visita più lunga del Papa

SAN PAOLO — *Una cavalcata di oltre tremila chilometri che comincerà a Brasilia e — attraverso tredici città sparse da Nord a Sud in questo paese-continente, raggiunte, a seconda dei casi, in auto, in aereo o in elicottero — si concluderà a Manaus, la città affondata nella selva amazzonica. Una settantina di discorsi, fra sermoni, messaggi e omelie e decine d'incontri con milioni di fedeli d'ogni condizione sociale: è questo, in sintesi, il programma della visita di dodici giorni che Papa Wojtyla compirà in Brasile, a partire dal prossimo 30 giugno.*

Sarà, quello brasiliano, il soggiorno più lungo del Papa fuori del Vaticano, nel più vasto paese cattolico del mondo.

Monsignor Paolo Marcinkus, il grande «regista degli itinerari papali», ha concluso la sua seconda visita in Brasile, per concordare con le autorità locali gli ultimi ritocchi al programma e all'itinerario del secondo viaggio di Giovanni Paolo II in America latina.

Egli è riuscito, al termine di lunghi incontri, ad accostare interessi, desideri, esigenze del rompicapo consistente nei punti di vista, spesso divergenti, dell'episcopato e delle autorità governative.

Un compito ritenuto dagli stessi ambienti brasiliani oltremodo delicato, se si pensa alle difficoltà oggettive che ha dovuto superare mons. Marcinkus, sia sul piano logistico e della sicurezza del Papa, sia su quelllo religioso e politico, in un paese dove notoriamente non corre buon sangue fra un episcopato attivamente «progressita» e un governo conservatore ognuno impegnato tacitamente a trarre il maggior utile possibile dalla visista del pontefice.

Ma il paziente lavoro di mons. Marcinkus, assistito dal nunzio mons. Carmine Rocco, ha lasciato soddisfatti tutti, a giudizio di questi ambienti. Egli è riuscito a smussare angoli, a conciliare punti di vista opposti, a suggerire modifiche opportune e a dosare con maestria gli interessi divergenti e a volte particolaristici che girano intorno alla visita del Papa.

Risultato della missione di Marcinkus: dalle cerimonie protocollari di Brasilia alle visite pastorali in ognuna delle tredici tappe previste dall'itinerario «la presenza del Papa in Brasile sarà quella di un crociato del Vangelo, espressione di quella carità cristiana che è al di sopra degli interessi di parte».

E' questo il senso della visita di Giovanni Paolo II, su cui sembrano coincidere tutte le fonti consultate.

Il programma, che dovrà essere divulgato ufficialmente fra una settimana, dopo l'approvazione finale del Papa, è praticamente definito in tutti i particolari. Come si apprende da Roma, il Vaticano non diffonderebbe annunci ufficiali prima di lunedì.

A Brasilia, dove arriverà a mezzogiorno del 30 giugno, il Pontefice affiancherà agli impegni ufficiali di «capo di stato» quelli pastorali, con una messa all'aperto davanti alla cattedrale, officiata dall'alto di una pedana di 400 metri quadrati per due e mezzo d'altezza e rivolgerà un indirizzo di saluto alla nazione brasiliana e nello stesso giorno, formulerà un messaggio per i carcerati.

Il giorno dopo, 1 luglio, egli sarà a Belo Horizonte, dove parlerà sui problemi della gioventù, nel corso di una messa all'aperto. Lo stesso giorno proseguirà per Rio de Janeiro, dove officerà una messa davanti alla spiaggia di Flamengo, dove sorge il monumento al milite ignoto. Il giorno successivo sempre a Rio, il Papa visiterà un quartiere di baraccati, presiederà una riunione della commissione episcopale latino-americana e impartirà la benedizione dal picco del Corcovado, ove sorge la statua del Cristo, di trenta metri d'altezza. Più tardi, nello stadio di Maracanà, egli ordinerà nuovi sacerdoti e parlerà sui temi della famiglia e del sacerdozio.

Lasuccessiva tappa sarà San Paolo, dove Karol Wojtyla giungerà il giorno 3. Nell'omelia che pronuncerà durante la messa al «Campo di Marte», il Papa parlerà del padre José Anchieta, fondatore della città e prossimo alla beatificazione. A San Paolo egli s'incontrerà con gruppi di religiosi e con rappresentanze di operai, ai quali parlerà rispettivamente della vita religiosa e del lavoro.

Il 4 luglio dedicato dal Papa alla consacrazione della basilica di Nostra Signora di Aperacida, che sorge a circa duecentocinquanta chilometri da San Paolo. Quindi proseguirà per Porto Alegre, il ridente capoluogo dello stato di Rio Grande do Sul, per un incontro con i rappresentanti delle chiese cristiane, ai quali parlerà della vocazione sacerdotale, dopo la celebrazione di una messa nello stadio «Gigantinho». Nello stesso pomeriggio il Papa proseguirà per Curitiba, dove si riferirà al tema «gruppi etnici», nel corso dell'incontro con la collettività polacca del Brasile e con rappresentanti di altre comunità etniche.

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

WASHINGTON RAFFORZA LA PRESENZA MILITARE NEL MEDIO ORIENTE

Manovre aeree congiunte di Stati Uniti ed Egitto

Voto favorevole del Senato all'iscrizione dei giovani nei registri di leva

WASHINGTON – La partecipazione, senza precedenti, di caccia americani a esercitazioni con aerei da guerra egiziani, preannunciata dal Pentagono, potrebbe preludere a una graduale, cauta intensificazione delle operazioni aeree statunitensi in Medio Oriente.

Lo ha lasciato capire il capo di Stato maggiore dell'Air Force, generale Lew Allen, in un'intervista data contemporaneamente all'annuncio che uno squadrone di «Phantom» sarà dislocato in Egitto per una novantina di giorni di addestramento comune, inteso a «procurare ai piloti e i membri di equipaggio dei due Paesi una maggiore esperienza in termini di utilizzazione di impianti sofisticati nella regione».

I dodici aerei e 400 elementi dell'Aeronautica, tra piloti e personale d'appoggio, partiranno dalla base aerea di Wood. Gli uomini vivranno e lavoreranno in locali provvisori, nel corso della operazione che comprenderà esercitazioni a fuoco in poligoni egiziani.

Stando ad Allen, i vantaggi saranno reciproci in quanto, mentre gli egiziani potranno addestrarsi nel pilotaggio dei «Phantom» forniti dagli Stati Uniti, «è nel nostro interesse imparare a operare in quella regione».

Guardando al contesto più ampio in cui si situerà l'operazione, Allen ha parlato di «un cauto impegno americano a proiettare forze in quella regione con modalità tali da non esacerbare la tensione». Il generale ha chiarito che gli strateghi americani sperano di espandere operazioni aeree di questo tipo nelle regioni del Medio Oriente, dell'Oceano Indiano e del Golfo Persico, concordando fra l'altro, esercitazioni congiunte con l'Aeronautica dell'Arabia Saudita, che è già parzialmente dotata di aerei americani e ha ordinato 60 Jet «F15». Inoltre, secondo Allen, gli Stati Uniti amerebbero espandere l'accesso alle istallazioni dell'Oman, ottenuto con una recente intesa, in modo da consentire attività aeree americane intorno al sultanato.

L'Oman riveste una rilevante importanza strategica situato com'è all'imbocco del Golfo Persico.

Dall'autunno scorso, la presenza navale Usa nella regione medio-orientale è stata notevolmente rafforzata in seguito alla crisi degli ostaggi in Iran e all'intervento sovietico in Afghanistan, ma il fatto, probabilmente perché la flotta americana se ne stava accuratamente al largo, non ha scatenato grosse reazioni politiche.

Diverse potrebbero essere invece le ripercussioni della presenza di aerei da guerra americani, sia pure in modo non permanente, in basi di Paesi come l'Egitto, l'Arabia Saudita, l'Oman, facendoli apparire troppo strettamente legati agli Stati Uniti. Allen non ha lasciato dubbi sul fatto che gli strateghi americani vedono nella sicurezza dell'Arabia Saudita un elemento chiave, trattandosi in effetti della maggiore fonte delle importazioni petrolifere statunitensi.

Parlando del Golfo Persico e del Medio Oriente, Allen ha detto che «ciò che si vorrebbe è fare esperienza in operazioni nella regione e, così facendo, accrescere la tolleranza di determinati paesi della zona alle nostre operazioni», il che sarà fatto «aumentando gradualmente le attività», previo benestare dei Paesi interessati.

«Dal punto di vista militare – ha aggiunto il generale – il nostro interesse è di espandere le nostre attività nel Golfo Persico nella misura in cui lo permettano le realtà politiche». Ha fatto spicco nelle dichiarazioni di Allen la mancanza di qualsiasi accenno a Israele.

Ai giornalisti che chiedevano chiarimenti in proposito, il generale ha risposto ammettendo che esistono limiti, «in grande misura politici», all'ipotesi di attività congiunte israelo-americane, dato che queste attività causerebbero preoccupazione in alcuni vicini di Israele.

Dopo una settimana di acceso dibattito caratterizzato da continue manovre ostruzionistiche da parte dell'opposizione, il Senato di Washington ha approvato intanto con 58 voti contro 34, il controverso progetto di legge del Presidente Carter per l'iscrizione sulle liste di leva di oltre 4 milioni di giovani in vista di una possibile chiamata alle armi. Gli oppositori sostenevano che la misura era da intendere come un primo passo verso il ripristino del servizio di leva obbligatorio.

Il senatore Mark Hatfield (repubblicano dell'Oregon), che ha capeggiato l'opposizione, ha dichiarato: «La battaglia non è finita. Torneremo alla carica». Il piano di Carter prevede che tutti i giovani di età compresa fra i 19 ed i 20 anni siano registrati entro l'estate per un possibile servizio militare.

Marines inglesi nelle Nuove Ebridi

PORT VILA – Come previsto, un reparto di fanti da sbarco britannico (200 uomini) ha lasciato l'Inghilterra a destinazione delle Nuove Ebridi, dove giungerà oggi e dove verrà impiegato per riportare l'ordine nell'arcipelago, teatro da diverse settimane di una ribellione culminata il 10 giugno scorso nell'uccisione di un esponente moderato dell'opposizione.

Una messa di suffragio per l'ucciso, Alexis Yolou, è stata celebrata nella cattedrale cattolica di Port Vila senza che si verificassero gli incidenti temuti dalle locali autorità. In questa previsione il primo ministro del governo eletto (che dovrebbe assumere i pieni poteri con la proclamazione dell'indipendenza dell'amministrazione congiunta franco-britannica), il reverendo anglicano Walter Lini, aveva chiesto che venisse proclamato lo Stato di emergenza.

■ INSERTO — Il «Times» ha pubblicato ieri un inserto di dieci pagine sull'Italia. Nell'articolo principale, dedicato alla situazione politica italiana, il giornale afferma, tra l'altro, che il potere detenuto per così lungo periodo di tempo da un solo partito «ha portato a due serie conseguenze: prima, la corruzione ha profondamente investito il sistema; seconda, si è formato un divario pericolosamente grande tra il paese e la classe politica».

VERDETTO UNANIME DEI GIUDICI DI LOSANNA

Estradizione decisa per Lorenzo Bozano

Torna in Italia dopo lunghe vicissitudini giudiziarie il giovane condannato per l'uccisione di Milena Sutter

GINEVRA — Il tribunale federale svizzero di Losanna ha deciso ieri l'estradizione in Italia di Lorenzo Bozano. I cinque giudici hanno preso la decisione all'unanimità. Le autorità italiane avevano chiesto l'estradizione di Bozano alla fine dell'ottobre scorso, quando la polizia francese praticamente lo «consegnò» a quella elvetica.

Il «biondino della spider rossa», condannato a Genova all'ergastolo per il rapimento e l'uccisione di Milena Sutter, figlia dell'industriale svizzero Arturo Sutter, avvenuti nel 1971, aveva cercato in tutti i modi, tramiti i suoi legali svizzeri, di evitare il trasferimento in Italia.

Il tribunale federale di Losanna, cadute tutte le obiezioni avanzate dalla difesa — «illegalità» dell'azione intrapresa dalla polizia francese, «detenzione illegale» — non ha avuto dubbi nel dare la



sentenza favorevole all'estradizione. Il provvedimento potrebbe essere immediato. Bozano potrebbe cioè essere consegnato alle autorità italiane nelle prossime ore.

La difesa ha asserito che intende presentare ricorso presso la corte di giustizia europea. Ma la decisione del tribunale federale — l'ultima istanza, contro le cui sentenze non si può più presentare ricorso in Svizzera — non prevede un'ulteriore attesa per l'esito del nuovo passo che gli avvocati avrebbero intenzione di fare. E' perciò estremamente improbabile che il soggiorno di Bozano nel carcere ginevrino di Champ Dollon possa essere ulteriormente prolungato.

Lorenzo Bozano è stato condannato all'ergastolo dalla Corte d'assise d'appello di Genova il 22 maggio 1975 per il rapimento e l'omicidio di Milena Sutter, scomparsa nel pomeriggio del 6 maggio 1971 e il cui cadavere, dopo due settimane, venne trovato in mare davanti alla spiaggia di Quarto.

La sentenza di secondo grado, poi confermata dalla cassazione, riformò quella emessa nel primo giudizio, il 15 giugno 1973, dalla Corte d'assise del capoluogo ligure, che aveva assolto Bozano per insufficienza di prove. Ma il «biondino della spider rossa», che dopo il primo processo era stato rimesso in libertà e che aveva poi chiesto la ricusazione del presidente della Corte d'assise d'appello (ma la richiesta venne respinta dalla Cassazione), non si presentò, adducendo di essere malato, davanti ai giudici di secondo grado, per cui fu giudicato e condannato in contumacia.

Subito dopo la seconda sentenza, Bozano riuscì a fuggire all'estero, in Francia, dove venne arrestato nel gennaio del 1979, dopo che la sentenza italiana era diventata definitiva. Viveva a Grand Boug (Creuse) sotto falso nome insieme con la moglie Eleonora Guerrini, che aveva sposato dopo il processo di primo grado.

La magistratura francese, però, non concesse l'estradizione chiesta dall'Italia, ma, dopo la scarcerazione, la polizia d'Oltralpe espulse Bozano attraverso il confine svizzero, vicino a Ginevra, dove il «biondino» venne nuovamente arrestato dalla polizia elvetica e rinchiuso in carcere in attesa della sentenza sull'estradizione in Italia.

Lorenzo Bozano che ha adesso 35 anni, venne fermato dalla polizia genovese tre giorni dopo la scomparsa di Milena Sutter che, uscita dalla scuola svizzera che frequentava, non aveva fatto ritorno a casa il pomeriggio del 6 maggio 1971. Il mattino successivo la famiglia Sutter ricevette una telefonata nella quale si chiedeva il pagamento di 50 milioni di lire per il riscatto della figlia. Nell'alloggio di Bozano, dopo il fermo, la polizia trovò appunti manoscritti, tra cui un foglio con le parole: «affondare, fiera, seppellire, murare», ed uno schizzo della zona dove poi sarebbe stato trovato il cadavere della ragazza, che aveva 13 anni e frequentava la terza media.

Alcuni giorni dopo, però, non essendoci ancora nessuna notizia di Milena, Bozano venne rilasciato. Fu arrestato, e definitivamente, il 20 maggio, quando in mare, al largo di Quarto, venne trovato il cadavere della ragazza, che aveva attorno alla vita una cintura da «sub» con cinque piombi del peso di un chilo ciascuno.

Nuova tecnologia bloccata al «Times»

LONDRA – Il «Times» di Londra non è finora riuscito ad usare un nuovo sistema di impaginazione per mezzo di computer a causa dell'opposizione del sindacato dei poligrafici. Lo ha rilevato Lord Thomson of Fleet, presidente del gruppo, con sede a Toronto, che pubblica il «Times».

Thomson ha invitato il sindacato ad assumere un atteggiamento positivo nei confronti della nuova tecnologia. Fu proprio l'installazione di questa «nuova tecnologia» che diede inizio nel 1978 ad un periodo di agitazioni che portò alla chiusura del più famoso quotidiano inglese per quasi un anno. Il giornale riprese le pubblicazioni il 13 novembre scorso dopo aver abbozzato un accordo con i sindacati.

La direzione del giornale rispose il problema-chiave, chi cioè avrebbe manovrato i computers, escludendo per il momento che i giornalisti sarebbero stati autorizzati ad usarli direttamente. I sindacati si impegnarono a una serie di successive trattative per esaminare la possibilità che i giornalisti potessero usare direttamente l'attrezzatura.

Questa nuova serie di negoziati non è stata però ancora avviata.

NEL MESE PROSSIMO

Bilancio Cee verso il varo

BRUXELLES — Salvo colpi di scena, il bilancio Cee 1980 sarà definitivamente approvato dal Parlamento europeo nel prossimo mese di luglio: è l'opinione che prevale negli ambienti comunitari a Bruxelles, dove l'eventualità di un ulteriore rinvio non è tuttavia esclusa a causa del profilarsi di nuove divergenze fra Consiglio e assemblea di Strasburgo.

Si è appreso, infatti, che da contatti informali fra rappresentanti delle due istituzioni è emerso che i propositi di stretta economia del Consiglio per quanto riguarda le «spese non obbligatorie» (fondi regionale e sociale, investimenti nei settori dell'energia, della ricerca, dei trasporti), sulle quali si esercita il margine di manovra del Parlamento sono poco graditi a tale assemblea, che critica d'altra parte il forte aumento della spesa agricola.

Si rischia pertanto un rilancio delle polemiche che, nel dicembre 1979, condussero al rigetto del primo progetto di bilancio da parte dell'Assemblea di Strasburgo. Di qui l'incertezza sui tempi del varo del documento finanziario subentrata all'ottimismo manifestato da più parti la settimana scorsa quando si riteneva che, superato il problema del contributo britannico, la procedura per l'approvazione del bilancio sarebbe stata molto rapida.

Si continua tuttavia a confidare a Bruxelles che le basi di un'intesa possano essere definite il 17 giugno a Lussemburgo nell'incontro fra il Consiglio, al livello dei ministri finanziari, e una delegazione della commissione bilancio del Parlamento europeo.

Medici italiani e normativa Cee

BRUXELLES — Il certificato provvisorio rilasciato in Italia subito dopo il completamento degli studi di medicina, se autorizza i neo-medici italiani a iscriversi all'Ordine e ad esercitare in Italia la professione, non è tuttavia menzionato nell'elenco dei diplomi che i paesi Cee devono riconoscere. Lo afferma il commissario comunitario Etienne Davignon, in risposta a un'interrogazione al Parlamento europeo, che chiedeva se la commissione ritiene che tale procedura sia compatibile con la direttiva comunitaria sul diritto di stabilimento e di libera prestazione di servizi per tutti i medici dei «Nove».

Sequestro in Libano di 31 «caschi blu»

BEIRUT — Trentun «caschi blu» dell'Onu, tra i quali due italiani, sono stati sequestrati l'altro ieri nel Libano meridionale dalle milizie conservatrici di Saad Haddad. La maggior parte è stata rilasciata dopo qualche ora. Tre soldati olandesi tuttavia sono stati trattenuti fino a sera.

Tra i sequestrati vi erano due italiani del reparto di piloti di elicotteri, il capitano Ferramosca e il sottufficiale Basetti. Dopo due ore di concitate trattative sono stati liberati.

Collaborazionista russo condannato a morte

MOSCA — Accusato di collaborazionismo con i nazisti durante la seconda guerra mondiale, un cittadino sovietico, T. S. Kornienko, è stato condannato a morte tramite fucilazione da un tribunale della Bielorussia. Ne dà notizia il giornale di Minsk «Sovietskaia Bielorussia», scrivendo che i giudici del Tribunale regionale di Moghilevski oltre a condannare a morte Kornienko hanno inflitto lunghe pene detentive, per lo stesso reato, ad altri tre sovietici.

Stando all'accusa i quattro uomini facevano parte di un battaglione di SS tedesche che nel 1943 era impegnato in Bielorussia in azioni contro i partigiani. Questo battaglione, dice «Sovietskaia Bielorussia», senza però precisare quali siano le colpe esatte dei condannati, si è reso colpevole di assalti a villaggi della Bielorussia conclusisi con la deportazione in Germania degli uomini abili al lavoro e lo sterminio di donne, bambini e vecchi.

Francia: sciopero degli elettrici

PARIGI — I dipendenti dell'Edf, l'ente che distribuisce l'elettricità in Francia, hanno effettuato l'altro ieri lo sciopero più massiccio da dieci anni a questa parte e tutta la Francia ha subito interruzioni nell'erogazione dell'energia elettrica praticamente per tutta la giornata.

Secondo fonti sindacali, la partecipazione allo sciopero è stata di circa il 70 per cento dei dipendenti e, secondo l'Ente nazionalizzato dell'energia elettrica, ciò ha comportato una riduzione di produzione e distribuzione dell'energia del 50 per cento.

MINACCIOSA NOTA ALLA GERMANIA

Monito sovietico: «Fermare i missili»

MOSCA — L'Unione Sovietica ha invitato la Germania federale a rivedere la sua posizione a favore dell'installazione nell'Europa occidentale dei nuovi missili atomici Usa «Cruise» e «Pershing-2». Il monito è venuto con un commento del massimo quotidiano sovietico, la «Pravda», secondo cui «Bonn si trova ora di fronte a un dilemma: da una parte il Pentagono, che con l'aiuto della macchina della Nato, da esso dipendente, intende bloccare con i nuovi missili l'avvicinarsi della distensione europea nella sfera militare; dall'altra parte, però, Bonn non vorrebbe sacrificare la distensione».

Secondo la «Pravda» ultimamente è emerso che la Nato sta facendo una politica aggressiva, mentre il Patto di Varsavia «persegue una politica di pace». In questo contesto il giornale scrive che «si fa sempre più insistente la richiesta che i circoli politici della Germania federale mostrino la volontà politica necessaria per la difesa della pace e della sicurezza», rinunciando così ad assecondare i piani Nato per l'installazione dei nuovi missili nucleari.

Preparare l'attesa visita a Mosca del Cancelliere Schmidt è intanto l'obiettivo del soggiorno nella capitale sovietica del segretario di stato tedesco Van Well.

■ SCIAGURA – Un aereo di linea dell'Air Wisconsin è precipitato nel corso di un furioso temporale 15 chilometri a Ovest di Omaha, nel Nebraska. A bordo dell'aereo c'erano 13 passeggeri e due uomini di equipaggio.

AEREI E ARTIGLIERIA URSS CONTRO I RIBELLI AFGHANI

Fanno terra bruciata i «Mig» attorno Kabul

NUOVA DELHI — *Aerei sovietici «Mig», appoggiati dall'artiglieria pesante, hanno attaccato e distrutto tutti i centri abitati che si trovano tra Paghman e Pul i-Matak, a Nord di Kabul. L'agenzia di stampa indiana aggiunge che migliaia di afghani residenti in un raggio di 60 chilometri attorno alla capitale dell'Afghanistan si sono rifugiati a Kabul. Inoltre, secondo la stessa fonte, i ribelli aiutati da disertori dell'esercito afghano, si stanno battendo con accanimento contro le truppe sovietiche nelle regioni montagnose di Paghman e Carikar.*

Secondo la «Pravda», in Afghanistan la situazione non si presenta semplice, ma il governo di Karmal sta affrontando «con successo» i complessi problemi del Paese e gode di vasto appoggio popolare. Gli sforzi governativi tuttavia, secondo il quotidiano sovietico, si scontrano con i tentativi delle forze reazionarie interne ed esterne per minare l'attuale governo, disgregare l'economia e creare tumulti.

A Jalalabad, centro commerciale di 300 mila abitanti, le strade sono deserte, i negozi aperti saltuariamente e il Bazar inattivo. Le truppe sovietiche hanno imposto il coprifuoco e governano con la legge marziale. La popolazione maschile fugge sui monti e si unisce alle formazioni partigiane per non venir arruolata con la forza nell'esercito filosovietico di Karmal.

Se la popolazione in generale vive terrorizzata dai sovietici, non diversa è la situazione di coloro che sostengono il governo, poiché devono difendersi dai raid partigiani che non perdonano. Gli iscritti al Partito comunista e altri individui sospettati di collaborazionismo sono stati costretti ad abbandonare le loro case e vivere come profughi sotto un'ottantina di tende che compongono un accampamento di raccolta, eretti a fianco del campo dove ha stanza l'11.a divisione dell'esercito afghano, a cinque chilometri dalla città, protetti dai carri armati e dai «Mig» russi.

Le incursioni e gli attacchi dei partigiani sono numerosi e colpiscono duro. In uno di questi raid, i partigiani hanno catturato due popolari cantanti, Fazal Ghani e Nasima, colpevoli di avere partecipato a un festival canoro marxista, e li hanno uccisi.

Ghani, legato al tronco di un albero, prima di essere fucilato è stato costretto a eseguire per dileggio una canzone marxista. I particolari della sua esecuzione sono stati raccontati dal maggiore Shamsulhida Shams, un ufficiale disertore che ora capeggia la formazione partigiana «Millat». Il suo racconto è stato confermato da altre fonti.

Si tratta solo di episodi di una lotta che si svolge senza quartiere da una parte e dall'altra.

Se il governo di Kabul controlla Jalalabad attraverso le truppe russe, il resto della provincia è sotto il controllo dei partigiani, i quali conducono attacchi contro la città principale e altri centri abitati con il metodo della guerriglia che è difficilmente contrastabile nonostante la presenza e l'intervento dei pesanti carri armati sovietici e dei velocissimi «Mig».

I guerriglieri afghani dal canto loro dispongono dei noti missili portatili terra-aria «Sam 7», di fabbricazione sovietica, una delle più temibili ed efficaci armi contro aerei ed elicotteri che perseguono obiettivi a terra a distanza ravvicinata. Lo afferma il settimanale inglese «Now», che pubblica anche fotografie di ribelli afghani mentre usano il «Sam 7» e di un gigantesco elicottero sovietico abbattuto dall'arma nei giorni scorsi a Shakardara, una trentina di chilometri a Sud di Kabul.

GHOTBZADEH ALLA TV AUSTRIACA HA DETTO CHE «GLI OSTAGGI POSSONO ANDARE ALL'INFERNO»

Le guardie di Khomeini sparano Morti e feriti tra i «mudjadin»

TEHERAN – Più cruenti di quanto in un primo momento erano sembrati gli scontri tra i seguaci di Khomeini e i «mudjadin» che si stavano avvicinando verso l'ambasciata americana a Teheran. Contro una folla, valutata in diverse migliaia di persone, gli scherani dell'ayatollah hanno lanciato lacrimogeni e sparato con fucili automatici. Nelle tre ore di battaglia ci sarebbero stati cinque morti e trecento feriti.

Testimoni oculari hanno affermato che gli scontri hanno avuto inizio allorché i seguaci di Khomeini, armati di bastoni e pietre, hanno cercato di far irruzione nello stadio Amjadiyen dove era in corso un comizio alla presenza di circa 100 mila «mudjadin». I tafferugli si sono ben presto propagati nelle strade che corrono tra lo stadio e l'ambasciata americana: a questo punto le guardie di Khomeini hanno aperto il fuoco. Mentre i manifestanti cercavano di avvicinarsi all'ambasciata, i guardiani dell'Islam allineavano sacchi di sabbia davanti l'ingresso e sparavano dai tetti contro i dimostranti.

Frattanto alla conclusione del consiglio dell'Internazionale socialista a Oslo, c'è da registrare un «fuori programma» iraniano. Il ministro degli Esteri Gobdtzadeh ha avuto un incontro col collega cinese Huang Hua prima di un'intervista alla televisione austriaca in cui tra l'altro ha affermato che «gli ostaggi americani possono andare all'inferno».

Al termine del colloquio tra l'esponente iraniano e Huang Hua non è stato diramato alcun comunicato ufficiale: il rappresentante cinese si è limitato a un laconico «abbiamo parlato della situazione internazionale». Cina e Iran tuttavia hanno duramente denunciato l'invasione sovietica in Afghanistan.

Prima dell'incontro casuale con Hua, Gobdtzadeh aveva ribadito la linea di Teheran, paragonando la posizione dell'Urss in Afghanistan con quella degli Usa nel Vietnam: «Non possiamo tollerare che una nazione domini un'altra» – ha dichiarato il ministro,



TEHERAN – Militanti di sinistra si difendono dall'attacco degli ultrà islamici (Tel. Ap)

COLPITA LA BASE DELLA SWAPO NAMIBIANA: 200 GUERRIGLIERI UCCISI

Operazione sudafricana in Angola

CITTA' DEL CAPO – Truppe e aerei sudafricani hanno sferrato il 7 giugno scorso un improvviso e massiccio attacco contro il nuovo quartier generale dei nazionalisti angolani in Angola.

Nella battaglia, su cui ha riferito soltanto ieri il primo ministro Pieter Botha, 200 guerriglieri della Swapo e 16 soldati sudafricani sono rimasti uccisi.

E' la più alta perdita, in vite umane, subita dall'esercito di Pretoria in un'unica operazione militare da quando, quattordici anni orsono, divampò il conflitto per il controllo della Namibia.

I guerriglieri – ha spiegato Botha in Parlamento – avevano istituito un nuovo quartier generale per coordinare le loro irruzioni in Namibia dopo che «i nostri uomini distrussero nel 1978 il campo base "Mosca"». Radio Luanda aveva dato l'altro ieri le prime notizie della battaglia, precisando che la contraerea angolana aveva abbattuto tre cacciabombardieri «Mirage» in forza all'aeronautica militare sudafricana.

Su questo particolare episodio bellico il portavoce del quartier generale sudafricano non ha rilasciato alcun commento ed ha definito le affermazioni dell'emittente angolana «pura e semplice propaganda».

«E' nostra abitudine non dare cifre, ma badare essenzialmente a combattere il terrorismo» ha spiegato qualche giorno fa un alto ufficiale sudafricano.

E' comunque certo che le perdite subite quest'anno dai soldati sudafricani si sono raddoppiate rispetto al precedente periodo dell'anno scorso. Dall'inizio dell'anno sono morti 59 soldati sudafricani contro 432 nazionalisti. Si calcola che in Namibia combattano attualmente tra i quindicimila ed i ventimila soldati di Pretoria.

Un progetto di legge con cui si concederanno al ministero della difesa ampi poteri per assicurare la sicurezza delle installazioni "strategiche" in Sudafrica è stato intanto presentato al Parlamento di Città del Capo, dieci giorni dopo gli attentati contro installazioni petrolifere che avevano causato danni per oltre sette milioni di dollari.

Il testo – proposto dal vice ministro della difesa, Kobie Coetsee, consente all'esercito di assicurare esso stesso, a discrezione del ministro della difesa, la sicurezza di tali installazioni, sono concessi inoltre nuovi poteri di arrestare, perquisire e far uso di armi da fuoco nell'adempimento di questo compito.

Belgrado: appello per un'amnistia

BELGRADO — Un gruppo di intellettuali jugoslavi ha inviato una petizione ai dirigenti di questo paese nella quale si chiede un'amnistia per i prigionieri politici accusati di aver commesso crimini «verbali».

Firmata da 35 persone, la petizione — appoggiata da Milovan Gilas — sostiene che l'amnistia sia concessa «a tutte quelle persone che hanno commesso un crimine politico verbale». Si richiede, inoltre, che siano archiviati i procedimenti giudiziari relativi a tale «crimine».

■ DIPLOMATICI — I servizi di sicurezza inglesi hanno sequestrato circa 300 kg di marijuana contenuta in colli provenienti da Karachi con i sigilli del privilegio diplomatico e indirizzati all'ambasciata marocchina di Londra.

IL PICCOLO

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile

Edito dalla Società Editrice Triestina p. a. - Via S. Pellico 8

GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA

Angelo Rizzoli
PRESIDENTE

Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE

DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI: Lorenzo Jorio

DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ: Napoleone Jesurum

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

†

Il 13 corr. mese è spirato improvvisamente all'Ospedale Civile di Grado

Enzo Viaro

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIUCCIA, i figli ELENA e LUCIANO, il suocero BRUNO e parenti tutti.

La salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Lendinara (Rovigo) domenica 15 corr.

Trieste, 14 giugno 1980

Partecipano al lutto i colleghi:
— VITO SUSCA
— ERMANNO LORENZI
— LUCIO ROLLI
— DARIO ZERIAL
— GIUSEPPE BOTTA

Trieste, 14 giugno 1980

Partecipano al lutto:
— PAOLO e LUISA STARC

Trieste, 14 giugno 1980

Titolari e dipendenti della RADIO TREVISAN partecipano al dolore di LUCIANO per la perdita del papà

Enzo Viaro

Trieste, 14 giugno 1980

Partecipa al lutto:
— Famiglia ZANIER

Trieste, 14 giugno 1980

Tutto il Teatro Incontro è vicino a ELENA in questo momento di dolore.

Trieste, 14 giugno 1980

†

Si è spenta serenamente

Maria Sponza ved. Brivonese

di anni 78

Ne danno il triste annuncio la sorella FRANCESCA e i nipoti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 14 giugno 1980

†

È mancato ai suoi cari

Angelo Venturini

Addolorati lo annunciano la nuora RENATA, le nipoti, le sorelle, il fratello e parenti.

I funerali seguiranno oggi 14 corr. alle ore 12 dall'ingresso del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 14 giugno 1980

ANNIVERSARIO

14-6-1978 14-6-1980

Due anni sono passati.

Ci manchi. Con tanta nostalgia Ti ricordiamo. Dolcemente per Te preghiamo caro marito, papà e nonno

Bruno Cainero

Trieste, 14 giugno 1980

Nostro adorato

Paolo Giurgevich

Oggi è un anno da quel triste giorno in cui ci hai lasciati nel dolore immenso e nel rimpianto infinito.

Il nostro ricordo per Te sarà vivo e costante fino alla fine dei nostri giorni.

Una S. Messa sarà celebrata per il Tuo santo riposo sabato 14 alle ore 16 nella chiesa di via Manzoni

Tua mamma e papà parenti e amici

Trieste, 14 giugno 1980

Nel primo anniversario della triste scomparsa dei cari amici

Boris Duranti e Paolo Giurgevich

Vi ricordano con immutato affetto WALTER e DARIO.

Trieste, 14 giugno 1980

Nel terzo anniversario della dolorosa scomparsa di

Ida Bencich in Folpini

il marito La ricorda con infinito rimpianto.

Trieste, 14 giugno 1980

Nel primo anniversario della scomparsa di

Maria Maricchiolo

Con immutata tenerezza La ricordano i figli e i parenti tutti.

Trieste, 14 giugno 1980

III ANNIVERSARIO

Liliana Bravin in Rob

Il ricordo sempre più vivo di Te è chiuso nel nostro cuore.

zia EMILIA e familiari

Trieste, 14 giugno 1980

Continuaz. dalla 12.a pagina

OCCASIONE Opel Manta 1600 con gancio traino revisionata a nuovo anno 1971 vendesi L. 900.000. Tel. al 733405. 6950 Q

OCCASIONE Suzuki 380 74 in perfette condizioni L. 1.200.000 eventuale pagamento rateato. Renault Dagri Rotonda Boschetto 3/1, tel. 55512. 9/6 Q

PORSCHE 914 spider perfetta vendo L. 2.200.000. Tel. uff. 569529, abit. 827104. 7966 Q

RENAULT 5 TS 1976 unico proprietario, blu, anche ratealmente e permutando. Fiat via Roiano 6 lunedì. Tel. 413337. 7965 Q

RENAULT 5 TS 1976 perfetta accessoriata privato vende con garanzia ritirando usato e con pagamento rateale. Tel. 55001 ore ufficio. 2792 Q

SIMCA 1000 Special blu metallizzata gomme e batteria nuovissime vendesi occasione. Tel. 411501 ore pasti. 6/6 Q

VENDESI Fiat 124 ultimo tipo 850.000 per motivi familiari. Tel. ore pasti 762360. T.A. 685 Q

VENDO Alfa Nuova Super 1600 fine 74 km 66.000. Tel. 274221. 2802 Q

VENDO Alfetta 1800 dicembre 73 perfetta. Tel. 274426. 6920 Q

VENDO 500, telefonare 743311 tutti i giorni dopo le 20. 7033 Q

127 ottimo stato vende privato a privato. Tel. 69259. 7033 Q

127 CL 1050 79 3 porte autoradio 16.000 km vendesi. Telefonare dalle 13 alle 14 729261. 6854 Q

127 CL 3p 1977 ottime condizioni vende privato. Tel. ore pasti 68355. 2786 Q

128 coupé 1973 motore carrozzeria perfetta 1.200.000. 417010. 7944 Q

131 Special 1977 rossa ottime condizioni anche ratealmente ed eventuale permuta. Fiat via Roiano 6, lunedì, tel. 413337. 7965 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 400 per parola

A.A. ADRIATICA vende negozi abbigliamento dettaglio-ingrosso alimentari bar buffet calzature drogheria frutta verdura pizzeria pulisecco parrucchiera salumeria sport trattoria. Mazzini 30, tel. 68549. 6919 R

GORIZIA centro cedesi trattoria avviata. Telefonare solo se interessati 2232. 491 R

LAVANDERIA avviatissima vendesi L. 32.785.000, guadagno dimostrabile 28.000.000 annue. Telefonare al 568889 ore pasti. 7040 R

PANETTERIA pasticceria eccetera cedesi affittanza con licenza a condizioni normali. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 4/W, 34100 Trieste. 2800 R

PRIVATO vendo centro Opicina licenza generi alimentari vari vini salumi ecc. Telefonare 212246 dalle 13-16 anche dopo 20. 6901 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 300 per parola

A.A.A. LIGNANO Riviera vendonsi, pronta consegna, appartamenti a schiera indipendenti e signorilmente rifiniti, disposti su due piani, con giardino privato. 0431/72782 escluso il lunedì. 162 S

ACQUISTO in contanti solo da privati appartamento libero 50-80 mq. Telefonare 755059. 14/6 S

AGENZIA CASA MIA vende stanza, cucina, wc 11.500.000; altro stanza, stanzetta, wc 14.000.000. Giulia 13, 794286. Sabato orario ufficio completo. 2795 S

AGENZIA CASA MIA vende 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo, prezzo interessante. Giulia 13, 794286. Sabato orario ufficio completo. 2795 S

CERCO in acquisto per investimento appartamenti occupati o intero stabile. Tratto solo con i diretti proprietari. Telefonare 755059. 14/6 S

COMPRO contanti privatamente appartamento libero 100-150 mq. Telefonare 755059. 14/6 S

CONTANTI acquisto da privato villa o casetta Trieste e dintorni. Telefonare 755059. 14/6 S

DUINO EDILREX vende ville a schiera da mq 200 con giardino, riscaldamento indipendente, rifiniture signorili. Informazioni 0481/45441 ore ufficio. 050194 S

EUROCASA S.p.A. Bibione 0431/43463, vende Bibione, vacanze assicurate con gli ultimi appartamenti, condizioni eccezionali di pagamento: dilazioni, mutuo; arredamento completo compreso nel prezzo, consegna immediata. 155/PD S

EUROCASA S.p.A. Bibione 0431/43463, vende Bibione, Lignano, negozi varie misure, lunghe dilazioni pagamento, consegna immediata da 46.000.000. 203 S

EUROCASA S.p.A. Bibione 0431/43463, occasionissima vende monolocale nuovo Lignano, 23.000.000. 203 S

EUROCASA S.p.A. Bibione 0431/43463, vende Bibione ville a schiera da 38.000.000. 203 S

EUROCASA S.p.A. Bibione 0431/43463, vende Lignano Pineta bilocali, giardino, posto auto. 203 S

EUROCASA S.p.A. Bibione 0431/43463, vende vicinanze Latisana villa 3 camere con giardino. 203 S

GRADO vendesi favolosa villa con giardino. Monfalcone AGENZIA ALFA, 41807. 539 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Fiumicello ultimi appartamenti in palazzina. Mutuo concesso. Contributo regionale. Inoltre ville e biville anche in costruzione. Nostro personale sul posto sabato e domenica mattina. 41807 - 470383. 539 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Cervignano via Vespucci appartamenti in costruzione. Nostro personale sul posto tutti i pomeriggi, lunedì escluso. 41807. 539 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Villesse bivilla in costruzione. 41807. 539 S

MONFALCONE Agenzia IMMOBILIARE VITTORIA vende appartamenti in costruzione 1-2-3 letto da 29.000.000 in poi. Tel. 41569 Largo Anconetta I piano. 529 S

MONFALCONE Agenzia IMMOBILIARE VITTORIA vende SISTIANA appartamenti nuovi 1-2 letto da 39.000.000 in poi. Tel. 41569 Largo Anconetta I piano. 529 S

MONFALCONE vendonsi appartamenti in palazzina con giardino, 3 letto, consegna settembre. Rivolgersi impresa Jacumin Mario, ore ufficio. Tel. 75130. 532 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Gorizia appartamento centrale 125 mq palazzina signorile. 41807. 539 S

MONFALCONE Edilrex vende mansarda 72 mq camera soggiorno bagno stanzino due terrazzini, ultimo appartamento, rifiniture accurate. Informazioni (0481) 45441 ore ufficio. 050194 S

PERMUTEREBBESI inintermediari appartamento casa recente 80 mq comfort Ippodromo con centrale decoroso ascensore riscaldamento doppi servizi mq cento circa. Telefonare 772167. 7016 S

PIANCAVALLO appartamento centrale signorile ampio scoperto vendo. Tel. (041) 614535.

PIANCAVALLO vendesi appartamento completamente arredato: cucinino, soggiorno, tricamere, terrazzo, lire 55.000.000. Telefonare ore ufficio (0432) 785511. 164 S

PRIVATAMENTE vendo restaurato finemente due stanze, stanzino, cucina, servizi, orto. Tel. 751805 sabato o lunedì. 2787 S

PRIVATO acquisterebbe casetta o appartamento 3 letto servizi garage. Monfalcone mandamento. Feriali (0481) 46168.

PRIVATO vende Ronchi casetta con giardino adatta anche 2 famiglie. Tel. (0481) 778806. 530 S

PROFESSIONISTA cerca affitto eventuale acquisto villetta Gorizia e dintorni. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 46/V, 34100 Trieste. 530 S

SISTIANA privato vende recentissimo ingresso indipendente salone, 2 camere, cucina, servizi, ripostiglio, veranda, terrazze, giardino proprio, 230 mq lire 78.000.000. Tel. 209350 esclusi intermediari. 2775 S

STO cercando un appartamento di media grandezza in discrete condizioni non troppo periferico. Telefonare 569322 ore pasti. 12/6 S

VENDONSI paraggi Fiera appartamenti lusso, primo ingresso, mq 80 e attico con mansarda. Tel. 744639. 6648 S

VENDONSI appartamento centralissimo libero mq 250. Tel. 772532 ore ufficio. 7000 S

VENDESI Carpineto Stadiò soleggiato 95 mq pronta entrata, nuovo. Tel. 227228. 7953 S

VENDO appartamenti affittati 3 locali, lire 10.000.000, 6 locali lire 16.000.000. Centro storico Gorizia. Telefonare (039) 734090. 1512 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 400 per parola

CAVALESE (Trento) villaggio turistico Veronza affittasi settembre mesi invernali villetta panoramica 6 posti letto. Telefonare ore pasti sera 0481 - 73990. 538 T

CADORE S. Pietro, pensione Stella Alpina, luglio 12/14.000 tutto compreso, camere con servizi, ottimo trattamento. Telefonare 0435 62723 - 62690.

PIANCAVALLO affittasi appartamento periodi estivi. Tel. (040) 758289. 2777 T

SAN NICOLO' Comelico affittasi appartamento 6 letti completamente arredato luglio lire 340.000. Tel. 0435/62502.

DIVERSI
V Lire 400 per parola

MONFALCONE cimitero nuovo acquisterei terreno per tomba famiglia. Tel. (0481) 41370.

ANIMALI
W Lire 300 per parola

ALLEVAMENTO «Alabarda» dispone pastori tedeschi cuccioloni, adulti addestrati addestramento e pensione per tutte le razze via Cesare Rossi 53. Tel. 829128. 6990 W

ROULOTTE-NAUTICA-SPORT
Z Lire 300 per parola

A.A.A.A. AL MARINA HANNIBAL di MONFALCONE è esposto il più moderno desalinizzatore svizzero MARINETTE della CHRIST. Pratico economico sicuro dimensioni ridotte installabile su qualsiasi imbarcazione di media grandezza. Ideale per avere sempre disponibile acqua potabile. Produzione 40 litri ora. 2805 Z

A.A.A.A. da Hannibal MONFALCONE sono esposti i famosi motorsailers danesi LM «4 stagioni». Mostra aperta giornalmente anche il sabato e la domenica mattina. Pronte consegne. Vasto assortimento imbarcazioni usate. 2805 Z

A.A.A.A. DA HANNIBAL MONFALCONE sono esposte le tavole a vela: WINDSURF - MISTRAL - SPEEDY. Sono aperte le iscrizioni ai corsi settimanali per tavole a vela con istruttori federali. 2805 Z

A.A.A.A. HANNIBAL MONFALCONE rappresenta i motori diesel danesi BUK. Dispone attrezzata officina autorizzata riparazioni e magazzino parti ricambio originali. 2805 Z

A.A.A.A DA HANNIBAL MONFALCONE sono esposti GOMMONI TENDERS - PRAM - AUTOGONFIABILI della LAROS PIRELLI. Visitateci. 2805 Z

A.A.A.A. DA HANNIBAL MONFALCONE troverete i notissimi OPTIMIST danesi FALSLED, vincitori del campionato mondiale ed i LASER «la vela senza perdere tempo». 2805 Z

A.A.A.A. ALLA boutique HANNIBAL MONFALCONE troverete vasto assortimento abbigliamento nautico delle migliori case: HELLY - HANSEN, HENRY LLOYD, E. ZEGNA, OURAGAN, SAILOR ecc. Attrezzature, strumenti, tutto per la nautica da diporto. Visitateci. 2805 Z

A. PER eliminazione dell'articolo vendo a prezzo di costo tavole a vela. Autocaravan via dell'Istria 155. 2793 Z

ADRIA Roulotte complete ai prezzi più bassi. Ora finalmente pronta consegna. Importatore diretto Nauticaravan, Rio Ospo Muggia. Tel. 271256. 6666 Z

AFFARONE prezzo di realizzo vendo motoscafo con carrello visibile Autocaravan via dell'Istria 155. 2793 Z

ALLA Stefani Market servizio bombole camping articoli campeggio via Costalunga 396 vicino camionale. Tel. 813212. 2666 Z

ARCA Motorcaravan roulotte barche carrelli esposizione deposito Carpineto 28/2 810387 occasioni Motorcaravan 238 - 350, Anaconda mini Travelhome, Roulotte Elnagh 375. Sabato mattina aperto. 7029 Z

BARCA razzi per. Secondo legale disciplina. Rilascio documenti. Prove sparo gratuite ai diportisti. Polizza gratuita Veneta Assicurazioni per 30 milioni occasione nostra trentacinquennale professionalità. Bernardi - Roiano, dirimpetto delegazione comunale. 6860 Z

BORA JUNIOR «B» 2 motori 115 HP accessoriata, in perfette condizioni vendesi con ormeggio. Telefonare 040 760786. 7964 Z

CABINATO 8 metri legno 180 HP benzina vendo L. 9.500.000. Telefonare 0431 - 92357. 050199 Z

MOTOSCAFO metri 4 con motore Johnson 55 HP privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28, tel. 65381. 11/6 Z

OCCASIONE! gommone con fuoribordo 12 HP come nuovi L. 1.250.000 privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. Tel. 65381. 11/6 Z

PRIVATO vende yawi 15 metri costruzione San Germani 14 vele motore 60 HP Aifo attrezzatissimo perfette condizioni. Telefonare ore ufficio 0431/71584. 050199 Z

TENDA 4 posti con cucina, veranda, parete laterale apribile, 4 sacchi letto, 4 lettini con snodi, 4 sedie, 1 tavolo, 1 bombola gas 2 kg, 1 fornello 2 fuochi vendesi a prezzo speciale. Tommasini Sport via Mazzini 37/39. T.A. 688 Z

VENDESI barca legno metri 6.30, 4 vele, 4 cuccette diesel. Telefonare 0432/69666 ore pasti. 151 Z

VENDESI tende da campeggio nuove al prezzo di costo. Tel. 271363. 2776 Z

VENDITA Windsurf e scuola da windsurf. Informazioni da Muggia Sport via Dante 5 Muggia. Tel. 271363. 2776 Z

VENDO Roulotte Laika m 5.20 accessoriata, ottime condizioni. Tel. 763095 ore serali. 7014 Z